BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
del 9 maggio 2018

Anno LV n. 19

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Avvocatura generale dello Stato

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_19_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2018, n. 0112/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione "Narodna in študijska knjižnica" - Biblioteca nazionale slovena e degli studi con sede a Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la domanda del 20 aprile 2018 con cui il Presidente dell'Associazione "Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi" avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 21 marzo 2018;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Damjan Hlede, notaio in Gradisca d'Isonzo, rep. n. 17043, racc. n. 9459, ivi registrato l'11 aprile 2018 al n. 586 Serie 1T Atti Pubblici, contenente il testo del nuovo statuto redatto in lingua italiana e in lingua slovena corredato dalla relativa asseverazione;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore della cultura;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
CONSIDERATO che il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al termine del procedimento amministrativo condotto dai competenti uffici e volto ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi" avente sede a Trieste, nel testo bilingue italiano e sloveno, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

STATUTO

NARODNA IN ŠTUDIJSKA KNJIŽNICA - BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI TRIESTE

Premessa
La Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi è stata fondata il 17 luglio 1947 a Trieste. Nell'atto costitutivo è scritto "La biblioteca sarà NAZIONALE, perché raccoglierà tutta la stampa slovena e DEGLI STUDI, perché nelle sue raccolte sarà compresa tutta la letteratura scientifica e tecnica.".
La Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi prosegue la ricca tradizione dei circoli e delle sale di lettura e delle biblioteche, che in varie epoche hanno operato dall'anno 1848 in poi sul territorio oggi abitato dalla comunità nazionale slovena in Italia, ossia sul territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Citiamo soltanto i due circoli slavi di lettura (fondati nel 1848 a Gorizia e Trieste), nonché la Sala di lettura slava a Trieste (1861) e la Sala di lettura slovena a Gorizia (1862). Il fascismo dopo la prima guerra mondiale ha completamente annientato con la violenza tutte queste attività e tradizioni culturali. Dopo la seconda guerra mondiale si è reso necessario ricominciare da capo: di questo impulso al rinnovamento è espressione anche la fondazione della Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi.
La Repubblica Italiana ha riconosciuto ufficialmente e giuridicamente l'esistenza, l'attività e lo status della Biblioteca nazionale slovena e degli studi, alla quale è stato attribuito un ruolo particolare e specifico nell'attuale territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.
La Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi è membra e socio fondatore della "Slovenska kulturno gospodarska zveza - Unione culturale economica slovena" dal 1954 ed è membra della "Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene" dal 1992. La Narodna in študijska knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi è affiliata all'Associazione Italiana Biblioteche (AIB).

TITOLO I
Denominazione e sede

Art. 1
E' costituita a tempo indeterminato l'Associazione denominata "NARODNA IN ŠTUDIJSKA KNJIŽNICA - BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI".

Art. 2
Essa ha sede legale in Trieste ed opera anche in altre sedi decentrate. Potrà istituire sedi secondarie e succursali su tutto il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

TITOLO II
Scopo e oggetto

Art. 3
L'Associazione non si propone finalità di lucro. Essa ha lo scopo di realizzare biblioteche, centri di studi e di ricerca, fornendoli di libri, stampe e materiali mediali in genere, arredamento, ecc., amministrandoli in conformità allo Statuto ed al regolamento interno, incrementandone in ogni modo l'attività.
In particolare l'Associazione si propone di:
- perseguire finalità di solidarietà sociale tutelando, promuovendo e valorizzando fatti e cose di interesse artistico, storico e culturale;
- promuovere e pubblicizzare la cultura, la letteratura e la lingua slovena;
- realizzare biblioteche e centri di attività culturale;
- divulgare materiale illustrativo e didattico;
- organizzare manifestazioni culturali e stages di ricerca giovanile;

- svolgere attività editoriale in via occasionale;
- istituire o incentivare musei e archivi;
- svolgere attività didattiche e di ricerca per scuole di ogni ordine e grado;
- svolgere attività di aggiornamento e formazione per personale docente ed altre figure professionali;
- organizzare mostre, convegni, seminari e laboratori;
- istituire borse di studio e concorsi di interesse per l'Associazione;
- collaborare con associazioni, istituzioni, musei, fondazioni, università nei campi di interesse comune sia in Italia che all'estero;
- attendere alla conservazione di beni culturali mobili;
- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici per la gestione di impianti, attività, collaborare per la promozione di manifestazioni e iniziative culturali;
- effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, anche mediante offerte di beni di modico valore, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne dì sensibilizzazione.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

TITOLO III
Soci

Art. 4
Il numero dei soci è illimitato. All'Associazione possono aderire persone fisiche che verranno ammesse dal Consiglio Direttivo.
Chi intende aderire all'Associazione dovrà presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione.
L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

Art. 5
La qualità di socio dà diritto:
- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alle Assemblee, esprimendo il proprio voto anche in ordine alla approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- ad essere eletti negli Organi dell'Associazione;
- a fruire i servizi offerti dall'Associazione.

I soci sono tenuti:
- all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle delibere approvate dagli Organi sociali.

Art. 6
La qualità di socio decade per:
- recesso;
- morte del socio;
- esclusione, che potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri qualora venga constatata la mancata ottemperanza alle finalità ed alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti interni e delle delibere approvate dagli Organi sociali, oppure per comportamenti che in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Inoltre nel caso in cui il socio non abbia partecipato a cinque (5) Assemblee consecutive e in tal modo non manifesta interesse alla continuazione del rapporto associativo, il Consiglio Direttivo invia al socio una richiesta di espressione di interesse e in caso di mancato riscontro da parte del socio, può decidere di cancellare il medesimo in via definitiva dal libro soci.
L'esclusione diventa definitiva dopo l'annotazione nel libro soci.

I soci esclusi potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima Assemblea ordinaria.

TITOLO IV
Organi dell'Associazione

Art. 7
Sono Organi dell'Associazione:
- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio Sindacale

Assemblea

Art. 8
L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputa necessario oppure quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo (1/10) dei soci entro un mese dalla richiesta. Nel caso di rifiuto o per altre cause, l'Assemblea viene convocata dal Collegio dei Sindaci entro i quattordici (14) giorni successivi. L'Assemblea ordinaria è comunque convocata una volta all'anno.
La convocazione viene effettuata mediante comunicazione scritta che deve essere inviata tramite posta ordinaria o elettronica a ciascun socio, oppure mediante pubblicazione su un giornale locale dell'avviso di convocazione, almeno otto (8) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
L'avviso di convocazione deve contenere la data e l'ora della prima e seconda convocazione, la sede e l'ordine del giorno.
Di norma, le Assemblee dei soci non si svolgono in forma pubblica, fatta salva la partecipazione di eventuali ospiti. L'ammissione dei non soci a partecipare all'Assemblea è stabilita da chi presiede l'adunanza.
L'Assemblea dei soci si svolge in lingua slovena.
L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Essa delibera su tutte le questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei soci presenti.
La seconda convocazione può aver luogo un'ora dopo la prima.
E' di competenza dell'Assemblea ordinaria:
- la formulazione del programma di attività sociale;
- la deliberazione sugli indirizzi o direttive generali dell'Associazione;
- l'elezione delle cariche sociali;
- l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Consiglio Direttivo;
- la deliberazione su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dei regolamenti interni.

Art. 9
L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci ed in seconda convocazione con la presenza di un terzo (1/3) dei soci aventi diritto. Essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La seconda convocazione può aver luogo un'ora dopo la prima.
Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:
- le modifiche statutarie;
- lo scioglimento dell'Associazione.
Per lo scioglimento dell'Associazione sono necessari i quorum di cui al successivo articolo 18.

Art. 10
Hanno diritto di voto all'Assemblea tutti i soci maggiorenni.

I soci possono essere rappresentati in sede assembleare da altri soci su delega scritta. La delega è sottoposta a verifica da parte del Segretario del Consiglio Direttivo o del suo delegato prima dell'inizio dell'Assemblea. Ciascun socio può rappresentare per delega un massimo di due (2) soci.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua assenza dal Vicepresidente; in assenza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.
Il Presidente nomina un Segretario e, se lo ritiene necessario, due scrutatori.
Delle riunioni di Assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Consiglio Direttivo

Art. 11
L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque (5) ad un massimo di undici (11) membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci che durano in carica tre (3) anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o di decesso di un membro il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti. Nel caso in cui più della metà dei consiglieri sia dimissionaria i membri rimanenti restano in carica solo per l'ordinaria amministrazione e devono convocare l'Assemblea dei soci entro trenta (30) giorni.
Il Consiglio Direttivo, che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ha i seguenti compiti:
- deliberare in merito a tutte le questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione, deliberare sugli acquisti e sulle vendite ed in merito alla gestione del personale;
- predisporre i rendiconti economici e finanziari consuntivi e preventivi ed i programmi di massima dell'attività associativa da sottoporre all'Assemblea;
- deliberare sull'ammissione o sull'esclusione dei soci;
- predisporre eventuali regolamenti interni della Biblioteca da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- avvalersi di ogni mezzo statutario diretto al raggiungimento degli scopi sociali.
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 12
Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Art. 13
Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due (2) dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed alle quote sociali.
Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano dei presenti.
Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano inoltre il Direttore e un rappresentante del personale dipendente senza diritto di voto.
Delle riunioni verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le riunioni del Consiglio Direttivo si svolgono in lingua slovena.

Presidente

Art. 14
Il Presidente dell'Associazione, eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, ha la rappresentanza e la firma sociale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente oppure ad altro

membro nominato dal Consiglio Direttivo.

Collegio Sindacale

Art. 15

Il Collegio Sindacale è composto da tre (3) membri effettivi eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci che restano in carica tre (3) anni e sono rieleggibili. Nomina al proprio interno il Presidente. In caso di dimissioni o di decesso di un membro il Collegio Sindacale provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

Il Collegio Sindacale ha il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ed ha il compito di:
- controllare l'Amministrazione dell'Associazione;
- vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sull'operato del Consiglio Direttivo e presentare i propri rapporti su questa attività all'Assemblea dei soci;
- accertare la regolare tenuta della contabilità e della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili;
- convocare l'Assemblea dei soci nel caso di rifiuto del Consiglio Direttivo per altre cause.

TITOLO V
Fondo comune

Art. 16

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
- dai contributi sociali che sono intrasmissibili e non rivalutabili;
- da elargizioni, erogazioni, lasciti diversi, atti di liberalità provenienti da soci e non soci;
- da contributi di Enti Pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- da entrate derivanti da prestazione di servizi;
- da proventi delle cessioni di beni o servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- da libere erogazioni degli associati e dei terzi;
- dagli utili derivanti dalle manifestazioni e da avanzi di gestione che saranno comunque reinvestiti per le attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione
- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- dai contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Esercizio sociale

Art. 17

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal primo (1°) gennaio al trentuno (31) dicembre di ogni anno e deve essere redatto dal Consiglio Direttivo e successivamente approvato dall'Assemblea entro sei (6) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa.

TITOLO VI
Scioglimento

Art. 18

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio possono essere deliberati dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli associati.

In caso di scioglimento l'Assemblea dei soci provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio residuo attivo verrà devoluto, al fine di perseguire finalità di pubblica utilità, ad altro Ente, associazione slovena avente finalità analoghe oppure ad

organizzazione non lucrativa di utilità sociale della minoranza slovena in Italia, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662 .

TITOLO VII
Controversie

Art. 19
Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre (3) Probiviri da nominarsi dall'Assemblea. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura. Il loro giudizio sarà inappellabile.

Norma finale

Art. 20
Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

STATUT NARODNE IN ŠTUDIJSKE KNJIŽNICE

Uvod

Narodna in študijska knjižnica je bila ustanovljena 17. julija 1947 v Trstu. V ustanovni listini piše: »Knjižnica bo narodna, ker bo zbirala ves slovenski tisk, in študijska, ker bodo njene zbirke obsegale znanstveno in strokovno literaturo.«
Narodna in študijska knjižnica nadaljuje bogato tradicijo društev, čitalnic in knjižnic, ki so delovale od leta 1848 dalje na ozemlju, na katerem danes živi slovenska narodna skupnost v Italiji, oziroma na ozemlju avtonomne dežele Furlanije-Julijske krajine. Naj navedemo samo dve slovenski bralni društvi, ki sta bili ustanovljeni leta 1848 v Gorici in Trstu, ter Slavjansko čitalnico v Trstu leta 1861 in Slovensko čitalnico v Gorici leta 1862. Po prvi svetovni vojni je fašizem z nasiljem popolnoma zatrl vso to kulturno dejavnost in dediščino. Po drugi svetovni vojni je bilo treba začeti znova. V tako obnovitveno dejavnost spada tudi ustanovitev Narodne in študijske knjižnice.
Republika Italija je uradno priznala obstoj, dejavnost in status knjižnice ter njeno posebno in specifično vlogo na ozemlju avtonomne dežele Furlanije Julijske krajine.
Narodna in študijska knjižnica je ustanovni član Slovenske kulturno gospodarske zveze od leta 1954 in član Sveta slovenskih organizacij od leta 1992.
Narodna in študijska knjižnica je včlanjena v Italijansko združenje knjižnic (Associazione italiana biblioteche-AIB).

I. POGLAVJE
Ime in sedež

1. člen
Ustanovi se za nedoločen čas združenje NARODNA IN ŠTUDIJSKA KNJIŽNICA – BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI.

2. člen
Pravni sedež združenja je v Trstu, deluje pa tudi v decentraliziranih sedežih. Združenje lahko ustanovi svoje podružnice na celotnem ozemlju avtonomne dežele Furlanije-Julijske krajine.

II. POGLAVJE
Namen in predmet

3. člen
Združenje nima dobičkonosnih namenov, pač pa ima namen ustanavljati in voditi knjižnice ter študijska in raziskovalna središča in jim preskrbovati knjige, tiskana besedila in na sploh avdiovizualne pripomočke ter ustrezno opremo v skladu s statutom in notranjim pravilnikom ter pospeševati njihovo dejavnost.
Združenje namerava zlasti:
- krepiti socialno solidarnost z raziskovanjem, varovanjem in vrednotenjem gradiva umetniškega, zgodovinskega in kulturnega pomena;
- pospeševati in širiti slovensko kulturo, literaturo in jezik;
- ustanavljati knjižnice in središča za kulturne dejavnosti;
- širiti slikovno in didaktično gradivo;
- organizirati kulturne prireditve in mladinske raziskovalne tabore;
- izdajati priložnostne publikacije;
- ustanavljati zgodovinske muzeje in arhive ter dajati pobude zanje;
- opravljati didaktično in raziskovalno dejavnost za šole vseh vrst in stopenj;
- izpopolnjevati in izobraževati učno osebje in druge strokovne profile;
- organizirati razstave, posvete, seminarje in strokovne laboratorije;
- razpisovati štipendije in nagrade, ki zanimajo združenje;
- sodelovati z drugimi združenji, ustanovami, muzeji, skladi in univerzami na področjih skupnega

zanimanja bodisi v Italiji kakor tudi v tujini;
- skrbeti za ohranjanje kulturnih dobrin;
- navezovati stike in sklepati dogovore z javnimi ustanovami za skupno delovanje ter sodelovati pri kulturnih prireditvah in pobudah;
- priložnostno organizirati javne nabirke tudi skromnih prispevkov ob raznih proslavah, obletnicah in drugih akcijah.
Združenje ne more opravljati drugih dejavnosti razen zgoraj omenjenih z izjemo onih, ki so z gornjimi v neposredni zvezi ali tistih, ki dopolnjujejo statutarno dejavnost.

III. POGLAVJE
Člani

4. člen
Število članov je neomejeno. V združenje se lahko včlanijo fizične osebe, ki jih sprejme upravni odbor. Kdor bi rad postal član združenja, mora vložiti pisno prošnjo na upravni odbor ter se obvezati, da bo spoštoval statut in morebitne pravilnike in sklepe, ki jih bodo sprejeli razni organi združenja.
Pristop združenju je za nedoločen čas in ne more biti časovno omejen, pri čemer je vsekakor možna pravica do odstopa.

5. člen
Član ima pravico, da:
- sodeluje pri vseh dejavnostih združenja;
- se udeležuje občnih zborov ter z glasovanjem tudi odobri ali spremeni določbe statuta in morebitnih pravilnikov ter voli vodstvene organe združenja;
- je izvoljen v vodstvene organe združenja;
- se poslužuje storitev združenja.
Člani morajo spoštovati statut, notranje pravilnike in sklepe, ki jih sprejmejo organi združenja.

6. člen
Članstvo preneha zaradi:
- odstopa;
- smrti;
- izključitve, ki jo izreče upravni odbor z absolutno večino svojih članov, če ugotovi, da se član ne drži predpisov tega statuta, notranjih pravilnikov in sklepov organov združenja ali pa ravna tako, da kakorkoli moralno ali materialno škodi združenju.

Če član se ni udeležil petih (5) zaporednih občnih zborov in na tak način ne izkaže zanimanja za nadaljnje članstvo, upravni odbor pošlje članu obvestilo, s katerim ga pozove naj izrazi svoj namen glede nadaljnega sodelovanja pri ustanovi. Če se član na vabilo ne odzove in s tem ne izkaže zanimanja za nadaljnje članstvo, ga Upravni odbor lahko dokončno izbriše iz članske knjige.

Izključitev začne veljati, potem ko jo vpišejo v člansko knjigo. Izključeni člani se bodo smeli pritožiti proti ukrepu o izključitvi na prvem rednem občnem zboru.

IV. POGLAVJE

Organi združenja

7. člen
Organi združenja so:
- občni zbor;
- upravni odbor;
- nadzorni odbor.

Občni zbor

8. člen
Občni zbor je lahko redni ali izredni. Tako redni kot izredni občni zbor sta sklicana, kadar se to zdi potrebno upravnemu odboru, ali pa v roku enega meseca, potem ko to utemeljeno zahteva vsaj 1/10 (ena desetina) članov. V primeru, da ga upravni odbor iz kateregakoli razloga ne skliče, stori to nadzorni odbor v naslednjih štirinajstih dneh. Redni občni zbor pa je vsekakor sklican enkrat na leto.
Sklican je s pisnim sporočilom vsakemu članu posebej po navadni ali elektronski pošti ali pa z objavo obvestila o sklicu v kakem krajevnem časniku vsaj osem (8) dni pred dnem, ki je določen za občni zbor.
Obvestilo o sklicu mora vsebovati dan in uro prvega in drugega sklica ter kraj in dnevni red.
Občni zbori praviloma niso odprti za javnost, lahko pa na njih sodelujejo gostje. O prepustitvi nečlanov združenja na občni zbor odloča oseba, ki občnemu zboru predseduje.
Delovni jezik občnega zbora je slovenščina.

Redni občni zbor je sklepčen v prvem sklicu, če je navzoča vsaj polovica članov, v drugem pa ne glede na število udeležencev. Sklepe o vseh zadevah na dnevnem redu sprejema z večino navzočih članov.
Drugo sklicanje je eno uro po prvem**.**
Redni občni zbor je pristojen, da:
- izdela program dejavnosti;
- sklepa o smernicah in splošnih navodilih združenja;
- izvoli organe združenja;
- odobri proračune in obračune, ki jih pripravi upravni odbor;
- sklepa o vseh drugih zadevah v zvezi z upravljanjem združenja, ki mu jih podeljuje ta statut ali mu jih daje v proučitev upravni odbor;
- odobri notranje pravilnike.

9. člen
Izredni občni zbor je sklepčen v prvem sklicu, če je navzoča večina članov in, v drugem sklicu, če je navzoča ena tretjina (1/3) vseh članov. Sklepe sprejema, če zanje glasuje večina navzočih.
Drugo sklicanje je lahko eno uro po prvem.
Izredni občni zbor je pristojen, da odloča:
- o spremembah statuta;
- o razpustu združenja.
Za sklep o razpustu združenja so potrebni kvorumi, ki jih določa 18. člen tega statuta.

10. člen
Na občnem zboru imajo volilno pravico vsi polnoletni člani.
Člane lahko na občnem zboru zastopajo drugi člani. V ta namen potrebujejo pisno pooblastilo, katerega veljavnost pred pričetkom občnega zbora preveri tajnik upravnega odbora ali njegov pooblaščenec. Vsak član lahko zastopa največ dva (2) druga člana.
Občnemu zboru predseduje predsednik upravnega odbora, če tega ni, pa podpredsednik; če ni ne enega ne drugega, imenuje občni zbor svojega predsednika.
Predsednik imenuje tajnika občnega zbora in, če se mu zdi potrebno, dva skrutinatorja.
O zasedanjih občnega zbora se sestavi zapisnik, ki ga podpišejo predsednik in tajnik ter morebitna skrutinatorja.

Upravni odbor

11. člen
Združenje vodi upravni odbor. Sestavlja ga od najmanj pet do največ enajst odbornikov, ki jih izvoli redni občni zbor. Izvoljeni so za tri leta in smejo biti ponovno izvoljeni.
V primeru odstopa ali smrti kakega odbornika upravni odbor poskrbi za njegovo nadomestitev s prvim neizvoljenim članom. Če odstopi več kot polovica odbornikov, preostali odborniki ostanejo na svojem mestu samo za redno upravljanje in morajo sklicati občni zbor v tridesetih (30) dneh.
Upravni odbor, ki mu je dodeljena oblast za redno in izredno upravljanje združenja ima naslednje

naloge:
- sklepa o vseh zadevah, ki se tičejo delovanja združenja za dosego njegovih ciljev;
- izvaja sklepe občnega zbora;
- upravlja premoženje združenja, sklepa o nakupih in prodajah ter o vprašanjih, ki zadevajo osebje;
- pripravlja gospodarske in finančne obračune in proračune ter splošne načrte o delovanju združenja ter jih daje v odobritev občnemu zboru;
- sprejema in izključuje člane;
- sestavlja morebitne notranje pravilnike knjižnice in jih daje v odobritev občnemu zboru;
- se poslužuje vsakršnega statutarnega sredstva za dosego ciljev združenja.

Sklepi so veljavni, če je navzoča večina odbornikov in če zanje glasuje večina navzočih. V primeru enakega števila glasov, prevlada glas tistega, ki predseduje seji.

12. člen
Odbor imenuje iz svoje srede predsednika, podpredsednika, tajnika in blagajnika. Odbornikom ne pripada nobena denarna nagrada.

13. člen
Odbor se sestane vsakokrat, ko se predsedniku zdi potrebno ali pa ko to zahtevata vsaj dva odbornika, vsekakor pa vsaj enkrat na leto, da sklepa o obračunu in proračunu ter o družbenih deležih.
Odboru predseduje predsednik, v njegovi odsotnosti podpredsednik; če pa sta oba odsotna, mu predseduje najstarejši odbornik. Sej upravnega odbora se udeležujeta tudi ravnatelj in predstavnik osebja, a nimata glasovalne pravice. Zapisnik o sejah, ki ga podpišeta predsednik in tajnik, se vpiše v posebno knjigo. Delovni jezik upravnega odbora je slovenščina.

Predsednik

14. člen
Predsednik, ki ga izvoli iz svoje srede upravni odbor, zastopa združenje pred tretjimi osebami in pred sodiščem ter podpisuje v imenu združenja. V primeru predsednikove odsotnosti ali zadržka pripadajo vse njegove funkcije podpredsedniku. V primeru njegove odsotnosti ali zadržka pa drugemu odborniku, ki ga imenuje upravni odbor.

Nadzorni odbor

15. člen
Nadzorni odbor sestavljajo trije člani, ki jih izvoli redni občni zbor za tri leta in smejo biti ponovno izvoljeni. V svoji sredi imenuje predsednika.
V primeru odstopa ali smrti kakega nadzornika odbor poskrbi za njegovo nadomestitev s prvim neizvoljenim članom.
Člani nadzornega odbora se smejo udeleževati sej upravnega odbora, nimajo pa glasovalne pravice.
Nadzorni odbor ima nalogo, da:
- nadzoruje upravljanje združenja;
- pazi na spoštovanje zakonov in statuta ter na delovanje upravnega odbora in predlaga občnemu zboru svoja poročila o tej dejavnosti;
- preverja, ali je knjigovodstvo redno vodeno in/ali obračun ustreza knjigovodskemu stanju;
- skliče občni zbor v primeru, da tega upravni odbor noče storiti ali iz drugih razlogov.

V. POGLAVJE
Skupni sklad

16. člen
Premoženje združenja sestavljajo:
- članski prispevki, ki so neprenosljivi in jih ni mogoče prevrednotiti;
- razna darila in volila članov in nečlanov;
- prispevki javnih ustanov, tudi taki, ki so namenjeni posebnim in dokumentiranim programom v

okviru uresničevanja statutarnih ciljev;
- dohodki od storitev;
- prejemki od odstopa dobrin in storitev pridruženim članom in tretjim osebam, tudi z izvrševanjem pomožnih in dodatnih oblik trgovske dejavnosti, vendar namenjenih institucionalnim ciljem;
- darila pridruženih članic in tretjih oseb;
- dohodki od prireditev in poslovanja, ki pa bodo vsekakor naloženi v dejavnosti, predvidene po statutu in one, ki so z njimi v neposredni zvezi;
- premičnine in nepremičnine, ki so last združenja;
- prejemki od raznih pobud, ki so namenjene lastnemu financiranju;
- prispevki Evropske unije in mednarodnih institucij;
- katerikoli drugi prejemki, ki večajo aktivo združenja.

Poslovna doba

17. člen

Obračun se nanaša na poslovno dobo, ki gre od prvega januarja do enaintridesetega decembra vsakega leta. Sestaviti ga mora upravni odbor in ga nato odobriti občni zbor v roku šestih mesecev po sklepu poslovne dobe. Tako kot premoženje se tudi prihodki, ki izhajajo iz dejavnosti združenja, morebitni preostanki ter skladi, rezerve in družbena glavnica ne smejo v nobenem primeru porazdeliti med člane, niti v posredni obliki.

VI. POGLAVJE
Razpust

18. člen

Sklep o razpustu združenja in prenosu njegovega premoženja mora sprejeti izredni občni zbor z večino vsaj treh četrtin (3/4) vseh članov.
V primeru razpusta bo občni zbor imenoval enega ali več likvidatorjev in jim določil pristojnosti. Preostala premoženjska aktiva bo dana kaki drugi slovenski ustanovi ali združenju s podobnimi cilji ali pa socialno koristni nepridobitniški organizaciji slovenske narodne skupnosti v Italiji z namenom, da zasleduje javno koristno delo. Pri tem je potrebno mnenje nadzornega organa v skladu s 3. členom, 190. zakona št. 662 z dne 23. decembra 1996.

VII. POGLAVJE
Spori

19. člen

Za vse morebitne spore med člani ter med njimi in združenjem ali njegovimi organi bodo pristojni trije razsodniki, ki jih bo imenoval občni zbor. Izključena je vsaka druga sodna pristojnost. Razsodniki bodo razsojali po načelu “ex bono et aequo” brez vsakršnih formalnosti v postopku. Njihovo razsojanje bo brezprizivno.

Končna določba

20. člen

Za vse, česar ne predvideva ta statut, veljajo določbe Civilnega zakonika in veljavni zakonski predpisi.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_19_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2018, n. 0113/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" emanato con proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres., come da ultimo modificato con proprio decreto 27 marzo 2018 n. 089/Pres.;
VISTO "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 24 aprile 2018, con cui è stato approvato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 24 aprile 2018;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)

Articolo 1 modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Al comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), la parola: <<15>> è sostituita dalla seguente: <<50>> e la parola: <<1000>> è sostituita dalla seguente: <<5000>>;

Articolo 2 modifiche all'articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. All'articolo 43 del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 1 e 2>>;

b) al comma 2, le parole: <<2,>> sono abrogate;

Articolo 3 modifica all'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Al comma 1, lettera b) dell'articolo 49, del decreto del Presidente della Regione 274/2012

le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle parole: <<comma 3>>;

Articolo 4 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_19_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2018, n. 0114/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 19/2017.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" ed, in particolare:
- l'articolo 48, comma 1, che prevede che con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti, i criteri e le evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie e per l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie specifici per le diverse tipologie di struttura;
- l'articolo 49, comma 1, che prevede che "Con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti ulteriori di qualificazione rispetto a quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 48, nonché ai sensi dell'atto di intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012";

RICHIAMATO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421" che prevede, agli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater, l'autorizzazione per la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, nonché l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale;

VISTO il "Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 19/2017", predisposto dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 949, del 20 aprile 2018;

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale n. 949, del 20 aprile 2018;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione all'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 19/2017", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con Decreto del Presidente della regione n. 19/2017.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario, in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12, emanato con D.P.Reg. n. 019/2017.

Art. 2 modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 019/Pres

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 19 del D.P.Reg. n. 19/2017 è inserito il seguente:

"3 bis. Al fine di fronteggiare le esigenze eccezionali derivanti dalla insufficiente disponibilità di soggetti che attualmente svolgono attività di trasporto sanitario e di garantire la continuità del servizio, possono essere presentate domande di accreditamento entro il 30.6.2018. In tali casi, i soggetti affidatari del servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano a svolgere la loro attività fino al completamento del procedimento di accreditamento."

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3219_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 aprile 2018, n. 3219

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSTATATA l'assenza del Vicedirettore centrale;
RICHIAMATO il decreto n. 8263/LAVFORU del 05 ottobre 2017 che definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), PAC (Piano di Azione e Coesione) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività

di carattere formativo di PIPOL;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Per effetto di quanto all'articolo 1, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 17.112,00, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
3. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 aprile 2018

MANFREN

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Garanzia Giovani

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180015424001	TIROCINIO IN ADDETTO IN ATTIVITA' INFORMATICHE	Tirocini	1888	16/03/2018	20/03/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180023815001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUCINA	Tirocini	2656	05/04/2018	06/04/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180024816001	TIROCINIO IN ADDETTO CAMERIERE	Tirocini	2656	05/04/2018	06/04/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20180016844001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA PERSONA I.K.	Tirocini	1888	16/03/2018	29/03/2018	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20180018931001	TIROCINIO IN PITTORE	Tirocini	1888	16/03/2018	29/03/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20180020735001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO C.D.	Tirocini	1888	16/03/2018	29/03/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20180021030001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE Z.P.	Tirocini	1888	16/03/2018	29/03/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180014804001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	Tirocini	1888	16/03/2018	22/03/2018	1.512,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180014904001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA CON METODO INDIGO	Tirocini	1888	16/03/2018	30/03/2018	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180017039001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1888	16/03/2018	04/04/2018	1.800,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 10							**17.112,00 €**

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3282_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 26 aprile 2018, n. 3282

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 1° al 15 marzo 2018. Fascia 5.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 6763/LAVFORU dell'11 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 16 settembre 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie

e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 2274/LAVFORU del 27 marzo 2018 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI dal 16 al 28 febbraio 2018, a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
294.041,80	47.448,36	85.306,32	39.291,44	121.995,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI dal 1° al 15 marzo 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 marzo 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 19 proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 risulta rinunciata;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti di tirocinio per complessivi euro 55.452,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 8.712,00, 1 progetto di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.192,00, 9 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 26.208,00, e 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 17.340,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 5.716,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 13.339,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 19.056,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 2.601,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 6.069,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 8.670,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
238.589,80	38.736,36	82.114,32	13.083,44	104.655,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI dal 1° al 15 marzo 2018, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti di tirocinio per complessivi euro 55.452,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 8.712,00, 1 progetto di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.192,00, 9 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 26.208,00, e 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 17.340,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 5.716,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 13.339,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 19.056,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 2.601,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 6.069,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 8.670,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5 - OLD

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILE - L.A.	FP1821880001	2018	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO SALA - M.P.	FP1821880002	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MATERIALI METALLICI - C.J.A.	FP1821880003	2018	2.832,00	2.832,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.712,00	8.712,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.712,00	8.712,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - B.A.S.	FP1822569001	2018	3.192,00	3.192,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.192,00	3.192,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.192,00	3.192,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - T.S.	FP1821687001	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONE BILANCIO M.M.	FP1821687002	2018	2.602,00	2.602,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA - B.R.A.A.	FP1821687003	2018	1.536,00	1.536,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN OPERATORE AGROAMBIENTALE - B.E.	FP1821687004	2018	2.760,00	2.760,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO DISEGNO CAD - V.C	FP1821687005	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - M.A.	FP1821687006	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - D.F.R.	FP1821687007	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE T.M.	FP1821687008	2018	2.810,00	2.810,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AREE VERDI - C.M.	FP1822319001	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.208,00	26.208,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.208,00	26.208,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ASSISTENTE ALLA GESTIONE PRODOTTI E CLIENTI IN FARMACIA E.V.	FP1822013001	2018	2.316,00	2.316,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI E DI CLIMATIZZAZIONE - SC	FP1822013002	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - TC	FP1822013003	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRATIVO-CONTABILE - SD	FP1822013004	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO DI MANUFATTI DI CEMENTO - CF	FP1822013005	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA ATTIVITA COMMERCIALE E MARKETING C.B.M.	FP1822013006	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.340,00	17.340,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.340,00	17.340,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N			55.452,00	55.452,00	
	Totale 1420-TIR-F5N			55.452,00	55.452,00	
	Totale con finanziamento			55.452,00	55.452,00	
	Totale			55.452,00	55.452,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1822013007	TIROCINIO PER IMPIEGATA CONTABILE AMMINISTRATIVA E.B.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013006	TIROCINIO PER ADDETTA ATTIVITA COMMERCIALE E MARKETING C.B.M.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013005	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO DI MANUFATTI DI CEMENTO - CF	1.824,00	912,00	638,40	273,60
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013004	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRATIVO-CONTABILE - SD	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013003	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - TC	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI E DI CLIMATIZZAZIONE - SC	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822013001	TIROCINIO PER ASSISTENTE ALLA GESTIONE PRODOTTI E CLIENTI IN FARMACIA E.V.	2.316,00	1.158,00	810,60	347,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 6**	**17.340,00**	**8.670,00**	**6.069,00**	**2.601,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821880003	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MATERIALI METALLICI - C.J.A.	2.832,00	1.416,00	991,20	424,80
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONE BILANCIO M.M.	2.602,00	1.301,00	910,70	390,30
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA - B.R.A.A.	1.536,00	768,00	537,60	230,40
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687004	TIROCINIO IN OPERATORE AGROAMBIENTALE - B.E.	2.760,00	1.380,00	966,00	414,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687005	TIROCINIO IN ADDETTO DISEGNO CAD - V.C	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687006	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - M.A.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687007	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - D.F.R.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687008	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE T.M.		2.810,00	1.405,00	983,50	421,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821687001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - T.S.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821880002	TIROCINIO IN ADDETTO SALA - M.P.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822569001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - B.A.S.		3.192,00	1.596,00	1.117,20	478,80
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1822319001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AREE VERDI - C.M.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1821880001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILE - L.A.		2.580,00	1.290,00	903,00	387,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**13**	**38.112,00**	**19.056,00**	**13.339,20**	**5.716,80**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**19**	**55.452,00**	**27.726,00**	**19.408,20**	**8.317,80**

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3283_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 26 aprile 2018, n. 3283

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 Lavforu/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art.2 della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17-" AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani";

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4, prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);

CONSIDERATO che il suddetto Avviso prevede, al Paragrafo 5.2 comma 2, che la valutazione delle proposte progettuali avvengano mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di

Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6,7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00- suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità, sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 31 marzo 2018, sono pervenute agli uffici dell'Area istruzione, formazione e ricerca sette proposte di operazione di seguito indicate:

Cod. Operazione	Operatore	Titolo operazione	Data presentazione	Unione territoriale intercomunale di riferimento
OR1826154000	ENAIP FVG	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETENZE SPORTIVE	28/03/2018 h 9.17 (Prot. LAVFORU-GEN 26154/2018)	Unione Carso Isonzo Adriatico
OR1827577000	CFP CIVIDALE - CIVIFORM	IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO	28/03/2018 h 16.55 (Prot. LAVFORU-GEN 27577/2018)	Unione Natisone
OR1827406000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP	WAKE UP	29/03/2018 h 14.21 (Prot. LAVFORU-GEN 27406/2018)	Unione Carso Isonzo Adriatico
OR1827405000	UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY - IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'	29/03/2018 h 15.58 (Prot. LAVFORU-GEN 27405/2018)	Unione Noncello
OR1827403000	SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA	NEET-WORK - LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI	29/03/2018 h 18.50 (Prot. LAVFORU-GEN 27403/2018)	Unione Noncello
OR1828007000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB -FOTO VIDEO MEDIA	30/03/2018 h 10.25 (Prot. LAVFORU-GEN 28007/2018)	Unione Noncello
OR1828008000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB - UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI	30/03/2018 h 10.27 (Prot. LAVFORU-GEN 28008/2018)	Unione Friuli Centrale

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 13 aprile 2018, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità delle operazioni presentate, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni presentate emerge che sei proposte di operazione di seguito indicate sono state valutate positivamente e sono approvabili:
1. OR1827577000 CFP CIVIDALE - CIVIFORM, IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO;
2. OR1827406000 COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP, WAKE UP;
3. OR1827405000 UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE, CREATTIVITY IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA';
4. OR1827403000 SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA, NEET-WORK LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI;
5. OR1828007000 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE, YAL YOUNG ACTIVE LAB -FOTO VIDEO MEDIA;
6. OR1828008000 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE,

YAL YOUNG ACTIVE LAB - UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI;
PRESO ATTO infine, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni emerge che l'operazione codice OR1826154000, presentata da ENAIP FVG non risulta approvata in quanto il progetto A "Tecniche di assistenza all'organizzazione di eventi e competenze sportive" non soddisfa il sotto criterio di qualità progettuale di cui all'Avviso, paragrafo 5.2, comma 7;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazione presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 3, parte integrante del presente decreto);

PRECISATO che con propri decreti n. 3076/LAVFORU e n. 3077/LAVFORU del 18/04/2018 sono stati disimpegnati fondi precedentemente impegnati al fine di renderli nuovamente disponibili per ulteriori operazioni e, pertanto, 28.744,00- euro si rendono nuovamente disponibili per l'Unione territoriale intercomunale Gemonese e 28.744,00- euro per l'Unione territoriale intercomunale Friuli Centrale;
TENUTO CONTO che l'Unione territoriale intercomunale Noncello, come indicato dall'Avviso al paragrafo 4 comma 3, ha una capienza finanziaria per l'annualità in corso che ammonta a euro 126.745,00- e che nella medesima Unione territoriale intercomunale sono state presentate tre proposte progettuali;
TENUTO CONTO, altresì, della disponibilità finanziaria già impegnata per l'Unione territoriale intercomunale Noncello a seguito di precedenti progettualità presentate;
CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
RILEVATO, pertanto, che le risorse residue destinate per le tre progettualità presentate nell'ambito dell'Unione territoriale intercomunale Noncello sono sufficienti per finanziare dell'l'intera operazione presentata dall'operatore Unindustria Servizi e formazione (codice OR1827405000), per finanziare l'intera operazione presentata dall'operatore Soform Società consortile a responsabilità limitata (codice OR1827403000) e per finanziare parzialmente l'operazione presentata dall'operatore IAL Innovazione Apprendimento Lavoro FVG (codice OR1828007000);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di sei operazioni per complessivi euro 153.783,50- presentate entro il 31 marzo 2018, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
RITENUTO di approvare le operazioni di cui all'allegato 3, che determina la graduatoria ed il finanziamento delle operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-AttivaGiovani, presentate entro il 31 marzo 2018, per complessivi euro 153.783,50- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di marzo 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 3, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 3 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di marzo 2018 per complessivi euro 153.783,50- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 aprile 2018

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI
ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (op. presentate entro il 31/03/2018)

ALLEGATO 1

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1827577000	CFP CIVIDALE - CIVIFORM	IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_A OR1827577001	28-mar -18	€ 27.800,00	Unione Natisone
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_B OR1827577002		€ 5.000,00	
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_C OR1827577003		€ 2.130,00	
1420AGA6717	OR1827406000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP	WAKE UP_A OR1827406001	29-mar -18	€ 13.900,00	Unione Carso Isonzo Adriatico
			TALENTINCARNIA_CUCINA & TERRITORIO_B OR1827406002		€ 3.000,00	
			TALENTINCARNIA_CUCINA & TERRITORIO_C OR1827406003		€ 1.065,00	
1420AGA6717	OR1827405000	UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_A OR1827405001	29-mar -18	€ 34.611,00	Unione Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_B OR1827405002		€ 6.225,00	
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_C OR1827405003		€ 2.556,00	
1420AGA6717	OR1827403000	SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA	NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _A OR1827403001	29-mar -18	€ 22.240,00	Unione Noncello
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _B OR1827403002		€ 4.800,00	
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _C OR1827403003		€ 1.704,00	
1420AGA6717	OR18128007000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _A OR18128007001	30-mar -18	€ 15.846,00	Unione Noncello
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _B OR18128007002		€ 2.120,00	
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA_C OR18128007003		€ 1.128,00	
1420AGA6717	OR18128008000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _A OR18128008001	30-mar -18	€ 15.012,00	Unione Friuli Centrale
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _B OR18128008002		€ 3.000,00	
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _C OR18128008003		€ 1.065,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI **ALLEGATO 2**
ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE (op. presentate entro il 31/03/2018)

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data present.	Data valutazione	ESITO
1420AGA6717	OR1826154000	ENAIP FVG	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETENZE SPORTIVE_A OR1826154001	28-mar -18	13-apr-18	Non ammesso (cod. 85 mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria)
			TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETENZE SPORTIVE_B OR1826154002			
			TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETENZE SPORTIVE_C OR1826154003			

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
PROG. SPEC. 67/17 ATTIVAGIOVANI
GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO **ALLEGATO 3**
SPORTELLO DEL MESE DI MARZO (op. presentate entro il 31/03/2018)

Grad	Codice operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo		Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1827577000	CFP CIVIDALE - CIVIFORM	IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_A OR1827577001	*28/03/2018 h 16.55* (Prot. LAVFORU-GEN 27577/2018)	13-apr-18	€ 27.800,00	34.930,00	AMMESSO	Unione Natisone
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_B OR1827577002			€ 5.000,00			
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_C OR1827577003			€ 2.130,00			
2	OR1827406000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP	WAKE UP_A OR1827406001	*29/03/2018 h 14.21* (Prot. LAVFORU-GEN 27406/2018)	13-apr-18	€ 13.900,00	17.965,00	AMMESSO	Unione Carso Isonzo Adriatico
			TALENTINCARNIA_CUCINA & TERRITORIO_B OR1827406002			€ 3.000,00			
			TALENTINCARNIA_CUCINA & TERRITORIO_C OR1827406003			€ 1.065,00			
3	OR1827405000	UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_A OR1827405001	29/03/2018 h 15.58 (Prot. LAVFORU-GEN 27405/2018)	13-apr-18	€ 34.611,00	43.392,00	AMMESSO	Unione Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_B OR1827405002			€ 6.225,00			
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_C OR1827405003			€ 2.556,00			
4	OR1827403000	SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA	NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _A OR1827403001	*29/03/2018 h 18.50* (Prot. LAVFORU-GEN 27403/2018)	13-apr-18	€ 22.240,00	28.744,00	AMMESSO	Unione Noncello
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _B OR1827403002			€ 4.800,00			
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _C OR1827403003			€ 1.704,00			

5	OR18128007000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _A OR18128007001	*30/03/2018 h 10.25* (Prot. LAVFORU-GEN 28007/2018)	13-apr-18	€ 15.846,00	9.675,50	**AMMESSO PARZIALMENTE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE**	Unione Noncello
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _B OR18128007002			€ 2.120,00			
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA_C OR18128007003			€ 1.128,00			
6	OR18128008000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _A OR18128008001	*30/03/2018 h 10.27* (Prot. LAVFORU-GEN 28008/2018)	13-apr-18	€ 15.012,00	19.077,00	AMMESSO	Unione Friuli Centrale
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _B OR18128008002			€ 3.000,00			
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _C OR18128008003			€ 1.065,00			
Importo ammesso al finanziamento						**€ 153.783,50**			

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3284_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 26 aprile 2018, n. 3284

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di febbraio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni presentate entro il 28 febbraio 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 aprile 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 20 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 21 sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 169.580,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 11.509,20
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 26.854,80
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 38.364,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 13.927,80
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 32.498,20
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 46.426,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.501.569,02

PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2018 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 20 operazioni per complessivi euro 169.580,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 11.509,20
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 26.854,80
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 38.364,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 13.927,80
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 32.498,20
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 46.426,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	DIGITAL MARKETING: COME ESSERE COMPETITIVI NEL MERCATO 4.0	FP1817303001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
2	LE OPPORTUNITÀ DELLA STAMPA 3D PER IL SETTORE ODONTOTECNICO	FP1817303002	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
3	PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	FP1817325001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
4	DIGITALE SENZA LIMITI! SVILUPPO PSICOFISICO DI BAMBINI E RAGAZZI CONNESSI	FP1817325002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
5	PROGETTAZIONE E GESTIONE ECOSOSTENIBILE NELLE COSTRUZIONI	FP1817361002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
6	STRATEGIE DI MARKETING PER IL TURISMO	FP1817442001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
7	PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE. METODI E STRUMENTI PER INVENTARE IL FUTURO	FP1817442002	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
8	STRUMENTI E TECNICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE PMI	FP1817673001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
9	LINNOVAZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING DI IMPRESA IN OTTICA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1817673002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
10	INDUSTRIA 4.0: L' INTEGRAZIONE TRA SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI	FP1817675001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
11	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE	FP1817675002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
12	IMPRESA 4.0 - LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	FP1817680001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
13	IMPRESA 4.0 - LA DIGITALIZZAZIONE DI PRODOTTO: SERVITIZZAZIONE	FP1817680002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
14	AGENTI DI SVILUPPO LOCALE E FACILITATORI DI RETE	FP1817682001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
15	IL VERDE URBANO PER MIGLIORARE LEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI E RIDURRE LINQUINAMENTO	FP1817682002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
16	DESIGN, SCANSIONE 3D E RICOSTRUZIONE DIGITALE PER LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	FP1817682003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
17	AGENTI DI SVILUPPO LOCALE E FACILITATORI DI RETE	FP1817682004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI DIGITAL MEDIA STRATEGY	FP1817953001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO

19	TECNICHE DI DIVERSITY MANAGEMENT	FP1817953002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NEL TERZO SETTORE	FP1817953003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		169.580,00	169.580,00	
			Totale		169.580,00	169.580,00	
			Totale con finanziamento		169.580,00	169.580,00	
			Totale		169.580,00	169.580,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817166001	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817166002	BUSINESS WRITING: TECNICHE DI SCRITTURA PER IL WEB 2.0	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817166003	INNOVAZIONE EDUCATIVA PER LETÀ EVOLUTIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817341001	PROTOTIPAZIONE RAPIDA E STAMPA 3D	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817341002	PROTOTIPAZIONE RAPIDA E STAMPA 3D	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817361001	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817362001	DAL CAD 2D AL RENDERING FINALE ED. 1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817362002	DAL CAD 2D AL RENDERING FINALE ED. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817388001	TECNICHE EVOLUTE DI PROJECT MANAGEMENT: IL METODO AGILE E SCRUM	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817388002	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK PER LHOSPITALITY	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817388003	STAMPA 3D E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817388004	COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ NEI CONTESTI INTERCONNESSI DI INDUSTRIA 4.0	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817681001	INNOTURISM: INNOVAZIONE & TURISMO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817681002	INNOVAZIONE PER IL WELFARE DI COMUNITA'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817976001	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420 INNOVAZIONE 201	FP1817976002	MODELLAZIONE, RENDERING AND 3D PRINTING	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420 INNOVAZIONE 201	FP1818055001	STRUMENTI E METODI DI EMAIL MARKETING_ED. 1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1818055002	STRUMENTI E METODI DI EMAIL MARKETING_ED. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1818057001	PROGETTAZIONE SOCIALE NEI NUOVI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1818057002	INNOVARE GLI INTERVENTI NELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MULTICULTURALI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1818057003	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1817673002	LINNOVAZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING DI IMPRESA IN OTTICA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1817303002	LE OPPORTUNITÀ DELLA STAMPA 3D PER IL SETTORE ODONTOTECNICO	6.672,00	3.336,00	2.335,20	1.000,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1817682004	AGENTI DI SVILUPPO LOCALE E FACILITATORI DI RETE	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1817682003	DESIGN, SCANSIONE 3D E RICOSTRUZIONE DIGITALE PER LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1817682002	IL VERDE URBANO PER MIGLIORARE LEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI E RIDURRE LINQUINAMENTO	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1817682001	AGENTI DI SVILUPPO LOCALE E FACILITATORI DI RETE	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1817442001	STRATEGIE DI MARKETING PER IL TURISMO	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1817442002	PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE. METODI E STRUMENTI PER INVENTARE IL FUTURO	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1817303001	DIGITAL MARKETING: COME ESSERE COMPETITIVI NEL MERCATO 4.0	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1817673001	STRUMENTI E TECNICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE PMI	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 10**	**92.852,00**	**46.426,00**	**32.498,20**	**13.927,80**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	FP1817325001	PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	FP1817325002	DIGITALE SENZA LIMITI! SVILUPPO PSICOFISICO DI BAMBINI E RAGAZZI CONNESSI		3.336,00	1.668,00	1.167,60	500,40
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1817361002	PROGETTAZIONE E GESTIONE ECOSOSTENIBILE NELLE COSTRUZIONI		8.896,00	4.448,00	3.113,60	1.334,40
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1817675002	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1817953003	TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NEL TERZO SETTORE		6.672,00	3.336,00	2.335,20	1.000,80
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1817680001	IMPRESA 4.0 - LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI		5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1817680002	IMPRESA 4.0 - LA DIGITALIZZAZIONE DI PRODOTTO: SERVITIZZAZIONE		3.336,00	1.668,00	1.167,60	500,40
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1817953001	TECNICHE DI DIGITAL MEDIA STRATEGY		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1817953002	TECNICHE DI DIVERSITY MANAGEMENT		4.448,00	2.224,00	1.556,80	667,20
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1817675001	INDUSTRIA 4.0: L' INTEGRAZIONE TRA SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**10**	**76.728,00**	**38.364,00**	**26.854,80**	**11.509,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**20**	**169.580,00**	**84.790,00**	**59.353,00**	**25.437,00**

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3333_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 aprile 2018, n. 3333

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 2" presentate dal 16 al 28 febbraio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento

"Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 3.669.887,95 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.669.807,95	1.055.598,23	561.460,85	1.098.066,48	954.682,39

VISTO il decreto n. 2410/LAVFORU del 29 marzo 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 28 febbraio 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.754.084,52	571.946,30	215.084,35	461.896,48	505.157,39

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate dal 16 al 28 febbraio 2018 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 marzo 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 22.080,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 3.312,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 7.728,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 11.040,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.732.004,52	571.946,30	215.084,35	461.896,48	483.077,39

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate dal 16 al 28 febbraio 2018 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 22.080,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 3.312,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 7.728,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 11.040,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 aprile 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R2FPGO2

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI MONTAGGIO	FP1816810001	2018	22.080,00	22.080,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			22.080,00	22.080,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			22.080,00	22.080,00	
	Totale con finanziamento 1420R2FPGO2			22.080,00	22.080,00	
	Totale 1420R2FPGO2			22.080,00	22.080,00	
	Totale con finanziamento			22.080,00	22.080,00	
	Totale			22.080,00	22.080,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1816810001	TECNICHE DI MONTAGGIO		22.080,00	11.040,00	7.728,00	3.312,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**22.080,00**	**11.040,00**	**7.728,00**	**3.312,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**22.080,00**	**11.040,00**	**7.728,00**	**3.312,00**

18_19_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3334_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 aprile 2018, n. 3334

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Modifiche e integrazioni al PPO 2018. II intervento correttivo.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 con la quale è stato approvato il PPO 2018;

VISTO il decreto n. 2794/LAVFORU dell'11 aprile 2018 con il quale è stata approvata la prima variazione al PPO 2018;

RAVVISATO che:

- nella Parte prima del PPO 2018 - Lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020 -, in relazione al programma specifico 65/17 - Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia - per mero errore materiale la SRA è indicata nell'Area istruzione, formazione e ricerca anziché nel Servizio politiche del lavoro;
- nella Parte terza del PPO 2018 - I contenuti del PPO 2018 -, in relazione al programma specifico 84/18/17 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità - per mero errore materiale la SRA è indicata nell'Area istruzione, formazione e ricerca/Area Agenzia regionale del lavoro anziché nel Servizio politiche del lavoro

RITENUTO di procedere alla correzione degli errori materiali sopraindicati, apportando le conseguenti correzioni al testo del PPO 2018

DECRETA

1. Sono approvate le correzioni di errori materiali relativi al PPO 2018 e meglio indicati nelle premesse.

2. E' approvato il testo coordinato del PPO 2018 costituente allegato A) parte integrante del presente decreto

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 aprile 2018

SEGATTI

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018

Trieste, aprile 2018

Testo coordinato II^ variazione

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2018", di seguito PPO 2018, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2018, ed anche nelle annualità 2019 e 2020, con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

2. Struttura del PPO 2018

La struttura del PPO 2018 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2018 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- risorse finanziarie disponibili.

Il PPO 2018 è articolato in tre parti, oltre alla presente Parte generale.

Nella prima parte viene ripreso lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020, con l'inidicazione dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 e con l'evidenziazione di quelli che sono stati attivati, di quelli la cui attivazione è prevista nel 2018, di quelli che vengono soppressi e della disponibilità finanziaria residua entro la quale vanno a collocarsi i programmi specifici del PPO 2018.

Nella seconda parte viene indicata la disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR.

Nella terza parte vengono descritti i programmi specifici del PPO 2018.

3. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2018

Il PPO 2018 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2018 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2018 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2018 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

PARTE PRIMA – LO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FSE 2014/2020

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017.

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i</u> - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
2/14 - Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
8/15: FVG Progetto occupabilità	21.697.719,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	

8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5	2.566.111,40	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/15: Apprendistato	90.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani	16.819.598,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani - IFTS	1.604.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	390.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.040.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	570.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	778.400,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	900.000,00	Organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
67/17: Attivagiovani	4.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	260.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/17: Apprendistato	400.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
12/17: FVG Progetto giovani	433.888,60	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv</u> - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

15/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza"	900.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	Da attivare nel 2018
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.741.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.275.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	SOPPRESSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	ardiss	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	260.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	780.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.414.800,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	SOPPRESSO
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	735.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili, Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
17/15: Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000,00	Area politiche sociali	no	SOPPRESSO
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.700.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	6.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 51/18
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	2.180.877,39	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 18/18
19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	760.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 19/18
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9. iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	Area politiche sociali	sì	
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	Area politiche sociali	sì	

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	PAR 6.270.649,86

26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	290.070,59	ARDISS	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/15: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	551.175,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
32/15: Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale	300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/16: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)	4.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	2.671.149,02	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
85/17: Tirocini extracurriculari all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	520.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO. Viene sostituito da misura finanziabile con fondi regionali.

<u>Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv</u> - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	855.040,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
37/15: : Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	sì	
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 5 Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
38/15: Servizi di assistenza tecnica	5.240.041,52	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
39/15: Reclutamento personale D1 e C1	2.338.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	280.600,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/16: Evento annuale FSE 2016	5.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza	10.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione	64.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

PARTE SECONDA. La disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR

In relazione

- al quadro finanziario del POR FSE,
- all'avanzamento finanziario del POR FSE,
- al fabbisogno emergente dal territorio.

ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 10 dell'articolo 96 del regolamento (UE) n. 1303/2013, vengono disposti i seguenti trasferimenti finanziari nell'ambito degli assi 1 – Occupazione e 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà:

Asse 1:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 8.i	58.381.554,00	58.381.554,00	0,00
Priorità d'investimento 8.ii	61.035.261,00	65.535.261,00	4.500.000,00
Priorità d'investimento 8.iv	13.268.535,00	10.268.535,00	-3.000.000,00
Priorità d'investimento 8.vii	10.614.828,00	9.114.828,00	-1.500.000,00
TOTALE	143.300.178,00	143.300.178,00	0,00

Asse 2:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 9.i	39.805.605,00	43.805.605,00	4.000.000,00
Priorità d'investimento 9.iv	13.268.535,00	9.268.535,00	-4.000.000,00
TOTALE	53.074.140,00	53.074.140,00	0,00

La disponibilità finanziaria del POR FSE 2014/2020, a fronte dello stato di avanzamento di cui alla Parte prima e dei trasferimenti finanziari sopraindicati, è la seguente:

ASSE	Priorità investimento	2018	2019	2020
1	8i	10.309.752,54	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	10.887.333,62	8.518.283,07	9.704.746,16
	8iv	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25
	8vii	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54
	totale	**23.783.683,24**	**19.279.039,85**	**21.216.849,39**
2	9i	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84
	9iv	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95
	totale	**9.369.484,06**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	10ii	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	10iii	4.070.559,64	4.421.832,74	5.265.123,36
	10iv	662.078,00	1.191.192,17	1.215.028,47
	totale	**5.507.434,01**	**8.736.601,42**	**10.125.237,23**
4	11ii	1.344.919,56	607.751,10	619.912,48
	totale	**1.344.919,56**	**607.751,10**	**619.912,48**
5	5	452.979,12	459.220,16	493.001,76
	totale	**452.979,12**	**459.220,16**	**493.001,76**

Occorre inoltre considerare gli ulteriori aspetti che riguardano la disponibilità finanziaria:

- Asse 1, priorità d'investimento 8i: euro **345.300,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14;
- Asse 1, priorità d'investimento 8ii: euro **313.533,71** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14;
- Asse 2, priorità d'investimento 9i: euro **156.180,80** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **300.034,40** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **332.201,21** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/16;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **900.000,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/17
- Asse 3, priorità d'investimento 10iv: euro **28.034,33** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14;
- Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **6.270.649,86,** sono state oggetto di impegno finanziario a valere sull'asse 3 che può pertanto essere compensato con un importo di pari ammontare a valere sul finanziamento ordinario del POR FSE;
- Risorse finanziarie aggiuntive e derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **2.059.000,00** sono disponibili per il finanziamento di operazioni a valere sul PPO 2018.

PARTE TERZA – I contenuti del PPO 2018

Il PPO 2018 si compone dei seguenti programmi specifici.

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità	2018	2019	2020
	10.655.052,54	8.313.520,84	8.491.884,44

Programma specifico	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 7.000.000,00 2019: 7.000.000,00 2020: 7.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità

Destinatari	– lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
	– lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
	  – alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
	  – alla CIG in deroga;
	  – al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
	residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG

SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00
Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con

	riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	**2018**	**2019**	**2020**
	2.155.052,54	1.313.520,84	1.491.884,44

Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Disponibilità	2018	2019	2020
	11.200.867,33	8.518.283,07	9.704.746,16
	1.832.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	13.033.739,66		

Programma specifico	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 500.000,00 2019: 500.000,00 2020: 500.000,00.
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Giovani nell'ambito del diritto-dovere
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	11/18: Apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 400.000,00 (POR) 2018: 800.000,00 (PAR) 2020: 1.000.000,00
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 6.000.000,00 2019: 6.000.000,00 2020: 6.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali – non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente; – non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; – risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG1, per la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG o risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione FVG, per la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	12/18: IFTS
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 566.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 110.000,00 2019: 110.000,00 2020: 110.000,00
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

	accordo con le istituzioni competenti al rilascio
Destinatari	Drop out o a rischio drop out che intendono iscriversi a un percorso IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 788.400,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 832.688,75
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.100.000,00 2019: 1.100.000,00 2020: 1.100.000,00
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa,

	delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	303.778,58	**808.283,07**	**994.746,16**
	1.032.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	1.336.650,91		

Priorità d'investimento 8iv) - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25

Programma specifico	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00 2019: 600.000,00 2020: 600.000,00
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
Destinatari	Esperti addetti alle attività di sportello
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 30.000,00
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	612.057,22	725.999,09	766.540,25

Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54

Programma specifico	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00
Descrizione	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
Destinatari	Popolazione in età attiva alla ricerca di lavoro
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 100.000,00 2019: 100.000,00
Descrizione	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro. attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
Destinatari	Personale specializzato sulle tematiche delle politiche per il mercato del lavoro
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.194.539,86	1.021.236,85	1.653.678,54

Ass2 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento 9i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Disponibilità	2018	2019	2020
	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84

Programma specifico	18/18: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39 2018: 1.819.122,61
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00 2018: 740.000,00
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2016: 2.500.000,00 2018: 2.500.000,00
Descrizione	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o a entrambi
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate dal FSE o nell'ambito di IeFP o dalla LR 22/07
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 2.000.000,00 2019: 2.000.000,00 2020: 2.000.000,00
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata; beneficiari delle misure di contrasto alla povertà regionale e nazionale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	338.969,33	5.077.511,07	5.199.124,84

Priorità di investimento 9iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

	2018	2019	2020
Disponibilità	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	1.881.279,28 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	2.656.075,65		

Programma specifico	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 2.656.075,65
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	3.123.576,51	3.645.085,40

Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

	2018	2019	2020
Disponibilità	5.602.795,25	4.421.832,74	5.265.123,36
	4.389.370,58 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	9.992.165,83		

Programma	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario -

specifico	OSS
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 1.321.800,00
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00 2019: 50.000,00 2020: 50.000,00
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi IeFP
Destinatari	NP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne..
Destinatari	Lavoratori occupati
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 4.500.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Persone iscritte al progetto PIPOL 18/20
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 80.000,00
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
Destinatari	Disoccupati, inoccupati, inattivi, occupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Area istruzone, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	2.540.365,83	4.371.832,74	5.215.123,36

Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

	2018	2019	2020
Disponibilità	690.112,33	1.191.192,17	1.215.028,47
	226.127,67 (Risorse aggiuntive bilancio regionale – PAR)		
	916.240,00		

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie	2018: 690.112,33 Risorse aggiuntive bilancio regionale 2018: 226.127,67
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	0	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.078.386,92	607.751,10	619.912,48

Programma specifico	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00 2019: 20.000,00 2020: 20.000,00
Descrizione	Azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Formatori del sistema IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.058.386,92	587.751,10	599.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica

Disponibilità	2018	2019	2020
	424.068,12	430.309,16	464.090,76

Programma specifico	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Risorse finanziarie	2018: 452.979,12 2019: 459.220,16 2020: 401.448,72 (tot. 1.313.648,00)
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
Destinatari	Esperti nelle funzioni di assistenza tecnica
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	0,00	4.820,04

Le risorse finanziarie che vengono rese disponibili attraverso i programmi specifici del PPO 2018 sono le seguenti:

		2018	2019	2020	TOTALE
Asse 1	8i	8.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	22.500.000,00
	8ii	11.697.088,75	7.710.000,00	8.710.000,00	28.117.088,75
	8iv	630.000,00	600.000,00	600.000,00	1.830.000,00
	8vii	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	**20.977.088,75**	**15.410.000,00**	**16.310.000,00**	**52.697.088,75**
Asse 2	9i	7.659.122,61	2.000.000,00	2.000.000,00	11.659.122,61
	TOTALE	**7.659.122,61**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**11.659.122,61**
Asse 3	10ii	2.656.075,65	0,00	0,00	2.656.075,65
	10iii	7.451.800,00	50.000,00	50.000,00	7.551.800,00
	10iv	916.240,00	0,00	0,00	916.240,00
	TOTALE	**11.024.115,65**	**50.000,00**	**50.000,00**	**11.124.115,65**
Asse 4	11ii	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	TOTALE	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**60.000,00**
Asse 5		452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00
	TOTALE	**452.979,12**	**459.220,16**	**401.448,72**	**1.313.648,00**
TOTALE GENERALE		**40.133.306,13**	**17.939.220,16**	**18.781.448,72**	**76.853.975,01**

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

18_19_1_DDS_COORD POL MONT_308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 27 aprile 2018, n. 308

POR-FESR 2014-2020 - Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area Interna delle Dolomiti Friulane. Decreto approvazione moduli costituenti la domanda di aiuto da presentarsi tramite il sistema informatico guidato di compilazione denominato Front end generalizzato (FEG)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea;
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:
a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;
b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;
c) si individua nell'area interna regionale "Dolomiti Friulane" l'area di definizione e attuazione del progetto da avviare nella fase di attuazione della strategia nazionale, formata dall'area progetto costituita dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto

e dall'area strategica formata dai Comuni di Arba Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, Sequals, Vajont e Vivaro;
ATTESO che è in corso il procedimento di elaborazione della strategia con l'inserimento anche del Comune di Andreis, il quale presenta tutti i requisiti necessari alla sua inclusione nell'area strategica;
CONSIDERATO che nel Preliminare di Strategia le azioni sono state concertate congiuntamente al Comitato tecnico Aree interne, prevedendo anche il territorio comunale di Andreis tra le aree eleggibili alla Strategia stessa, parimenti a tutti gli altri Comuni già presenti;
RITENUTO che il Comitato tecnico aree interne ha già espresso informalmente il proprio assenso a tale integrazione e che conseguentemente, al fine di garantire il corretto impiego delle risorse dei fondi strutturali, occorre comprendere, ai fini del presente bando nell'area strategica anche il Comune di Andreis nelle more del perfezionamento del processo di elaborazione della Strategia d'Area, posto che è ragionevole ritenere che la linea contributiva non verrà replicata;
RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure;
RILEVATO che per l'attuazione dell'attività 2.3.a area interna "Dolomiti Friulane" del POR FESR 2014-2020 la dotazione finanziaria è pari a 1.240.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.a aree interne "Dolomiti Friulane" del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2018, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al bando allegato alla presente;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 756 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.a.3 aree interne "Dolomiti Friulane" - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane";
ATTESO che ai sensi dell'art. 12 comma 2 del bando citato, la domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali:
a) dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c) relazione dettagliata del progetto;

d) piano delle spese relative al progetto
RILEVATO che sempre ai sensi dell'art. 2 gli schemi di suddetti sono elementi sono approvati con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO necessario pertanto approvare gli schemi costituenti la domanda di aiuto da presentarsi con le modalità di cui all'articolo 13 coma 1 del bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa sono approvati i modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui si compone la domanda di aiuto come previsto dall'art. 12 comma 2 del bando approvato con DGR 756 del 21 marzo 2018, da presentarsi attraverso il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro di cui all'articolo 13, comma 1, del bando stesso:
a. dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b. dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c. relazione dettagliata del progetto;
d. piano delle spese relative al progetto
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 aprile 2018

TONEGUZZI

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 2.3.a.3 area interna Dolomiti Friulane bando DGR 756/2018
Dati sintetici del richiedente e del progetto

1. Richiedente (sede legale)

Denominazione
Codice fiscale /Identif. fiscale estero
Partita IVA
Forma giuridica
Natura giuridica ISTAT
Comune italiano / Stato estero
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP[1]
Telefono
E- mail
PEC[2]

Attività esercitata
IVA recuperabile[3]

Codice univoco ufficio (IPA)[4]
Unità organizzativa responsabile[5]
ATECO 2007 prevalente
ATECO 2007 secondario[6]

2. Localizzazione del progetto[7]

La sede dell'intervento coincide con la sede legale dell'impresa SI/NO
La sede dell'intervento è attiva nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione[8] SI/NO

Comune
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP
Tel.
E-mail
PEC
ATECO 2007[9]

3. Altri dati del richiedente

Data iscrizione al Registro imprese[10]
Dimensioni impresa[11] (micro/piccola/media)
Inizio esercizio contabile (giorno/mese)
Fine esercizio contabile (giorno/mese)
Anno ultimo bilancio approvato
Fatturato impresa[12]
Patrimonio netto impresa[13]
Aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio[14]

4. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome
Nome

Data di nascita
Codice fiscale/Identif. fiscale estero
Comune italiano / Stato estero di nascita
Provincia (sigla)

Premesso quanto sopra, il sottoscritto,

in qualità di ________________ della PMI richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dal Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 756/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 2.3, Attività 2.3.a "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici", Bando 2.3.a.3 Aree Interna Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane", per la realizzazione del progetto di investimento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda.

5. Descrizione del progetto di investimento

Titolo breve[15]
Descrizione sintetica[16]
Data avvio presunta
Data conclusione presunta

Personale occupato nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione alla domanda[17]
Personale occupato nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione alla rendicontazione[18]
Eventuale variazione %

ATECO 2007 progetto[19]

Area S3[20]
Traiettorie S3[21]

Tipo progetto (*una sola opzione*):
a) creazione di un nuovo stabilimento
b) ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente
c) diversificazione della produzione e/o dei servizi di uno stabilimento
d) cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

Il progetto si sostanzia in particolare nell'acquisto di (*una sola opzione, se il progetto presenta caratteristiche comuni a più tipologie, selezionare la tipologia prevalente*):
a) macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica, ricompresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, escludendo quelli relativi all'attività di rappresentanza;
b) apparecchiature per la fornitura di servizi informatizzati e tecnologicamente avanzati;
c) attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti;
d) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale o al miglior utilizzo delle risorse energetiche;
e) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
f) hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi;
g) altra tipologia di intervento avente natura tecnologica e innovativa (art. 5 Bando).

6. Dati finanziari

Voci	Importo
A) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature, sensoristica e programmi informatici;	
B) hardware e beni immateriali;[22]	
C) servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica;[23]	
D) opere edili di adeguamento dello stabilimento ricollegate all'investimento cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando;[24]	
E) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5;[25]	
F) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alla lettere b) ed e) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando[26].	
TOTALE COMPLESSIVO	

Aiuto richiesto

7. Requisiti per la valutazione[27]

1. Progetto presentato da PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla DGR 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii. (pt. 20)– Il progetto di investimento è presentata da una PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla DGR 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., ovvero nei Comuni di: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto

2. Progetto presentato da PMI che rientrano nei settori dell'agroalimentare, della fabbricazione di prodotti in metallo, della filiera foresta-legno (pt. 15)- Il progetto di investimento è presentato da una PMI che rientra nei seguenti settori[28]:
a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole;
b) imprese che fabbricano prodotti in metallo;
c) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno.

3. Coerenza dell'investimento con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) (pt. 15) – Il progetto di investimento si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3

4. Investimenti in tecnologie abilitanti (pt. 10) - Il progetto di investimento concerne i seguenti ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (*una o più opzioni*):
a) micro/nanoelettronica;
b) nanotecnologia;
c) fotonica;
d) materiali avanzati;
e) biotecnologia industriale;
f) tecnologie di produzione avanzate

5.a Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale - Il progetto di investimento è volto *(una o più opzioni)* (pt. 8 se indicate una o più opzioni):
a) all'utilizzo di materiali ecocompatibili,
b) alla riduzione ed al riciclo dei rifiuti,
c) alla riduzione ed all'abbattimento degli inquinanti.

5.b Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche - Il progetto di investimento è volto (*una o più opzioni*):
a) al risparmio delle risorse energetiche ed all'efficienza energetica (pt. 7)
b) al risparmio delle risorse idriche (pt. 7)
c) all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (pt. 6).

6. Minori dimensioni aziendali – L'impresa richiedente è:
a) una microimpresa (pt. 10)
b) una piccola impresa (pt. 6)

7. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[29] – L'impresa richiedente si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale:
a) pari ad 1 unità e inferiore a 2 unità lavorative (pt.1);
b) pari a 2 unità e inferiore a 3 unità lavorative (pt.2);
c) pari o superiore a 3 unità lavorative (pt. 3).

8. Imprenditoria femminile (pt.4) – L'impresa richiedente è un'impresa femminile[30]

9. Imprenditoria giovanile (pt.8) – L'impresa richiedente è un'impresa giovanile[31])

10. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA (pt. 15) – L'impresa richiedente aderisce ad uno o più contratti di rete[32]

11. Nuova impresa (pt. 6) - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi rispetto alla data di pubblicazione del Bando

12. Realizzazione prodotti protetti da privativa industriale (pt. 3) - Mediante il progetto d'investimento l'impresa richiedente mira a realizzare prodotti brevettati o dotati di altra privativa industriale.

13. PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale (pt. 7) - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

14. Possesso delle certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (pt. 5) - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC od altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente).

15.a Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti (una o più opzioni) (pt. 3 se indicate una o più opzioni):
a) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
b) regolamento (UE) 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91.

15.b Avvalimento del marchio collettivo AQUA (pt. 3) - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

16. Possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati (pt. 5) - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati

8. Informazioni di monitoraggio[33]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per il mercato[34]. Descrizione[35]

Il progetto è finalizzato all'introduzione un nuovo prodotto / servizio per l'impresa[36] Descrizione[37]

9. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa
Cognome e nome
Ruolo
Tel.
Cell.
E-mail

Consulente esterno[38]
Cognome e nome
Denominazione studio di consulenza
Tel.
Cell.
E-mail
PEC

Note

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente dal firmatario

[1] Per le imprese estere indicare zip code.
[2] Indicare la PEC (Posta elettronica certificata) registrata in visura CCIAA. Per le imprese estere prive di PEC indicare l'indirizzo e-mail.
[3] A norma della legislazione nazionale.
[4] Compilare nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva comunitaria 2004/18/CE inserendo il Codice Univoco Ufficio registrato sul sito IPA (indice pubbliche amministrazioni) www.indicepa.gov.it.
[5] Compilare solo nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico indicando il nome dell'Unità organizzativa che fa riferimento all'IPA.
[6] Se il codice prevalente non è attinente al progetto, inserire il codice secondario attinente al progetto.
[7] Il progetto di investimento per il quale è richiesto l'aiuto deve essere realizzato presso la sede legale o un'unità operativa dell'impresa beneficiaria sita sul territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", ai sensi degli artt. 4 e 5 del bando, così come individuata nell'allegato 1 al bando. Nel caso di domanda presentata da impresa non ancora residente al momento di presentazione della domanda nel territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", specificare l'ubicazione della sede o dell'unità operativa che sarà attivata prima dell'avvio del progetto, presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento.
[8] Come definita all'allegato 1 al bando.
[9] Inserire il codice della sede legale o dell'unità operativa dove sarà realizzato il progetto di investimento attinente al progetto stesso, prevalente o secondario.
[10] Della sede legale.
[11] Si vedano i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 4, comma 1 del bando.
[12] Inteso come fatturato annuo quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo

all'esercizio finanziario immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, la compilazione del campo non è obbligatoria.

[13] Inteso come patrimonio netto ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, anche costituite nell'anno di presentazione della domanda, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Nel caso di società di capitali costituitesi nell'anno di presentazione della domanda la compilazione del campo non è obbligatoria.

[14] Aiuti concessi, all'impresa unica richiedente, in Italia da Pubbliche Amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, tenuto conto anche delle diposizioni relative alle fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda.

15-Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 100 caratteri.

[16] Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 500 caratteri. Non usare esclusivamente acronimi e sigle.

[17] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 7 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Dolomiti Friulane della Regione alla domanda" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della domanda.

[18] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 7 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Dolomiti Friulane della Regione alla rendicontazione" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della rendicontazione.

[19] Indicare il/i codice/i ATECO dell'attività economica/che relativa/e al progetto d'investimento. Nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 3, sezione 2 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nei settori agroalimentare, della fabbricazione di prodotti in metallo, della filiera foresta-legno cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.

Parimenti, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 4 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nell'area di specializzazione intelligente pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.

[20] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare l'area di specializzazione intelligente (tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando) pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento (è possibile scegliere solo un'area di specializzazione).

[21] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare la/e traiettoria/e di sviluppo scelta/e tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando (è possibile scegliere una o più traiettorie di sviluppo).

[22] Hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a). Si veda l'art. 6, comma 1, lett. b) del Bando.

[23] Per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento, nel limite del 20% della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b), del comma 1 dell'articolo 6 del Bando.

[24] Le voci D) ed E) sono ammissibili nel limite complessivo del 30 % della spesa ammessa.

[25] Le voci D) ed E) sono ammissibili nel limite complessivo del 30 % della spesa ammessa.

[26] Nel limite del 30 % della spesa ammessa.

[27] Indicare i criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al bando con riferimento ai quali è richiesto l'attribuzione di punteggio ai sensi dell'articolo 16 del Bando. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del bando, in sede di attribuzione del punteggio, la SRA valuta **esclusivamente** i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

[28] Le predette aree sono individuate nella sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando approvato con DGR n. 756/2018.
[29] Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto.
[30] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 312/2011, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.
[31] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 55/2015, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane (età non superiore ai 35 anni) e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.
[32] Secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4- quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33(di conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5)- regolarmente iscritti nel Registro delle imprese.
[33] Tale informazione viene fornita esclusivamente ai fini di monitoraggio. Barrare in caso di pertinenza.
[34]Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per il mercato. Un prodotto (o servizio) è nuovo per il mercato se sul mercato non è disponibile un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.
[35] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[36] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per l'impresa. Un prodotto (o servizio) è nuovo per l'impresa se la stessa non ha realizzato un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti nell'impresa
[37] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[38] Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno all'impresa.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 2**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 756/2018

Dichiarazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] della PMI con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 756/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane - "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**, per la realizzazione del progetto denominato

ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del Bando

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara che la PMI richiedente:

1) svolge attività coerente con il progetto di investimento presentato, in particolare esercita la/le attività economica/economiche classificata/e dal/dai codice/i ISTAT ATECO 2007 _____________;

2) è regolarmente costituita;

3) ☐ è regolarmente registrata presso il Registro delle imprese oppure

☐ è PMI non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigente nello Stato di residenza ed iscritta nel Registro delle imprese dello Stato di residenza (pertinente solo nel caso di impresa non residente in Italia) oppure

☐ non è registrata in alcun Registro delle imprese in quanto non tenuta per legge a tale registrazione;

4) ☐ ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Dolomiti Friulane" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando (non pertinente nel caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

☐ non ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Dolomiti Friulane" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando, impegnandosi ad attivare la sede o l'unità operativa nell'area interna delle Dolomiti Friulane cui all'allegato 1 del bando, dove deve realizzarsi il progetto, e la

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.

[Digitare il testo]

registrazione nel Registro delle imprese laddove prevista per legge, prima dell'avvio del progetto medesimo (caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

(nel caso in cui detta attivazione ed iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta)

5) è attiva, con specifico riferimento all'attività economica cui si ricollega il progetto di investimento;

6) non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, né un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come esplicitato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

8) possiede il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);ai fini della relativa verifica, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19/2015, indica di seguito la denominazione ed il codice fiscale degli eventuali lavoratori autonomi che operano nell'impresa richiedente iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS per i quali l'obbligo contributivo è assolto in proprio:

→____

____

9) possiede, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'allegato 2 al Bando a tal fine allega:

☐ bilancio regolarmente approvato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure

☐ dichiarazione di un commercialista attestante i valori richiesti dall'allegato 2 al bando, nel caso di impresa individuale o di società di persone

10) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma

[Digitare il testo]

dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia (pertinente nel caso di applicazione della suddetta normativa);

12) non è impresa agricola che svolge attività riguardanti la produzione di prodotti trasformati che, in uscita, restano ricompresi tra quelli di cui all'Allegato 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato;

13) l'attività dell'impresa esercitata non rientra tra le attività ritenute non ammissibili e identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;

14) non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli OPPURE opera nei predetti settori, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Bando;

15) di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

16) ai fini della verifica del rispetto del massimale di aiuti "de minimis" concedibili, sono imputabili i seguenti incentivi in forma di aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

beneficiario (impresa richiedente e altre imprese facenti parte della medesima "impresa unica")	ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto	
				importo concesso	importo effettivo (liquidato)

[Digitare il testo]

17) che alla PMI sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

comunica inoltre:

che la PMI ha presentato richiesta di concessione dei seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo, e che in relazione a tale richiesta non è ancora intervenuta determinazione da parte dell'ente competente (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

[Digitare il testo]

si impegna, altresì, a rispettare i seguenti obblighi

di cui all'articolo 25 del Bando:

a. realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
b. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d) ed h) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
c. mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto così come definito all'articolo 25, comma 1, lettera c), del bando;
d. ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio regionale dell'area interna Dolomiti Friulane, come individuata nell'allegato 1 del bando, a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
e. nel caso delle imprese di cui all'articolo 4, comma 6, del Bando, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l'unità operativa sul territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", come individuata nell'allegato 1 al bando, dove è realizzato il progetto di investimento prima dell'avvio del progetto medesimo (nel caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale registrazione, è pertinente la sola attivazione della sede legale od unità operativa);
f. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti inerenti l'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto d'investimento finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile dell'impresa, contribuendo altresì ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
h. conservare presso la propria sede, per 6 anni decorrenti dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto ed ai fini dei controlli relativi al POR FESR 2014-2020 ed alla Strategia per l'Area interna Dolomiti Friulane;
i. accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 17, comma 6;
j. consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 27 e fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR FESR e dalla Strategia per l'Area interna Dolomiti Friulane;
k. comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19 od altro fatto che possa pregiudicare la gestione od il buon esito dell'operazione;

[Digitare il testo]

l. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito al punto 7 dell'Allegato 3 al Bando, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna "Dolomiti Friulane" del Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
m. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio cui ai criteri di valutazione 5.a e 5.b dell'Allegato 3 al Bando, dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
n. rispettare gli obblighi di informazione così come definiti all'articolo 25, comma 2, del Bando;
o. presentare, al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere c) e d), in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
p. rispettare, nel caso di assunzioni per l'incremento occupazionale di cui all'articolo 25, comma 1, lettera l), del Bando, le pari opportunità, la parità di genere e la non discriminazione

si impegna, altresì:

a comunicare le eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda;

prende atto, infine:

che non sono ammissibili le spese relative all'articolo 7, comma 2 del Bando, dichiarando che la domanda di aiuto NON comprende categorie di spesa relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti, nonché le spese in relazione alle quali sussistono i rapporti giuridici indicati dall'articolo 31 della L.R. 7/2000.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 3**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 756/2018

Dichiarazioni dimensioni PMI

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

[La dichiarazione deve essere compilata da tutte le PMI che sulla base dei dati relativi all'ultimo o penultimo esercizio chiuso, rientrano nei parametri di PMI, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014, pubblicato anche sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando]

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 756/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020– Bando Attività 2.3.a.3 area interna Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**, per la realizzazione del progetto denominato ;
- **al fine di rispondere al requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 4 del Bando**;
- al fine di ottenere la corretta quantificazione dell'aiuto prevista dall'articolo 8 del Bando;
- in relazione alla definizione di PMI di cui all'allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

che la PMI suddetta rientra nella seguente dimensione[3]

☐ Microimpresa

oppure

☐ Piccola impresa

oppure

☐ Media impresa

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.
[3] Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato e/o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

[Digitare il testo]

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

Il presente modello non fa parte della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La compilazione obbligatoria è a supporto del richiedente per l'individuazione dei parametri finalizzati dalla determinazione della dimensione aziendale

sezione A) Riepilogo parametri dimensionali

1) composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		*
			parteci pazione	diritto voto	

* indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e soglie finanziarie (vedi definizioni 'art. 2 e seguenti, Allegato 1, Reg. UE 651/2014) alla data dell'ultimo esercizio contabile(*) chiuso il :

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate(**)			
Collegate o bilancio consolidato(***)			
TOTALE			

(*) **qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso sostituire la parola "ultimo" con "penultimo"**
(**) riportare i totali della successiva sezione B)
(***) riportare i totali della successiva sezione C)

NOTA BENE: nelle seguenti sezioni B) e C):

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[Digitare il testo]

sezione B) imprese ASSOCIATE alla PMI richiedente

1. imprese **associate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della richiedente)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

n	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
1	*Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI*									

[Digitare il testo]

	SRL)									
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1									
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)									

sezione C) imprese COLLEGATE alla PMI richiedente

1. imprese **collegate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE - (collegata a valle della dichiarante)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							

[Digitare il testo]

8							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1				

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 4**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti FriulaneDGR 756/2018

Relazione dettagliata del progetto

L'impresa – Strategia aziendale

Breve descrizione dell'attività dell'impresa, relazione delle attività svolte e degli obiettivi generali collegati al progetto d'investimento previsto dalla domanda di aiuto.

1) Cenni storici e sviluppo aziendale

Breve storia dell'azienda, forma e composizione attuale.

⇒

2) Prodotti e tecnologie

Tipologie di prodotti/servizi dell'impresa, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti con particolare riferimento alle attività dell'impresa e tecnologie impiegate. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

3) Stabilimenti e maestranze

Ubicazione dell'impresa, tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra impiegati e tecnici/operai.

⇒

4) Competenze e organizzazione nel campo della ricerca e dell'innovazione

Strutture dell'impresa che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte ad attività di ricerca e innovazione, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di innovazione e ricerca, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare strumenti di particolare rilievo e/o interesse per il progetto oggetto della domanda). Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

5) Inquadramento del progetto nella strategia di impresa

Contestualizzazione del progetto nella strategia di impresa. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

Il progetto - Relazione illustrativa

6) Descrizione dettagliata e articolazione del progetto

a) Descrivere dettagliatamente il progetto da realizzare illustrando in particolare le spese che si intendono effettuare ed i mutamenti della tecnologia che saranno utilizzati al fine dell'aumento della competitività aziendale e/o della capacità produttiva, della redditività e dell'impatto ambientale, mediante l'introduzione di innovazioni aziendali.

⇒

b) Indicare gli obiettivi produttivi, commerciali, organizzativi e sociali perseguiti dal progetto, nonché i mercati e i bisogni del mercato che si intende soddisfare. Per ogni obiettivo indicare i risultati attesi, con particolare riferimento alle conseguenze in termini di aumento della competitività aziendale e/o della capacità produttiva, della redditività e dell'impatto ambientale, e le attività previste per il conseguimento di tali risultati.

⇒

c) Specificare come il progetto sia diretto a:

a) ☐ creare un nuovo stabilimento;

⇒

b) ☐ ampliare la capacità di uno stabilimento esistente;

⇒

c) ☐ diversificare la produzione e/o i servizi di uno stabilimento;

⇒

d) ☐ comportare un cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

⇒

d) Indicare gli interventi per cui è richiesto l'aiuto (se l'aiuto è richiesto per finanziare interventi non ricompresi nei punti da a) ad f), tali interventi saranno oggetto di valutazione in merito alla natura tecnologica e innovativa ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 del Bando):

a) ☐ *macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica, ricompresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, escludendo quelli relativi all'attività di rappresentanza;*

b) ☐ *apparecchiature per la fornitura di servizi informatizzati e tecnologicamente avanzati;*

c) ☐ *attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti;*

d) ☐ *sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale o al miglior utilizzo delle risorse energetiche;*

e) ☐ *sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;*

f) ☐ *hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi;*

g) ☐ *altro (altra tipologia di intervento non espressamente prevista nelle lettere di cui sopra, avente natura tecnologica ed innovativa ai sensi dell'articolo 5 del Bando) ⇒ .*

e) Indicare la data prevista di avvio del progetto di investimento (le spese devono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. In deroga a quanto stabilito al comma 5, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, nonché in osservanza del regolamento (UE) 1407/2013, ai fini del Bando, sono considerate ammissibili, anche <u>le spese di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4</u> del Bando sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda).

⇒

7) Cronogramma attività

*Descrivere l'articolazione del progetto per fasi, con l'indicazione per ciascuna fase dei risultati attesi (**il numero delle righe rappresenta il numero del mese di sviluppo del progetto**).*

Fasi (in mesi)	**Attività previste**	**Risultati attesi con riferimento all'attività per ciascuna fase**
1		
2		
3		

8) criteri di valutazione

Illustrare la pertinenza dei criteri di valutazione espressamente prescelti con riferimento al profilo dell'impresa ed al progetto d'investimento.

1. ☐ **Progetto presentato da PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane**

   Il progetto di investimento è presentato da una PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla deliberazione di Giubnta regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e ss.mm.ii., ovvero nei comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto

2. ☐ **Progetto presentato da PMI che rientra nei seguenti settori:**

   ☐*a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco ;*

   ☐*b) imprese che fabbricano prodotti in metallo, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco ;*

   ☐*c) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

   (indicare il relativo codice Istat Ateco 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando)

3. ☐ **Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) – Agroalimentare e Filiere produttive strategiche**

   Il progetto di investimento (indicare solo l'opzione pertinente):
   si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3, come identificati all'allegato 4 al Bando

   (indicare espressamente l'ambito/gli ambiti di specializzazione ed i relativi codici Istat Ateco 2007 di cui all'Allegato 4 al Bando, nonché le Traiettorie di sviluppo tra quelle di cui all'Allegato 4 al Bando)

   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

4. ☐ **Investimenti in tecnologie abilitanti**

   Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate)

   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

5a. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale**

   Il progetto di investimento è volto:
   a) all'*utilizzo di materiali ecocompatibili*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
   b) *alla riduzione e al riciclo dei rifiuti*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
   c) *alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

5b. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche**

   (indicare la/le opzione/i pertinente/i)

   a) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
   b) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
   c) ☐ *Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

6. ☐ **Minori dimensioni aziendali**

   il progetto di investimento è presentato da (indicare l'opzione pertinente):
   a) ☐ *una microimpresa*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
   b) ☐ *una piccola impresa*
   ⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

7. ☐ **Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto**

(indicare l'opzione pertinente)

a) ☐ Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari al valore sotto indicato al punto c. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

b) ☐ Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nel valore sotto indicato al punto c. alla data della rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

c) Valori *(indicare l'opzione pertinente)*

- ☐ incremento occupazionale: pari ad 1 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari a 2 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità

8. ☐ **Imprenditoria femminile**

Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9. ☐ **Imprenditoria giovanile**

Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere j) e k), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

10. ☐ **Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA**

Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete – secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del DL 10 febbraio 2009, n. 5) - regolarmente iscritti nel Registro delle imprese

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

11. ☐ **Nuova impresa**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del Bando

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

12. ☐ **Realizzazione di prodotti protetti da privativa industriale**

L'impresa richiedente, mediante il progetto d'investimento mira a realizzare prodotti brevettati o dotati di altra privativa industriale

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

13. ☐ **PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14. ☐ **Possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i progetti legnosi**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC o altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

15.a ☐ Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti: (indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *regolamento (UE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

15.b ☐ Avvalimento del marchio collettivo AQUA

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

16. ☐ Possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9) Validità economica finanziaria

Descrivere i risultati economici attesi negli anni futuri e le prospettive di mercato.

⇒

Il progetto - Spese

11) Voci di spesa del progetto

a) L'impresa compila la tabella in formato XLS di cui all'Allegato 5 - da salvare e ricaricare con FEGC in formato PDF - "Piano delle spese relative al progetto", operando le distinzioni specificate nell'intestazione della stessa ed allegando le copie dei relativi preventivi di spesa.

b) Si precisa che la compilazione deve essere coerente con i dati richiamati nella sezione "6. Dati finanziari del progetto" di cui al all'allegato 1 –Dati sintetici richiedente e progetto.

⇒

Il foglio si autocompila. NON COMPILARE

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.3 AREE INTERNE DOLOMITI FRIULANE DGR 756/2018
Piano delle spese relative al progetto

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA (***)

Denominazione impresa

Voce di spesa		Costi imputabili al progetto
beni	A) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature, sensoristica e programmi informatici	€ 0,00
	B) hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a)	€ 0,00
	totale spese beni	€ 0,00
servizi (*)	C) servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento	€ 0,00
	totale spese servizi	€ 0,00
opere edili e/o impiantistica (**)	D) opere edili di adeguamento dello stabilimento ricollegate all'investimento cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando	€ 0,00
	E) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando	€ 0,00
	F) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alla lettere b) ed e) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando	€ 0,00
	totale spese opere edili e/o impiantistica	€ 0,00
Totale progetto		€ 0,00

* L'importo complessivo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 20 % della spesa ammessa per i Beni, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Bando

** L'importo della spesa per Opere edili e/o impiantistica non deve superare il limite complessivo del 30 % della spesa ammessa, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4 del Bando

*** Il "Quadro riepilogativo della spesa" NON DEVE ESSERE COMPILATO in quanto si autocompila con i dati inseriti nel foglio "Spese"

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività2.3.a.3 AREE INTERNE DOLOMITI FRIULANE DGR 756/2018
Piano delle spese relative al progetto

Dettaglio spese relativo al progetto impresa: Denominazione impresa

	Tipologia spese	Descrizione del bene/servizio/opere edili/impiantistica	Dati del fornitore (identità, sede, n. e data preventivo di spesa)	Costo dei beni (*)	Spesa imputata al progetto (ovvero spesa in ordine alla quale si richiede l'aiuto)
	A) MACCHINARI, IMPIANTI, STRUMENTI, ATTREZZATURE E SENSORISTICA E PROGRAMMI INFORMATICI				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	B) HARDWARE E BENI IMMATERIALI, QUALI SOFTWARE E LICENZE D'USO, FUNZIONALI ALL'UTILIZZO DEI BENI DI CUI ALLA LETTERA A)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
				€ 0,00	€ 0,00
	C) SERVIZI SPECIALISTICI E DI CONSULENZA TECNOLOGICA E INFORMATICA PER LA PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE CONNESSI AI PROGETTI DI INVESTIMENTO (**)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
				€ 0,00	€ 0,00
	D) OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO DELLO STABILIMENTO RICOLLEGATE ALL'INVESTIMENTO CUI ALLE LETTERE a), c) E d) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	E) OPERE IMPIANTISTICHE PER INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE E SISTEMI DI CUI ALLE LETTERE a), c) E d) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	F) OPERE IMPIANTISTICHE PER INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE E SISTEMI DI CUI ALLA LETTERE b) ED e) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

* al netto delle spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari

** L'importo complessivo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 20 % della spesa ammessa per i Beni, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Bando

*** L'importo della spesa per Opere edili e/o impiantistica non deve superare il limite complessivo del 30 % della spesa ammessa, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4 del Bando

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6
POR FESR 2014-2020 Bando 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 756/2018

Documentazione ai fini antimafia

Dichiarazione iscrizione CCIAA

Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione
Forma giuridica
Sede
Sedi secondarie e Unità Locali
Codice Fiscale
Data di costituzione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica
COLLEGIO SINDACALE – Numero sindaci effettivi
Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)[1]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[1] **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, *"Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".*

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto)[2]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)[3]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

---

[2] **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

[3] **Socio di maggioranza:** si intende *"la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata"*.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari. I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini di cui all'art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. 159/2011.

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara , altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo Data

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6

POR FESR 2014-2020 Bando 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 756/2018

Documentazione ai fini antimafia

Autocertificazione stato di famiglia

Autocertificazione dello stato di famiglia (per indicazione familiari maggiorenni conviventi) (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

per le finalità di cui all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011 che i familiari maggiorenni conviventi residenti in prov. via/piazza n. sono:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Grado parentela
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi , esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data

firma leggibile del dichiarante

____

Alla presente dichiarazione dev'essere allegato un documento identificativo del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di falsa dichiarazione il cittadino sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

La presente dichiarazione deve contenere l'indicazione di tutti i soggetti sottoposti a verifica secondo quanto previsto dall'art. 85 del decreto legislativo 159/2011. Per maggiori dettagli consultare l'apposito "elenco dei soggetti sottoposti a verifiche antimafia" consultabile dall'apposita pagina del sito: www.prefettura.it.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 10**

POR FESR 2014 – 2020 Bando Attività 2.3.a.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 756/2018

Dichiarazione de minimis

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 756 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato D.2 - de minimis per impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …………. in relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 756 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento della Commissione n. 1407/2013** ***de minimis*** **generale**,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[7]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[8]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[9]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[8] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[9] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DE MINIMIS E DEL MODELLO Allegato D2 de minimis per impresa controllante o controllata

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell'anno 2010. All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell'anno 2010. Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a €400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a €300.000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a €100.000.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4800 (corrispondenti a €400 al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a €1200 per il progetto complessivamente inteso.

Alla
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la montagna

Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programma Operativo Regionale 2014-2020

Bando Attività 2.3.a.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 756/2018
Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti Friulane.

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la domanda i seguenti allegati:
1. Dati sintetici richiedente e progetto
2. Dichiarazioni inerenti requisiti di ammissibilità e obblighi
3. Dichiarazioni dimensione PMI
4. Relazione dettagliata del progetto
5. Piano di spese relative al progetto
6. Documentazione ai fini antimafia, laddove l'importo di aiuto richiesto comporti l'applicazione della normativa antimafia
7. Procura del firmatario qualora non sia legale rappresentante ed i poteri non siano indicati in visura
8. Copia del bilancio o dichiarazione del commercialista (in conformità all'allegato 2 al bando)
9. F23 attestazione versamento bollo
10. Dichiarazione de minimis
11. Altro (CV o scheda di presentazione od altra documentazione equipollente dei fornitori dei servizi di consulenza, preventivi di spesa, ecc)

Firmato digitalmente
Nome e cognome

18_19_1_DDS_COORD POL MONT_309_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 27 aprile 2018, n. 309

POR-FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti Friulane. Decreto approvazione moduli costituenti la domanda di aiuto da presentarsi tramite il sistema informatico guidato di compilazione denominato Front end generalizzato (FEG).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea;
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:
a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;
b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;

c) si individua nell'area interna regionale "Dolomiti Friulane" l'area di definizione e attuazione del progetto da avviare nella fase di attuazione della strategia nazionale, formata dall'area progetto costituita dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e dall'area strategica formata dai Comuni di Arba Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, Sequals, Vajont e Vivaro;
ATTESO che è in corso il procedimento di elaborazione della strategia con l'inserimento anche del Comune di Andreis, il quale presenta tutti i requisiti necessari alla sua inclusione nell'area strategica;
CONSIDERATO che nel Preliminare di Strategia le azioni sono state concertate congiuntamente al Comitato tecnico Aree interne, prevedendo anche il territorio comunale di Andreis tra le aree eleggibili alla Strategia stessa, parimenti a tutti gli altri Comuni già presenti;
RITENUTO che il Comitato tecnico aree interne ha già espresso informalmente il proprio assenso a tale integrazione e che conseguentemente, al fine di garantire il corretto impiego delle risorse dei fondi strutturali, occorre comprendere, ai fini del presente bando nell'area strategica anche il Comune di Andreis nelle more del perfezionamento del processo di elaborazione della Strategia d'Area, posto che è ragionevole ritenere che la linea contributiva non verrà replicata;
RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure;
RILEVATO che per l'attuazione dell'attività 2.3.b area interna "Dolomiti Friulane" del POR FESR 2014-2020 la dotazione finanziaria è pari a 200.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.b aree interne "Dolomiti Friulane" del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2018, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al bando allegato alla presente;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 757 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.b.3 aree interne "Dolomiti Friulane" - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'Area Interna delle Dolomiti Friulane", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane";
ATTESO che ai sensi dell'art. 12 comma 2 del bando citato, la domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali:

a) dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c) relazione dettagliata del progetto;
d) piano delle spese relative al progetto
RILEVATO che sempre ai sensi dell'art. 2 gli schemi di suddetti sono elementi sono approvati con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO necessario pertanto approvare gli schemi costituenti la domanda di aiuto da presentarsi con le modalità di cui all'articolo 13 coma 1 del bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa sono approvati i modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui si compone la domanda di aiuto come previsto dall'art. 12 comma 2 del bando approvato con DGR 757 del 21 marzo 2018, da presentarsi attraverso il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro di cui all'articolo 13, comma 1, del bando stesso:
a. dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b. dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c. relazione dettagliata del progetto;
d. piano delle spese relative al progetto
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 aprile 2018

TONEGUZZI

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 2.3.b.3 area interna Dolomiti Friulane bando 757/2018
Dati sintetici del richiedente e del progetto

1. Richiedente (sede legale)

Denominazione
Codice fiscale /Identif. fiscale estero
Partita IVA
Forma giuridica
Natura giuridica ISTAT
Comune italiano / Stato estero
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP[1]
Telefono
E- mail
PEC[2]

Attività esercitata
IVA recuperabile[3]

Codice univoco ufficio (IPA)[4]
Unità organizzativa responsabile[5]
ATECO 2007 prevalente
ATECO 2007 secondario[6]

2. Localizzazione del progetto[7]

La sede dell'intervento coincide con la sede legale dell'impresa SI/NO
La sede dell'intervento è attiva nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione[8] SI/NO

Comune
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP
Tel.
E-mail
PEC
ATECO 2007[9]

3. Altri dati del richiedente

Data iscrizione al Registro imprese[10]
Dimensioni impresa[11] (micro/piccola/media)
Inizio esercizio contabile (giorno/mese)
Fine esercizio contabile (giorno/mese)
Anno ultimo bilancio approvato
Fatturato impresa[12]
Patrimonio netto impresa[13]
Aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio[14]

4. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome
Nome

Data di nascita
Codice fiscale/Identif. fiscale estero
Comune italiano / Stato estero di nascita
Provincia (sigla)

Premesso quanto sopra, il sottoscritto,

in qualità di __________________ della PMI richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dal Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 757/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Attività 2.3.b "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", Bando 2.3.b.3 Area Interna Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti Friulane", per la realizzazione del progetto di investimento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

5. Descrizione del progetto di investimento

Titolo breve[15]
Descrizione sintetica[16]
Data avvio presunta
Data conclusione presunta

Personale occupato nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione alla domanda[17]
Personale occupato nell'area interna "Dolomiti Friulane" della Regione alla rendicontazione[18]
Eventuale variazione %

ATECO 2007 progetto[19]

Area S3[20]
Traiettorie S3[21]

Il progetto di investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione è volto a *(barrare la/le opzione/i pertinente/i)*:

a) introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione di servizi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics, nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing. Il progetto è diretto al miglioramento dei processi aziendali ed all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati;
b) introduzione di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti, finalizzati alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali. Il progetto è diretto al miglioramento dei processi aziendali ed all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati;
c) introduzione di servizi innovativi delle imprese turistiche.

6. Dati finanziari

Voci	Importo
A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete;	

B) software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto;
C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto;
D) sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività;
E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento[22]
F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web[23];
G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato
H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale[24]
TOTALE voci di spesa preventivata

Aiuto richiesto

7. Requisiti per la valutazione[25]

1. Progetto presentato da PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla DGR 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii. – Il progetto di investimento è presentata da una PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla DGR 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., ovvero nei Comuni di: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto (pt. 20)

2. Progetto presentato da PMI che rientrano nei settori dell'agroalimentare, della fabbricazione di prodotti in metallo, della filiera foresta-legno e del settore turistico - Il progetto di investimento è presentato da una PMI che rientra nei seguenti settori[26] (pt. 15):
a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole;
b) imprese che fabbricano prodotti in metallo;
c) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno;
d) imprese turistiche.

3. Coerenza dell'investimento con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) – Il progetto di investimento si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche e/o Cultura, Creatività e Turismo ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3 (pt. 15)

4. Investimenti in tecnologie abilitanti - Il progetto di investimento concerne i seguenti ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (*una o più opzioni*) (pt. 10):
a) micro/nanoelettronica;
b) nanotecnologia;
c) fotonica;
d) materiali avanzati;
e) biotecnologia industriale;
f) tecnologie di produzione avanzate

5. Progetti presentati da imprese del settore turistico – Il progetto di investimento è presentato da imprese che esercitano attività turistica/turistiche individuata/e dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui alla sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando e comporta l'incremento del livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela nell'ambito dell'esercizio di tale/i attività (pt. 5)

6.a Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale - Il progetto di investimento è volto *(una o più opzioni)* (pt. 4 se indicate una o più opzioni):

a) all'utilizzo di materiali ecocompatibili,
b) alla riduzione ed al riciclo dei rifiuti,
c) alla riduzione ed all'abbattimento degli inquinanti.

6.b Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche - Il progetto di investimento è volto (*una o più opzioni*):
a) al risparmio delle risorse energetiche ed all'efficienza energetica (pt. 3)
b) al risparmio delle risorse idriche (pt. 3)
c) all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (pt. 3).

7. Minori dimensioni aziendali – L'impresa richiedente è:
a) una microimpresa (pt. 10)
b) una piccola impresa (pt. 6)

8. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[27] – L'impresa richiedente si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale:
a) pari ad 1 unità e inferiore a 2 unità lavorative (pt.1);
b) pari a 2 unità e inferiore a 3 unità lavorative (pt.2);
c) pari o superiore a 3 unità lavorative (pt. 3).

9. Imprenditoria femminile – L'impresa richiedente è un'impresa femminile[28] (pt. 4)

10. Imprenditoria giovanile – L'impresa richiedente è un'impresa giovanile[29] (pt. 8)

11. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA – L'impresa richiedente aderisce ad uno o più contratti di rete[30] - (pt. 10)

12. Nuova impresa - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi rispetto alla data di pubblicazione del Bando (pt. 6)

13. PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale – Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale (pt. 7)

14. Possesso delle certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC od altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente) (pt. 5).

15.a Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti (pt. 3):
a) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
b) regolamento (UE) 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91.

15.b Avvalimento del marchio collettivo AQUA - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (pt. 3).

16. Possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati – Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati (pt. 5)

8. Informazioni di monitoraggio[31]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per il mercato[32] Descrizione[33]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per l'impresa[34] Descrizione[35]

9. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa
Cognome e nome
Ruolo
Tel.
Cell.
E-mail

Consulente esterno[36]
Cognome e nome
Denominazione studio di consulenza
Tel.
Cell.
E-mail
PEC

Note

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente dal firmatario

[1] Per le imprese estere indicare zip code.
[2] Indicare la PEC (Posta elettronica certificata) registrata in visura CCIAA. Per le imprese estere prive di PEC indicare l'indirizzo e-mail.
[3] A norma della legislazione nazionale.
[4] Compilare nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva comunitaria 2004/18/CE inserendo il Codice Univoco Ufficio registrato sul sito IPA (indice pubbliche amministrazioni) www.indicepa.gov.it.
[5] Compilare solo nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico indicando il nome dell'Unità organizzativa che fa riferimento all'IPA.
[6] Se il codice prevalente non è attinente al progetto, inserire il codice secondario attinente al progetto.
[7] Il progetto di investimento per il quale è richiesto l'aiuto deve essere realizzato presso la sede legale o un'unità operativa dell'impresa beneficiaria sita sul territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", ai sensi degli artt. 4 e 5 del bando, così come individuata nell'allegato 1 al bando. Nel caso di domanda presentata da impresa non ancora residente al momento della presentazione della domanda nel territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", specificare l'ubicazione della sede o dell'unità operativa che sarà attivata prima dell'avvio del progetto, presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento.
[8] Come definita all'allegato 1 al bando.
[9] Inserire il codice della sede legale o dell'unità operativa dove sarà realizzato il progetto di investimento attinente al progetto stesso, prevalente o secondario.
[10] Della sede legale.
[11] Si vedano i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 4, comma 1 del bando.

[12] Inteso come fatturato annuo quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio finanziario immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, la compilazione del campo non è obbligatoria.
[13] Inteso come patrimonio netto ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, anche costituite nell'anno di presentazione della domanda, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Nel caso di società di capitali costituitesi nell'anno di presentazione della domanda la compilazione del campo non è obbligatoria.
[14] Aiuti concessi, all'impresa unica richiedente, in Italia da Pubbliche Amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, tenuto conto anche delle diposizioni relative alle fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda.
[15]Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 100 caratteri.
[16] Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 500 caratteri. Non usare esclusivamente acronimi e sigle.
[17] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 8 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Dolomiti Friulane della Regione alla domanda" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della domanda.
[18] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 8 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Dolomiti Friulane della Regione alla rendicontazione" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della rendicontazione.
[19] Indicare il/i codice/i ATECO dell'attività economica/che relativa/e al progetto d'investimento. Nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2 e/o 5, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 3, sezione 2 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nei settori agroalimentare, della fabbricazione di prodotti in metallo, della filiera foresta-legno, del settore turistico cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.
Parimenti, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 4 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nell'area di specializzazione intelligente pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.

[20] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare l'area di specializzazione intelligente (tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando) pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento (è possibile scegliere solo un'area di specializzazione).
[21] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 3, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare la/e traiettoria/e di sviluppo scelta/e tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando (è possibile scegliere una o più traiettorie di sviluppo).
[22] Vedasi l'art. 6, comma 1 lettera e): costruzione di siti web della PMI od il potenziamento di siti web già esistenti riferiti alla PMI.
[23] Nel limite del 30 % della spesa ammessa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E) forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente. I servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti di ricerca.
[24] Nel limite del 30 % della spesa ammessa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E).

[25] Indicare i criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al bando con riferimento ai quali è richiesto l'attribuzione di punteggio ai sensi dell'articolo 16 del Bando. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del bando, in sede di attribuzione del punteggio, la SRA valuta **esclusivamente** i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.
[26] Le predette aree sono individuate nella sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando approvato con DGR n. 757/2018.
[27] Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto.
[28] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera k) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 312/2011, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.
[29] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 55/2015, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane (età non superiore ai 35 anni) e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.
[30] Secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4- quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5)- regolarmente iscritti nel Registro delle imprese.
[31] Tale informazione viene fornita esclusivamente ai fini di monitoraggio. Barrare in caso di pertinenza.
[32] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per il mercato. Un prodotto (o servizio) è nuovo per il mercato se sul mercato non è disponibile un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.
[33] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[34] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per l'impresa. Un prodotto (o servizio) è nuovo per l'impresa se la stessa non ha realizzato un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti nell'impresa. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.
[35] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[36] Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno all'impresa.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 2**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 757/2018

Dichiarazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] della PMI con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 757/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane - "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**, per la realizzazione del progetto denominato

ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del Bando

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara che la PMI richiedente:

1) svolge attività coerente con il progetto di investimento presentato, in particolare esercita la/le attività economica/economiche classificata/e dal/dai codice/i ISTAT ATECO 2007 _____________;

2) è regolarmente costituita;

3) ☐ è regolarmente registrata presso il Registro delle imprese oppure

☐ è PMI non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigente nello Stato di residenza ed iscritta nel Registro delle imprese dello Stato di residenza (pertinente solo nel caso di impresa non residente in Italia) oppure

☐ non è registrata in alcun Registro delle imprese in quanto non tenuta per legge a tale registrazione;

4) ☐ ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Dolomiti Friulane" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando (non pertinente nel caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

☐ non ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Dolomiti Friulane" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando, impegnandosi ad attivare la sede o l'unità operativa nell'area interna

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.

[Digitare il testo]

delle Dolomiti Friulane cui all'allegato 1 del bando, dove deve realizzarsi il progetto, e la registrazione nel Registro delle imprese laddove prevista per legge, prima dell'avvio del progetto medesimo (caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

(nel caso in cui detta attivazione ed iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta)

5) è attiva, con specifico riferimento all'attività economica cui si ricollega il progetto di investimento;

6) non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, né un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come esplicitato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

8) possiede il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);ai fini della relativa verifica, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19/2015, indica di seguito la denominazione ed il codice fiscale degli eventuali lavoratori autonomi che operano nell'impresa richiedente iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS per i quali l'obbligo contributivo è assolto in proprio:

→____

____

9) possiede, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'allegato 2 al Bando a tal fine allega:

☐ bilancio regolarmente approvato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure

☐ dichiarazione di un commercialista attestante i valori richiesti dall'allegato 2 al bando, nel caso di impresa individuale o di società di persone;

10) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma

[Digitare il testo]

dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia (pertinente nel caso di applicazione della suddetta normativa);

12) non è impresa agricola che svolge attività riguardanti la produzione di prodotti trasformati che, in uscita, restano ricompresi tra quelli di cui all'Allegato 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato;

13) l'attività dell'impresa esercitata non rientra tra le attività ritenute non ammissibili e identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;

14) non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli OPPURE opera nei predetti settori, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Bando;

15) di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

16) ai fini della verifica del rispetto del massimale di aiuti "de minimis" concedibili, sono imputabili i seguenti incentivi in forma di aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

beneficiario (impresa richiedente e altre imprese facenti parte della medesima "impresa unica")	ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto	
				importo concesso	importo effettivo (liquidato)

[Digitare il testo]

17) che alla PMI sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

comunica inoltre:

che la PMI ha presentato richiesta di concessione dei seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo, e che in relazione a tale richiesta non è ancora intervenuta determinazione da parte dell'ente competente (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

[Digitare il testo]

si impegna, altresì, a rispettare i seguenti obblighi

di cui all'articolo 25 del Bando:

a. realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
b. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d) ed h) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
c. mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto così come definito all'articolo 25, comma 1, lettera c), del bando;
d. ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio regionale dell'area interna Dolomiti Friulane, come individuata nell'allegato 1 del bando, a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
e. nel caso delle imprese di cui all'articolo 4, comma 6, del Bando, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l'unità operativa sul territorio regionale dell'area interna "Dolomiti Friulane", come individuata nell'allegato 1 al bando, dove è realizzato il progetto di investimento prima dell'avvio del progetto medesimo (nel caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale registrazione, è pertinente la sola attivazione della sede legale od unità operativa);
f. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti inerenti l'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto d'investimento finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile dell'impresa, contribuendo altresì ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
h. conservare presso la propria sede, per 6 anni decorrenti dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto ed ai fini dei controlli relativi al POR FESR 2014-2020 ed alla Strategia per l'Area interna Dolomiti Friulane;
i. accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 17, comma 6;
j. consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 27 e fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR FESR e dalla Strategia per l'Area interna Dolomiti Friulane;
k. comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19 od altro fatto che possa pregiudicare la gestione od il buon esito dell'operazione;

[Digitare il testo]

l. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l’incremento occupazionale riferito al punto 8 dell’Allegato 3 al Bando, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna “Dolomiti Friulane” del Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
m. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio cui ai criteri di valutazione 6.a e 6.b dell’Allegato 3 al Bando, dimostrare in sede di rendicontazione l’effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
n. rispettare gli obblighi di informazione così come definiti all’articolo 25, comma 2, del Bando;
o. presentare, al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all’articolo 25, comma 1, lettere c) e d), in conformità all’articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
p. rispettare, nel caso di assunzioni per l’incremento occupazionale di cui all’articolo 25, comma 1, lettera l), del Bando, le pari opportunità, la parità di genere e la non discriminazione

si impegna, altresì:

a comunicare le eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda;

prende atto, infine:

che non sono ammissibili le spese relative all’articolo 7, comma 2 del Bando, dichiarando che la domanda di aiuto NON comprende categorie di spesa relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti, nonché le spese in relazione alle quali sussistono i rapporti giuridici indicati dall’articolo 31 della L.R. 7/2000.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 3**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 757/2018

Dichiarazioni dimensioni PMI

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

[La dichiarazione deve essere compilata da tutte le PMI che sulla base dei dati relativi all'ultimo o penultimo esercizio chiuso, rientrano nei parametri di PMI, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014, pubblicato anche sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando]

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 757/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**, per la realizzazione del progetto denominato ;
- **al fine di rispondere al requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 4 del Bando**;
- al fine di ottenere la corretta quantificazione dell'aiuto prevista dall'articolo 8, comma 2 del Bando;
- in relazione alla definizione di PMI di cui all'allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

che la PMI suddetta rientra nella seguente dimensione[3]

□ Microimpresa

oppure

□ Piccola impresa

oppure

□ Media impresa

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.

[2] Indirizzo completo.

[3] Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato e/o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

[Digitare il testo]

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

Il presente modello non fa parte della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La compilazione obbligatoria è a supporto del richiedente per l'individuazione dei parametri finalizzati dalla determinazione della dimensione aziendale

sezione A) Riepilogo parametri dimensionali

1) composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		*
			parteci pazione	diritto voto	

* indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e soglie finanziarie (vedi definizioni cui all'art. 2 e segg., Allegato 1, Reg. UE 651/2014) alla data dell'ultimo esercizio contabile(*) chiuso il :

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate(**)			
Collegate o bilancio consolidato(***)			
TOTALE			

(*) **qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso sostituire la parola "ultimo" con "penultimo"**
(**) riportare i totali della successiva sezione B)
(***) riportare i totali della successiva sezione C)

NOTA BENE: nelle seguenti sezioni B) e C):
- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[Digitare il testo]

sezione B) imprese ASSOCIATE alla PMI richiedente

1. imprese **associate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della richiedente)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

n	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
1	*Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI*									

[Digitare il testo]

	SRL)									
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										

4. **<u>quadro riepilogativo</u>** imprese **associate** alla PMI richiedente <u>(rif. ai punti 1, 2 e 3)</u>

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1									
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)									

sezione C) imprese COLLEGATE alla PMI richiedente

1. <u>imprese **collegate** direttamente alla PMI richiedente</u>

Ai dati delle <u>imprese direttamente collegate</u> riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della <u>catena di collegate</u> e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali <u>associate</u>. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE - (collegata a valle della dichiarante)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							

[Digitare il testo]

8							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1				

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 4**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 757/2018

Relazione dettagliata del progetto

L'impresa – Strategia aziendale

Breve descrizione dell'attività dell'impresa, relazione delle attività svolte e degli obiettivi generali collegati al progetto d'investimento previsto dalla domanda di aiuto.

1) Cenni storici e sviluppo aziendale

Breve storia dell'azienda, forma e composizione attuale.

⇒

2) Prodotti e tecnologie

Tipologie di prodotti/servizi dell'impresa, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti con particolare riferimento alle attività dell'impresa e tecnologie impiegate. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

3) Stabilimenti e maestranze

Ubicazione dell'impresa, tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra impiegati e tecnici/operai.

⇒

4) Competenze e organizzazione nel campo della ricerca e dell'innovazione

Strutture dell'impresa che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte ad attività di ricerca e innovazione, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di innovazione e ricerca, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare strumenti di particolare rilievo e/o interesse per il progetto oggetto della domanda). Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

5) Inquadramento del progetto nella strategia di impresa

Contestualizzazione del progetto nella strategia di impresa. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

Il progetto - Relazione illustrativa

6) Descrizione dettagliata e articolazione del progetto

a) Descrivere dettagliatamente il progetto d'investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione da realizzare illustrando in particolare le spese che si intendono effettuare, finalizzati al consolidamento della PMI in chiave innovativa.

⇒

b) Indicare gli obiettivi produttivi, commerciali, organizzativi e sociali perseguiti dal progetto, nonché i mercati e i bisogni del mercato che si intende soddisfare. Per ogni obiettivo indicare i risultati attesi e le attività previste per il conseguimento di tali risultati.

⇒

c) Indicare gli interventi per cui è richiesto l'aiuto:

1) ☐ soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione di servizi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics, nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;

⇒

2) ☐ soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti, finalizzati alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali;

⇒

3) ☐ servizi innovativi delle imprese turistiche

⇒

☐ Nel caso di investimenti di cui ai punti 1) e 3) specificare come il progetto sia diretto al miglioramento dei processi aziendali nonché all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati.

⇒

☐ Nel caso di investimenti di cui al punto 2) specificare come il progetto sia diretto alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali.

⇒

d) Indicare la data prevista di avvio del progetto di investimento (le spese devono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. In deroga a quanto stabilito al comma 5, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, nonché in osservanza del regolamento (UE) 1407/2013, ai fini del Bando, sono considerate ammissibili, anche le spese di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 del Bando sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda).

⇒

7) Cronogramma attività

*Descrivere l'articolazione del progetto per fasi, con l'indicazione per ciascuna fase dei risultati attesi (**il numero delle righe rappresenta il numero del mese di sviluppo del progetto**).*

Fasi (in mesi)	**Attività previste**	**Risultati attesi con riferimento all'attività per ciascuna fase**
1		
2		
3		

8) criteri di valutazione

Illustrare la pertinenza dei criteri di valutazione espressamente prescelti con riferimento al profilo dell'impresa ed al progetto d'investimento.

1. ☐ **Progetto presentato da PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane**

Il progetto di investimento è presentato da una PMI che lo realizza nell'area progetto delle Dolomiti Friulane, come individuata dalla deliberazione di Giubnta regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e ss.mm.ii., ovvero nei comuni di Barcis, Cimolais, Claut, erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto

2. ☐ **Progetto presentato da PMI che rientra nei seguenti settori**

☐*a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco ;*

☐*b) imprese che fabbricano prodotti in metallo, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco ;*

☐*c) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

☐ *d) imprese turistiche, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

(indicare il relativo codice Istat Ateco 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando)

3. ☐ **Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) – Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche e/o Cultura, Creatività e Turismo**

Il progetto di investimento (indicare solo l'opzione pertinente):
si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche e/o Cultura, Creatività e Turismo ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3, come identificati all'allegato 4 al Bando

(indicare espressamente l'ambito/gli ambiti di specializzazione ed i relativi codici Istat Ateco 2007 di cui all'Allegato 4 al Bando, nonché le Traiettorie di sviluppo tra quelle di cui all'Allegato 4 al Bando)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

4. ☐ **Investimenti in tecnologie abilitanti**

Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

5. ☐ **Progetti presentati da imprese del settore turistico che incrementano il livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela**

Il progetto di investimento è presentato da imprese che esercitano attività turistica/e individuata/e dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 e comporta l'incremento del livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela nell'ambito dell'esercizio di tale/i attività

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

6a. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale**

Il progetto di investimento è volto:
a) all'*utilizzo di materiali ecocompatibili*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
b) *alla riduzione e al riciclo dei rifiuti*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
c) *alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

6b. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche**

(indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

c) ☐ *Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

7. ☐ **Minori dimensioni aziendali**

il progetto di investimento è presentato da (indicare l'opzione pertinente):
a) ☐ *una microimpresa*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
b) ☐ *una piccola impresa*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

8. ☐ **Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto**

(indicare l'opzione pertinente)

a) ☐ Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari al valore sotto indicato al punto c. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*
b) ☐ Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Dolomiti Friulane del Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nel valore sotto indicato al punto c. alla data della rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

c) Valori *(indicare l'opzione pertinente)*

- ☐ incremento occupazionale: pari ad 1 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari a 2 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità

9. ☐ **Imprenditoria femminile**

Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera k), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

10. ☐ **Imprenditoria giovanile**

Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere l) e m), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

11. ☐ **Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA**

Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete – secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del DL 10 febbraio 2009, n. 5) - regolarmente iscritti nel Registro delle imprese

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

12. ☐ **Nuova impresa**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del Bando

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

13. ☐ **PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale**
Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14. ☐ **Possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i progetti legnosi**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC o altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

15.a ☐ Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti: (indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *regolamento (UE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

15.b ☐ Avvalimento del marchio collettivo AQUA

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

16. ☐ Possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di altre e diverse certificazioni di qualità e ambientali fornite da enti accreditati

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9) Validità economica finanziaria

Descrivere i risultati economici attesi negli anni futuri e le prospettive di mercato.

⇒

Il progetto - Spese

11) Voci di spesa del progetto

a) L'impresa compila la tabella in formato XLS - da salvare e ricaricare con FEGC in formato PDF - di cui all'Allegato 5 "Piano delle spese relative al progetto", operando le distinzioni specificate nell'intestazione della stessa ed allegando le copie dei relativi preventivi di spesa.

b) Si precisa che la compilazione deve essere coerente con i dati richiamati nella sezione "6. Dati finanziari del progetto" di cui al all'allegato 1 –Dati sintetici richiedente e progetto.

⇒

Il foglio si autocompila. NON COMPILARE

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 AREE INTERNE DOLOMITI FRIULANE DGR 757/2018
Piano delle spese relative al progetto

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA (***)

Denominazione impresa

Voce di spesa	Costi imputabili al progetto
A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete	€ 0,00
B)software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto	€ 0,00
C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto	€ 0,00
D) sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività	€ 0,00
E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento	€ 0,00
F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web (*)	€ 0,00
G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato	€ 0,00
H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale (**)	€ 0,00
Totale progetto	€ 0,00

* L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C), D) ed E) della tabella "Quadro riepilogativo di spesa"

** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C) e D) ed E) della tabella "Quadro riepilogativo di spesa"

*** Il "Quadro riepilogativo della spesa" NON DEVE ESSERE COMPILATO in quanto si autocompila con i dati inseriti nel foglio "Spese"

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività2.3.b.4 AREE INTERNE DOLOMITI FRIULANE DGR 757/2018
Piano delle spese relative al progetto

	Dettaglio spese relativo al progetto impresa:		Denominazione impresa		
	Tipologia spese	Descrizione del bene/servizio/impiantistica	Dati del fornitore (identità, sede, n. e data preventivo di spesa)	Costo dei beni (*)	Spesa imputata al progetto
	A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	B) software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				0,00	0,00
	D)sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web (**)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

* al netto delle spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari
** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C), D) ed E)
*** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C) e D) ed E)

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti FriulaneDGR 757/2018

Documentazione ai fini antimafia

Dichiarazione iscrizione CCIAA

Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a prov. il

residente a prov.

in via n.

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione
Forma giuridica
Sede
Sedi secondarie e Unità Locali
Codice Fiscale
Data di costituzione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica
COLLEGIO SINDACALE – Numero sindaci effettivi
Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)[1]

NOME	**COGNOME**	**COMUNE DI NASCITA**	**DATA DI NASCITA**	**COMUNE DI RESIDENZA**	**VIA DI RESIDENZA**	**CODICE FISCALE**

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	**COGNOME**	**COMUNE DI NASCITA**	**DATA DI NASCITA**	**COMUNE DI RESIDENZA**	**VIA DI RESIDENZA**	**CODICE FISCALE**

[1] **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, *"Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".*

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto)[2]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)[3]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[2] **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

[3] **Socio di maggioranza:** si intende *"la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata"*.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari. I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini di cui all'art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. 159/2011.

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara , altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
Luogo Data

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 757/2018

Documentazione ai fini antimafia

Autocertificazione stato di famiglia

Autocertificazione dello stato di famiglia (per indicazione familiari maggiorenni conviventi) (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

per le finalità di cui all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011 che i familiari maggiorenni conviventi residenti in prov. via/piazza n. sono:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Grado parentela
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi , esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data

firma leggibile del dichiarante

____

<u>Alla presente dichiarazione dev'essere allegato un documento identificativo del dichiarante in corso di validità.</u>

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di falsa dichiarazione il cittadino sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

La presente dichiarazione deve contenere l'indicazione di tutti i soggetti sottoposti a verifica secondo quanto previsto dall'art. 85 del decreto legislativo 159/2011. Per maggiori dettagli consultare l'apposito "elenco dei soggetti sottoposti a verifiche antimafia" consultabile dall'apposita pagina del sito: www.prefettura.it.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 10**

POR FESR 2014 – 2020 Bando Attività 2.3.b.3 area interna Dolomiti Friulane DGR 757/2018

Dichiarazione de minimis

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Dolomiti Friulane"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 757 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato D.2 - de minimis per impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ………… in relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Dolomiti Friulane"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Dolomiti Friulane"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 757 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[7]

- ☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- ☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[8]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[9]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[8] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[9] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DE MINIMIS E DEL MODELLO Allegato D2 de minimis per impresa controllante o controllata

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell'anno 2010. All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell'anno 2010. Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a €400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a €300.000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a €100.000.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4800 (corrispondenti a €400 al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a €1200 per il progetto complessivamente inteso.

Alla
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la montagna

Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programma Operativo Regionale 2014-2020

Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane DGR 757/2018
Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna delle Dolomiti Friulane.

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la domanda i seguenti allegati:
1. Istanza e dati sintetici richiedente e progetto
2. Dichiarazioni inerenti requisiti di ammissibilità e obblighi
3. Dichiarazioni dimensione PMI
4. Relazione dettagliata del progetto
5. Piano di spese relative al progetto
6. Documentazione ai fini antimafia, laddove l'importo di aiuto richiesto comporti l'applicazione della normativa antimafia
7. Procura del firmatario qualora non sia legale rappresentante ed i poteri non siano indicati in visura
8. Copia del bilancio o dichiarazione del commercialista (in conformità all'allegato 2 al bando)
9. F23 attestazione versamento bollo
10. Dichiarazioni de minimis
11. Altro (CV o scheda di presentazione od altra documentazione equipollente dei fornitori dei servizi di consulenza, preventivi di spesa, ecc)

Firmato digitalmente
Nome e cognome

18_19_1_DDS_COORD POL MONT_310_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 27 aprile 2018, n. 310

POR-FESR 2014-2020 - Attività 2.3.a.3 aree interne Canal del Ferro - Val Canale aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale. Decreto approvazione moduli costituenti la domanda di aiuto da presentarsi tramite il sistema informatico guidato di compilazione denominato Front end generalizzato (FEG).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:

a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;

c) si individua nell'area interna regionale "Canal del Ferro - Val Canale" l'area di definizione e attuazione del progetto da avviare nella fase di attuazione della strategia nazionale, costituita dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure;
RILEVATO che per l'attuazione dell'attività 2.3.a area interna "Canal del Ferro - Val Canale" del POR FESR 2014-2020 la dotazione finanziaria è pari a 1.100.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.a aree interne "Canal del Ferro - Val Canale" del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2018, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al bando allegato alla presente;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 758 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.a.4 aree interne "Canal del Ferro - Val Canale" - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro - Val Canale";
ATTESO che ai sensi dell'art. 12 comma 2 del bando citato, la domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali:
a) dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c) relazione dettagliata del progetto;
d) piano delle spese relative al progetto
RILEVATO che sempre ai sensi dell'art. 2 gli schemi di suddetti sono elementi sono approvati con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO necessario pertanto approvare gli schemi costituenti la domanda di aiuto da presentarsi con le modalità di cui all'articolo 13 coma 1 del bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa sono approvati i modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui si compone la domanda di aiuto come previsto dall'art. 12 comma 2 del bando approvato con DGR 758 del 21 marzo 2018, da presentarsi attraverso il sistema

informatico guidato di compilazione e di inoltro di cui all'articolo 13, comma 1, del bando stesso:
a. dati di sintesi del richiedente e del progetto;
d. dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c. relazione dettagliata del progetto;
d. piano delle spese relative al progetto
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 aprile 2018

TONEGUZZI

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 2.3.a.4 area interna Canal del Ferro Val Canale bando DGR 758/2018
Dati sintetici del richiedente e del progetto

1. Richiedente (sede legale)

Denominazione
Codice fiscale /Identif. fiscale estero
Partita IVA
Forma giuridica
Natura giuridica ISTAT
Comune italiano / Stato estero
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP[1]
Telefono
E- mail
PEC[2]

Attività esercitata
IVA recuperabile[3]

Codice univoco ufficio (IPA)[4]
Unità organizzativa responsabile[5]
ATECO 2007 prevalente
ATECO 2007 secondario[6]

2. Localizzazione del progetto[7]

La sede dell'intervento coincide con la sede legale dell'impresa SI/NO
La sede dell'intervento è attiva nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione[8] SI/NO

Comune
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP
Tel.
E-mail
PEC
ATECO 2007[9]

3. Altri dati del richiedente

Data iscrizione al Registro imprese[10]
Dimensioni impresa[11] (micro/piccola/media)
Inizio esercizio contabile (giorno/mese)
Fine esercizio contabile (giorno/mese)
Anno ultimo bilancio approvato
Fatturato impresa[12]
Patrimonio netto impresa[13]
Aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio[14]

4. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome
Nome
Data di nascita
Codice fiscale/Identif. fiscale estero
Comune italiano / Stato estero di nascita
Provincia (sigla)

Premesso quanto sopra, il sottoscritto,

in qualità di ________________ della PMI richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dal Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 758/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 2.3, Attività 2.3.a "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici", Bando 2.3.a.4 Aree Interna Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale", per la realizzazione del progetto di investimento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda.

5. Descrizione del progetto di investimento

Titolo breve[15]
Descrizione sintetica[16]
Data avvio presunta
Data conclusione presunta

Personale occupato nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione alla domanda[17]
Personale occupato nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione alla rendicontazione[18]
Eventuale variazione %

ATECO 2007 progetto[19]

Area S3[20]
Traiettorie S3[21]

Tipo progetto (*una sola opzione*):
a) creazione di un nuovo stabilimento
b) ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente
c) diversificazione della produzione e/o dei servizi di uno stabilimento
d) cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

Il progetto si sostanzia in particolare nell'acquisto di (*una sola opzione, se il progetto presenta caratteristiche comuni a più tipologie, selezionare la tipologia prevalente*):
a) macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica, ricompresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, escludendo quelli relativi all'attività di rappresentanza;
b) apparecchiature per la fornitura di servizi informatizzati e tecnologicamente avanzati;
c) attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti;
d) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale o al miglior utilizzo delle risorse energetiche;
e) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
f) hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi;
g) altra tipologia di intervento avente natura tecnologica e innovativa (art. 5 Bando).

6. Dati finanziari

Voci		Importo
	A) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature, sensoristica e programmi informatici;	
	B) hardware e beni immateriali;[22]	
	C) servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica;[23]	
	D) opere edili di adeguamento dello stabilimento ricollegate all'investimento cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando;[24]	
	E) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 5;[25]	
	F) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alla lettere b) ed e) del comma 4 dell'articolo 5 del Bando[26].	
	TOTALE COMPLESSIVO	

Aiuto richiesto

7. Requisiti per la valutazione[27]

1. Progetto presentato da PMI che rientrano nei settori dell'agroalimentare e della filiera foresta-legno - Il progetto di investimento è presentato da una PMI che rientra nei seguenti settori[28] (pt. 15):
a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole;
b) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno.

2. Coerenza dell'investimento con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) (pt. 15) – Il progetto di investimento si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, limitatamente per quest'ultima alla filiera Sistema Casa ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3

3. Investimenti in tecnologie abilitanti (pt. 10) - Il progetto di investimento concerne i seguenti ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (*una o più opzioni*):
a) micro/nanoelettronica;
b) nanotecnologia;
c) fotonica;
d) materiali avanzati;
e) biotecnologia industriale;
f) tecnologie di produzione avanzate

4.a Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale - Il progetto di investimento è volto *(una o più opzioni)* (pt. 8 se indicate una o più opzioni):
a) all'utilizzo di materiali ecocompatibili,
b) alla riduzione ed al riciclo dei rifiuti,
c) alla riduzione ed all'abbattimento degli inquinanti.

4.b Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche - Il progetto di investimento è volto (*una o più opzioni*):
a) al risparmio delle risorse energetiche ed all'efficienza energetica (pt. 7)
b) al risparmio delle risorse idriche (pt. 7)
c) all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (pt. 6).

5. Minori dimensioni aziendali – L'impresa richiedente è:

a) una microimpresa (pt. 10)
b) una piccola impresa (pt. 6)

6. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[29] – L'impresa richiedente si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale:
a) pari ad 1 unità e inferiore a 2 unità lavorative (pt.1);
b) pari a 2 unità e inferiore a 3 unità lavorative (pt.2);
c) pari o superiore a 3 unità lavorative (pt. 3).

7. Imprenditoria femminile (pt.4) – L'impresa richiedente è un'impresa femminile[30]

8. Imprenditoria giovanile (pt.8) – L'impresa richiedente è un'impresa giovanile[31])

9. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA (pt. 15) – L'impresa richiedente aderisce ad uno o più contratti di rete[32]

10. Nuova impresa (pt. 6) - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi rispetto alla data di pubblicazione del Bando

11. Realizzazione prodotti protetti da privativa industriale (pt. 3) - Mediante il progetto d'investimento l'impresa richiedente mira a realizzare prodotti brevettati o dotati di altra privativa industriale.

12. PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del Registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale (pt. 7) - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

13. Possesso delle certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (pt. 8) - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC od altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente).

14.a Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti (una o più opzioni) (pt. 5 se indicate una o più opzioni):
a) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
b) regolamento (UE) 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91.

14.b Avvalimento del marchio collettivo AQUA (pt. 5) - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

8. Informazioni di monitoraggio[33]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per il mercato[34]. Descrizione[35]

Il progetto è finalizzato all'introduzione un nuovo prodotto / servizio per l'impresa[36] Descrizione[37]

9. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa
Cognome e nome
Ruolo
Tel.
Cell.
E-mail

Consulente esterno[38]
Cognome e nome
Denominazione studio di consulenza
Tel.
Cell.
E-mail
PEC

Note

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente dal firmatario

[1] Per le imprese estere indicare zip code.
[2] Indicare la PEC (Posta elettronica certificata) registrata in visura CCIAA. Per le imprese estere prive di PEC indicare l'indirizzo e-mail.
[3] A norma della legislazione nazionale.
[4] Compilare nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva comunitaria 2004/18/CE inserendo il Codice Univoco Ufficio registrato sul sito IPA (indice pubbliche amministrazioni) www.indicepa.gov.it.
[5] Compilare solo nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico indicando il nome dell'Unità organizzativa che fa riferimento all'IPA.
[6] Se il codice prevalente non è attinente al progetto, inserire il codice secondario attinente al progetto.
[7] Il progetto di investimento per il quale è richiesto l'aiuto deve essere realizzato presso la sede legale o un'unità operativa dell'impresa beneficiaria sita sul territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val canale", ai sensi degli artt. 4 e 5 del bando, così come individuata nell'allegato 1 al bando. Nel caso di domanda presentata da impresa non ancora residente al momento di presentazione della domanda nel territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val canale", specificare l'ubicazione della sede o dell'unità operativa che sarà attivata prima dell'avvio del progetto, presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento.
[8] Come definita all'allegato 1 al bando.
[9] Inserire il codice della sede legale o dell'unità operativa dove sarà realizzato il progetto di investimento attinente al progetto stesso, prevalente o secondario.
[10] Della sede legale.
[11] Si vedano i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 4, comma 1 del bando.
[12] Inteso come fatturato annuo quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio finanziario immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, la compilazione del campo non è obbligatoria.
[13] Inteso come patrimonio netto ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, anche costituite nell'anno di presentazione della domanda, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Nel caso di società di capitali costituitesi nell'anno di presentazione della domanda la compilazione del campo non è obbligatoria.

[14] Aiuti concessi, all'impresa unica richiedente, in Italia da Pubbliche Amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, tenuto conto anche delle diposizioni relative alle fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda.
15-Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 100 caratteri.
[16] Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 500 caratteri. Non usare esclusivamente acronimi e sigle.
[17] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 6 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Canal del Ferro – Val canale della Regione alla domanda" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val canale del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della domanda.
[18] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 6 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Canal del Ferro – Val canale della Regione alla rendicontazione" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val canale del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della rendicontazione.
[19] Indicare il/i codice/i ATECO dell'attività economica/che relativa/e al progetto d'investimento. Nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 1, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 3, sezione 2 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nei settori agroalimentare o della filiera foresta-legno cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.
Parimenti, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 4 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nell'area di specializzazione intelligente pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.
[20] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare l'area di specializzazione intelligente (tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando) pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento (è possibile scegliere solo un'area di specializzazione).
[21] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare la/e traiettoria/e di sviluppo scelta/e tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando (è possibile scegliere una o più traiettorie di sviluppo).
[22] Hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a). Si veda l'art. 6, comma 1, lett. b) del Bando.
[23] Per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento, nel limite del 20% della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b), del comma 1 dell'articolo 6 del Bando.
[24] Le voci D) ed E) sono ammissibili nel limite complessivo del 30 % della spesa ammessa.
[25] Le voci D) ed E) sono ammissibili nel limite complessivo del 30 % della spesa ammessa.
[26] Nel limite del 30 % della spesa ammessa.
[27] Indicare i criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al bando con riferimento ai quali è richiesto l'attribuzione di punteggio ai sensi dell'articolo 16 del Bando. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del bando, in sede di attribuzione del punteggio, la SRA valuta **esclusivamente** i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.
[28] Le predette aree sono individuate nella sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando approvato con DGR n. 758/2018.
[29] Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto.
[30] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 312/2011, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.
[31] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 55/2015, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la

maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane (età non superiore ai 35 anni) e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.

[32] Secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4- quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33(di conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5)- regolarmente iscritti nel Registro delle imprese.

[33] Tale informazione viene fornita esclusivamente ai fini di monitoraggio. Barrare in caso di pertinenza.

[34]Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per il mercato. Un prodotto (o servizio) è nuovo per il mercato se sul mercato non è disponibile un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.

[35] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.

[36] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per l'impresa. Un prodotto (o servizio) è nuovo per l'impresa se la stessa non ha realizzato un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti nell'impresa

[37] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.

[38] Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno all'impresa.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 2**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.4 area interna Canal del Ferro Val Canale DGR 758/2018

Dichiarazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] della PMI con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 758/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale - "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale"**, per la realizzazione del progetto denominato

ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del Bando

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara che la PMI richiedente:

1) svolge attività coerente con il progetto di investimento presentato, in particolare esercita la/le attività economica/economiche classificata/e dal/dai codice/i ISTAT ATECO 2007 _____________;

2) è regolarmente costituita;

3) ☐ è regolarmente registrata presso il Registro delle imprese oppure

☐ è PMI non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigente nello Stato di residenza ed iscritta nel Registro delle imprese dello Stato di residenza (pertinente solo nel caso di impresa non residente in Italia) oppure

☐ non è registrata in alcun Registro delle imprese in quanto non tenuta per legge a tale registrazione;

4) ☐ ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Canal del Ferro – Val Canale" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando (non pertinente nel caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

☐ <u>non</u> ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Canal del Ferro – Val Canale" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando, <u>impegnandosi ad attivare la sede o l'unità operativa nell'area</u>

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.

[Digitare il testo]

interna del Canal del Ferro – Val Canale cui all'allegato 1 del bando, dove deve realizzarsi il progetto, e la registrazione nel Registro delle imprese laddove prevista per legge, prima dell'avvio del progetto medesimo (caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

(nel caso in cui detta attivazione ed iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta)

5) è attiva, con specifico riferimento all'attività economica cui si ricollega il progetto di investimento;

6) non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, né un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come esplicitato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

8) possiede il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);ai fini della relativa verifica, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19/2015, indica di seguito la denominazione ed il codice fiscale degli eventuali lavoratori autonomi che operano nell'impresa richiedente iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS per i quali l'obbligo contributivo è assolto in proprio:

→____
____

9) possiede, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'allegato 2 al Bando a tal fine allega:

☐ bilancio regolarmente approvato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure

☐ dichiarazione di un commercialista attestante i valori richiesti dall'allegato 2 al bando, nel caso di impresa individuale o di società di persone

10) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma

[Digitare il testo]

dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia (pertinente nel caso di applicazione della suddetta normativa);

12) non è impresa agricola che svolge attività riguardanti la produzione di prodotti trasformati che, in uscita, restano ricompresi tra quelli di cui all'Allegato 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato;

13) l'attività dell'impresa esercitata non rientra tra le attività ritenute non ammissibili e identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;

14) non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli OPPURE opera nei predetti settori, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Bando;

15) di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

16) ai fini della verifica del rispetto del massimale di aiuti "de minimis" concedibili, sono imputabili i seguenti incentivi in forma di aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

beneficiario (impresa richiedente e altre imprese facenti parte della medesima "impresa unica")	ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto	
				importo concesso	importo effettivo (liquidato)

[Digitare il testo]

17) che alla PMI sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

comunica inoltre:

che la PMI ha presentato richiesta di concessione dei seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo, e che in relazione a tale richiesta non è ancora intervenuta determinazione da parte dell'ente competente (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

[Digitare il testo]

si impegna, altresì, a rispettare i seguenti obblighi

di cui all'articolo 25 del Bando:

a. realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
b. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d) ed h) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
c. mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto così come definito all'articolo 25, comma 1, lettera c), del bando;
d. ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio regionale dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale, come individuata nell'allegato 1 del bando, a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
e. nel caso delle imprese di cui all'articolo 4, comma 6, del Bando, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l'unità operativa sul territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale", come individuata nell'allegato 1 al bando, dove è realizzato il progetto di investimento prima dell'avvio del progetto medesimo (nel caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale registrazione, è pertinente la sola attivazione della sede legale od unità operativa);
f. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti inerenti l'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto d'investimento finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile dell'impresa, contribuendo altresì ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
h. conservare presso la propria sede, per 6 anni decorrenti dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto ed ai fini dei controlli relativi al POR FESR 2014-2020 ed alla Strategia per l'Area interna Canal del Ferro – Val Canale;
i. accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 17, comma 6;
j. consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 27 e fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR FESR e dalla Strategia per l'Area interna Canal del Ferro – Val Canale;

[Digitare il testo]

k. comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19 od altro fatto che possa pregiudicare la gestione od il buon esito dell'operazione;
l. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito al punto 6 dell'Allegato 3 al Bando, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" del Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
m. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio cui ai criteri di valutazione 4.a e 4.b dell'Allegato 3 al Bando, dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
n. rispettare gli obblighi di informazione così come definiti all'articolo 25, comma 2, del Bando;
o. presentare, al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere c) e d), in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
p. rispettare, nel caso di assunzioni per l'incremento occupazionale di cui all'articolo 25, comma 1, lettera l), del Bando, le pari opportunità, la parità di genere e la non discriminazione

si impegna, altresì:

a comunicare le eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda;

prende atto, infine:

che non sono ammissibili le spese relative all'articolo 7, comma 2 del Bando, dichiarando che la domanda di aiuto NON comprende categorie di spesa relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti, nonché le spese in relazione alle quali sussistono i rapporti giuridici indicati dall'articolo 31 della L.R. 7/2000.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 3

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.4 area interna Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018

Dichiarazioni dimensioni PMI

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

[La dichiarazione deve essere compilata da tutte le PMI che sulla base dei dati relativi all'ultimo o penultimo esercizio chiuso, rientrano nei parametri di PMI, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014, pubblicato anche sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando]

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 758/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020– Bando Attività 2.3.a.3 area interna Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale"**, per la realizzazione del progetto denominato ;
- **al fine di rispondere al requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 4 del Bando**;
- al fine di ottenere la corretta quantificazione dell'aiuto prevista dall'articolo 8 del Bando;
- in relazione alla definizione di PMI di cui all'allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

che la PMI suddetta rientra nella seguente dimensione[3]

□ Microimpresa

oppure

□ Piccola impresa

oppure

□ Media impresa

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.

[2] Indirizzo completo.

[3] Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato e/o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

[Digitare il testo]

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

Il presente modello non fa parte della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La compilazione obbligatoria è a supporto del richiedente per l'individuazione dei parametri finalizzati dalla determinazione della dimensione aziendale

sezione A) Riepilogo parametri dimensionali

1) composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		*
			partecipazione	diritto voto	

* indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e soglie finanziarie (vedi definizioni 'art. 2 e segg., Allegato 1, Reg. UE 651/2014) alla data dell'<u>ultimo</u> esercizio contabile(*) chiuso il :

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate(**)			
Collegate o bilancio consolidato(***)			
TOTALE			

(*) **qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso sostituire la parola "ultimo" con "penultimo"**
(**) riportare i totali della successiva sezione B)
(***) riportare i totali della successiva sezione C)

NOTA BENE: nelle seguenti sezioni B) e C):
- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[Digitare il testo]

sezione B) imprese ASSOCIATE alla PMI richiedente

1. imprese **associate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della richiedente)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

n	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
1	*Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI*									

[Digitare il testo]

	SRL)									
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1									
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)									

sezione C) imprese COLLEGATE alla PMI richiedente

1. imprese **collegate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE - (collegata a valle della dichiarante)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							

[Digitare il testo]

8							

2. imprese <u>collegate</u> delle suddette imprese <u>collegate</u>, <u>per tutta la catena di collegamenti</u> (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese <u>associate</u> alle suddette imprese <u>collegate</u> (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **<u>quadro riepilogativo</u>** imprese **collegate** alla PMI richiedente (<u>rif. ai punti 1, 2 e 3)</u>

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1				

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 4

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018

Relazione dettagliata del progetto

L'impresa – Strategia aziendale

Breve descrizione dell'attività dell'impresa, relazione delle attività svolte e degli obiettivi generali collegati al progetto d'investimento previsto dalla domanda di aiuto.

1) Cenni storici e sviluppo aziendale

Breve storia dell'azienda, forma e composizione attuale.

⇒

2) Prodotti e tecnologie

Tipologie di prodotti/servizi dell'impresa, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti con particolare riferimento alle attività dell'impresa e tecnologie impiegate. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

3) Stabilimenti e maestranze

Ubicazione dell'impresa, tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra impiegati e tecnici/operai.

⇒

4) Competenze e organizzazione nel campo della ricerca e dell'innovazione

Strutture dell'impresa che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte ad attività di ricerca e innovazione, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di innovazione e ricerca, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare strumenti di particolare rilievo e/o interesse per il progetto oggetto della domanda). Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

5) Inquadramento del progetto nella strategia di impresa

Contestualizzazione del progetto nella strategia di impresa. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

Il progetto - Relazione illustrativa

6) Descrizione dettagliata e articolazione del progetto

a) Descrivere dettagliatamente il progetto da realizzare illustrando in particolare le spese che si intendono effettuare ed i mutamenti della tecnologia che saranno utilizzati al fine dell'aumento della competitività aziendale e/o della capacità produttiva, della redditività e dell'impatto ambientale, mediante l'introduzione di innovazioni aziendali.

⇒

b) Indicare gli obiettivi produttivi, commerciali, organizzativi e sociali perseguiti dal progetto, nonché i mercati e i bisogni del mercato che si intende soddisfare. Per ogni obiettivo indicare i risultati attesi, con particolare riferimento alle conseguenze in termini di aumento della competitività aziendale e/o della capacità produttiva, della redditività e dell'impatto ambientale, e le attività previste per il conseguimento di tali risultati.

⇒

c) Specificare come il progetto sia diretto a:

a) ☐ creare un nuovo stabilimento;

⇒

b) ☐ ampliare la capacità di uno stabilimento esistente;

⇒

c) ☐ diversificare la produzione e/o i servizi di uno stabilimento;

⇒

d) ☐ comportare un cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

⇒

d) Indicare gli interventi per cui è richiesto l'aiuto (se l'aiuto è richiesto per finanziare interventi non ricompresi nei punti da a) ad f), tali interventi saranno oggetto di valutazione in merito alla natura tecnologica e innovativa ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 del Bando):

a) ☐ *macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica, ricompresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, escludendo quelli relativi all'attività di rappresentanza;*

b) ☐ *apparecchiature per la fornitura di servizi informatizzati e tecnologicamente avanzati;*

c) ☐ *attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti;*

d) ☐ *sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale o al miglior utilizzo delle risorse energetiche;*

e) ☐ *sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;*

f) ☐ *hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi;*

g) ☐ *altro (altra tipologia di intervento non espressamente prevista nelle lettere di cui sopra, avente natura tecnologica ed innovativa ai sensi dell'articolo 5 del Bando) ⇒ .*

e) Indicare la data prevista di avvio del progetto di investimento (le spese devono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. In deroga a quanto stabilito al comma 5, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, nonché in osservanza del regolamento (UE) 1407/2013, ai fini del Bando, sono considerate ammissibili, anche <u>le spese di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4</u> del Bando sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda).

⇒

7) Cronogramma attività

*Descrivere l'articolazione del progetto per fasi, con l'indicazione per ciascuna fase dei risultati attesi (**il numero delle righe rappresenta il numero del mese di sviluppo del progetto**).*

Fasi (in mesi)	Attività previste	Risultati attesi con riferimento all'attività per ciascuna fase
1		
2		
3		

8) criteri di valutazione

Illustrare la pertinenza dei criteri di valutazione espressamente prescelti con riferimento al profilo dell'impresa ed al progetto d'investimento.

1. ☐ **Progetto presentato da PMI che rientra nei seguenti settori**

☐ *a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

☐*b) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*
(indicare il relativo codice Istat Ateco 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando)

2. ☐ **Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) – Agroalimentare e, tra le Filiere produttive strategiche, la filiera Sistema Casa**
Il progetto di investimento (indicare solo l'opzione pertinente):
si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, limitatamente per quest'ultima alla filiera Sistema Casa ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3, come identificati all'allegato 4 al Bando

(indicare espressamente l'ambito/gli ambiti di specializzazione ed i relativi codici Istat Ateco 2007 di cui all'Allegato 4 al Bando, nonché le Traiettorie di sviluppo tra quelle di cui all'Allegato 4 al Bando)

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

3. ☐ **Investimenti in tecnologie abilitanti**
Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate)

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

4a. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale**
Il progetto di investimento è volto:
a) all'*utilizzo di materiali ecocompatibili*
⇒ *(Illustrare la pertinenza)*
b) *alla riduzione e al riciclo dei rifiuti*
⇒ *(Illustrare la pertinenza)*
c) *alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti*
⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

4b. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche**
(indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica*

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche*

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

c) ☐ *Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili*

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

5. ☐ **Minori dimensioni aziendali**
il progetto di investimento è presentato da (indicare l'opzione pertinente):
a) ☐ *una microimpresa*

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*
b) ☐ *una piccola impresa*

⇒ *(Illustrare la pertinenza)*

6. ☐ **Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto**
(indicare l'opzione pertinente)

a) ☐ Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari al valore sotto indicato al punto c. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è

espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

b) ☐ Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nel valore sotto indicato al punto c. alla data della rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

c) Valori *(indicare l'opzione pertinente)*

- ☐ incremento occupazionale: pari ad 1 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari a 2 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità

7. ☐ Imprenditoria femminile

Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

8. ☐ Imprenditoria giovanile

Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere j) e k), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9. ☐ Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA

Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete – secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del DL 10 febbraio 2009, n. 5) - regolarmente iscritti nel Registro delle imprese

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

10. ☐ Nuova impresa

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del Bando

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

11. ☐ Realizzazione di prodotti protetti da privativa industriale

L'impresa richiedente, mediante il progetto d'investimento mira a realizzare prodotti brevettati o dotati di altra privativa industriale

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

12. ☐ PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

13. ☐ Possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i progetti legnosi

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC o altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14.a ☐ Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti: (indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *regolamento (UE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14.b ☐ Avvalimento del marchio collettivo AQUA

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9) Validità economica finanziaria

Descrivere i risultati economici attesi negli anni futuri e le prospettive di mercato.

⇒

Il progetto - Spese

11) Voci di spesa del progetto

a) L'impresa compila la tabella in formato XLS di cui all'Allegato 5 - da salvare e ricaricare con FEGC in formato PDF - "Piano delle spese relative al progetto", operando le distinzioni specificate nell'intestazione della stessa ed allegando le copie dei relativi preventivi di spesa.

b) Si precisa che la compilazione deve essere coerente con i dati richiamati nella sezione "6. Dati finanziari del progetto" di cui al all'allegato 1 –Dati sintetici richiedente e progetto.

⇒

Il foglio si autocompila. NON COMPILARE

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.a.4 AREE INTERNE CANAL DEL FERRO - VAL CANALE DGR 758/2018
Piano delle spese relative al progetto

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA (***)

Denominazione impresa

	Voce di spesa	**Costi imputabili al progetto**
beni	A) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature, sensoristica e programmi informatici	€ 0,00
	B) hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a)	€ 0,00
	totale spese beni	€ 0,00
servizi (*)	C) servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento	€ 0,00
	totale spese servizi	€ 0,00
opere edili e/o impiantistica (**)	D) opere edili di adeguamento dello stabilimento ricollegate all'investimento cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell’articolo 5 del Bando	€ 0,00
	E) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alle lettere a), c) e d) del comma 4 dell’articolo 5 del Bando	€ 0,00
	F) opere impiantistiche per installazione e collegamento macchinari, attrezzature, apparecchiature e sistemi di cui alla lettere b) ed e) del comma 4 dell’articolo 5 del Bando	€ 0,00
	totale spese opere edili e/o impiantistica	€ 0,00
Totale progetto		€ 0,00

* L'importo complessivo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 20 % della spesa ammessa per i Beni, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Bando

** L'importo della spesa per Opere edili e/o impiantistica non deve superare il limite complessivo del 30 % della spesa ammessa, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4 del Bando

*** Il "Quadro riepilogativo della spesa" NON DEVE ESSERE COMPILATO in quanto si autocompila con i dati inseriti nel foglio "Spese"

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività2.3.a.4 AREE INTERNE CANAL DEL FERRO - VAL CANALE DGR 758/2018
Piano delle spese relative al progetto

	Dettaglio spese relativo al progetto impresa:		Denominazione impresa		
	Tipologia spese	**Descrizione del bene/servizio/opere edili/impiantistica**	**Dati del fornitore (identità, sede, n. e data preventivo di spesa)**	**Costo dei beni (*)**	**Spesa imputata al progetto (ovvero spesa in ordine alla quale si richiede l'aiuto)**
	A) MACCHINARI, IMPIANTI, STRUMENTI, ATTREZZATURE E SENSORISTICA E PROGRAMMI INFORMATICI				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	B) HARDWARE E BENI IMMATERIALI, QUALI SOFTWARE E LICENZE D'USO, FUNZIONALI ALL'UTILIZZO DEI BENI DI CUI ALLA LETTERA A)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
				€ 0,00	€ 0,00
	C) SERVIZI SPECIALISTICI E DI CONSULENZA TECNOLOGICA E INFORMATICA PER LA PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE CONNESSI AI PROGETTI DI INVESTIMENTO (**)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
				€ 0,00	€ 0,00
	D) OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO DELLO STABILIMENTO RICOLLEGATE ALL'INVESTIMENTO CUI ALLE LETTERE a), c) E d) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	E) OPERE IMPIANTISTICHE PER INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE E SISTEMI DI CUI ALLE LETTERE a), c) E d) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	F) OPERE IMPIANTISTICHE PER INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE E SISTEMI DI CUI ALLA LETTERE b) ED e) DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 5 DEL BANDO (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

* al netto delle spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari

** L'importo complessivo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 20 % della spesa ammessa per i Beni, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Bando

*** L'importo della spesa per Opere edili e/o impiantistica non deve superare il limite complessivo del 30 % della spesa ammessa, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4 del Bando

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6
POR FESR 2014-2020 Bando 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018

Documentazione ai fini antimafia

Dichiarazione iscrizione CCIAA

Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione
Forma giuridica
Sede
Sedi secondarie e Unità Locali
Codice Fiscale
Data di costituzione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica
COLLEGIO SINDACALE – Numero sindaci effettivi
Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)[1]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[1] **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, *"Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".*

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto)[2]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)[3]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[2] **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

[3] **Socio di maggioranza:** si intende *"la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata"*.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari. I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini di cui all'art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. 159/2011.

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara , altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
Luogo Data

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6
POR FESR 2014-2020 Bando 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018

Documentazione ai fini antimafia

Autocertificazione stato di famiglia

Autocertificazione dello stato di famiglia (per indicazione familiari maggiorenni conviventi)
(art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

per le finalità di cui all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011 che i familiari maggiorenni conviventi residenti in prov. via/piazza n. sono:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Grado parentela
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi , esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data

firma leggibile del dichiarante

____

Alla presente dichiarazione dev'essere allegato un documento identificativo del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di falsa dichiarazione il cittadino sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

La presente dichiarazione deve contenere l'indicazione di tutti i soggetti sottoposti a verifica secondo quanto previsto dall'art. 85 del decreto legislativo 159/2011. Per maggiori dettagli consultare l'apposito "elenco dei soggetti sottoposti a verifiche antimafia" consultabile dall'apposita pagina del sito: www.prefettura.it.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 10**

POR FESR 2014 – 2020 Bando Attività 2.3.a.4 area interna Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018

Dichiarazione de minimis

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro Val Canale"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro Val Canale"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 758 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato D.2 - de minimis per impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ………… in relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro Val Canale"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro Val Canale "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro Val Canale"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 758 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[7]

- ☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- ☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[8]	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo**[9]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[8] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[9] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DE MINIMIS E DEL MODELLO Allegato D2 de minimis per impresa controllante o controllata

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell'anno 2010. All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell'anno 2010. Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a €400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a €300.000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a €100.000.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4800 (corrispondenti a €400 al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a €1200 per il progetto complessivamente inteso.

Alla
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la montagna

Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programma Operativo Regionale 2014-2020

Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 758/2018
Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale.

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la domanda i seguenti allegati:
1. Dati sintetici richiedente e progetto
2. Dichiarazioni inerenti requisiti di ammissibilità e obblighi
3. Dichiarazioni dimensione PMI
4. Relazione dettagliata del progetto
5. Piano di spese relative al progetto
6. Documentazione ai fini antimafia, laddove l'importo di aiuto richiesto comporti l'applicazione della normativa antimafia
7. Procura del firmatario qualora non sia legale rappresentante ed i poteri non siano indicati in visura
8. Copia del bilancio o dichiarazione del commercialista (in conformità all'allegato 2 al bando)
9. F23 attestazione versamento bollo
10. Dichiarazione de minimis
11. Altro (CV o scheda di presentazione od altra documentazione equipollente dei fornitori dei servizi di consulenza, preventivi di spesa, ecc)

Firmato digitalmente
Nome e cognome

18_19_1_DDS_COORD POL MONT_311_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 27 aprile 2018, n. 311

POR-FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale. Decreto approvazione moduli costituenti la domanda di aiuto da presentarsi tramite il sistema informatico guidato di compilazione denominato Front end generalizzato (FEG).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea;
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:
a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;
b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;

c) si individua nell'area interna regionale "Canal del Ferro - Val Canale" l'area di definizione e attuazione del progetto da avviare nella fase di attuazione della strategia nazionale, costituita dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;
RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure;
RILEVATO che per l'attuazione dell'attività 2.3.b area interna "Canal del Ferro - Val Canale" del POR FESR 2014-2020 la dotazione finanziaria è pari a 340.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.b aree interne "Canal del Ferro - Val Canale" del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2018, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al bando allegato alla presente;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 759 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.b.4 aree interne "Canal del Ferro - Val Canale" - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'Area Interna del Canal del Ferro - Val Canale", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro - Val Canale";
ATTESO che ai sensi dell'art. 12 comma 2 del bando citato, la domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali:
a) dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c) relazione dettagliata del progetto;
d) piano delle spese relative al progetto
RILEVATO che sempre ai sensi dell'art. 2 gli schemi di suddetti sono elementi sono approvati con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO necessario pertanto approvare gli schemi costituenti la domanda di aiuto da presentarsi con le modalità di cui all'articolo 13 coma 1 del bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa sono approvati i modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui si compone la domanda di aiuto come previsto dall'art. 12 comma 2 del bando approvato con DGR 759 del 21 marzo 2018, da presentarsi attraverso il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro di cui all'articolo 13, comma 1, del bando stesso:
a. dati di sintesi del richiedente e del progetto;
b. dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 5, comma 3, secondo periodo;
c. relazione dettagliata del progetto;
d. piano delle spese relative al progetto
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 aprile 2018

TONEGUZZI

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 2.3.b.4 area interna Canal del Ferro – Val Canale bando 759/2018
Dati sintetici del richiedente e del progetto

1. Richiedente (sede legale)

Denominazione
Codice fiscale /Identif. fiscale estero
Partita IVA
Forma giuridica
Natura giuridica ISTAT
Comune italiano / Stato estero
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP[1]
Telefono
E- mail
PEC[2]

Attività esercitata
IVA recuperabile[3]

Codice univoco ufficio (IPA)[4]
Unità organizzativa responsabile[5]
ATECO 2007 prevalente
ATECO 2007 secondario[6]

2. Localizzazione del progetto[7]

La sede dell'intervento coincide con la sede legale dell'impresa SI/NO
La sede dell'intervento è attiva nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione[8] SI/NO

Comune
Provincia (sigla)
Località
Indirizzo
N. civico
CAP
Tel.
E-mail
PEC
ATECO 2007[9]

3. Altri dati del richiedente

Data iscrizione al Registro imprese[10]
Dimensioni impresa[11] (micro/piccola/media)
Inizio esercizio contabile (giorno/mese)
Fine esercizio contabile (giorno/mese)
Anno ultimo bilancio approvato
Fatturato impresa[12]
Patrimonio netto impresa[13]
Aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio[14]

4. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome
Nome

Data di nascita
Codice fiscale/Identif. fiscale estero
Comune italiano / Stato estero di nascita
Provincia (sigla)

Premesso quanto sopra, il sottoscritto,

in qualità di _________________ della PMI richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dal Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 759/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Attività 2.3.b "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", Bando 2.3.b.4 Area Interna Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale", per la realizzazione del progetto di investimento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

5. Descrizione del progetto di investimento

Titolo breve[15]
Descrizione sintetica[16]
Data avvio presunta
Data conclusione presunta

Personale occupato nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione alla domanda[17]
Personale occupato nell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" della Regione alla rendicontazione[18]
Eventuale variazione %

ATECO 2007 progetto[19]

Area S3[20]
Traiettorie S3[21]

Il progetto di investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione è volto a *(barrare la/le opzione/i pertinente/i)*:

a) introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione di servizi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics, nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing. Il progetto è diretto al miglioramento dei processi aziendali ed all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati;
b) introduzione di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti, finalizzati alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali. Il progetto è diretto al miglioramento dei processi aziendali ed all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati;
c) introduzione di servizi innovativi delle imprese turistiche.

6. Dati finanziari

Voci	Importo
A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete;	

B) software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto;
C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto;
D) sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività;
E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento[22]
F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web[23];
G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato
H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale[24]
TOTALE voci di spesa preventivata

Aiuto richiesto

7. Requisiti per la valutazione[25]

1. Progetto presentato da PMI che rientrano nei settori dell'agroalimentare, della filiera foresta-legno e del settore turistico - Il progetto di investimento è presentato da una PMI che rientra nei seguenti settori[26] (pt. 15):
a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole;
b) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno;
c) imprese turistiche.

2. Coerenza dell'investimento con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) – Il progetto di investimento si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, limitatamente alla Filiera Sistema Casa, e/o Cultura, Creatività e Turismo ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3 (pt. 15)

3. Investimenti in tecnologie abilitanti - Il progetto di investimento concerne i seguenti ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (*una o più opzioni*) (pt. 10):
a) micro/nanoelettronica;
b) nanotecnologia;
c) fotonica;
d) materiali avanzati;
e) biotecnologia industriale;
f) tecnologie di produzione avanzate

4. Progetti presentati da imprese del settore turistico – Il progetto di investimento è presentato da imprese che esercitano attività turistica/turistiche individuata/e dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui alla sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando e comporta l'incremento del livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela nell'ambito dell'esercizio di tale/i attività (pt. 2)

5.a Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale - Il progetto di investimento è volto *(una o più opzioni)* (pt. 4 se indicate una o più opzioni):
a) all'utilizzo di materiali ecocompatibili,
b) alla riduzione ed al riciclo dei rifiuti,
c) alla riduzione ed all'abbattimento degli inquinanti.

5.b Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche - Il progetto di investimento è volto (*una o più opzioni*):
a) al risparmio delle risorse energetiche ed all'efficienza energetica (pt. 3)

b) al risparmio delle risorse idriche (pt. 3)
c) all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (pt. 3).

6. Minori dimensioni aziendali – L'impresa richiedente è:
a) una microimpresa (pt. 10)
b) una piccola impresa (pt. 6)

7. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[27] – L'impresa richiedente si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale:
a) pari ad 1 unità e inferiore a 2 unità lavorative (pt.1);
b) pari a 2 unità e inferiore a 3 unità lavorative (pt.2);
c) pari o superiore a 3 unità lavorative (pt. 3).

8. Imprenditoria femminile – L'impresa richiedente è un'impresa femminile[28] (pt. 4)

9. Imprenditoria giovanile – L'impresa richiedente è un'impresa giovanile[29] (pt. 8)

10. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA – L'impresa richiedente aderisce ad uno o più contratti di rete[30] - (pt. 10)

11. Nuova impresa - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi rispetto alla data di pubblicazione del Bando (pt. 6)

12. PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale – Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale (pt. 7)

13. Possesso delle certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi - Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC od altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente) (pt. 2)

14.a Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti (pt. 2):
a) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
b) regolamento (UE) 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91.

14.b Avvalimento del marchio collettivo AQUA - Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (pt. 2).

8. Informazioni di monitoraggio[31]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per il mercato[32] Descrizione[33]

Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto / servizio per l'impresa[34] Descrizione[35]

9. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa
Cognome e nome
Ruolo
Tel.
Cell.
E-mail

Consulente esterno[36]
Cognome e nome
Denominazione studio di consulenza
Tel.
Cell.
E-mail
PEC

Note

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente dal firmatario

[1] Per le imprese estere indicare zip code.
[2] Indicare la PEC (Posta elettronica certificata) registrata in visura CCIAA. Per le imprese estere prive di PEC indicare l'indirizzo e-mail.
[3] A norma della legislazione nazionale.
[4] Compilare nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva comunitaria 2004/18/CE inserendo il Codice Univoco Ufficio registrato sul sito IPA (indice pubbliche amministrazioni) www.indicepa.gov.it.
[5] Compilare solo nel caso il richiedente sia un organismo di diritto pubblico indicando il nome dell'Unità organizzativa che fa riferimento all'IPA.
[6] Se il codice prevalente non è attinente al progetto, inserire il codice secondario attinente al progetto.
[7] Il progetto di investimento per il quale è richiesto l'aiuto deve essere realizzato presso la sede legale o un'unità operativa dell'impresa beneficiaria sita sul territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale", ai sensi degli artt. 4 e 5 del bando, così come individuata nell'allegato 1 al bando. Nel caso di domanda presentata da impresa non ancora residente al momento della presentazione della domanda nel territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale", specificare l'ubicazione della sede o dell'unità operativa che sarà attivata prima dell'avvio del progetto, presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento.
[8] Come definita all'allegato 1 al bando.
[9] Inserire il codice della sede legale o dell'unità operativa dove sarà realizzato il progetto di investimento attinente al progetto stesso, prevalente o secondario.
[10] Della sede legale.
[11] Si vedano i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 4, comma 1 del bando.
[12] Inteso come fatturato annuo quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio finanziario immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, la compilazione del campo non è obbligatoria.
[13] Inteso come patrimonio netto ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente o, nel caso di imprese individuali o di società di persone, anche costituite nell'anno di presentazione della domanda, quale risultante dalla dichiarazione di un commercialista che ne attesti il valore. Nel caso di società di capitali costituitesi nell'anno di presentazione della domanda la compilazione del campo non è obbligatoria.

[14] Aiuti concessi, all'impresa unica richiedente, in Italia da Pubbliche Amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, tenuto conto anche delle diposizioni relative alle fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda.

[15]Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 100 caratteri.

[16] Il testo di questo campo sarà pubblicato sul sito web della Regione e del Registro nazionale aiuti, come previsto dal bando. Dimensione massima 500 caratteri. Non usare esclusivamente acronimi e sigle.

[17] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 7 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale della Regione alla domanda" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della domanda.

[18] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 7 dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Per "personale occupato nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale della Regione alla rendicontazione" si intende il numero (espresso in unità lavorative equivalenti a tempo pieno; es. 1 occupato a tempo pieno=1; 1 part-time 50%=0,5) dei dipendenti, dei collaboratori familiari e dei soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, registrati nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, come individuata nell'Allegato 1 al Bando, alla data della presentazione della rendicontazione.

[19] Indicare il/i codice/i ATECO dell'attività economica/che relativa/e al progetto d'investimento. Nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 1 e/o 4, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 3, sezione 2 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nei settori agroalimentare, della filiera foresta-legno e del settore turistico cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.
Parimenti, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando, indicare il/i codice/i ATECO (tra quelli elencati all'Allegato 4 al Bando) relativi alla/e attività economica/che riferibile/i al progetto di investimento rientranti nell'area di specializzazione intelligente pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento medesimo.

[20] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare l'area di specializzazione intelligente (tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando) pertinente alla Traiettoria di sviluppo cui si riferisce il progetto di investimento (è possibile scegliere solo un'area di specializzazione).

[21] Compilare solo nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al punto 2, dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Indicare la/e traiettoria/e di sviluppo scelta/e tra quelle elencate all'Allegato 4 al Bando (è possibile scegliere una o più traiettorie di sviluppo).

[22] Vedasi l'art. 6, comma 1 lettera e): costruzione di siti web della PMI od il potenziamento di siti web già esistenti riferiti alla PMI.

[23] Nel limite del 30 % della spesa ammessa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E) forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente. I servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti di ricerca.

[24] Nel limite del 30 % della spesa ammessa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E).

[25] Indicare i criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al bando con riferimento ai quali è richiesto l'attribuzione di punteggio ai sensi dell'articolo 16 del Bando. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del bando, in sede di attribuzione del punteggio, la SRA valuta **esclusivamente** i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

[26] Le predette aree sono individuate nella sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando approvato con DGR n. 759/2018.

[27] Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto.

[28] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera k) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 312/2011, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

[29] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l) del Bando, come da definizione di cui al DPReg 55/2015, articolo 3: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane (età non superiore ai 35 anni) e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.
[30] Secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4- quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5)- regolarmente iscritti nel Registro delle imprese.
[31] Tale informazione viene fornita esclusivamente ai fini di monitoraggio. Barrare in caso di pertinenza.
[32] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per il mercato. Un prodotto (o servizio) è nuovo per il mercato se sul mercato non è disponibile un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.
[33] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[34] Il progetto è finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto/servizio per l'impresa. Un prodotto (o servizio) è nuovo per l'impresa se la stessa non ha realizzato un altro prodotto con le stesse funzioni o se la tecnologia utilizzata si distingue significativamente dalla tecnologia di prodotti già esistenti nell'impresa. L'indicatore include innovazioni di processo sempre che tale processo contribuisca allo sviluppo del prodotto.
[35] Nel caso di selezione di uno o più indicatori, inserire una breve descrizione con la motivazione della scelta effettuata o del valore inserito.
[36] Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno all'impresa.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 2**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 area interna Canal del Ferro Val Canale DGR 759/2018

Dichiarazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] della PMI con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 759/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale - "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canale del Ferro – Val Canale"**, per la realizzazione del progetto denominato

ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del Bando

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara che la PMI richiedente:

1) svolge attività coerente con il progetto di investimento presentato, in particolare esercita la/le attività economica/economiche classificata/e dal/dai codice/i ISTAT ATECO 2007 _____________;

2) è regolarmente costituita;

3) ☐ è regolarmente registrata presso il Registro delle imprese oppure

☐ è PMI non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigente nello Stato di residenza ed iscritta nel Registro delle imprese dello Stato di residenza (pertinente solo nel caso di impresa non residente in Italia) oppure

☐ non è registrata in alcun Registro delle imprese in quanto non tenuta per legge a tale registrazione;

4) ☐ ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Canal del Ferro – Val Canale" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando (non pertinente nel caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

☐ non ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d'investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell'area interna denominata "Canal del Ferro – Val Canale" come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.

[Digitare il testo]

ss.mm.ii., cui all'allegato 1 al bando, impegnandosi ad attivare la sede o l'unità operativa nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale cui all'allegato 1 del bando, dove deve realizzarsi il progetto, e la registrazione nel Registro delle imprese laddove prevista per legge, prima dell'avvio del progetto medesimo (caso di cui all'articolo 4, comma 6 del Bando);

(nel caso in cui detta attivazione ed iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta)

5) è attiva, con specifico riferimento all'attività economica cui si ricollega il progetto di investimento;

6) non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, né un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come esplicitato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

8) possiede il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);ai fini della relativa verifica, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19/2015, indica di seguito la denominazione ed il codice fiscale degli eventuali lavoratori autonomi che operano nell'impresa richiedente iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS per i quali l'obbligo contributivo è assolto in proprio:

→____

____

9) possiede, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'allegato 2 al Bando a tal fine allega:

☐ bilancio regolarmente approvato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure

☐ dichiarazione di un commercialista attestante i valori richiesti dall'allegato 2 al bando, nel caso di impresa individuale o di società di persone

10) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone

[Digitare il testo]

giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia (pertinente nel caso di applicazione della suddetta normativa);

12) non è impresa agricola che svolge attività riguardanti la produzione di prodotti trasformati che, in uscita, restano ricompresi tra quelli di cui all'Allegato 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato;

13) l'attività dell'impresa esercitata non rientra tra le attività ritenute non ammissibili e identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;

14) non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli OPPURE opera nei predetti settori, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Bando;

15) di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

16) ai fini della verifica del rispetto del massimale di aiuti "de minimis" concedibili, sono imputabili i seguenti incentivi in forma di aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

beneficiario (impresa richiedente e altre imprese facenti parte della medesima "impresa unica")	ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto	
				importo concesso	importo effettivo (liquidato)

[Digitare il testo]

17) che alla PMI sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

comunica inoltre:

che la PMI ha presentato richiesta di concessione dei seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo, e che in relazione a tale richiesta non è ancora intervenuta determinazione da parte dell'ente competente (da compilare qualora il caso sussista):

ente concedente	norma di riferimento e forma tecnica dell'incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…)	Provvedimento di concessione e data di concessione	importo dell'aiuto		Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, "de minimis", ecc..)	Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo
			importo concesso	importo effettivo (liquidato)		

[Digitare il testo]

si impegna, altresì, a rispettare i seguenti obblighi
di cui all'articolo 25 del Bando:

a. realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
b. mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d) ed h) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
c. mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto così come definito all'articolo 25, comma 1, lettera c), del bando;
d. ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio regionale dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale, come individuata nell'allegato 1 del bando, a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
e. nel caso delle imprese di cui all'articolo 4, comma 6, del Bando, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l'unità operativa sul territorio regionale dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale", come individuata nell'allegato 1 al bando, dove è realizzato il progetto di investimento prima dell'avvio del progetto medesimo (nel caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale registrazione, è pertinente la sola attivazione della sede legale od unità operativa);
f. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti inerenti l'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto d'investimento finanziato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile dell'impresa, contribuendo altresì ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
h. conservare presso la propria sede, per 6 anni decorrenti dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto ed ai fini dei controlli relativi al POR FESR 2014-2020 ed alla Strategia per l'Area interna Canal del Ferro – Val Canale;
i. accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 17, comma 6;
j. consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 27 e fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace

[Digitare il testo]

svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR FESR e dalla Strategia per l'Area interna Canal del Ferro – Val Canale;

k. comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19 od altro fatto che possa pregiudicare la gestione od il buon esito dell'operazione;
l. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito al punto 7 dell'Allegato 3 al Bando, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna "Canal del Ferro – Val Canale" del Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
m. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio cui ai criteri di valutazione 5.a e 5.b dell'Allegato 3 al Bando, dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
n. rispettare gli obblighi di informazione così come definiti all'articolo 25, comma 2, del Bando;
o. presentare, al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere c) e d), in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
p. rispettare, nel caso di assunzioni per l'incremento occupazionale di cui all'articolo 25, comma 1, lettera l), del Bando, le pari opportunità, la parità di genere e la non discriminazione

si impegna, altresì:

a comunicare le eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda;

prende atto, infine:

che non sono ammissibili le spese relative all'articolo 7, comma 2 del Bando, dichiarando che la domanda di aiuto NON comprende categorie di spesa relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti, nonché le spese in relazione alle quali sussistono i rapporti giuridici indicati dall'articolo 31 della L.R. 7/2000.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 3**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 area interna Canal del Ferro – Val Canale DGR 759/2018

Dichiarazioni dimensioni PMI

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

[La dichiarazione deve essere compilata da tutte le PMI che sulla base dei dati relativi all'ultimo o penultimo esercizio chiuso, rientrano nei parametri di PMI, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014, pubblicato anche sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando]

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] partita IVA

- a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 759/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canal del Ferro – Val Canale"**, per la realizzazione del progetto denominato ;

- **al fine di rispondere al requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 4 del Bando**;

- al fine di ottenere la corretta quantificazione dell'aiuto prevista dall'articolo 8, comma 2 del Bando;

- in relazione alla definizione di PMI di cui all'allegato 1 (Definizione di PMI) al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

che la PMI suddetta rientra nella seguente dimensione[3]

□ Microimpresa

oppure

□ Piccola impresa

oppure

□ Media impresa

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

---

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.

[2] Indirizzo completo.

[3] Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato e/o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

[Digitare il testo]

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

Il presente modello non fa parte della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La compilazione obbligatoria è a supporto del richiedente per l'individuazione dei parametri finalizzati dalla determinazione della dimensione aziendale

sezione A) Riepilogo parametri dimensionali

1) composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		*
			partecipazione	diritto voto	

* indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e soglie finanziarie (vedi definizioni cui all'art. 2 e segg., Allegato 1, Reg. UE 651/2014) alla data dell'ultimo esercizio contabile(*) chiuso il :

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate(**)			
Collegate o bilancio consolidato(***)			
TOTALE			

(*) **qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso sostituire la parola "ultimo" con "penultimo"**
(**) riportare i totali della successiva sezione B)
(***) riportare i totali della successiva sezione C)

NOTA BENE: nelle seguenti sezioni B) e C):
- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[Digitare il testo]

sezione B) imprese ASSOCIATE alla PMI richiedente

1. <u>imprese **associate** direttamente alla PMI richiedente</u>

Ai dati delle <u>imprese direttamente associate</u> riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della <u>catena di collegate</u> e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali <u>associate delle collegate</u>. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della richiedente)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

2. imprese <u>collegate</u> delle suddette imprese <u>associate</u>, <u>per tutta la catena di collegamenti</u> (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

3. imprese <u>associate</u> alle suddette imprese <u>collegate</u> (con esclusione della richiedente)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

n	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
1	*Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI*									

[Digitare il testo]

	SRL)									
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1									
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)									

sezione C) imprese COLLEGATE alla PMI richiedente

1. imprese **collegate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE - (collegata a valle della dichiarante)*						
2							
3							
4							
5							
6							
7							

[Digitare il testo]

8							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1				

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 4**

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 759/2018

Relazione dettagliata del progetto

L'impresa – Strategia aziendale

Breve descrizione dell'attività dell'impresa, relazione delle attività svolte e degli obiettivi generali collegati al progetto d'investimento previsto dalla domanda di aiuto.

1) Cenni storici e sviluppo aziendale

Breve storia dell'azienda, forma e composizione attuale.

⇒

2) Prodotti e tecnologie

Tipologie di prodotti/servizi dell'impresa, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti con particolare riferimento alle attività dell'impresa e tecnologie impiegate. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

3) Stabilimenti e maestranze

Ubicazione dell'impresa, tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra impiegati e tecnici/operai.

⇒

4) Competenze e organizzazione nel campo della ricerca e dell'innovazione

Strutture dell'impresa che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte ad attività di ricerca e innovazione, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di innovazione e ricerca, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare strumenti di particolare rilievo e/o interesse per il progetto oggetto della domanda). Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

5) Inquadramento del progetto nella strategia di impresa

Contestualizzazione del progetto nella strategia di impresa. Eventuale riferimento alle traiettorie di sviluppo indicate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) ed eventuale riferimento alle tecnologie abilitanti.

⇒

Il progetto - Relazione illustrativa

6) Descrizione dettagliata e articolazione del progetto

a) Descrivere dettagliatamente il progetto d'investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione da realizzare illustrando in particolare le spese che si intendono effettuare, finalizzati al consolidamento della PMI in chiave innovativa.

⇒

b) Indicare gli obiettivi produttivi, commerciali, organizzativi e sociali perseguiti dal progetto, nonché i mercati e i bisogni del mercato che si intende soddisfare. Per ogni obiettivo indicare i risultati attesi e le attività previste per il conseguimento di tali risultati.

⇒

c) Indicare gli interventi per cui è richiesto l'aiuto:

1) ☐ soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione di servizi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics, nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;

⇒

2) ☐ soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti, finalizzati alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali;

⇒

3) ☐ servizi innovativi delle imprese turistiche

⇒

☐ Nel caso di investimenti di cui ai punti 1) e 3) specificare come il progetto sia diretto al miglioramento dei processi aziendali nonché all'accrescimento delle capacità di penetrare in nuovi mercati.

⇒

☐ Nel caso di investimenti di cui al punto 2) specificare come il progetto sia diretto alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali.

⇒

d) Indicare la data prevista di avvio del progetto di investimento (le spese devono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. In deroga a quanto stabilito al comma 5, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, nonché in osservanza del regolamento (UE) 1407/2013, ai fini del Bando, sono considerate ammissibili, anche le spese di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 del Bando sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda).

⇒

7) Cronogramma attività

*Descrivere l'articolazione del progetto per fasi, con l'indicazione per ciascuna fase dei risultati attesi (**il numero delle righe rappresenta il numero del mese di sviluppo del progetto**).*

Fasi (in mesi)	Attività previste	Risultati attesi con riferimento all'attività per ciascuna fase
1		
2		
3		

8) criteri di valutazione

Illustrare la pertinenza dei criteri di valutazione espressamente prescelti con riferimento al profilo dell'impresa ed al progetto d'investimento.

1. ☐ **Progetto presentato da PMI che rientra nei seguenti settori**

☐*a) imprese del settore agroalimentare, escluse le imprese agricole, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco ;*

☐*b) imprese che trasformano il legno o utilizzano prodotti in legno, con esclusione dell'utilizzazione boschiva, prima trasformazione e produzione di materiale legnoso combustibile, per quanto attiene alla filiera foresta-legno, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

☐ *c) imprese turistiche, esercitando l'attività cui al codice Istat Ateco*

(indicare il relativo codice Istat Ateco 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 al Bando)

2. ☐ **Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) – Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, limitatamente alla Filiera Sistema Casa, e/o Cultura, Creatività e Turismo**

Il progetto di investimento (indicare solo l'opzione pertinente):
si riferisce all'ambito di specializzazione Agroalimentare e/o Filiere produttive strategiche, limitatamente alla Filiera Sistema Casa, e/o Cultura, Creatività e Turismo ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3, come identificati all'allegato 4 al Bando

(indicare espressamente l'ambito/gli ambiti di specializzazione ed i relativi codici Istat Ateco 2007 di cui all'Allegato 4 al Bando, nonché le Traiettorie di sviluppo tra quelle di cui all'Allegato 4 al Bando)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

3. ☐ **Investimenti in tecnologie abilitanti**

Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

4. ☐ **Progetti presentati da imprese del settore turistico che incrementano il livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela**

Il progetto di investimento è presentato da imprese che esercitano attività turistica/e individuata/e dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui alla Sezione 2 dell'Allegato 3 e comporta l'incremento del livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela nell'ambito dell'esercizio di tale/i attività

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

5a. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale**

Il progetto di investimento è volto:
a) all'*utilizzo di materiali ecocompatibili*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
b) *alla riduzione e al riciclo dei rifiuti*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*
c) *alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti*
⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

5b. ☐ **Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche**

(indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

c) ☐ *Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

6. ☐ **Minori dimensioni aziendali**

il progetto di investimento è presentato da (indicare l'opzione pertinente):
a) ☐ *una microimpresa*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *una piccola impresa*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

7. ☐ **Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto**

(indicare l'opzione pertinente)

a) ☐ Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari al valore sotto indicato al punto c. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

b) ☐ Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna Canal del Ferro – Val Canale del Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nel valore sotto indicato al punto c. alla data della rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

⇒ (*Illustrare la pertinenza, ricordando che detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto)*

c) Valori *(indicare l'opzione pertinente)*

- ☐ incremento occupazionale: pari ad 1 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari a 2 unità
- ☐ incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità

8. ☐ **Imprenditoria femminile**

Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera k), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9. ☐ **Imprenditoria giovanile**

Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere l) e m), del Bando;

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

10. ☐ **Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa, regolarmente iscritte presso la CCIAA**

Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete – secondo la disciplina dell'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 (di conversione del DL 10 febbraio 2009, n. 5) - regolarmente iscritti nel Registro delle imprese

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

11. ☐ **Nuova impresa**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta alla CCIAA da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del Bando

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

12. ☐ **PMI iscritte come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa iscritta come start-up innovative nella Sezione speciale del registro imprese che hanno eventualmente natura di spin off aziendale

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

13. ☐ **Possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i progetti legnosi**

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso della certificazione forestale della catena di custodia per i prodotti legnosi (PEFC, FSC o altri disciplinari riconosciuti in base alla normativa vigente)

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14.a ☐ Possesso delle certificazioni relative ai regimi di qualità a norma della normativa europea di riferimento

Il progetto di investimento è presentato da un'impresa in possesso di almeno una delle certificazioni relative ai regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti: (indicare la/le opzione/i pertinente/i)

a) ☐ *regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nonché regolamento (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

b) ☐ *regolamento (UE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

14.b ☐ Avvalimento del marchio collettivo AQUA

Il progetto d'investimento è presentato da un'impresa che si avvale del marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) – Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.

⇒ (*Illustrare la pertinenza)*

9) Validità economica finanziaria

Descrivere i risultati economici attesi negli anni futuri e le prospettive di mercato.

⇒

Il progetto - Spese

11) Voci di spesa del progetto

a) L'impresa compila la tabella in formato XLS - da salvare e ricaricare con FEGC in formato PDF - di cui all'Allegato 5 "Piano delle spese relative al progetto", operando le distinzioni specificate nell'intestazione della stessa ed allegando le copie dei relativi preventivi di spesa.

b) Si precisa che la compilazione deve essere coerente con i dati richiamati nella sezione "6. Dati finanziari del progetto" di cui al all'allegato 1 –Dati sintetici richiedente e progetto.

⇒

Il foglio si autocompila. NON COMPILARE

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 AREE INTERNE CANAL DEL FERRO - VAL CANALE DGR 759/2018
Piano delle spese relative al progetto

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA (***)

Denominazione impresa

Voce di spesa	Costi imputabili al progetto
A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete	€ 0,00
B)software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto	€ 0,00
C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto	€ 0,00
D) sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività	€ 0,00
E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento	€ 0,00
F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web (*)	€ 0,00
G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato	€ 0,00
H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale (**)	€ 0,00
Totale progetto	€ 0,00

* L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C), D) ed E) della tabella "Quadro riepilogativo di spesa"

** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C) e D) ed E) della tabella "Quadro riepilogativo di spesa"

*** Il "Quadro riepilogativo della spesa" NON DEVE ESSERE COMPILATO in quanto si autocompila con i dati inseriti nel foglio "Spese"

ALL.TO 5
POR FESR 2014-2020 Bando Attività2.3.b.4 AREE INTERNE CANAL DEL FERRO - VAL CANALE DGR 759/2018
Piano delle spese relative al progetto

	Dettaglio spese relativo al progetto impresa:		Denominazione impresa		
	Tipologia spese	Descrizione del bene/servizio/impiantistica	Dati del fornitore (identità, sede, n. e data preventivo di spesa)	Costo dei beni (*)	Spesa imputata al progetto
	A) hardware, apparati di networking, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché sistemi di sicurezza della connessione di rete				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	B) software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				€ 0,00	€ 0,00
	C) tecnologie e servizi di cloud computing, registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
				0,00	0,00
	D)sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili, nonché tecnologie di connettività				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	E) costruzione di siti web della PMI od il loro potenziamento				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	F) servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi i servizi di traduzione dei testi dei siti web (**)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	G) installazione ed impiantistica connessi direttamente al progetto presentato				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
	H) consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'avviamento del sistema gestionale (***)				
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

* al netto delle spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari
** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C), D) ed E)
*** L'importo della spesa per Servizi di consulenza non deve superare il 30 % della spesa ammessa cui alle voci A), B), C) e D) ed E)

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6
POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 759/2018

Documentazione ai fini antimafia

Dichiarazione iscrizione CCIAA

Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
residente a prov.
in via n.
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione
Forma giuridica
Sede
Sedi secondarie e Unità Locali
Codice Fiscale
Data di costituzione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica
COLLEGIO SINDACALE – Numero sindaci effettivi
Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)[1]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[1] **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, *"Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".*

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto)[2]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)[3]

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

[2] **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

[3] **Socio di maggioranza:** si intende *"la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata"*.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari. I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini di cui all'art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. 159/2011.

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	VIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara , altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
Luogo Data

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF

ALL.TO 6

POR FESR 2014-2020 Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale DGR 759/2018

Documentazione ai fini antimafia

Autocertificazione stato di famiglia

Autocertificazione dello stato di famiglia (per indicazione familiari maggiorenni conviventi)
(art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a prov. il

residente a prov.

in via n.

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

per le finalità di cui all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011 che i familiari maggiorenni conviventi residenti in prov. via/piazza n. sono:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Grado parentela
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi , esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data

firma leggibile del dichiarante

____

Alla presente dichiarazione dev'essere allegato un documento identificativo del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di falsa dichiarazione il cittadino sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

La presente dichiarazione deve contenere l'indicazione di tutti i soggetti sottoposti a verifica secondo quanto previsto dall'art. 85 del decreto legislativo 159/2011. Per maggiori dettagli consultare l'apposito "elenco dei soggetti sottoposti a verifiche antimafia" consultabile dall'apposita pagina del sito: www.prefettura.it.

PRIMA DI CARICARE IN FEG TRASFORMARE IN PDF **ALL.TO 10**

POR FESR 2014 – 2020 Bando Attività 2.3.b.4 area interna Canal del Ferro – Val Canale DGR 759/2018

Dichiarazione de minimis

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Canal del Ferro – Val Canale"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Canal del Ferro – Val Canale"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 759 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato D.2 - de minimis per impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …………. in relazione a quanto previsto dal **Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Canal del Ferro – Val Canale"**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro – Val Canale "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna delle Canal del Ferro – Val Canale"	Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 759 del 21 marzo 2018	BUR ordinario n. 14 del 4 aprile 2018

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[7]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[8]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[9]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[8] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[9] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DE MINIMIS E DEL MODELLO Allegato D2 de minimis per impresa controllante o controllata

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell'anno 2010. All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell'anno 2010. Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a €400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a €300.000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a €100.000.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4800 (corrispondenti a €400 al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a €1200 per il progetto complessivamente inteso.

Alla
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la montagna

Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programma Operativo Regionale 2014-2020

Bando Attività 2.3.b.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale DGR 759/2018
Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale.

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la domanda i seguenti allegati:
1. Dati sintetici richiedente e progetto
2. Dichiarazioni inerenti requisiti di ammissibilità e obblighi
3. Dichiarazioni dimensione PMI
4. Relazione dettagliata del progetto
5. Piano di spese relative al progetto
6. Documentazione ai fini antimafia, laddove l'importo di aiuto richiesto comporti l'applicazione della normativa antimafia
7. Procura del firmatario qualora non sia legale rappresentante ed i poteri non siano indicati in visura
8. Copia del bilancio o dichiarazione del commercialista (in conformità all'allegato 2 al bando)
9. F23 attestazione versamento bollo
10. Dichiarazioni de minimis
11 Altro (CV o scheda di presentazione od altra documentazione equipollente dei fornitori dei servizi di consulenza, preventivi di spesa, ecc)

Firmato digitalmente
Nome e cognome

18_19_1_DDS_ENER_3509_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 20 novembre 2017, n. 3509. (Estratto)

LR 19/2012 e DPR 327/2001. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio della nuova variante in cavo interrato (132 KV) all'elettrodotto "Redipuglia-Manzano", in ingresso alla stazione elettrica di Redipuglia. Comune di San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all' imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto e la dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Società Terna Rete Italia Spa. N. pratica: 1708.1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese", ed in particolare l'art. 1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Terna Rete Italia. S.p.A., p.IVA n.11799181000, con sede legale in Comune di Roma in Viale Egidio Galbani 70, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi Unificata svoltasi in data 09/06/2017, alla costruzione ed esercizio della variante in cavo interrato 132 kV all'elettrodotto "Redipuglia Manzano", in ingresso alla stazione elettrica di Redipuglia, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 20 novembre 2017

CACCIAGUERRA

18_19_1_DDS_FOR CF_1834_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 24 aprile 2018, n. 1834

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie approvato con DGR n. 1219 del 30 giugno 2017. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 23 febbraio 2018 n. 359;
VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura- tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del PSR, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 30 giugno 2017, pubblicata sul 1° Supplemento ordinario n. 22 del 19 luglio 2017 del BUR n. 22 del 19 luglio 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018 ed in particolare:
- l'articolo 19, ai sensi del quale sono ammissibili le domande di sostegno presentate entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, termine coincidente al giorno 17 ottobre 2017, successivamente prorogato al giorno 10 novembre 2017 dal decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 5285 del 12 ottobre 2017);
- l'articolo 21 comma 4, che prevede i criteri di selezione e priorità delle domande di sostegno;
- l'articolo 22 comma 2, ai sensi del quale ciascun ufficio attuatore, entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande e a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, predispone un elenco delle domande di sostegno ammissibili, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e priorità, e un elenco delle domande non ammissibili;
- l'articolo 22 comma 3, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento dei sopracitati elenchi, predispone, approva e pubblica sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;
VISTI gli elenchi sopra richiamati, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile con le seguenti tempistiche e modalità:
- Ispettorato forestale di Tolmezzo: PEC dd. 05/04/2018 prot. 21521, integrato con PEC dd. 24/04/2018 prot. 25864;
- Ispettorato forestale di Udine: mail dd. 08/03/2018;
- Ispettorato forestale di Pordenone: PEC dd. 16/04/2018 prot. 24045;
CONSIDERATO che dalle risultanze delle istruttorie condotte dagli uffici attuatori risulta non ammis-

sibile la seguente domanda di sostegno:
- Comune di Caneva - Viabilità di collegamento Castello della Guardia - Malga Sponda Alta; n. domanda 54250595342, non ammissibile per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'articolo 21 comma 4 del bando;

CONSIDERATO che gli uffici attuatori hanno altresì provveduto all'inserimento dei dati relativi alle domande ammissibili all'interno dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR;

VERIFICATO che tutte le domande di sostegno pervenute nei termini stabiliti dal bando risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 1 dicembre 2017, n. 2376, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale viene assegnata alla tipologia di intervento 4.3.1 per l'annualità 2017 una disponibilità finanziaria di € 6.000.000,00, dotazione confermata dalla deliberazione della Giunta regionale di data 19 marzo 2018 n. 628;

ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare completamente n. 8 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto;

ATTESO altresì che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare parzialmente una ulteriore domanda, per un importo pari a € 183.422,75, e che, ai sensi del disposto dell'articolo 23 comma 4 del bando, il beneficiario potrà accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste ovvero rinunciare al sostegno;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 19 comma 4 del bando, l'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, con proprio provvedimento concede gli aiuti relativi alle domande finanziate;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata in particolare con deliberazione del 29 dicembre 2015, n. 2666, che ha fra l'altro previsto il riassetto organizzativo complessivo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali riorganizzandola in due distinte Direzioni centrali denominate rispettivamente Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 gennaio 2016, che ha disposto l'incarico di Vicedirettore della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con preposizione all'Area foreste e territorio, al dirigente del ruolo unico regionale dott. Massimo Stroppa, a decorrere dal 1 febbraio 2016 e fino al 31 agosto 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 15 marzo 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 1 aprile 2018 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 4662/AGFOR del 1 settembre 2017 che ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali sostitutori per la Direzione centrale, le due Aree ed i Servizi che afferiscono alla Direzione centrale medesima;

RITENUTO pertanto di provvedere alla predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 24 aprile 2018

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE DELL'AREA
FORESTE E TERRITORIO:
STROPPA

ALLEGATO A

Misura 4, sottomisura 4.3, Tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2017

(rif. articolo 22, comma 3 del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 emanato con DGR 30 giugno 2017, n. 1219)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	54250595466	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	91	813.074,34	813.074,34	813.074,34
2	84250026402	02352180307	EBERHARD SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	87	999.456,08	999.456,08	999.456,08
3	54250595359	02754790307	AZIENDA AGROFORESTALE SANTA EMMA SOC.SEMPLICE-SOC.AGR.	87	645.272,56	645.272,56	645.272,56
4	54250595367	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO & MIRCO S.N.C.	86	767.196,66	767.196,66	767.196,66
5	54250595029	00490650306	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.N.C.	82	363.309,07	363.309,07	363.309,07
6	54250594584	84004050302	COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA	79	512.997,89	512.997,89	512.997,89
7	54250594733	84002270308	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	76	980.977,24	980.977,24	980.977,24
8	54250594006	84001250301	COMUNE DI AMPEZZO	71	734.293,41	734.293,41	734.293,41
9	54250594477	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	66	402.118,33	402.118,33	183.422,75
10	54250594790	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	66	275.358,46	275.358,46	-
11	54250594675	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	519.996,00	519.996,00	-
12	54250594691	94026590300	CONSORZIO BOSCHIVO MONTEMAGGIORE	64	395.000,00	395.000,00	-
13	54250594600	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	177.437,18	177.437,18	-
14	54250595391	00416340305	COMUNE DI PRATO CARNICO	61	529.374,58	529.374,58	-
15	54250591275	84002470304	COMUNE DI ZUGLIO	59	963.188,74	963.188,74	-
16	54250594535	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	59	866.688,82	866.688,82	-
17	84250021163	01868470301	AZ. AGR. D'ORLANDO GIACOMINO E GORTANI MARIA CRISTINA SOCIET	56	285.949,30	285.949,30	-
18	54250593974	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	995.689,31	995.689,31	-
19	54250595276	84001330301	COMUNE DI PALUZZA	54	444.226,66	444.226,66	-
20	84250031899	84000810303	CONSORZIO PROPRIETARI PRIVILEGIATI	54	349.756,30	349.756,30	-
21	84250041849	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	312.556,16	312.556,16	-
22	54250591077	84001410301	COMUNE DI VERZEGNIS	54	300.973,79	300.973,79	-
23	54250594519	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	53	998.300,00	998.300,00	-
24	54250594501	84001450307	COMUNE DI PAULARO	51	1.000.000,00	1.000.000,00	-
25	54250589881	84002950305	COMUNE DI AMARO	49	993.080,00	993.080,00	-
26	54250595128	81000610931	COMUNE DI BARCIS	49	484.033,74	484.033,74	-
27	54250594709	84005290303	COMUNE DI DOGNA	44	463.355,11	463.355,11	-
28	54250594758	84002930307	COMUNE DI CHIUSAFORTE	44	176.108,29	176.108,29	-

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
29	54250594550	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	36	574.209,58	574.209,58	-
30	54250589428	84001550304	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	36	381.655,70	381.655,70	-
31	54250594469	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	34	217.430,84	217.430,84	-
32	54250592620	00478950306	COMUNE DI COMEGLIANS	34	212.235,31	212.235,31	-
33	54250592943	84001010309	COMUNE DI ARTA TERME	34	110.303,13	110.303,13	-
					18.245.602,58	**18.245.602,58**	**6.000.000,00**

Per il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
Il Direttore dell'Area foreste e territorio
dott. Massimo Stroppa
(documento firmato digitalmente)

18_19_1_DDS_FOR CF_1852_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale 27 aprile 2018, n. 1852

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, articolo 39, comma 3, lettera a) - Elementi minimi necessari a conseguire l'idoneità tecnica ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle imprese forestali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57) ed in particolare l'articolo 7 (Promozione delle attività selvicolturali) che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, affida alle Regioni l'istituzione degli elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali.) che prevede in particolare:

a) all'articolo 2 la promozione di accordi e intese istituzionali, gemellaggi, scambi formativi e progetti di valenza interregionale e internazionale con altre Regioni italiane e con Regioni e Stati esteri;

b) all'articolo 25, comma 1, l'istituzione di un Elenco delle imprese boschive a cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali e di utilizzazioni boschive, nonché per le opere e i servizi di interesse forestale;

c) all'articolo 25, comma 4, che la Giunta regionale stabilisce con regolamento le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco nonché i criteri, i tempi e le modalità per l'iscrizione nello stesso;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), come modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 89, che all'articolo 39, comma 3, lettera a) prevede, fra i requisiti che le imprese forestali devono avere ai fini dell'iscrizione nel sopra richiamato elenco, l'idoneità tecnica, con particolare riguardo alle macchine e attrezzature idonee ed alle maestranze specializzate, i cui elementi minimi sono stabiliti con decreto del direttore di Servizio foreste e Corpo forestale;

RITENUTO opportuno, in sede di prima applicazione, individuare un elenco minimale di macchine e attrezzature necessarie per il conseguimento dell'idoneità tecnica differenziata secondo le specializzazioni di cui all'articolo 39, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata in particolare con deliberazione del 29 dicembre 2015, n. 2666, che ha fra l'altro previsto il riassetto organizzativo complessivo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali riorganizzandola in due distinte Direzioni centrali denominate rispettivamente Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 gennaio 2016, che ha disposto l'incarico di Vicedirettore della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con preposizione all'Area foreste e territorio, al dirigente del ruolo unico regionale dott. Massimo Stroppa, a decorrere dal 1 febbraio 2016 e fino al 31 agosto 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 15 marzo 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 1 aprile 2018 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 4662/AGFOR del 1 settembre 2017 che ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali sostitutori per la Direzione centrale, le due Aree ed i Servizi che afferiscono alla Direzione centrale medesima;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, lettera a) del decreto del Presidente della Regione sopra citato, gli elementi minimi che le imprese forestali devono avere per conseguire l'idoneità tecnica ai fini dell'iscrizione nel sopra richiamato elenco, con particolare riguardo alle macchine e attrezzature idonee ed alle maestranze specializzate, come individuati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. E' approvato, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, lettera a) del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012, il documento "Elementi minimi necessari a conseguire l'idoneità tecnica ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle imprese forestali, con particolare riguardo alle macchine e attrezzature idonee ed alle maestranze specializzate", di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione, Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 27 aprile 2018

Per il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
STROPPA

Allegato A

Elementi minimi necessari a conseguire l'idoneità tecnica ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle imprese forestali, con particolare riguardo alle macchine e attrezzature idonee ed alle maestranze specializzate

Utilizzazioni forestali tradizionali:
Per la specializzazione, di cui all'articolo 39, comma 1, lettera a) del regolamento forestale, utilizzazioni forestali tradizionali, l'impresa deve essere in possesso di almeno una delle seguenti macchine o attrezzature, con riferimento a titolo indicativo, al tipo di attività indicate:

Attrezzatura minima	*Attività generale di riferimento*
Motosega con potenza minima 2,0 kw	Taglio e allestimento
Trattore con potenza minima 40 kw con verricello	Concentramento ed esbosco per via terrestre
Motosega con potenza minima 2,0 kw e mini verricello forestale oppure motosega con potenza minima 2,0 kw trattore con potenza minima 40 kw con verricello	Interventi colturali
Cippatrice autonoma o con trattore, con possibilità di lavorare diametri di almeno 20 cm	Cippatura

Utilizzazioni forestali specialistiche.
Per la specializzazione, di cui all'articolo 39, comma 1, lettera b) del regolamento forestale, utilizzazioni forestali specialistiche, l'impresa deve essere in possesso di almeno una delle seguenti macchine o attrezzature, con riferimento a titolo indicativo, al tipo di attività indicate:

Attrezzatura minima	*Attività generale di riferimento*
Gru a cavo tradizionale con stazione motrice fissa (argano a slitta) oppure gru a cavo con stazione motrice mobile	Esbosco per via aerea
Harvester o forwarder o skidder o altre macchine combinate	Utilizzo di macchine specialistiche

18_19_1_DDS_FOR CF_1853_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale 27 aprile 2018, n. 1853

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, articolo 40, comma 3 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento per operatore forestale; verifica delle competenze acquisite.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57) che:
a) all'articolo 7 (Promozione delle attivita' selvicolturali), al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, affida alle Regioni l'istituzione degli elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale;
b) all'articolo 12 (Ricerca formazione e informazione) attribuisce alle Regioni la cura della formazione degli addetti che a vario titolo operano nel settore forestale;
VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali.) che prevede:
a) all'articolo 2 la promozione di accordi e intese istituzionali, gemellaggi, scambi formativi e progetti di valenza interregionale e internazionale con altre Regioni italiane e con Regioni e Stati esteri;
b) all'articolo 25, comma 1, l'istituzione di un Elenco delle imprese boschive a cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali e di utilizzazioni boschive, nonché per le opere e i servizi di interesse forestale;
c) all'articolo 25, comma 4, che la Giunta regionale stabilisce con regolamento le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco nonché i criteri, i tempi e le modalità per l'iscrizione nello stesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), come modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 89, che all'articolo 40, comma 3, prevede che "Con decreto del direttore del Servizio sono individuati la tipologia e la durata dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento e la verifica delle competenze acquisite. La durata di ciascun corso di formazione è di almeno venti ore e la durata di ciascun corso di aggiornamento è di almeno quattro ore."
VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. e competenze dell'operatore forestale);
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO l'articolo 12 comma 1 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21 (Disposizioni varie in materie di competenza regionale.), che modifica l'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001)), ai sensi del quale la Giunta regionale provvede a istituire, in Comune di Paluzza, il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (Cesfam), posto alle dipendenze dell'allora Direzione regionale delle foreste, per fornire, nei settori forestale, naturalistico, ambientale, faunistico, dell'agricoltura e dello sviluppo territoriale della montagna, a soggetti pubblici e privati anche extraregionali, servizi aventi finalità di attività formativa, nonché di foresteria, di segreteria e di ogni altra attività necessaria per l'utilizzo da parte di terzi del Cesfam medesimo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2002, n. 816, con la quale, ai sensi della predetta norma, viene di fatto istituito il Cesfam con sede in Paluzza;
CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 114 bis, della legge regionale 4/2001 e successive modificazioni e integrazioni prevede che la Giunta regionale definisca periodicamente gli indirizzi per l'attività del Cesfam;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2660 del 28 dicembre 2017, che da ultima definisce gli "Indirizzi per l'attività del centro servizi per le foreste e le attività della montagna (Cesfam), struttura dipendente dal servizio foreste e corpo forestale della direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, in attuazione dell'articolo 5, comma 114 bis, della lr 4/2001 (disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della regione - legge finanziaria 2001). definizione periodica.";
VISTO in particolare l'allegato A di detta deliberazione giuntale, che costituisce parte integrante e so-

stanziale della stessa e che individua i compiti istituzionali del Cesfam;
CONSIDERATO che il decreto del Presidente della Regione n. 274/2012 soprarichiamato prevede in particolare, all'articolo 40:
a) comma 1, che "Il patentino per operatore forestale certifica il possesso delle competenze necessarie all'operatore forestale per svolgere in sicurezza le operazioni di taglio, esbosco e di organizzazione del lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali.";
b) comma 6, che "I soggetti in possesso del patentino di cui al comma 1 presentano all'Ispettorato forestale domanda di rinnovo, con allegati gli attestati di partecipazione ad almeno due corsi di aggiornamento frequentati nel quinquennio di validità del precedente patentino";
CONSIDERATO che la formazione è necessaria ai fini del rilascio del patentino forestale e l'aggiornamento è obbligatorio per il mantenimento dello stesso;
CONSIDERATA l'importanza che riveste l'attività di gestione forestale nella Regione, che nel rispetto dei principi di selvicoltura naturalistica, di un adeguato sviluppo economico-sociale e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, deve garantire il mantenimento della biodiversità, della produttività, della capacità di rinnovazione e rappresentando nel contempo un fattore di sviluppo economico locale e regionale, di miglioramento delle condizioni economiche e sociali del territorio montano;
CONSIDERATO che si intende pertanto valorizzare professionalmente il comparto degli operatori che svolgono attività in ambito forestale al fine di garantire la regolare gestione del patrimonio boschivo, accrescere le conoscenze in materia forestale, migliorare le capacità tecnico-professionali nell'esecuzione di attività selvicolturali di base e garantire l'applicazione delle norme di sicurezza nei cantieri forestali;
VALUTATO che per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è necessaria la conoscenza della normativa regionale vigente nel settore forestale, in particolare quella relativa alla valenza pubblica rivestita dal bosco per le funzioni produttiva, protettiva e di difesa idrogeologica, ambientale e naturalistica, paesaggistica, turistica, sociale e culturale, nel rispetto del principio della multifunzionalità e delle esigenze di funzionamento del sistema;
CONSIDERATO che le utilizzazioni forestali e i lavori di miglioramento dei boschi, la realizzazione di opere infrastrutturali e di difesa idrogeologica funzionali agli interventi di riqualificazione forestale ed ambientale previsti dal PRFA prevedono interventi da parte degli operatori forestali che possono avere importanti riflessi sul territorio e sulle persone;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata in particolare con deliberazione del 29 dicembre 2015, n. 2666, che ha fra l'altro previsto il riassetto organizzativo complessivo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali riorganizzandola in due distinte Direzioni centrali denominate rispettivamente Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 gennaio 2016, che ha disposto l'incarico di Vicedirettore della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con preposizione all'Area foreste e territorio, al dirigente del ruolo unico regionale dott. Massimo Stroppa, a decorrere dal 1 febbraio 2016 e fino al 31 agosto 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 15 marzo 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 1 aprile 2018 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 4662/AGFOR del 1 settembre 2017 che ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali sostitutori per la Direzione centrale, le due Aree ed i Servizi che afferiscono alla Direzione centrale medesima;
RITENUTO di abrogare e sostituire con il presente provvedimento il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 28 gennaio 2014 n. 230 (Indicazioni regionali e criteri per percorsi formativi di operatore forestale professionale) e il decreto del Direttore del Servizio programmazione e pianificazione forestale del 3 luglio 2015 n.2066 (Indicazioni regionali e criteri per corsi di aggiornamento per operatori forestali professionali);
RITENUTO pertanto opportuno individuare, in attuazione dell'articolo 40, comma 3 del decreto del Presidente della Regione sopra citato, criteri chiari, uniformi ed oggettivi, per garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori forestali partecipanti alla formazione e all'aggiornamento nel settore, ai fini del rilascio e del mantenimento del patentino forestale, disciplinando la tipologia e la durata dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento e la verifica delle competenze acquisite, come individuati negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;

DECRETA

1. Sono approvati, in attuazione dell'articolo 40, comma 3 del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012, il documento "Corsi di formazione per rilascio del patentino forestale e modalità di verifica delle competenze acquisite" e il documento "Corsi di aggiornamento per il mantenimento del patentino forestale e modalità di verifica delle competenze acquisite", di cui agli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento abroga e sostituisce il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 28 gennaio 2014 n. 230 (Indicazioni regionali e criteri per percorsi formativi di operatore forestale professionale) e il decreto del Direttore del Servizio programmazione e pianificazione forestale del 3 luglio 2015 n.2066 (Indicazioni regionali e criteri per corsi di aggiornamento per operatori forestali professionali).

3. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione, Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 27 aprile 2018

Per il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
STROPPA

Allegato A

Corsi di formazione per rilascio del patentino forestale e modalità di verifica delle competenze acquisite

Il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), di seguito denominato regolamento forestale, all'articolo 40, comma 2, lettera a) prevede che la competenza professionale dell'operatore forestale sia comprovata dall'attestato rilasciato dal Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) a seguito di frequentazione di un corso, con valutazione dei risultati dell'apprendimento, finalizzato ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie all'esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva.

1. Classificazione professionale, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. e competenze dell'operatore forestale)

Area professionale	Agro-alimentare
Sotto-area professionale	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Settore	Agricoltura
Comparto	Forestazione
Professioni NUP/ISTAT correlate	6.4.4.1 Lavoratori forestali specializzati 6.4.4.1.1 Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 Conduttori di macchine forestali
Attività economiche di riferimento ATECO 2007/ISTAT	A02.10 Silvicoltura ed altre attività forestali A02.20 Utilizzo di aree forestali A02.40 Servizi di supporto per la silvicoltura N81.30 Cura e manutenzione del paesaggio
Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO-08	6120 Lavoratori forestali
Repertorio delle qualificazioni regionali	QPR-AGR-07 Abbattimento di alberi e alberature

Le competenze dell'operatore forestale consistono in:
- uso ergonomico e in sicurezza della motosega nei lavori di abbattimento di alberi di piccole e medie dimensioni, allestimento, sramatura e depezzatura in condizioni di terreno da semplice a difficile;
- valutazione visiva dell'albero da abbattere e organizzazione delle precedenti fasi in funzione della sicurezza, della tutela del bosco e dell'esbosco dei tronchi per via terrestre su brevi distanze;
- adozione delle misure di prevenzione dei rischi mediante l'organizzazione delle fasi lavorative di propria competenza, in collaborazione con altri operatori e su disposizione del capo squadra/preposto;
- uso dei dispositivi di protezione collettivi e individuali e manutenzione delle macchine secondo le informazioni ricevute;
- comprensione dei principi normativi basilari, finalizzati alla gestione sostenibile delle foreste per mezzo delle utilizzazioni forestali.

2. Requisiti soggettivi per l'accesso al corso

I requisiti necessari per l'accesso al corso di formazione per operatore forestale sono i seguenti:
- 16 anni compiuti, comprovati dal documento d'identità in corso di validità o da documentazione equipollente da allegare in copia alla domanda d'iscrizione al corso;
- i lavoratori dipendenti presentano copia dell'attestazione di avvenuta sorveglianza sanitaria,

comprovante le condizioni psico-fisiche adatte alla mansione, ai sensi e nei termini di cui al comma 2, articolo 41, del decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), mediante comunicazione del giudizio di idoneità, come previsto dal comma 6 dell'articolo 41 del medesimo decreto legislativo, in esito alla più recente visita effettuata dal medico competente; i soggetti non sottoposti alla sorveglianza sanitaria presentano dichiarazione attestante che le proprie condizioni psico-fisiche sono adatte alla mansione per la quale viene rilasciato il patentino forestale.

Ai fini della partecipazione al corso è necessario il possesso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il lavoro con motosega, quali il casco completo di visiera e cuffie, i pantaloni anti taglio (cl. 2), le scarpe anti taglio (cl. 2) e i guanti anti taglio (cl. 1).

I soggetti di nazionalità non italiana sono tenuti a conoscere la lingua veicolare del corso, verificabile attraverso:

- l'attestazione di frequenza in lingua italiana di un corso di studi legalmente riconosciuto o di un corso di lingua per un livello di conoscenza almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue Europass http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr da allegare in copia alla domanda;
- in carenza di attestazioni di cui alla lettera a), l'accesso al corso è subordinato alla verifica della competenza linguistica ritenuta sufficiente alla frequentazione del corso, verificabile dal livello di comprensione e da un'eventuale prova scritta e orale.

I soggetti di nazionalità extra Unione Europea devono allegare alla richiesta di frequentazione del corso copia dell'attestazione di possesso di regolare permesso di soggiorno o eventuale documentazione comprovante la presentazione di domanda di rinnovo del permesso stesso.

3. Modalità di svolgimento e contenuti del corso

Il modulo formativo ha una durata di almeno 20 ore, comprensivo dell'esame finale, suddivise in giornate costituite da un massimo di 8 ore ciascuna; la formazione pratica deve essere proporzionalmente preponderante rispetto a quella teorica.

Il corso si sviluppa in due unità:

Unità informativa: ha l'obiettivo di informare gli allievi sulla normativa inerente la gestione sostenibile del bosco e di quella relativa alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; il tempo minimo è di 3 ore e si articola principalmente sui seguenti argomenti:

- principi normativi inerenti la gestione forestale sostenibile contenuti nelle leggi e nei relativi regolamenti regionali di settore, la tutela della natura e del paesaggio e le ripercussioni sulle utilizzazioni boschive;
- principi del D. Lgs. 81/2008, con particolare riferimento agli interventi di utilizzazione forestale, individuati nell'accordo n. 221/CSR del 21.12.2011 (Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), formazione specifica per i settori della classe a medio rischio, classificati dai codici ATECO2007 come A02.00 e N81.30.

Le lezioni frontali in aula sono tenute da un docente tecnicamente qualificato, laureato in materie attinenti al settore e in possesso dei requisiti di formatore previsti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 (Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro). Le lezioni frontali prevedono un rapporto massimo di 1 docente ogni 20 allievi.

Unità formativa e di addestramento: ha l'obiettivo di sviluppare le abilità e le conoscenze necessarie all'esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva improntati all'efficienza e all'economicità del processo produttivo di raccolta del legname nel bosco e alla salvaguardia della propria e altrui salute e sicurezza. Essa ha una durata minima di 16 ore; si realizza in ambiente boschivo, avvalendosi di un addestratore o formatore qualificato per ogni gruppo di 5 allievi al massimo. L'addestramento, operato da personale con comprovata esperienza nelle utilizzazioni forestali, prevede esercitazioni individuali sulle seguenti tecniche:

- approntamento delle condizioni organizzative e di sicurezza del lotto boschivo, derivanti dai progetti di taglio o dalle disposizioni del preposto, nei confronti degli operatori e di terzi e conoscenza del piano di emergenza;

- individuazione degli alberi autorizzati al taglio;
- valutazione del singolo albero da abbattere rispetto alla propria sicurezza, alla tutela del bosco e alle vie di esbosco, scegliendo la migliore direzione di caduta;
- verifica dei dispositivi di sicurezza della motosega e dei DPI;
- scelta e applicazione della tecnica di abbattimento più idonea (tecnica classica e con tacca larga) con l'uso dei cunei e della leva gira tronchi;
- valutazione dei rischi nel trattamento e abbattimento di alberi impigliati;
- sramatura e depezzatura dei fusti atterrati in condizioni di terreno da facile a difficile finalizzati alla produzione di assortimenti commercializzabili;
- manutenzione ordinaria della motosega e affilatura della catena in officina e in ambiente boschivo.

4. Esame finale e valore degli attestati

Il corso prevede l'esame finale da svolgersi, all'interno del monte ore complessivo del corso, nell'arco di un'ora alla fine dell'ultima giornata di corso.
L'esame consiste in una prova scritta composta da domande a risposta multipla, relative agli argomenti teorici e pratici trattati nel corso.
Sono ammessi all'esame solo gli allievi che:
1) siano stati valutati idonei nell'ambito delle varie fasi addestrative;
2) abbiano frequentato ameno il 70% delle ore previste.
Superano con esito positivo l'esame gli allievi che abbiano risposto positivamente almeno 80% delle domande contenute nel test finale.
L'attestato rilasciato dal CeSFAM, successivamente alla verifica positiva della frequenza e delle competenze acquisite, è valido ai fini dell'ottenimento del patentino per operatore forestale ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento forestale.
L'attestato è valido anche ai fini della formazione specifica, come previsto dal sopra richiamato accordo n. 221/CSR del 21.12.2011.

5. Modalità d'iscrizione al corso

La domanda di iscrizione al corso, da presentarsi al Cesfam agli indirizzi sotto evidenziati, è corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante i requisiti di cui al punto 2, cui è allegata la fotocopia del documento d'identità.

Contatti:
Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM)
Piazza 21-22 luglio n. 6
33026 PALUZZA (UD)

È ammissibile la trasmissione della domanda al seguente indirizzo mail:
PEC: corpoforestale@certregione.fvg.it;
Mail ordinaria: cs.foreste.agrifor@regione.fvg.it

Allegato B

Corsi di aggiornamento per il mantenimento del patentino forestale e modalità di verifica delle competenze acquisite

Il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), di seguito denominato regolamento forestale, all'articolo 40, comma 6, prevede che "*I soggetti in possesso del patentino di cui al comma 1 presentano all'Ispettorato forestale domanda di rinnovo, con allegati gli attestati di partecipazione ad almeno due corsi di aggiornamento frequentati nel quinquennio di validità del precedente patentino*".
I requisiti di accesso, gli obiettivi, i contenuti e le condizioni di validità dei relativi attestati rispettano le modalità e i criteri di seguito indicati.

1. Requisiti di accesso ai corsi

Ai corsi di aggiornamento accedono gli operatori forestali in possesso del patentino per operatore forestale di durata quinquennale.
I soggetti di nazionalità non italiana sono tenuti a conoscere la lingua veicolare del corso, verificabile attraverso:
a) l'attestazione di frequenza in lingua italiana di un corso di studi legalmente riconosciuto o di un corso di lingua per un livello di conoscenza almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue Europass http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr da allegare in copia alla domanda;
b) in carenza di attestazioni di cui alla lettera a), l'accesso al corso è subordinato alla verifica della competenza linguistica ritenuta sufficiente alla frequentazione del corso, verificabile dal livello di comprensione e da un'eventuale prova scritta e orale.
I soggetti di nazionalità extra Unione Europea devono allegare alla richiesta di frequentazione del corso attestazione di possesso di regolare permesso di soggiorno o eventuale documentazione comprovante la presentazione di domanda di rinnovo del permesso stesso.

2. Obiettivi dei corsi

Ai sensi dell'articolo 40 del regolamento forestale, i corsi di aggiornamento per operatore forestale sono volti alla verifica della corretta e razionale effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname, all'approfondimento delle conoscenze in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, comprovato anche con la dimostrazione del corretto utilizzo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature impiegate nelle lavorazioni boschive.
In particolare gli obiettivi dei corsi di aggiornamento sono i seguenti: informare, formare e addestrare gli operatori forestali sulle abilità e competenze improntate all'efficienza del processo produttivo, congiuntamente alla tutela della propria e altrui salute e sicurezza, relativamente a tutte le operazioni inerenti la programmazione, l'organizzazione e l'utilizzazione di un lotto boschivo.

3. Contenuti dei corsi

Gli argomenti e i contenuti dei corsi di aggiornamento sono i seguenti: la regolamentazione forestale, l'applicazione delle buone prassi, la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, l'organizzazione del lavoro, le tecniche specifiche e specialistiche che riguardino tutte le fasi della raccolta del legno in bosco, purché il contenuto sia complementare rispetto alle competenze acquisite con il corso di formazione frequentato per l'ottenimento del patentino forestale.
Sono riconosciuti ai fini dell'aggiornamento anche i corsi di formazione, informazione e addestramento previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
A titolo esemplificativo si elencano di seguito gli argomenti dei corsi di aggiornamento, validi ai fini del mantenimento del patentino per operatore forestale:

– conduzione piattaforme mobili elevabili; (1)
– conduzione di gru per autocarro; (1)
– conduzione di trattore agricolo o forestale; (1)
– conduzione di escavatori (con testa processore) e caricatori frontali; (1)
- corsi di aggiornamento inerenti le macchine sopra elencate; (1)
– formazione per preposti; (2)
– formazione antincendio; (3)
– formazione di primo soccorso; (4)
– formazione sollevamento manuale dei carichi; (5)
– formazione per accesso e posizionamento sul luogo di lavoro mediante funi; (6)
- formazione sull'uso dei sistemi di protezione contro le cadute dall'alto; (7)
– informazione tesa alla cura della persona (alimentazione, rischi biologici, dipendenze da alcol e stupefacenti, ecc.);
– informazione, formazione e addestramento all'uso di macchine a tecnologia avanzata (*harvester*, *forwarder*, ecc.);
– informazione, formazione e addestramento all'uso di macchine per scortecciatura e triturazione *(cippatura)*;
- informazione, formazione e addestramento inerente le modalità di esbosco del legname per via terrestre e per via aerea;
– informazione, formazione e addestramento all'uso di gru a cavo di qualsiasi tipo;
– formazione sull'uso e manutenzione di funi;
– informazione, formazione e addestramento su tagli di abbattimento non convenzionali con motosega;
– corsi finalizzati all'ottenimento del Patentino Europeo per la Motosega (PEM) o *European Chainsaw Certificate* (certificato europeo sull'uso della motosega - ECC) e similari.
– informazione e formazione sulla misurazione e qualificazione del legname tondo.

3a. Durata dei corsi

La durata di ciascun corso è conforme alle previsioni della normativa di settore ove presente e comunque la durata minima è di 4 ore, fatta salva la compatibilità del tempo dedicato rispetto ai contenuti e alla complessità del corso.

3b. Formatori e addestratori

I formatori sono soggetti qualificati, quali docenti e formatori riconosciuti, specializzati nel settore forestale o negli argomenti individuati ai punti 2 e 3.
Nel caso dei corsi inerenti la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008 e dai relativi decreti attuativi e dagli accordi Stato/Regioni, i formatori devono rientrare nei criteri previsti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013, oltre ai datori di lavoro, ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione e al medico competente ove previsto dalla medesima normativa.
Gli addestratori sono soggetti, quali tecnici, operatori e formatori, dotati di comprovata esperienza nelle utilizzazioni forestali o nello specifico settore del corso di aggiornamento.

3c. Attestazioni

Le attestazioni di frequenza o di superamento dell'esame finale, ove previsto dalla normativa di settore, riportano le seguenti indicazioni:
- intestazione del soggetto formatore accreditato che ha organizzato il corso;
- dati anagrafici del partecipante;
- tipologia o denominazione del corso e monte ore frequentato;
- periodo di svolgimento del corso;
- firma del soggetto formatore o del responsabile incaricato.

Contatti:
Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM)
Piazza 21-22 luglio n. 6, 33026
PALUZZA (UD).

PEC: corpoforestale@certregione.fvg.it;
Mail ordinaria: cs.foreste.agrifor@regione.fvg.it

NOTE:
1) D.Lgs. 81/2008, articolo 73, comma 5.; Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 53/CSR del 22/2/2012;
2) D.Lgs. 81/2008, articolo 37, comma 2.; Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 221/CSR del 21/12/2011;
3) D.Lgs. 81/2008, articolo 37, comma 9.; DM 10/3/1998, articolo 7;
4) D.Lgs. 81/2008, articolo articolo 37, comma 9.;
5) D.Lgs. 81/2008, articolo 169; allegato XXXIII;
6) D.Lgs. 81/2008, articolo 116, comma 4.; allegato XXI (Accordo Stato Regioni);
7) D.Lgs. 81/2008, articolo 115.

18_19_1_DDS_GEOL_1564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 17 aprile 2018, n. 1564. (Estratto)

Rd. 1443/1927 - DPR 382/1994. Decreto n. 2456, dd. 16 dicembre 2011 di concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" nel Comune di Aquileia (UD) - località Trebano e s.m.i. Trasferimento della Concessione mineraria dalla Casambiente Srl alla Gifav Srl e contestuale ridenominazione in "Trebano".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di rilascio della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" in località Trebano, Comune di Aquileia (UD), per anni trenta alla Casambiente Servizi S.r.l., con sede in Comune di Grado (GO);

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data presentata dalla GIFAV s.r.l. in data 06 marzo 2018 (note assunte a prot. n. 14009, 14010, 14012, 14026 di data. 06.03.2018; prot. n. 14308, 14313, 14314, 14315, 14320 di data 07.03.2018; prot. n. 14400 di data 08.03.2018) della Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" in Comune di Aquileia (UD) rilasciata con decreto 2456-Amt/37 di data 16 dicembre 2011 alla Casambiente Servizi s.r.l. e contestuale ridenominazione in "Trebano";

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 del d.P.R. 382/1994 e dell'art. 27 del r.d. 1443/1927, la concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente", in Comune di Aquileia (UD) - località Trebano, rilasciata con decreto SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011, è trasferita alla Gifav s.r.l., con sede legale Via Bertossi n. 7 33170 Pordenone (PN), Codice Fiscale e Partita IVA: 01661530939 e contestualmente ridenominata "Trebano".

(omissis)

Trieste, 17 aprile 2018

FATTOR

18_19_1_DDS_INF TERR_1544_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 13 aprile 2018, n. 1544/TERINF-D/ESP/327/87. (Estratto)

DPR 327/2001, Esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di acquedotto, in Comune di Prato Carnico, per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Ialna, da parte della società Agostinis Vetro Srl - Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il provvedimento che ha dichiarato la Pubblica Utilità dell'opera è il seguente: "Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente n. 3629 del 04.06.2014, con il quale si è provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Unica, contenente la dichiarazione di Pubblica Utilità, l'indifferibilità e l'urgenza ai sensi dell'art 12 del D.L. n. 387/2003, ed apposto il vincolo preordinato all'espropriazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001";

Art. 2

L'elenco riportante i nominativi delle ditte proprietarie, di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 10008 dd. 13.12.2017, è riproposto e integrato con l'indicazione degli indirizzi e dei codici fiscali degli stessi:

1) foglio 21, mappale 63,
Ditta catastale:
Canciani Graziella nata a Prato Carnico il 05.01.1943-oneri comp. Per 45/48, c.f. CNCGZL43A45H002C, deceduta;
Canciani Renato nato a Prato Carnico il 25.01.1940 - oneri comp per 45/48, c.f. CNCRNT40A25H002N, residente a Guardia Sanframondi via Arena, 6 (BN);
Capellari Ezio nato a Prato Carnico il 24.04.1911 - oneri comp per 45/48, c.f. CPLZEI11D27H002C deceduto;
Capellari Giovanni Battista nato a Milano il 24.01.1966 - proprietà per 2/144, c.f. CPLGNN66A24F205P, residente a Udine Piazza d'Armi 16/A;
Capellari Luigi nato a Prato Carnico il 23.02.1923 - oneri comp 45/48, c.f. CPLLGU23B23H002W, residente a Belgrano-Argentina via Apostoles, 1299;
Capellari Marco nato a Udine il 15.12.1973, proprietà per 2/144, c. f. CPLMRC73T15L483Z, residente a Udine via Faustino Moisesso, 27 int 2;
Capellari Sabina nata a Milano il 21.04.1964, proprietà per 2/144, c. f. CPLSBN64D61F205G, residente a Udine via Faustino Moisesso, 27 int 2;
Capellari Sandra nata a Prato Carnico il 10.12.1942, proprietà per 1/3 c. f. CPLSDR42T50H002G, residente a Codroipo via Ermes di Colloredo;
Capellari Saveria nata a Udine il 03.11.1951, proprietà per 1/32, c. f. CPLSVR51S43L483L, residente a Trieste via Raffaello Sanzio 8;
Cappellari Dorina nata a prato carnico il 26.01.1913, proprietà per 1/32, c. f. CPLSVR51S43L483L, deceduta;
Cappellari Egle nata a Prato Carnico il 14.12.1919 - oneri per comp. 45/48, c. f.CPPGLE19T54H002J, deceduta;
Cappellari Gina nata a Prato Carnico il 06.06.1917 - oneri per comp. 45/48, c. f. CPPGNI17H46H002J, deceduta;
Cappellari Ines nata a Prato Carnico il 21.01.1930 - oneri per comp. 45/48, c. f. CPPNSI30A61H002F, deceduta;
Cragnolini Isolina nata a Gemona del Friuli il 14.05.1926 - usufrutto per 1/720, c. f. CRGSLN26E54D962L, residente a Gemona del Friuli, frazione Campo Lessi via Buia, 5;
Del Fabbro Gelmina nata a Prato Carnico il 17.05.1946 - usufrutto per 1/960, c. f. DLFGMN46E57H002X, residente a Prato carnico frazione Prato, 75;
Del Fabbro Gianni nato a Prato Carnico il 15.05.1945 - proprietà per 1/960, c. f. DLFGNN45E15H002Q, deceduto;
Del Fabbro Giuseppe nato a Udine il 06.05.1958, proprietà per 1/960 e nuda proprietà per 1/960 in regime di separazione dei beni, c. f. DLFGPP58E06L483F, residente a Prato Carnico, frazione Prato, 75;
Del Fabbro Luigi nato a Prato Carnico il 18.11.1913 - usufrutto per 1/2880, c. f. DLFLGU13S18H002V, deceduto;
Del Fabbro Valeria nata a Tolmezzo il 27.12.1951 - proprietà per 1/960, c. f. DLFVLR51T67L195B, residente a Lavagna Corso Genova, 189 (GE);
Fabian Auro nato a Prato Carnico il 08.06.1939 - proprietà per 10/192, c. f. FBNRAU39H08H002H, residente a Udine via Tolmezzo 1/1;
Fabian Fabio nato a Prato Carnico il 01.06.1957 - proprietà per 5/192, c. f. FBNFBA57H01H002L, residente a Udine via Latina 1/34;
Fabian Sonia nata a Tolmezzo il 18.10.1964, - proprietà per 5/192, c. f. FBNSNO64R58L, residente a

Tolmezzo via della Cooperativa 9;
Gonano Elvia nata a Prato Carnico il 10.12.1937,- proprietà per 1/1200, c. f. GNNLVE37T50H002Q, residente a Fleurier via Belleile 6 (CH);
Gonano Elvira nata a Prato Carnico il 02.05.1953, proprietà per 1/1200, c. f. GNNLVR53E42H002D, residente a Prato Carnico frazione Pesariis 51;
Gonano Federica nata a Udine il 08.02.1976 - proprietà per 2/270, c. f.GNNFRC76B48L483O, residente a Enemonzo via Borta 5/1;
Gonano Galdino, nato a Prato Carnico il 07.11.1919 - oneri compr. Per 45/48, c. f.GNNGDN19S07H002V, residente a Prato Carnico, frazione Pesariis 138/A;
Gonano Guglielmina nata a Prato Carnico il 14.07.1942 proprietà per 1/1200, c. f.GNNGLL42L54H002H, residente a Ovaro via Ovasta 20/A:
Gonano Ivana nata a Prato Carnico il 28.12.1939, proprietà per 3/288, c. f. GNNVNI39T68H002J, deceduta;
Gonano Luigi nato a Lauco il 05.01.1946 - proprietà per 3/270, c. f. GNNLGU46A05E476C, residente a Ovaro via Caduti Due Maggio 39;
Gonano Mario nato a Villa Santina il 22.04.1953, proprietà per 3/270, c. f. GNNMRA53D22L909V, residente a Villa Santina via Cesare Battisti 23;
Gonano Savina nata a Prato Carnico il 14.11.1940, proprietà per 1/1200, c. f. GNNSVN40S54H002H, residente a Paderno del Grappa via Piovega 1;
Marin Giuliana nata a Trieste il 11.10.1937, proprietà per 3/144, c. f. MRNGLN37R51L424G, residente a Udine via Faustino Moisesso 27, int 2;
Piccottini Loredana nata a Enemonzo il 21.11.1945, proprietà per 1/270, c. f. PCCLDN45S61D408A, residente a Enemonzo via Borta 5/1;
Plozot Franco nato a Prato Carnico il 19.09.1945, proprietà per 1/720, c. f. PLZFNC45P19H002M, procuratore generale Polzot Luigino residente a Udine via del Maglio 19;
Polzot Luigino nato a Tolmezzo il 25.06.1952, proprietà per 1/720, c. f. PLZLGN52H25L195A, residente a Udine via del Maglio 19;
Polzot Mansueto nato a Prato Carnico il 02.09.1948, proprietà per 1/720, c. f. PLZMST48P02H002O, deceduto;
Roia Daniela nata a Gemona del Friuli il 21.06.1953, proprietà per 1/960, c. f. ROIDNL53H61D962T, residente a Conegliano via Antoniazzi 88;
Roia Erminia nata a Prato Carnico il 16.09.1921 - oneri compr per 45/48, c. f. ROIRMN21P56H002B, deceduta;
Roia Giovanna nata a Gemona del Friuli il 09.11.1954 proprietà per 1/960, c. f.ROIGNN54S49D962N, residente a Tolmezzo via Illeggio 31;
Roia Lucio nato a Tolmezzo il 31.01.1974, proprietà per 1/"88, c. f. ROILCU74A31L195F, residente a Pasian di Prato via S. Francesco D'Assisi 14/3;
Roia Marta nata a Tolmezzo il 16.07.1970, proprietà per 1/288, c. f. ROIMRA70L56L195F, residente a Udine via J. Del Torso 2;
Roia Mario nato a Prato carnico il 09.04.1923 - oneri compr per 45/48, c. f. ROIMRA23D09H002G, residente a Villa Santina via Stati Uniti D'America 10;
Roia Marta nata a Gemina del Friuli il 12.09.1956, proprietà per 1/960, c. f. ROIMRT56P52D962R, residente a Udine via Bariglaria 346;
Roia Nini nato a Udine il 03.11.1976, proprietà per 1/288, c. f. ROINNI76S03L483D, residente a Prato Carnico frazione Pesariis 52;
Roia Sergio nato a Tolmezzo il 13.09.1959, proprietà per 1/960, c. f. ROISRG59P13L195J, residente a Gemona del Friuli frazione Campo Lessi via Buia 5;
Solari Auro nato a Prato Carnico il 14.05.1945, proprietà per 1/30, c. f. SLRRAU45E14H002L, deceduto;
Solari Bianchina nata a Prato Carnico il 18.02.1924 - oneri compr per 45/48, c. f. SLRBCH24B58H002M, deceduta;
Solari Giacomo nato a Prato Carnico il 01.11.1976 - oneri comp per 45/48, c. f. SLRGCM76S01H002Y, inesistente all'anagrafe;
Solari Gianmarco nato a Prato Carnico il 06.04.1947, proprietà per 1/30, c. f. SLRGMR47D06H002T, residente a Prato Carnico frazione Pesariis 60;
Solari Giovanni fu Giacomo - oneri compr per 45/48, indirizzo irreperibile;
Solari Guerrino fu Marco - oneri comp per 45/48, indirizzo irreperibile;
Solari Maria fu Marco - oneri compr per 45/48, deceduta;
Solari Rosa fu Leonardo - oneri compr per 45/48, residente a Ravascletto, via genzianella 7;
Solari Valentino nato a Prato Carnico il 18.01.1916 - oneri comp per 45/48; c. f. SLRVNT16A18H002B, residente a Prato Carnico frazione Pesariis 138/C;

2) foglio 21, mappale 181;
Ditta catastale:
Amministrazione dei Beni di Pesariis, - oneri contestatario,
Capellari Verio, nato a Tolmezzo il 03.01.1962, prop. ¼ cointestato, c. f. CPLVRE62A03L195L, RESIDENTE A Tolmezzo via Marinelli 3;
Cleva Alba, nata a Prato Carnico il 18.12.1907 - oneri compossessore contestato, c.f. CLVLBA07T58H002S, deceduta;
Cleva Giovanni, nato a Prato Carnico il 08.10.1928 - oneri compossessore contestato, c.f. CLVGNN28R08H002O, residente a Prtao Carnico frazione Pesariis 12;
Cleva Maria, nata a Prato Carnico il 15.08.1937 - oneri per 1/8 possessore, c.f. CLVMRA37M55H002F, deceduta;
Machin Ivaldi, nato a Prato Carnico il 01.04.1950 - oneri possessore contestato per 1/8, c.f. MCHVLD50D01H002U, residente a Pagnacco via Della Coda 14/4;

3) foglio 21, mappale 196,
Ditta catastale:
Amministrazione dei Beni della Frazione di Pesariis, oneri contestatario, Prato Carnico frazione Pesariis 126
Gonano Luigi fu Vincenzo n. a Prato carnico il 05/10/1891, oneri possessore contestato, deceduto;

Art. 3

(omissis)

Trieste, 13 aprile 2018

PADRINI

18_19_1_DDS_INF TERR_1651_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 19 aprile 2018, n. 1651/TERINF-D/ESP/327/86. (Estratto)

DPR 327/2001, Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, (idroelettrico), sul rio Seide, in Comune di Malborghetto-Valbruna. Ordinanza deposito indennità provvisoria. Società proponente: Seide Power Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

ORDINA

Art. 1

La società SEIDE POWER S.r.l., con sede legale in Comune di Gemona del Friuli Via Picco, 31, è autorizzata ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01 a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine-, le somme sotto specificate a favore della ditta proprietaria degli immobili da espropriare ed asservire per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto:

Comune di Malborghetto-Valbruna, sezione di Ugovizza.

Foglio 12, mappale 1002/1 di mq. 179.043,
superficie da espropriare: mq. 185,00,
superficie da asservire: mq. 820,00,
indennità provvisoria da depositare: € 1.144,00

Foglio 12, mappale 1002/3 di mq. 1.052,
superficie da asservire: mq. 10,00,
indennità provvisoria da depositare: € 0,50

Foglio 12, mappale 1001/7 di mq. 111.860,
superficie da espropriare: mq. 530,00
superficie da asservire: mq. 125,00,
indennità provvisoria da depositare: € 112,25

Foglio 12, mappale 1001/4 di mq. 7.872,
superficie da espropriare: mq. 90,00
superficie da asservire: mq. 640,00,
indennità provvisoria da depositare: € 50,00
Ditta: PRESCHERN Giorgio, nato in Iugoslavia il 10.12.1973, residente a Tarvisio in via Vittorio veneto, 57 c.f. PRSGRG73T10Z118D, PROP, proprietario per 1/1..

Art. 2

(omissis)

Trieste, 19 aprile 2018

PADRINI

18_19_1_DDS_ISTR POL_3214_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili 24 aprile 2018, n. 3214

LR n. 5/2012, art. 18, e DPReg. 24 settembre 2014, 0183/2014. Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge, per l'attuazione del progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 4" previsto dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 19 gennaio 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 21 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;
RICHIAMATA, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 4 settembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 ottobre 2015, n. 1922 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative nell'ambito delle diverse strutture regionali", come modificata con deliberazioni 29 ottobre 2015, n. 2132 e 29 dicembre 2015, n. 2666 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;
VISTO l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa Rep. 96/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 21 luglio 2016, tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2016, approvato con

deliberazione della Giunta regionale n. 2272 di data 24 novembre 2016 e sottoscritto in data 19 gennaio 2017;
PRESO ATTO che l'Accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Giovani e PartecipAzione in FVG 4", di cui all'allegato 1 dell'Accordo stesso, e si focalizza su interventi volti a promuovere attività di orientamento e placement, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti;
RICORDATO che il progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 4", allegato all'Accordo sopra citato, prevede la realizzazione delle seguenti iniziative per l'importo a fianco indicato:
Intervento 1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative - euro 30.000,00
Intervento 2 - Bando Cittadinanza Attiva - euro 103.510,00
Intervento 3 - Imparare a gestire le emozioni con un App per prevenire il disagio dei giovani - euro 40.000,00
Intervento 4 - Web Guide per la promozione del benessere digitale - euro 30.000,00;
VERIFICATO che l'investimento complessivo relativo all'intervento 2 - Bando Cittadinanza Attiva - trova copertura finanziaria come segue:
- euro 13.510,00 sul Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2016, intesa 96/CU del 21 luglio 2016 (capitolo di spesa 8123 - quota di avanzo vincolato di prossima applicazione al bilancio 2018);
- euro 90.000,00 Cofinanziamento regionale stanziato sui capitoli di spesa 8240 (per euro 35.000,00) e 8112 (per euro 55.000,00) del bilancio 2018;
VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) ed, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) ai sensi del quale:
- comma 1 "Nell'ambito della programmazione di settore, l'amministrazione regionale, in raccordo con le agenzie nazionali preposte, promuove e supporta le attività legate alla mobilità giovanile europea e internazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva, in coerenza con i programmi europei che le sostengono";
- comma 2 "La Regione sostiene scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi transnazionali ideati, pianificati e realizzati dai soggetti di cui al comma 2 bis";
- comma 2 bis "Per le finalità previste dai commi 1 e 2, la Giunta regionale, in base ai fondi disponibili, stabilisce a quali tra i seguenti soggetti possono essere concessi contributi:
- associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11;
- comuni, singoli e associati, della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24";
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" approvato con il Decreto del Presidente della Regione 0183/2014 e s.m.i.;
PRESO ATTO che il sopra citato Regolamento prevede l'adozione di un apposito Bando contenente termini e modalità di presentazione delle domande nonché gli indicatori per la valutazione dei singoli criteri previsti dal Regolamento e del relativo punteggio;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili n. 2512 del 3 aprile 2018, con il quale è stato emanato il "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 - Bando cittadinanza - intervento 2", con i relativi allegati (Allegato 1, criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato 2, modello di domanda);
CONSIDERATO che l'art. 7, punto 6, del summenzionato Bando prevede che i soggetti presentino domanda di contributo entro il termine perentorio del 30 aprile 2018;
VALUTATA l'opportunità di prorogare il suddetto termine per la presentazione delle domande di contributo fino al nuovo termine perentorio del 14 maggio 2018, per le seguenti motivazioni:
- il Decreto n. 2512 del 03/04/2018 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 18 aprile 2018 e quindi i potenziali soggetti interessati a presentare domanda hanno solamente poco più di dieci giorni di tempo (dal 18 al 30 aprile 2018) per poter predisporre e trasmettere alla Regione i propri progetti di Cittadinanza attiva, con tutta la documentazione richiesta;
- è pervenuta da parte di diversi soggetti interessati a partecipare al Bando la richiesta di prorogare il termine di scadenza della presentazione delle domande, in considerazione della difficoltà di reperire la documentazione da allegare alla domanda (in particolar modo per quanto concerne le lettere di partenariato) in presenza dei ponti collegati alle festività del 25 aprile e del 1° maggio;
RITENUTO invece di confermare tutte le altre disposizioni previste inizialmente dal Bando approvato con il Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili n. 2512 del 03/04/2018 ed in particolare le scadenze in esso inserite (termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti (art. 10 del Bando), termine di rendicontazione del contributo (art. 13 del Bando), ecc.);

PRESO ATTO che verrà data adeguata notizia della proroga del termine di presentazione delle domande di contributo sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva), inserito nella home page del sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);
VISTE la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018 - 2020" , la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018" nonché la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018 - 2020 e per l'anno 2018" così come approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2017;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale del 2018;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è prorogato fino alla data del 14 maggio 2018 il termine perentorio per la presentazione delle domande afferenti al "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 4 - Bando cittadinanza - intervento 2", emanato con il Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili n. 2512 del 3 aprile 2018.
2. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni previste inizialmente dal Bando approvato con il Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili n. 2512 del 03/04/2018 ed in particolare le scadenze in esso inserite (termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti (art. 10 del Bando), termine di rendicontazione del contributo (art. 13 del Bando), ecc.);
3. Si dà atto che verrà data adeguata notizia della proroga del termine di presentazione delle domande di contributo sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva), inserito nella home page del sito istituzionale della Regione.
4. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 24 aprile 2018

MIORIN

18_19_1_DDS_PROG GEST_3311_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 aprile 2018, n. 3311

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (Fpgo)" e "Operazioni formative ai fini dell'orientamento (Fpgo orientamento)" - Mese di marzo 2018 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n.

20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:

ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:

ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:

ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale
VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.600.000,00 e sono ripartite in relazione agli ambiti territoriali come precisato nella tabella sottodescritta:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.600.000,00	560.000,00	720.000,00	320.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 1896/LAVFORU del 19 MARZO 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di FEBBRAIO 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
506.344,20	156.349,00	345.087,20	4.908,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di MARZO 2018;
VISTO il verbale, di data 17 APRILE 2018, della commissione, nominata con decreto n. 2846/LAVFORU del 12 APRILE 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di MARZO 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che 5 operazioni presentate, riconducibili all'ATI 1 TS-GO ENFAP FVG e all'ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG, sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 operazione (FP1828054003), riconducibile all'ATI 1 TS-GO ENFAP FVG, risulta non approvata per mancata coerenza e qualità progettuale;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) e di 2 operazioni formative ai fini dell'Orientamento (FPGO Orientamento), che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste-Gorizia e Udine, per complessivi euro 111.172,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 16.675,80
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 38.910,20
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 55.586,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
395.172,20	70.897,00	319.367,20	4.908,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore, cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, 2 e dell'allegato contabile parti integranti e dell'allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di MARZO 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) e di 2 operazioni formative ai fini dell'Orientamento (FPGO Orientamento) per complessivi euro 111.172,00;
Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 16.675,80
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 38.910,20
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 55.586,00
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, 2 e dell'allegato contabile parti integranti e dell'allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 aprile 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER [illegible]	FP1824917001	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
2	STRUMENTI E TECNICHE DI PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA SOCIALE	FP1828054001	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	34.012,00	34.012,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1828054002	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		85.452,00	85.452,00	
			Totale		85.452,00	85.452,00	

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE	FP1828054004	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	12.860,00	12.860,00	AMMESSO
2	COMPETENZE INFORMATICHE LIVELLO INTERMEDIO PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1828054005	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	12.860,00	12.860,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		25.720,00	25.720,00	
			Totale		25.720,00	25.720,00	
			Totale con finanziamento		111.172,00	111.172,00	
			Totale		111.172,00	111.172,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FPGO6899	FP1828054003	TECNICHE DI VENDITA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1828054004	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE		12.860,00	6.430,00	4.501,00	1.929,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1828054005	COMPETENZE INFORMATICHE LIVELLO INTERMEDIO PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE		12.860,00	6.430,00	4.501,00	1.929,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1828054001	STRUMENTI E TECNICHE DI PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA SOCIALE		34.012,00	17.006,00	11.904,20	5.101,80
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1828054002	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1824917001	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER [illegible]		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**5**	**111.172,00**	**55.586,00**	**38.910,20**	**16.675,80**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**5**	**111.172,00**	**55.586,00**	**38.910,20**	**16.675,80**

18_19_1_DDS_PROG GEST_3316_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2018, n. 3316
Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Emanazione delle direttive per la presentazione e gestione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali in merito alla presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 44236 del 26 aprile 2018, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA" approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento dell'operazione prevista dalle Direttive allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2018

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Area istruzione, formazione e ricerca

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO 2018
Programma specifico n. 45/18 – Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

1.PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fa capo al programma specifico n. 45/18 previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.

2. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**45/18**
Asse prioritario	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

3. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 in quanto tale Associazione risulta responsabile anche della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di integrazione extracurricolare.

4. Le presenti Direttive intendono fornire a Effe.Pi indicazioni in merito alla realizzazione di azioni di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale di IeFP.

5. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito SRA.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto dalla:

   a. <u>Normativa comunitaria</u>
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

[1] L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;

- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'8 aprile 2016 con la quale è stata modificata la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), di seguito DGR S3.

3. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Il soggetto proponente è l'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i. la conclusione dell'operazione entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
   k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni oggetto delle presenti Direttive si riferiscono alla realizzazione di azioni di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale IeFP.

2. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (clone). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati secondo le modalità di cui agli articoli 10 e 11.

3. I prototipi formativi sono progettati in funzione della macro area "Approfondimento tecnico professionale" individuata nelle Linee guida IeFP e devono riferirsi all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo come riportato nell'Allegato 1.

4. La durata di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è ricompresa fra le 40 e le 100 ore. Possono essere previsti gruppi classe con allievi appartenenti a classi ed annualità diverse. L'avvio dell'attività formativa non prevede alcun limite inerente il numero minimo di allievi.

5. Le denominazioni dei prototipi presentati non possono essere le medesime a fronte di una diversa articolazione dei contenuti proposti o del loro livello tassonomico.

6. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono gli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale IeFP.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili per l'anno 2018, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione, Programma specifico 45/18 del PPO 2018, sono pari a 1.100.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui all'articolo 8.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costo standard UCS 10B – Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP, così come stabilita dal Documento UCS.

2. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

valore UCS 10B:	**6,58 EUR * n. ore corso * n. allievi**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. Il numero massimo di allievi per la determinazione del costo complessivo di ogni operazione è pari a 25.

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazione (prototipi) sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere al formulario on line di cui al comma 1 il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta. Nella sezione "Sede dell'attività di progetto" del formulario il soggetto proponente riporta come sede principale la sede del capofila.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Le proposte di operazione di cui al comma 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al comma 4, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno** successivo alla pubblicazione.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

6. La PEC di cui al comma 5 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 45/18. Percorsi extracurricolari. Trieste SFP"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. La proposta di operazione (prototipo) viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 9, comma 5
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste all'articolo 9, comma 5
3	Correttezza della documentazione	• Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 9, comma 1 • Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 9, comma 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 3

Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dalle Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	• Completa e corretta compilazione del formulario previsto • Coerenza rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Coerenza con le priorità trasversali del POR	• Coerenza delle operazioni con i principi trasversali indicati all'articolo 20
Congruenza finanziaria	• Corretta determinazione del costo complessivo di ogni operazione e corretta imputazione alla voce di spesa stabilita (articoli 7 e 8)

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
    a. l'elenco delle operazioni approvate;
    b. l'elenco delle operazioni non approvate;
    c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
      - anticipazione e saldo;
      - unica soluzione;
   b. la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
   c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
   e. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
   f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

15. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuale il cui prototipo è stato preventivamente approvato dalla SRA è necessario:
   a. inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA.
   Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato;
   b. trasmettere alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale, generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore.
   La PEC in argomento deve inoltre contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   "“POR FSE 2014/2020. Programma specifico 45/18. Richiesta avvio clone. Trieste SFP”
   Con la medesima PEC possono essere inviate unicamente le richieste di autorizzazioni che riportano il medesimo **progressivo** generato on line in Webforma.
   La richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmessa almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sul modello e la medesima avviene previa verifica della copertura finanziaria da parte del richiedente. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

2. A seguito della richiesta la SRA provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione e, prima dell'avvio dell'attività, a trasmetterlo via PEC.

3. Il termine ultimo per la trasmissione della richiesta di autorizzazione all'avvio delle edizioni corsuali è il **10 maggio 2019** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4. Tutte le edizioni devono essere avviate entro il **17 maggio 2019** e concludersi entro il **28 giugno 2019**.

5. Il soggetto attuatore è tenuto, preventivamente all'avvio della procedura di cui al comma 1, a monitorare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate di cui all'articolo 7.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Le operazioni (edizioni corsuali) devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Il soggetto attuatore deve darne comunicazione contestualmente alla presentazione della richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale di cui all'articolo 15.

17. RENDICONTAZIONE

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS stabilita, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni **entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima edizione corsuale,** fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento FSE.

2. La documentazione da presentare a rendiconto è costituita dalla relazione tecnico fisica dell'operazione composta da una relazione che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione. Per la presentazione della stessa deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it e dai documenti di cui all'allegato 2, articolo 2, comma 1 del Regolamento Formazione, per quanto pertinente.

3. La documentazione di cui al comma 2 deve essere presentata alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.

4. In sede di rendicontazione il finanziamento di ciascuna edizione corsuale è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, determinate secondo la seguente regola:
    - 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% delle ore di presenza;
    - le ore di presenza effettiva per gli allievi con percentuale di frequenza inferiore rispetto ai limiti sopra stabiliti.

5. Nel caso particolare di un allievo avviato alla formazione dopo l'inizio dell'edizione corsuale, le regole sopra citate si applicano per le ore frequentabili da calendario dalla data di ammissione alla fine dell'edizione stessa.

6. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi al limite del 70% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
    - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
    - il responsabile del trattamento è la SRA.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
    - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
    - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione inerenti le presenti Direttive e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle Direttive nel BUR;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione dell'operazione;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 28 giugno 2019;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione dell'operazione;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'ultima edizione corsuale;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1

Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

1. Area di specializzazione e traiettorie di sviluppo

La strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) è stata da ultimo modificata con la DGR S3.
In data 23 maggio 2017 si è riunito il Comitato Strategico, il quale ha proposto la nuova Matrice di raccordo, che include l'insieme delle traiettorie di sviluppo aggiornate per le aree di specializzazione "Metalmeccanica", "Sistema casa", "Agroalimentare", "Tecnologie marittime" e "Smart health". Le traiettorie inerenti all'area "Cultura, creatività e turismo" non sono state oggetto di revisione.
Successivamente, in esito al completamento del percorso delineato dalla governance S3, si è provveduto all'aggiornamento della S3 regionale (limitatamente alla Matrice di raccordo), che è stata trasmessa alla Commissione europea il 9 giugno 2017.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	TRAIETTORIA DI SVILUPPO
AGRO ALIMENTARE	**<u>1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore</u>** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*; 3) la tracciabilità e identificabilità*; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati*; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità.* *2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico, microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione.* *3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics".*

	4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque diprocesso. *5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione.* *6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche,* *7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell' economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; 3) facilitare e alleggerire le operazioni
FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA	**1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione. *La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).* Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di: • Tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati. *Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di*

assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni.

- Sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
  Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi.

- Tecnologie di lavorazione innovative.
  Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni.

- Nuovi Materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni.

- Tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

Traiettoria 2: TECNOLOGIE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI - "FABBRICA INTELLIGENTE"

Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.

Traiettoria 3: TECNOLOGIE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE

Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.

Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la

<table>
<tr><td></td><td>visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.
Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.</td></tr>
<tr><td>FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA</td><td><u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2).

<u>2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi</u>
In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

<u>3. Digitalizzazione del "Sistema casa"</u>
In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.
Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il</td></tr>
</table>

	cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
TECNOLOGIE MARITTIME	**1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.) - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali …) **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti) - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico **3. Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme

	- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano
SMART HEALTH	**<u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana. Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata. Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine. **<u>2. Informatica medica e bioinformatica</u>** Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria. Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica. Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High

Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.
Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini

	di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.
CULTURA, CREATIVITA' E TURISMO (CCT)	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti** Si tratta di tute le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi. **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini** Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale. **3. Piattaforme social e sharing** Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).

18_19_1_DDS_PROG GEST_3317_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2018, n. 3317

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione. PPO - Programma specifico n. 34/18 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Emanazione delle direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali in merito all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/18 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 44235 del 26 aprile 2018, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA" approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento dell'operazione prevista dalle Direttive allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2018

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO 2018
Programma specifico n. 34/18 –
Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

DIRETTIVE PER L'AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

INDICE

1.PREMESSA

1. L'operazione disciplinata dalle presenti Direttive rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fanno capo al programma specifico n. 34/18 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.

2. L'operazione è inquadrata nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**34/18**
Asse prioritario	3
Priorità di investimento	10iii
Obiettivo specifico	10.6
Azione	10.6.11
Settore d'intervento	118

3. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 in quanto tale Associazione risulta responsabile anche dell'aggiornamento e della manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e degli standard di cui alle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

4. Le presenti Direttive intendono fornire a Effe.Pi indicazioni in merito alla proposta di aggiornamento e di manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 849 del 30 marzo 2018, comprensivo del suo caricamento nei database regionale e nazionale, nonché alla proposta di aggiornamento del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni.

5. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito SRA.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'operazione disciplinata dalle presenti Direttive è attuata nel rispetto di quanto previsto dalla:

   a. Normativa comunitaria

   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

[1] L'individuazione è avvenuta a seguito di specifico Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017.

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017;
- Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 30 marzo 2018 con la quale è aggiornato e approvato il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017”, approvato con

deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP.

3. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Il soggetto proponente è l'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo.

2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

6. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
    a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
    b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
    c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati. Non è consentito l'avvio dell'operazione in assunzione di responsabilità da parte del soggetto attuatore;
    d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
    e. la completa realizzazione dell'operazione;
    f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
    g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione dell'operazione entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA DELLE OPERAZIONI E DESTINATARI

1. La proposta di aggiornamento e manutenzione del Repertorio riguarda la predisposizione di prodotti documentali descritti in Tabella al comma 4.

2. L'intervento di aggiornamento e manutenzione del Repertorio prevede anche l'inserimento dei dati nel database regionale, di seguito db Repertorio, realizzato nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze CER.CO. Alla consegna dei prodotti documentali, sarà pertanto necessario il loro allineamento con i dati presenti all'interno del db Repertorio. Trattandosi della prima sperimentazione di informatizzazione del Repertorio delle qualificazioni regionali realizzata in ambiente di sviluppo, è previsto uno costante scambio di informazioni tra la SRA ed Effe.Pi. sulle specifiche tecniche e informatiche coinvolte.

3. Nell'ambito dell'intervento di aggiornamento e manutenzione del Repertorio sono ricomprese inoltre le attività di caricamento dello stesso nel database nazionale (DBQc) e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili previsti al quadro nazionale di riferimento.

4. La Tabella seguente sintetizza le attività ed i conseguenti prodotti documentali da predisporre entro i termini riportati.

Attività/Prodotti	Termine di presentazione
A. Predisposizione del Repertorio di settore "Servizi di telecomunicazione e poste" e messa a punto del Repertorio di settore "Servizi socio-sanitari" già consegnato a seguito delle direttive emanate con decreto n. 5371/LAVFORU del 7 luglio 2017 B. Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei 22 settori di cui alla DGR Repertorio C. Aggiornamento del documento Repertorio dei profili professionali approvato con la DGR Repertorio, tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui ai precedenti punti A e B	28 febbraio 2019

D. Predisposizione di un Report illustrativo degli aggiornamenti/ampliamenti e dei nuovi inserimenti nel Repertorio	28 febbraio 2019
E. Proposta di aggiornamento delle Linee guida IeFP con particolare riferimento all'analisi della possibile costruzione di prove d'esame standardizzate per profilo	28 febbraio 2019
F. Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 aprile 2019 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale (DBQc) e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili previsti al quadro nazionale di riferimento	15 maggio 2019

5. I prodotti documentali devono essere presentati alla SRA in formato pdf secondo gli standard e design editoriali in corso d'uso, in modo da poter essere successivamente pubblicati e/o stampati.

6. I destinatari dell'operazione sono molteplici in quanto il costante aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali risulta necessario per:
   a. la programmazione delle attività di formazione professionale da parte degli enti accreditati dalla Regione;
   b. la progettazione delle prove finali dei corsi di formazione professionale;
   c. la progettazione e la valutazione dei tirocini formativi e delle attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione duale;
   d. l'attività di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale).

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, per l'anno 2018, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 34/18 del PPO 2018, sono pari a 50.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui all'articolo 7.

7. GESTIONE FINANZIARIA

1. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'Unità di costo standard UCS 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni, così come stabilita dal Documento UCS.

2. Il costo complessivo dell'operazione è determinato nel modo seguente:

valore UCS 15: **31,00 EUR * numero ore di impegno previste**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. La proposta di operazione di cui al comma 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al comma 4, devono essere presentate, in formato pdf, al Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno,** successivo alla pubblicazione delle stesse.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

6. La PEC di cui al comma 5 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   “POR FSE 2014/2020. Programma specifico 34/18. Aggiornamento Repertorio. Trieste SFP”

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l’oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo “prima parte”, “seconda parte”, ecc.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d’ammissibilità dell’operazione;
   b. fase di selezione dell’operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all’articolo 8, comma 5
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste all’articolo 8, comma 5
3	Correttezza della documentazione	• Mancato utilizzo del formulario previsto all’articolo 8, comma 1 • Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all’articolo 8, comma 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto all’articolo 1, comma 3

   Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell’ambito della fase di verifica dell’ammissibilità della stessa.
   Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l’attivazione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dalle Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell’operazione con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	• Completa e corretta compilazione del formulario previsto • Coerenza rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Congruenza finanziaria	• Corretta determinazione del costo dell'operazione e corretta imputazione alla voce di spesa stabilita (articoli 6 e 7)

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non ammessa al finanziamento secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione, gestita con l'applicazione dell'UCS stabilita, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione **entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima attività** (presentazione dell'ultimo report di cui all'articolo 5, comma 4, lettera F), fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento FSE.

2. La documentazione da presentare a rendiconto è costituita dalla relazione tecnico fisica dell'operazione composta da una relazione che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione. Per la presentazione della stessa deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it e dai seguenti documenti di cui all'allegato 2, articolo 2, comma 1 del Regolamento Formazione:
   a. la documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
   b. il timesheet del personale impegnato nella proposta di aggiornamento e manutenzione del Repertorio.

   La documentazione da presentare a rendiconto è costituita inoltre dai prodotti documentali già consegnati di cui all'articolo 5, comma 4 e per i quali viene richiesta evidenza delle date di presentazione.

3. La documentazione di cui al comma 2 deve essere presentata alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

2. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

18. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle Direttive nel BUR;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione dell'operazione;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 15 maggio 2019;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'ultima attività;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

18_19_1_DDS_PROG GEST_3323_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2018, n. 3323

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative. Approvazione e prenotazione fondi operazioni formative a valere sull'asse 1 - Occupazione - Mese di aprile 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 16 dicembre 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione - e asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che con il citato Avviso si perviene alla individuazione di un unico soggetto per la realizzazione nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale delle operazioni formative relative alle Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;
VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuato, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine e sono stati approvati i prototipi formativi;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative da realizzare, così individuate: prototipo formativo A (durata 252 ore) e prototipo formativo B (durata 500 ore), a valere sull'asse prioritario 1 - Occupazione, e sull'asse prioritario 3 - Istruzione e formazione che si realizzano attraverso più edizioni con la presentazione di cloni del prototipo formativo;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.275.000,00 sull'asse 1 ed euro 2.242.272,00 sull'asse 3 così suddivise:

	2015	2016	2017	TOTALE
Asse 1	425.000,00	425.000,00	425.000,00	1.275.000,00
Asse 3	665.282,00	788.495,00	788.495,00	2.242.272,00

VISTO il decreto n. 7899/LAVFORU del 25 ottobre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e settembre 2016;
VISTO il decreto n. 10519/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2016;
VISTO il decreto n. 5561/LAVFORU del 15 luglio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2017;
VISTO il decreto n. 10831/LAVFORU del 27 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2017
VISTO il decreto n. 1098/LAVFORU del 27 febbraio 2018 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento l'operazione presentata nel mese di febbraio 2018;
VISTI i decreti n. 1678/LAVFORU del 9 marzo 2018 e 1764/LAVFORU del 14 marzo 2018 con i quali sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2018;
VISTO il decreto n. 3019/LAVFORU del 17 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella prima quindicina di aprile;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

Asse 1 - euro 479.632,00
Asse 3 - euro 217.873,60
VISTA l'operazione formativa presentata dall'AT Misure compensative OSS 28/15 nella seconda quindicina del mese di aprile 2018 alla quale è stato assegnato il codice progetto FP1838919001;
CONSIDERATO che l'operazione presentata determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione formativa - prototipo A -a valere sull'asse 1 per complessivi euro 26.678,40;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 del bilancio regionale 2018 per la somma complessiva di euro 26.678,40;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

- Asse 1 - euro 452.953,60
- Asse 3 - euro 217.873,60

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. E' approvata l'operazione formativa - prototipo A -presentata nel mese di aprile 2018 dall'AT Misure compensative OSS 28/15 - codice progetto FP1838919001;
2. Per le motivazioni in premessa citate è ammessa al finanziamento l'operazione formativa di cui al precedente punto a valere sull'asse 1 ed è autorizzata la spesa di complessivi euro 26.678,40, per il finanziamento dell'operazione approvata con il presente decreto.
3. La spesa di euro 26.678,40 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2018 al IV livello del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 4.001,76
Quota Stato	3242	Euro 9.337,44
Quota UE	3243	Euro 13.339,20

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2018

DE BASTIANI

18_19_1_DGR_931_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 931
LR 29/2005, art. 87 - Attribuzione della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia a due attività economiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in ma-

teria di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali, e delle farmacie con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dall'allora comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;
RILEVATO che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:
a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;
b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;
c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.
VISTA la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RICHIAMATE le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalle Amministrazioni comunali dal 2007 al 2017, la cui documentazione è risultata congrua;
- DGR n. 1584 del 6 agosto 2008;
- DGR n. 2910 del 30 dicembre 2008;
- DGR n. 2961 del 17 settembre 2009;
- DGR n. 2555 del 19 novembre 2009;
- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;
- DGR n. 1363 del 22 luglio 2016;
- DGR n. 2011 del 28 ottobre 2016;
- DGR n. 23 del 13 gennaio 2017;
- DGR n. 978 dell'1 giugno 2017;
- DGR n. 1312 del 17 luglio 2017;

VISTE le domande presentate, ai fini del riconoscimento di due attività economiche, meglio individuate nell'allegato, dal Comune di Trieste - delibere di Consiglio comunale n. 375 del 23/8/2017 e n. 443 del 20/9/2017 trasmesse rispettivamente con PEC del 5/10/2017 e del 4/10/2017; note con integrazioni: prot. n. 44/2-17/1 del 20/11/2017 e prot. n. 44/1-18/3 del 28/3/2018 - nonché la documentazione annessa alle medesime che, relativamente alle suddette attività, risulta esaustiva e idonea a comprovarne il possesso dei requisiti per il rispettivo riconoscimento della qualifica di Locale Storico;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di «Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, alle attività economiche di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Le attività economiche di cui all'allegato della presente deliberazione sono autorizzate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, a utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) o c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
	TS	Trieste	**Oreficeria orologeria Laurenti Stigliani**	Largo Santorio, 4	E.C.	1919	x	x	–
	TS	Trieste	**Marcello Sessi arredamento**	Via Tarabocchia, 5	E.C.	1910	x	–	x

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4 -

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_947_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 947
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 12 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque. Rettifica dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari. Revoca DGR 488/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di data 18 gennaio 2018 n. 1867 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n.80 del 6 aprile 2018;
- il "Regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 12, Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 83, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 4 maggio 2016, n. 20;
- la propria deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2018, n. 488 recante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari della misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque" e in particolare l'allegato A contenente le schede descrittive degli impegni essenziali e accessori e delle conseguenze ricadenti in capo al beneficiario in caso di inadempimento degli impegni medesimi;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche ai casi di riduzioni ed esclusioni individuati con la deliberazione sopra citata al fine di:
- allineare i dati contenuti nelle schede con le informazioni contenute all'interno del sistema informati-

vo dell’Organismo pagatore AGEA (applicativo VCM- verificabilità e controllabilità delle misure);
- consentire l’applicazione dell’esclusione dall’aiuto nei casi in cui le violazioni superino i limiti previsti per la massima sanzione;
RITENUTO inoltre necessario correggere gli errori materiali contenuti nelle schede descrittive degli impegni;
RITENUTO infine opportuno, al fine di una maggiore chiarezza, sostituire integralmente l’allegato A della propria deliberazione n. 488/2018 con i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti riportati nell’allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTE le schede predisposte dall’Autorità di gestione del PSR in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli e in attuazione del decreto ministeriale n. 1867/2018, contenenti le modifiche sopra esplicitate, riportate nell’allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri e obblighi e relative regole per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni dell’aiuto sono definiti in modo coerente con le informazioni contenute all’interno del sistema informativo dell’Organismo pagatore AGEA (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
PRESO ATTO inoltre che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come riportati nell’allegato A:
- sono individuati e applicati tenendo conto del principio di proporzionalità e sono modulati secondo la gravità dell’inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria sopra richiamata;
- trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul regolamento di cui al DPREG 83/2016, nonché ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014;
SENTITO l’Organismo Pagatore AGEA;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale di cui al Decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all’unanimità,

DELIBERA

1) Di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli ed in attuazione del decreto ministeriale n. 1867/2018, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dall’inadempimento di impegni da parte dei beneficiari della misura 12, Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, individuati nell’Allegato A alla propria precedente deliberazione 9 marzo 2018, n. 488 recante “Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari della misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque”.
2) Di sostituire integralmente, al fine di una maggiore chiarezza, la citata deliberazione n. 488/2018 con la presente deliberazione.
3) Di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti come riportati nell’Allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale:
a) sono individuati e applicati tenendo conto del principio di proporzionalità e sono modulati secondo la gravità dell’inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria richiamata in premessa;
b) trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul regolamento di cui al DPREG 83/2016;
c) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014.
4) Di dare atto che tutti gli impegni, criteri e obblighi e relative regole per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni dell’aiuto di cui all’allegato A sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all’interno del sistema informativo dell’Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure).
5) Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari della misura di cui al punto 1) si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 1867/2018.
6) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO A

IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO 12.1.1

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Obbligo di mantenimento del prato stabile sulle superfici impegnate.	X		**l**	Art. 19, comma 1, lettera a), b), c), d), e) del DPReg. n. 083/Pres.
a.2	Rispetto dei divieti di concimazioni per i prati umidi (cod. Habitat 7210, 7230)	X		**l**	Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.
a.3	Rispetto dei limiti o divieti di concimazioni per i prati asciutti (cod. habitat 5130, 62A0, 6410 ,6420, 6430, 6510)	X		**l**	Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.
a.4	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a Carico della Regione)	X		**d**	Art. 18, comma 1, lettera b) del DPReg. n. 083/Pres.

Legenda

l = controllo in loco

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	12.1.1			Azione	Rif. a.1
Descrizione impegno	Obbligo di mantenimento del prato stabile sulle superfici impegnate.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 19, comma 1, lettera a), b), c), d), e) del DPReg. n. 083/Pres.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura					
	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
Tipologia di penalità		Decadenza	Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
					Campione controllo docum. ex post		Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Consultazione del fascicolo aziendale e delle domande di aiuto.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Diminuzione della SOI <= al 3%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio pt. 3	Diminuzione della SOI >3% e <=5%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto pt. 5	Diminuzione della SOI >5% e <=10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione: Diminuzione della SOI superiore al 16%

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">12.1.1</th><th>Azione</th><th>Rif. a.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Rispetto dei divieti di concimazioni per i prati umidi (cod. Habitat 7210, 7230)</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td></td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td></td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td></td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica della documentazione fiscale</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Ispezione magazzino di detenzione dei prodotti fitosanitari.</td></tr>
</table>

Classe di violazione	entita’	Gravità	durata
Basso pt. 1	Concimazione azoto <= 5 kg/ha Concimazione fosforo <=7 kg/ha Concimazione potassio <= 7 kg /ha	Uguale all’entità	Uguale all’entità
Medio pt. 3	Concimazione azoto > 5 e <= 10 kg/ha Concimazione fosforo> 7 e <= 14kg/ha Concimazione potassio >7 e <= 14 kg /ha	Uguale all’entità	Uguale all’entità
Alto pt. 5	Concimazione azoto > 10 e <= 15 kg/ha Concimazione fosforo> 14 e <= 21kg/ha Concimazione potassio >14 e <= 21 kg /ha	Uguale all’entità	Uguale all’entità

Condizione per l’esclusione:

Concimazione azoto > 20 kg/ha
Concimazione fosforo> 30Kg/ha
Concimazione potassio > 30 kg/ha
Presenza di liquami e/o deiezioni zootecniche

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	12.1.1	Azione	Rif. a.3
Descrizione impegno	Rispetto dei limiti o divieti di concimazioni per i prati asciutti (cod. habitat 5130, 62A0, 6410 ,6420, 6430, 6510)				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.				

Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		
		Misura/sotto misura
	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)

Tipologia di penalità							
		Decadenza	Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ
	X	Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post

Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione fiscale
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Ispezione magazzino di detenzione dei prodotti fitosanitari.

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Concimazione azoto <= 25 kg/ha Concimazione fosforo <=37 kg/ha Concimazione potassio <= 37 kg /ha	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio pt. 3	Concimazione azoto > 25 e <= 30 kg/ha Concimazione fosforo> 37 e <=44kg/ha Concimazione potassio >37 e <= 44 kg /ha	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto pt. 5	Concimazione azoto > 30 e <= 45 kg/ha Concimazione fosforo> 44 e <= 51kg/ha Concimazione potassio >44 e <= 51 kg /ha	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizione per l'esclusione: Concimazione azoto > 50 kg/ha
Concimazione fosforo> 60 Kg/ha
Concimazione potassio > 60 kg/ha
Presenza di liquami e/o deiezioni di allevamento avicolo con o senza lettiera sulla SOI

1,00<=x<3,00	3%
3,00<=x<5,00	5%
x >= 5	10%

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**12.1.1**		**Azione**	**Rif. a.4**	
Descrizione impegno	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a Carico della Regione)						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 18, comma 1, lettera b) del DPReg. n. 083/Pres.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
	X	Esclusione					
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica fascicolo						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
delle superfici e	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 3% e <=5%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio pt. 3	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 5 e <=10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto pt. 5	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 10 e <=20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizione per l'esclusione: Superficie violata >25%

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO 12.1.3

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di pioppeti o di altre colture arboree specializzate nei seminativi che ricadono nelle ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella, ZSC IT3320028 Palude Selvote e ZSC IT3320031 Paludi di Gonars.	X		**l**	Art. 19, comma 3, lettera a) del DPReg. n. 083/Pres.
a.2	Divieto di impianto e di reimpianto di pioppeti e di altre colture arboree specializzate sui seminativi dei biotopi di cui all'allegato E del regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 083/Pres.	X		**l**	Art. 19, comma 3, lettera b) del DPReg. n. 083/Pres.
a.3	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a carico della Regione).	X		**d**	Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.

Legenda

l = controllo in loco

d = controllo su base documentale

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">12.1.3</td><td>Azione</td><td>Rif. a.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Divieto di realizzazione di nuovi impianti di pioppeti o di altre colture arboree specializzate nei seminativi che ricadono nelle ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella, ZSC IT3320028 Palude Selvote e ZSC IT3320031 Paludi di Gonars.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 19, comma 3, lettera a) del DPReg. n. 083/Pres.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--
--</td><td>Campione controllo docum. in loco
Campione controllo docum. ex post</td><td>X
--</td><td>Campione controllo. in loco
Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Controllo fascicolo aziendale</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica visiva.</td></tr>
</table>

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Diminuzione della SOI <= al 4%	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio pt. 3	Diminuzione della SOI >4% e <=8%	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto pt. 5	Diminuzione della SOI >8% e <=16%	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Diminuzione della SOI >20 %

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	12.1.3	Azione	Rif. a.2
Descrizione impegno	Divieto di impianto e di reimpianto di pioppeti e di altre colture arboree specializzate sui seminativi dei biotopi di cui all'allegato E del regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 083/Pres.				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 19, comma 3, lettera a) del DPReg. n. 083/Pres.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura				
	X Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				

Tipologia di penalità			Campo di applicazione				
		Decadenza		--	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
	X	Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post

Descrizione modalità di verifica documentale	
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva.

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Diminuzione della SOI <= al 4%	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio pt. 3	Diminuzione della SOI >4% e <=8%	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto pt. 5	Diminuzione della SOI >8% e <=16%	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Diminuzione della SOI >20%

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>12.1.3</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.3</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a Carico della Regione)</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Art. 18, comma 1, lettera b) del DPReg. n. 083/Pres.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td rowspan="1">X</td><td colspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica fascicolo</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8"></td></tr>
</table>

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
delle super fici e	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 3% e <=5%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio pt. 3	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 5 e <=10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto pt. 5	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 10 e <=20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizione per l'esclusione: Superficie violata >25%

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO 12.1.4

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a carico della Regione).	X		**d**	Art. 19, comma 1, lettera f) del DPReg. n. 083/Pres.

Legenda

l = controllo in loco

d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>12.1.4</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno del primo anno (ITC a Carico della Regione)</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 18, comma 1, lettera b) del DPReg. n. 083/Pres.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica fascicolo</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7"></td></tr>
</table>

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
delle superfici e	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 3% e <=5%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio pt. 3	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 5 e <=10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto pt. 5	Violazione del mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle con una superficie (SOI) violata > 10 e <=20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizione per l'esclusione: Superficie violata >25%

1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<5,00	5%
X >= 5	10%

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_948_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 948

LR 11/2006, art. 9 bis (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) - Aggiornamento del tetto di reddito per l'accesso ai benefici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modifiche, il quale dispone che la Regione, al fine di assicurare la tutela, la cura, la dignità e il decoro dei figli minori e di prevenire possibili situazioni di disagio sociale ed economico, intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al suo mantenimento;
VISTO, in particolare, il comma 5 del suddetto articolo 9bis il quale dispone che il richiedente dei suddetti interventi, per avere accesso agli stessi, deve risultare in possesso di un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a euro 20.000,00 e prevede che tale limite sia aggiornato, con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'indice Istat di andamento dei prezzi al consumo;
VISTO il DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres, con cui, ai sensi del suddetto articolo 9bis, è stato emanato il regolamento regionale che disciplina, tra l'altro, le modalità di accesso al beneficio di che trattasi;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 4 del suddetto regolamento che, richiamando quanto disposto dal suddetto articolo 9bis, prevede che il limite di reddito per l'accesso al beneficio in questione sia aggiornato annualmente sulla base dell'indice Istat di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di gennaio di ogni anno;
VISTA la DGR n. 669 del 7.04.2017, pubblicata sul BUR n. 17 del 26.04.2017, con la quale, sulla base della variazione dell'indice Istat FOI registrata nel mese di gennaio 2017, il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di che trattasi era stato aggiornato a euro 22.078,03, con decorrenza 27.04.2017;
PRESO ATTO che sulla G.U. n. 62 del 15.03.2018 è stato pubblicato l'indice Istat FOI del mese di gennaio 2018, il quale ha registrato un incremento pari a 0,9% rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice Istat FOI al valore ISEE attualmente in vigore, il nuovo valore ISEE risulta essere pari a euro 22.276,73;
RITENUTO, quindi che il valore ISEE per l'accesso ai benefici di che trattasi è pari a euro 22.276,73;
TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aggiornare, sulla base dell'indice Istat FOI del mese di gennaio 2018, a euro 22.276,73 (ventiduemiladuecentosettantasei/73) il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 9bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e al Regolamento emanato con DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti della presente deliberazione decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_973_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 973

LR 23/2007. Prolungamento servizio ferroviario transfrontaliero Mi.Co.Tra. Udine-Villaco fino a Trieste. Modifiche alla DGR 2658/2017 recante "Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2018".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la deliberazione n. 2658 del 28 dicembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2018 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
ATTESO che tra le attività previste all'interno del Progetto Connect2CE-Improved rail connections and smart mobility in Central Europe presentato a valere sulla priorità tematica 4 del Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe 2020", progetto che vede tra i partner la Società Ferrovie Udine Cividale e quale partner associato il Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, a ciò autorizzato da propria deliberazione n. 986 dd. 01 giugno 2016, vi è la previsione del prolungamento fino a Trieste del servizio ferroviario di trasporto transfrontaliero Mi.Co. Tra. effettuato dalla società Ferrovie-Udine-Cividale (in collaborazione con la Società OBB), attualmente realizzato sulla relazione Udine-Villaco con 2 coppie giornaliere di treni, prolungamento previsto in via sperimentale nelle giornate di sabato, domenica e nei giorni festivi per il periodo giugno 2018 - giugno 2019;
ATTESO che nell'allegato N della citata DGR 2658/2017 è contenuto il regime tariffario per i servizi ferroviari sperimentali transfrontalieri sulla direttrice Udine-Villaco e che risulta pertanto necessario definire le tariffe per le nuove fermate per quanto attiene le relazioni transfrontaliere prolungate fino a Trieste, restando applicabile la tariffa Trenitalia per i viaggi in territorio regionale;
VISTA la proposta tariffaria per il prolungamento del servizio di cui sopra trasmessa con note prot. n. 397 e prot. n. 401 del 18 marzo 2018 dalla società Ferrovie-Udine-Cividale;
ATTESO che la stessa Società ferrovie Udine Cividale, con la predetta nota prot. n. 401 del 18 marzo 2018 ha proposto che:
- per la tratta italiana, venga adottato in toto il regime tariffario Trenitalia, anche in termini di trasporto biciclette, che pertanto rimane issato a euro 3,50;
- per la tratta transfrontaliera vengano adottate le tariffe forfettarie proposte per i biglietti di corsa semplice e ridotta, "... decisamente inferiori rispetto ai valori derivanti dalla applicazione della consueta tariffa polimetrica.." precisando altresì di non ritenere di interesse l'introduzione di abbonamenti transfrontalieri tenuto conto dell'esperienza pregressa per le relazioni transfrontaliere già in vigore che vede l'assenza di vendite degli stessi;
PRESO ATTO che le nuove fermate previste, da Udine a Trieste sono quelle di Palmanova, Cervignano del Friuli, Trieste Airport-Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Trieste Centrale;
RILEVATO che il prolungamento del Servizio ferroviario Mi.Co.Tra fino a Trieste, via Palmanova/Cervignano del Friuli, ripristinando il servizi ferroviario passeggeri il sabato pomeriggio e nei giorni festivi su tale tratta, oltre che valorizzare ulteriormente le connessioni con la ciclovia FVG 1 "Alpe Adria", rappresenta un ulteriore valorizzazione per le fermate intermedie toccate, tra le quali la citta' Patrimonio Unesco di Palmanova e il nuovo Centro di Interscambio Modale Regionale di primo livello "Trieste Airport";
RITENUTO di condividere la proposta formulata dalla società Ferrovie-Udine-Cividale e pertanto di adeguare l'allegato N alla DGR 2658/2017, al fine di comprendervi le tariffe relative alle nuove tratte del servizio transfrontaliero Mi.Co.Tra. da/per Trieste via Cervignano del Friuli;
VISTA la nuova formulazione dell'allegato N alla DGR 2658/2017, predisposta dal competente servizio Trasporto pubblico regionale e locale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa, con validità dal 02 giugno 2018;
ATTESO che l'approvazione del sopra citato allegato N riveste carattere di urgenza considerata la tempistica necessaria per attuare gli adeguamenti dei sistemi di vendita richiesti al fine di garantire la tempestiva emissione dei titoli di viaggio previamente all'avvio del servizio previsto per il prossimo 02 giugno 2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche con validità dal 02 giugno 2018, all'allegato N di cui alla Delibera n. 2658 del 28 dicembre 2017, che forma parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE TRIESTE - UDINE- VILLACO DAL 2 GIUGNO 2018

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**ARNOLDSTEIN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**FÜRNITZ**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WARMBAD**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WESTBF**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**ARNOLDSTEIN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**FÜRNITZ**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WARMBAD**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WESTBF**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH HBF**

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) BAMBINI: fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
b) RAGAZZI: tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) FAMIGLIE: i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.

segue ALLEGATO N

d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) DIVERSAMENTE ABILI E NON VEDENTI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano 2 euro se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
h) BICI: € 3,50 fisso per ogni tipologia di biglietto e con validità giornaliera (permette anche l'andata e ritorno).

ABBONAMENTO TRANSFONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**ARNOLDSTEIN**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**FÜRNITZ**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH WARMBAD**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH WESTBF**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH HBF**

ABBONAMENTO TRANSFONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**ARNOLDSTEIN**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**FÜRNITZ**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH WARMBAD**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH WESTBF**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI

Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno in contanti e senza pagamento di alcuna sovratassa.**

In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice, utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.

Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia.

I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco, possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

segue ALLEGATO N

Sulle direttrici Udine-Villaco e Udine -Trieste non sono ammesse gratuità.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO
Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamento al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO
Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.
Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI
Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.
L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41);
Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_975_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 975

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la costruzione di un allevamento di polli da ingrasso da realizzarsi in Comune di Rivignano-Teor. (VIA535). Proponente: Ss. Agr. Collovati Giuseppe & c.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 9 ottobre 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della S.S. Agr. Collovati Giuseppe & C. per l'esame del progetto riguardante la costruzione di un allevamento di polli da ingrasso da realizzarsi in Comune di Rivignano-Teor;
- il progetto prevede la costruzione di un allevamento per la produzione di polli da carne con una capacità produttiva di 85.051 polli per ciclo con annesso impianto di produzione di energia mediante fermentazione di biomasse;
- in data 16 ottobre 2017 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con nota prot. n. 44524 del 17 ottobre 2017 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti i pareri alle Amministrazioni ed Enti interessati;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia con nota n. 49588 del 15 novembre 2017 nella quale si comunica che non sono state riscontrate interferenze con il Piano energetico regionale;
- Comune di Palazzolo dello Stella con delibera della Giunta Comunale n. 133 del 13 dicembre 2017 - parere con osservazioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota n. 41808 del 13 dicembre 2017 - richieste integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia con nota n. 2666 del 17 gennaio 2018 - nessuna osservazione in merito;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n. 1710 di data 12 gennaio 2018 sono state chieste integrazioni documentali;
CONSTATATO che in data 12 febbraio 2018 il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle Amministrazioni ed Enti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Rivignano Teor con delibera della Giunta Comunale n. 48 del 5 marzo 2018 - parere favorevole con raccomandazioni e prescrizioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota n. 6317 del 26 febbraio 2018 - nota con osservazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 29 marzo 2018;
VISTO il parere n. VIA/4/2018 relativo alla riunione del 4 aprile 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. l'allevamento deve essere dotato, sin dalla sua realizzazione, dell'impianto a barriera osmogenica per l'abbattimento degli odori;
2. nel caso dovessero pervenire segnalazioni ripetute di disturbi olfattivi riconducibili all'allevamento in esame il proponente dovrà attivarsi predisponendo progressivamente:
- il monitoraggio delle emissioni odorigene con modalità concordate con l'ARPA;
- l'adozione di ulteriori misure mitigative dell'impatto odorigeno rispetto a quanto previsto dal progetto esaminato;
3. per l'impianto di ventilazione dell'allevamento dovranno essere installati ventilatori a ridotta emissione acustica;
4. nel caso dovessero insorgere condizioni di contrasto tra il clima acustico generato dall'impianto in questione con le normative vigenti il proponente è tenuto, concordemente con l'ARPA, ad individuare

ed adottare adeguati interventi e dispositivi per la riduzione delle emissioni dell'impianto in progetto.
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le condizioni ambientali ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Amministrazioni ed enti che hanno collaborato all'istruttoria;
CONSIDERATO che la realizzazione dell'allevamento in questione è già stata esaminata nell'ambito della procedura di VAS relativa al Piano di Attuazione Comunale di iniziativa privata denominato "Valderie", conclusasi con esito favorevole e prescrizioni con la Deliberazione della Giunta Comunale di Rivignano Teor del 19 giugno 2017, n. 111, procedura nell'ambito della quale si è espresso anche il Comune di Palazzolo dello Stella;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
- riguardo la matrice acque non si individuano impatti negativi significativi in quanto non è prevista la produzione di acque di scarico, salvo casi di disinfezione straordinaria dei capannoni, le cui acque comunque verranno raccolte e successivamente conferite a terzi per lo smaltimento. Inoltre l'emungimento dal pozzo in progetto sarà decisamente ridotto;
- in merito alle emissioni in atmosfera, l'analisi di impatto odorigeno non ha posto in evidenza criticità, in quanto sarà presente un impianto di abbattimento delle emissioni odorigene con sostanze osmogeniche. Inoltre si rileva che il progetto presentato accoglie quanto indicato nell'atto conclusivo della VAS concernente il Piano di Attuazione Comunale. Si ritiene comunque opportuno procedere a progressivi interventi di mitigazione delle emissioni odorigene dell'allevamento in questione nel caso si verifichino disagi olfattivi derivanti dal medesimo;
- non si rilevano impatti negativi significativi a carico della flora, della fauna e del paesaggio, in considerazione del fatto che l'allevamento verrà realizzato su superfici attualmente coltivate a seminativo in un contesto caratterizzato da attività agricola intensiva e dalla prossimità dell'Autostrada A4;
- in relazione al traffico indotto, esso risulta sostenibile dato che si prevede complessivamente il transito di 37 automezzi pesanti nell'arco dei due mesi di un ciclo produttivo, con un picco di 11 automezzi pesanti concentrati nella giornata in cui i polli vengono inviati al macello;
CONSTATATO altresì che, come emerge dal suddetto parere, in ordine all' impatto acustico la Commissione ha ritenuto che:
- non vi sia un impatto acustico significativo, dato che il livello di pressione sonora presso i ricettori risulta paragonabile, se non inferiore, a quello solitamente rilevabile in ambiente rurale, tale calcolo di pressione sonora è stato effettuato senza considerare la presenza della cortina vegetale sul perimetro dell'allevamento e ipotizzando un funzionamento continuo e contemporaneo di tutti i ventilatori, fatto che nell'esercizio reale non si verifica se non in limitati casi;
- per la realizzazione dell'impianto di ventilazione dell'allevamento dovranno essere impiegati ventilatori caratterizzati da bassa emissione sonora e adottati, se necessario, ulteriori dispositivi di abbattimento delle emissioni;
- in merito alla richiesta del Comune di Palazzolo dello Stella di posizionare i ventilatori di estrazione dell'impianto sulle facciate nord dei capannoni, la posizione non modificabile degli accessi alla viabilità esistente non consente la modifica dei capannoni in tal senso, e pertanto, in assenza di un impatto acustico significativo, non si propongono modifiche rispetto al progetto presentato;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle condizioni ambientali proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 ed alla LR 43/1990- il progetto riguardante la costruzione di un allevamento di polli da ingrasso da realizzarsi in Comune di Rivignano-Teor presentato dalla S.S. Agr. Collovati Giuseppe & C., con le suddette condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da della S.S. Agr. Collovati Giuseppe & C. - riguardante la costruzione di un allevamento di polli da ingrasso da realizzarsi in Comune di Rivignano-Teor.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. l'allevamento deve essere dotato, sin dalla sua realizzazione, dell'impianto a barriera osmogenica per l'abbattimento degli odori;
2. nel caso dovessero pervenire segnalazioni ripetute di disturbi olfattivi riconducibili all'allevamento in esame il proponente dovrà attivarsi predisponendo progressivamente:
- il monitoraggio delle emissioni odorigene con modalità concordate con l'ARPA;
- l'adozione di ulteriori misure mitigative dell'impatto odorigeno rispetto a quanto previsto dal progetto esaminato;
3. per l'impianto di ventilazione dell'allevamento dovranno essere installati ventilatori a ridotta emissione acustica;
4. nel caso dovessero insorgere condizioni di contrasto tra il clima acustico generato dall'impianto in questione con le normative vigenti il proponente è tenuto, concordemente con l'ARPA, ad individuare ed adottare adeguati interventi e dispositivi per la riduzione delle emissioni dell'impianto in progetto.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Amministrazioni ed enti interessati, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento.
D) Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.
E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_976_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 976
DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia denominata "Aesontium" (VIA 540). Proponente: Consorzio di bonifica pianura isontina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTA la DGR 2151/2017 avente oggetto "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 15 dicembre 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte del Consorzio di bonifica pianura isontina per l'esame del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia denominata "Aesontium";
- in data 12 gennaio 2018 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito

web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Isonzo lungo lo sbarramento esistente "Agro Cormonese" a valle del ponte VIII Agosto, situato ad ovest del centro cittadino di Gorizia, mediante l'utilizzo del salto idraulico di una briglia/traversa già esistente senza, quindi, la realizzazione di una condotta forzata e, conseguentemente, senza riduzione di portate lungo tratti del fiume Isonzo;
- con nota prot. n. 1711 del 12 gennaio 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti i pareri alle Amministrazioni ed Enti interessati;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione presentata:
- ARPA con nota prot. 7544 del 6 marzo 2018 - supporto tecnico all'istruttoria;
- Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia con nota prot. 9502 del 15 febbraio 2018 - parere favorevole;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 6256 del 26 febbraio 2018 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio energia con nota prot. 14776 del 9 marzo 2018 - non vengono riscontrate interferenze con il Piano energetico regionale;
- Servizio geologico con nota prot. 15013 del 12 marzo 2018 - non vengono rilevati elementi di impatto ambientale relativi agli aspetti geologici dell'area;
- Comune di Gorizia con nota prot. 13763 del 12 marzo 2018 - osservazioni su aspetti urbanistici, sull'analisi degli impatti cumulativi e sulla presenza di un contributo finalizzato a promuovere progetti per la valorizzazione del contesto paesaggistico ambientale e culturale del fiume Isonzo riveste;
- Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia con nota prot. 890 del 16 marzo 2018 - parere favorevole con prescrizioni;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 20 marzo 2018;
VISTO il parere n. VIA/5/2018 relativo alla riunione del 4 aprile 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole in materia di impatto ambientale, con le condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. non dovranno crearsi condizioni - neppure temporaneamente, in fase di cantiere o di esercizio - che incrementino la continuità idrobiologica all'altezza della briglia rispetto allo stato di fatto; dovranno essere attuati dispositivi e misure atti a garantire un tanto, compatibilmente con il buon regime delle acque, che dovranno essere verificati da ETPI e dal Servizio difesa del suolo in occasione del procedimento di autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003; in particolare il passaggio per i pesci dovrà consentire la sola discesa della fauna ittica a valle della traversa; il passaggio medesimo potrà essere reso transitabile in risalita, previo parere favorevole dell'ETPI, qualora in futuro fossero eradicate le specie invasive a valle della traversa di Ponte VIII Agosto; la bocca di monte del passaggio per i pesci dovrà essere adeguatamente protetta, per evitare l'intasamento da parte sia di detriti sia di corpi flottanti, e la funzionalità dello sbocco di valle non dovrà essere compromessa dai sedimenti scaricati dallo sghiaiatore; dovranno essere installati sistemi idonei ad impedire la discesa del pesce verso la turbina (qualora si faccia ricorso a barriere fisiche la luce tra le barre deve essere inferiore a 25 mm);
2. dovranno essere messe in atto opportune azioni gestionali e/o strutturali atte a garantire che il funzionamento dell'impianto avvenga solamente nel caso in cui ci sia il soddisfacimento delle utenze già in essere;
3. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, dovranno essere eseguiti tra luglio e marzo inclusi; nell'esecuzione di detti lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico; i materiali di scavo non dovranno essere dilavati nel corso d'acqua a causa delle precipitazioni o del filone attivo; dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali; si dovrà evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
4. in fase di realizzazione, manutenzione e d'esercizio, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017;
5. a perfezionamento delle opere dovrà essere previsto l'inserimento di pietrame nelle parti a vista del canale di carico e scarico, ponendolo ad esempio a coronamento delle murature in cls (non con semplice piastrellatura soggetta a rapida usura);
6. a compensazione delle alberature che verranno abbattute per far posto all'edificio centrale o al cantiere per la realizzazione dell'impianto stesso, dovrà essere prevista la messa a dimora di alberi di specie autoctone in pari numero in area adeguata;
7. dovrà essere garantita l'accessibilità delle sponde del fiume Isonzo con finalità di ricreare/conservare un punto panoramico, nel rispetto della sicurezza dell'impianto;
8. in fase post-operam, con impianti a regime e nelle condizioni rappresentative della situazione d'e-

sercizio più gravosa, dovranno essere eseguiti degli accertamenti fonometrici volti a verificare quanto previsto in sede di valutazione di impatto acustico; in particolare, mediante opportuni rilievi fonometrici, integrati laddove necessario da probanti stime, dovrà essere verificata la conformità ai limiti di legge vigenti in ambiente esterno e al criterio differenziale in ambiente abitativo presso i ricettori civili abitativi più prossimi ovvero più esposti, anche al fine di verificare l'effettiva efficacia delle azioni di mitigazione; qualora nello scenario d'esercizio post-operam si riscontrino scostamenti rispetto quanto previsto si dovrà provvedere all'adozione di opportune ulteriori misure di mitigazione/bonifica acustica; vengano inoltre effettuate le opportune valutazioni tenuto conto anche del PCCA che introdurrà in particolare i limiti di emissione, trasmettendone gli esiti al Comune;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le condizioni ambientali ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Amministrazioni ed Enti che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che non è pervenuto il parere dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico e che, pertanto, la sopra citata Commissione ha ritenuto di tener conto del parere favorevole con prescrizioni trasmesso nel corso della precedente procedura di screening di VIA (nota prot. 4151 del 22 giugno 2015), poiché sia il progetto che le condizioni ambientali non sono variate;

RISCONTRATO che l'impianto in esame è in concorrenza, per quanto riguarda la concessione a derivare, con l'impianto denominato "VIII Agosto" presentato dalla Domus Brenta e dall'ing. Voltolina già sottoposto a procedura di VIA (VIA 536) che si è conclusa con giudizio favorevole di compatibilità ambientale con DGR 192 del 2 febbraio 2018 e, in particolare, che il presente impianto idroelettrico deriva un minor quantitativo di risorsa idrica e si colloca più esternamente all'alveo comportando in tal modo una maggior movimentazione di materiale sedimentato in alveo ed eliminazione di superficie vegetata;

RILEVATO che in merito alle osservazioni del Comune di Gorizia la Commissione ha ritenuto che:

- nell'ambito della procedura di VIA del progetto in concorrenza è stata effettuata una dettagliata analisi degli impatti cumulativi e dei fattori di pressione sull'intero corpo idrico da cui non sono emerse problematiche ambientali relativamente agli aspetti cumulativi;
- la coerenza con il progetto pilota "Creazione di un parco transfrontaliero sull'Isonzo-Soca" e l'eventuale necessità di una variante allo strumento urbanistico potranno essere valutate nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che, come emerge dal suddetto parere della Commissione, in ordine all'ecosistema acquatico ed alle specie ittiche, sia opportuno mantenere la briglia esistente che costituisce, allo stato attuale, una discontinuità del fiume Isonzo, così come indicato dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico, a causa della presenza di due specie ittiche alloctone e invasive - Chondrostoma nasus nasus (naso o savetta danubiana) e Silurus glanis (siluro) - a valle dello sbarramento esistente;

RILEVATO in conclusione che la Commissione ha evidenziato che:

- in fase di esercizio gli impatti sono da considerarsi limitati per l'ecosistema fluviale locale e in fase di cantiere non si sono rilevate particolari criticità tenuto conto della breve durata del cantiere medesimo e del fatto che possono essere individuate una serie di misure di mitigazione e di compensazione allo scopo di ridurre e, ove possibile, eliminare gli impatti;
- le differenze fra i due progetti in concorrenza non sembrano tali da pervenire a conclusioni diverse in merito al giudizio di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle condizioni ambientali proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale - il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia denominata "Aesontium", presentato dal Consorzio di bonifica pianura isontina, con le suddette condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio di bonifica pianura isontina - riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia denominata "Aesontium".
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. non dovranno crearsi condizioni - neppure temporaneamente, in fase di cantiere o di esercizio - che incrementino la continuità idrobiologica all'altezza della briglia rispetto allo stato di fatto; dovranno essere attuati dispositivi e misure atti a garantire un tanto, compatibilmente con il buon regime delle acque, che dovranno essere verificati da ETPI e dal Servizio difesa del suolo in occasione del procedimento di autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003; in particolare il passaggio per i pesci dovrà consentire la sola discesa della fauna ittica a valle della traversa; il passaggio medesimo potrà essere reso transitabile in risalita, previo parere favorevole dell'ETPI, qualora in futuro fossero eradicate le specie invasive a valle della traversa di Ponte VIII Agosto; la bocca di monte del passaggio per i pesci dovrà essere adeguatamente protetta, per evitare l'intasamento da parte sia di detriti sia di corpi flottanti, e la funzionalità dello sbocco di valle non dovrà essere compromessa dai sedimenti scaricati dallo sghiaiatore; dovranno essere installati sistemi idonei ad impedire la discesa del pesce verso la turbina (qualora si faccia ricorso a barriere fisiche la luce tra le barre deve essere inferiore a 25 mm);
2. dovranno essere messe in atto opportune azioni gestionali e/o strutturali atte a garantire che il funzionamento dell'impianto avvenga solamente nel caso in cui ci sia il soddisfacimento delle utenze già in essere;
3. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, dovranno essere eseguiti tra luglio e marzo inclusi; nell'esecuzione di detti lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico; i materiali di scavo non dovranno essere dilavati nel corso d'acqua a causa delle precipitazioni o del filone attivo; dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali; si dovrà evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
4. in fase di realizzazione, manutenzione e d'esercizio, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017;
5. a perfezionamento delle opere dovrà essere previsto l'inserimento di pietrame nelle parti a vista del canale di carico e scarico, ponendolo ad esempio a coronamento delle murature in cls (non con semplice piastrellatura soggetta a rapida usura);
6. a compensazione delle alberature che verranno abbattute per far posto all'edificio centrale o al cantiere per la realizzazione dell'impianto stesso, dovrà essere prevista la messa a dimora di alberi di specie autoctone in pari numero in area adeguata;
7. dovrà essere garantita l'accessibilità delle sponde del fiume Isonzo con finalità di ricreare/conservare un punto panoramico, nel rispetto della sicurezza dell'impianto;
8. in fase post-operam, con impianti a regime e nelle condizioni rappresentative della situazione d'esercizio più gravosa, dovranno essere eseguiti degli accertamenti fonometrici volti a verificare quanto previsto in sede di valutazione di impatto acustico; in particolare, mediante opportuni rilievi fonometrici, integrati laddove necessario da probanti stime, dovrà essere verificata la conformità ai limiti di legge vigenti in ambiente esterno e al criterio differenziale in ambiente abitativo presso i ricettori civili abitativi più prossimi ovvero più esposti, anche al fine di verificare l'effettiva efficacia delle azioni di mitigazione; qualora nello scenario d'esercizio post-operam si riscontrino scostamenti rispetto quanto previsto si dovrà provvedere all'adozione di opportune ulteriori misure di mitigazione/bonifica acustica; vengano inoltre effettuate le opportune valutazioni tenuto conto anche del PCCA che introdurrà in particolare i limiti di emissione, trasmettendone gli esiti al Comune.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Amministrazioni ed Enti interessati, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel

presente provvedimento.
D) Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.
E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_977_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 977
DPR 74/2013 - LR 19/2012 - Approvazione convenzione con Ucit Srl per il servizio di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione - Sostituzione con modifiche non sostanziali del contratto già approvato con DGR 799/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione 21 marzo 2018, n. 799 che ha tra l'altro approvato il contratto con UCIT srl, Società in house della Regione, per lo svolgimento delle attività finalizzate a:
1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 10/1991;
2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
4) verifiche in materia energetica;
VISTO in particolare l'art. 4 del contratto stesso che prevede che le tariffe ed i contributi posti a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013 vengano riscossi dalla Regione e che la Regione, trattenuti i costi relativi al programma gestionale, versi alla Società il corrispettivo per il servizio con cadenza trimestrale;
VALUTATO, a seguito di un ulteriore approfondimento svolto con gli Uffici finanziari regionali, che un diverso flusso finanziario costituirebbe una più efficiente soluzione operativa;
RITENUTO pertanto utile prevedere che i contributi a carico degli utenti siano riscossi direttamente da Ucit srl e che, trattenuti i costi per l'espletamento del servizio, la Società sia tenuta a versare la quota relativa al programma gestionale su apposito capitolo regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno;
RITENUTO pertanto di disporre che venga in tal senso modificato l'art. 4 del contratto;
RITENUTO inoltre opportuno modificare il nomen juris dell'atto da "contratto" a "convenzione" in quanto trattasi sostanzialmente di delega di funzioni amministrative e pertanto di approvare la convenzione parte integrante della presente deliberazione, la quale va a sostituire il contratto già approvato con DGR 799/2018;
PRESO ATTO che non vi sono modifiche sostanziali rispetto a quanto approvato con DGR 799/2018 se non nella diversa gestione del contributo, disciplinata all'art. 4 dell'atto stesso.
RITENUTO di autorizzare il Direttore del servizio energia della Direzione ambiente ed energia a sottoscrivere la convenzione con UCIT srl per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto;
RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul BUR;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, di approvare la convenzione con UCIT srl per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto;
2. Di autorizzare il Direttore del Servizio energia a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DELL' ATTIVITA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Tra:

- l'ing. Sebastiano Cacciaguerra, nato ad Augusta il 04/11/1956, Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia, il quale agisce in nome, per conto ed interesse della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresenta, domiciliato per la carica in Trieste, Via Carducci, n.6, autorizzato alla stipula della presente convenzione con deliberazione della Giunta regionale

e

- il dott. TONEATTO ALBERTO, nato a Udine il 15/05/1976 e residente a Pasian di Prato (UD), Via Asti n. 3, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "U.C.I.T. S.r.l." con sede a Udine, Via Pradamano, n.2, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Udine al n. 02431160304, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse della Società stessa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1— OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia affida alla Società UCIT SRL I'effettuazione del servizio di controllo e dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione degli impianti termici, ai sensi della L. n° 10 del 9 gennaio 1991, e successivi decreti attuativi, del D.Lgs. n° 192/05 e del D.Lgs. n° 152/06.

Gli impianti oggetto del servizio sono quelli definiti dall'art. 1, comma 1, lettera f) del D.P.R. n° 412 del 26 agosto 1993, nonché dal D.Lgs. n° 192 del 12 agosto 2005, e secondo le specificazioni del D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006, posti al servizio di edifici ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia

La Società erogherà il servizio strumentale in questione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 13 del DL n. 223/06. La Società, per effetto della presente convenzione e per tutta la sua durata, si assume ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa, sollevando la Regione da qualsiasi danno che potrebbe eventualmente derivare alla stessa e/o a terzi in relazione alla gestione del servizi affidati, siano essi esercitati direttamente o tramite subaffidatari.

Per tutta la durata della presente convenzione, la Società non potrà inderogabilmente svolgere le funzioni di responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici oggetto del contratto medesimo, né avvalersi a qualsiasi titolo per le proprie finalità di soggetti terzi che rivestano tali ruoli.

ART. 2 — CONTENUTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Società assume il servizio affidato di cui all'art. 1 a proprio rischio, in piena autonomia di mezzi e gestionale, provvedendo a tal scopo ad effettuare, tra l'altro:

- l'esecuzione delle verifiche tecniche periodiche agli impianti termici in base al Regolamento approvato dalla Giunta regionale ed alle normative e disposizioni tecniche applicabili in materia e, nelle more dell’approvazione del regolamento regionale, in base ai Regolamenti provinciali in vigore;

- Ia costituzione e Ia gestione del Catasto degli impianti termici oggetto del servizio, con l'aggionamento costante del relativo archivio informatico contenente i dati identificativi degli stessi, unitamente agli estremi ed ai risultati dei controlli effettuati e delle comunicazioni di legge da parte di utenti, installatori e manutentori; si precisa che tale Catasto sarà sempre a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia e rimarrà comunque di sua esclusiva proprietà;

- Ia gestione organizzativa dell'attività (calendarizzazione delle visite, spedizione avvisi agli utenti, rapporti contrattuali con tecnici-verificatori e fornitori esterni, collaborazione con Insiel spa per l’aggiornamento e lo sviluppo del sito web dedicato e dei software gestionali, etc.);

- Ia gestione amministrativa e contabile dell'attività (redazione rendiconti, recupero crediti, contenzioso legale, predisposizione verbali di accertamento, etc.);

- le attività di comunicazione (nei confronti di cittadini, amministratori locali, manutentori, associazioni di categoria, Comitato di Consulenza e Garanzia, altri Enti Pubblici o soggetti istituzionali, etc.) volte a fornire informazioni specifiche o a supportare in generale iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza degli impianti e del risparmio energetico, preventivamente concordate con la Regione.

La Società non potrà effettuare altre attività che non siano specificamente finalizzate o funzionali ai servizi affidati.

ART. 3 — DURATA DELLA CONVENZIONE

L'affidamento del servizio ha durata quinquennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

La presente convenzione è eventualmente rinnovabile alla scadenza, previa rinegoziazione del rapporto fra le parti.

La presente convenzione sostituisce il contratto di servizio per l’effettuazione dell’attività di controllo degli impianti termici nel territorio della ex Provincia di Gorizia stipulato da Regione Friuli Venezia Giulia e UCIT in data 16 ottobre 2017.

ART. 4 — RISCOSSIONE E GESTIONE CONTRIBUTI

Le tariffe ed i contributi posti a carico degli utenti ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013 vengono riscossi dalla Società nella misura e con le modalità definite dalla Giunta regionale. Trattenuti i costi per l’espletamento del servizio, La Società versa la quota relativa al programma gestionale su apposito capitolo regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Società non potrà effettuare alcuna cessione o delegazione dei crediti derivanti dall'espletamento del servizio, fatta eccezione per quanto disposto in merito dalle leggi vigenti.

ART. 5 — LIVELLI E STANDARD DI SERVIZIO

La Società dovrà assicurare un livello di servizio minimo corrispondente alla verifica annuale di almeno il 3% degli impianti presenti nel territorio di competenza, come risultanti dal corrispondente Catasto informatico aggiornato, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Nell'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione la Società si uniformerà sempre a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi in particolare al mantenimento dei seguenti obiettivi e standard:

- dovranno esser sempre garantite continuità, uniformità, omogeneità e regolarità del servizio su tutto il territorio di competenza regionale;

- le attività affidate dovranno esser sempre gestite secondo i principi di massima imparzialità, trasparenza e pubblicità nei confronti dei cittadini-utenti destinatari del servizio;

- le attività affidate dovranno esser effettuate nel continuo rispetto delle vigenti disposizioni di legge e con costante riferimento alle migliori norme tecniche applicabili;

- il servizio dovrà essere immediatamente adeguato alle ulteriori normative eventualmente supervenienti;

- dovrà esser sempre assicurato massimo standard qualitativo possibile, in particolare per gli aspetti attinenti alla sicurezza degli utenti;

- dovranno essere impiegate attrezzature e beni strumentali tecnologicamente idonei allo svolgimento dell’attività secondo gli standard vigenti.

ART. 6 — PERSONALE IMPIEGATO DALLA SOCIETA

Per l'espletamento dei compiti affidati, compatibilmente con i disposti di legge in materia di assunzioni di personale nelle società a partecipazione pubblica, con la presente convenzione, la Società dovrà impiegare personale, dipendente e/o incaricato, qualificato e numericamente adeguato agli standard di servizio da garantire, nonché, in particolare per i verificatori degli impianti, in possesso dei requisiti tecnico-professionali fissati dalla legge.

Nei confronti di tale personale la Società assumerà tutti gli obblighi e le responsabilità imposte dalla legge in materia di lavoro, e si farà carico direttamente della sua pertinente formazione professionale.

Alla Società spetta l’onere di garantire un'adeguata copertura assicurativa e previdenziale ai lavoratori preposti al servizio, la cui consistenza potrà, oltre agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e di contrattazione collettiva, anche essere concordata tra le parti.

Tutto il personale a contatto con l'utenza, sia per le attività di front office che per l'esecuzione delle verifiche tecniche agli impianti, dovrà indossare in modo ben visibile un idoneo distintivo di riconoscimento recante la foto e il nome e cognome dell'addetto e l'indicazione "UCIT s r l Società di controllo degli impianti termici”, ovvero un distintivo di altra natura purché concordata fra le parti.

La Società si impegna a far osservare al personale impiegato nel servizio precise norme comportamentali a tutela sia dei cittadini-utenti destinatari dell'attività di controllo che dell'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia, titolare della relativa competenza istituzionale.

La Regione Friuli Venezia Giulia dà atto che il personale dipendente e/o incaricato dalla Società per lo svolgimento di compiti connessi alle attività affidate con la presente convenzione svolge funzioni a tutti gli effetti equivalenti a quelle di incaricato di pubblico servizio, in particolare per quanto concerne Ia redazione dei verbali di accertamento e Ia contestazione delle irregolarità rilevate.

ART. 7 — ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELLA SOCIETA

Con riferimento alle attività ed ai servizi affidati con il presente atto, la Società si assume inoltre gli ulteriori obblighi di:

- conformare la propria attività alle vigenti disposizioni di legge sulla privacy e la sicurezza dei dati personali;

- sviluppare tutte le iniziative volte a garantire la massima informazione ai cittadini-utenti destinatari del servizio stesso in merito alle modalità di gestione, a indirizzi e riferimenti, alle disposizioni legislative e a quant'altro necessario a ridurre al minimo gli eventuali disagi a carico della cittadinanza;

- rispettare i Regolamenti che Ia Regione Friuli Venezia Giulia adotterà per lo svolgimento del servizio nonché ogni altra indicazione che la Regione vorrà impartire in merito;

- adempiere direttamente alle disposizioni dell'art. 9 del DPR 74/2013, nonché ad ogni altro obbligo posto per legge a capo all'Amministrazione affidante;

- intraprendere, nell'organizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, tutte le possibili iniziative finalizzate al raggiungimento della maggior economicità del servizio erogato, ferma restando Ia connotazione qualitativa generale dello stesso.

ART. 8 — AFFIDAMENTI A TERZI

La Società potrà avvalersi di terzi per l'erogazione del servizio di cui al presente atto solo per l'esecuzione in outsourcing di alcune specifiche particolari attività, rimanendo vietato in generale il subaffidamento del servizio stesso e cioè il trasferimento a terzi, estranei al presente contratto, di una prestazione avente lo stesso contenuto economico-giuridico del negozio principale.

Anche a seguito di affidamento a terzi di singole attività, la Società dovrà ugualmente garantire iI rigoroso rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti con la presente convenzione, rimanendo comunque unica responsabile per I'esatta e puntuale esecuzione delle attività affidate.

ART. 9 — COPERTURA ASSICURATIVA

Per l'esecuzione del servizio di cui alla presente convenzione, Ia Società dovrà stipulare idonea polizza assicurativa quale copertura per responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro cinquemilioni (5.000.000/00) per ogni eventualità che dovesse derivare a terzi dall'attività affidata con il presente atto.

La Regione Friuli Venezia Giulia prende atto che la polizza prevede una copertura per Ia responsabilità civile verso terzi per i danni materiali e diretti provocati durante l'espletamento dell'attività nonché per la responsabilità civile verso gli addetti al servizio.

La copertura degli eventuali danni che possano insorgere a seguito della gestione affidata ha validità anche dopo la scadenza della presente convenzione.

ART. 10 — IMPEGNI A CARICO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione Friuli Venezia Giulia si obbliga a non affidare ad altri soggetti attività rientranti, anche in parte, fra quelle oggetto della presente convenzione né a svolgerla direttamente.

La Regione Friuli Venezia Giulia si impegna altresì ad agevolare il miglior espletamento del servizio da parte della Società adottando tutti i provvedimenti necessari in tal senso (es. collegamento all'anagrafe ed ad altre banche dati a disposizione dello stesso) e curando tutti gli adempimenti connessi ai propri compiti istituzionali nel minor tempo possibile.

ART. 11— SANZIONI

La Società provvede all'emissione del verbale di accertamento e contestazione (ex art. 13 e 14 della L. 689/81) nell'ipotesi di irregolarità riscontrate in sede di verifica tecnica degli impianti.

La Società provvede anche alla notifica del verbale al trasgressore e alla redazione del rapporto alla Regione Friuli Venezia Giulia ex art. 17 della L. 689/81.

La Regione Friuli Venezia Giulia provvederà all'emissione dell'Ordinanza Ingiunzione o di archiviazione e sarà responsabile dell'eventuale contenzioso e del recupero delle sanzioni.

Gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative eventualmente così comminate rimarranno di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia che si riserva Ia facoltà di valutare Ia possibilità di finanziare con tali somme attività specifiche poste in essere della Società o l'acquisto di attrezzatura, purchè attinenti e funzionali alle finalità generali dei servizi ad essa affidati con il presente atto.

ART. 12 — MONITORAGGIO DEL SERVIZIO AFFIDATO

La Società è obbligata a garantire un livello di informazioni adeguato e coerente con I'obbligo di rendicontazione nei confronti dei Soci affidatari dei servizi oggetto del presente atto. Predisporre ogni altra necessaria ed idonea documentazione tecnica e/o amministrativa relativa al servizio in oggetto a semplice richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia.

Comunicare tempestivamente alla stessa ad ogni variazione, nominativi e curricula del personale dipendente e/o incaricato per lo svolgimento del servizio affidato.

La Regione Friuli Venezia Giulia si riserva il diritto di verificare, anche con altre modalità, il rispetto delle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

ART.13 — PENALI

Nel caso del mancato rispetto delle pattuizioni di cui alla presente convenzione per cause attribuibili alla Società, a carico della stessa sono previste le seguenti penali:

a) 200,00 euro per aspetti puntuali attinenti al personale addetto ai controlli;

b) da 500,00 a 5.000,00 euro per mancato rispetto degli standard di servizio definiti al precedente art. 7;

Prima della definitiva applicazione delle penali, la Regione Friuli Venezia Giulia provvederà a contestare le irregolarità accertate alla Società che, nei modi e nei termini stabiliti, avrà modo di presentare le proprie memorie difensive ed eventualmente di esporle in apposita audizione. Indipendentemente della procedura di applicazione delle penali previste dal presente articolo, le parti concordano che è fatta comunque salva per Ia Regione Friuli Venezia Giulia ogni ulteriore iniziativa di risarcimento dei danni subiti a causa del mancato rispetto delle previsioni di cui alla presente convenzione.

ART. 14 — RESPONSABILI OPERATIVI DEL CONTRATTO

Per gli obblighi e le attività regolamentate dalla presente convenzione, le parti individuano quali responsabili operativi per la Regione Friuli Venezia Giulia il Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e per la Società il Direttore o altro incaricato che eventualmente potranno delegare alcuni compiti specifici delle rispettive competenze a personale di propria fiducia.

E' altresì esclusa dai compiti del referente della Regione qualsiasi interferenza in merito all'organizzazione del lavoro della Società nonché qualsiasi azione di sorveglianza sul personale impiegato.

ART. 15 — CLAUSOLA A FAVORE DEGLI UTENTI

In ottemperanza delle disposizioni dell'art.11, comma 18, del D.P.R. n° 412/93 che prevede che l'attività di controllo degli impianti termici oggetto del presente contratto debba necessariamente inquadrarsi in un contesto di azioni che vedano la Regione promuovere prioritariamente la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, le parti danno atto che i destinatari degli effetti della convenzione sono i cittadini-utenti e che pertanto ogni parte del presente testo contrattuale dovrà essere eventualmente interpretata nel modo più favorevole agli utenti stessi.

ART. 16 — RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

E' prevista la risoluzione della convenzione nei casi di cattiva condotta del servizio, di false dichiarazioni, di frode, di gravi e ripetute violazioni alla convenzione e/o di sospensione arbitraria e non giustificata del servizio. La risoluzione della convenzione comporterà il risarcimento, da parte della Società, dei danni causati alle Amministrazioni.

Anche in caso di risoluzione, Ia Società dovrà comunque assicurare la continuità nella gestione del servizio ad essa affidati, espletandolo nel rispetto della presente convenzione, fino al momento in cui Ia loro gestione sarà svolta da altro soggetto. E' fatto esplicito divieto di cessione della convenzione.

ART. 17— CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che potrebbero insorgere tra le parti in merito di cui alla presente convenzione, il è competente il TAR di Trieste.

ART. 18 — SPESE

Tutte le spese inerenti alla stipula di cui alla presente convenzione sono a carico della Società.

ART. 19 — TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

La Società è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare Ia tracciabilità dei movimenti finanziari. II mancato utiIizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire Ia piena tracciabilità delle operazioni, determina Ia risoluzione di diritto della convenzione ai sensi del comma 9 bis del predetto art. 3 della L. n. 136/2010.

ART. 20 — REGISTRAZIONE

La presente convenzione non è soggetta a registrazione. Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti al presente atto, sono a carico della Società.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Ing. Sebastiano Cacciaguerra

Direttore del servizio energia

Per UCIT Srl

il dott. Alberto Toneatto

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_DGR_995_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 995
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani. Assegnazione risorse finanziarie al primo e secondo bando Pacchetto giovani 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359;

ATTESO che il PSR prevede, al paragrafo 3.3 (Modalità di accesso - Pacchetto giovani) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), il "Pacchetto giovani" come modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;

VISTO l'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016, n. 147 "Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016;

VISTO che il comma 3 dell'articolo 4 (Strutture responsabili) del suindicato Regolamento individua la struttura responsabile della sottomisura nel Servizio competitività del sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio competitività del sistema agro alimentare n. 834 del 10 febbraio 2017, pubblicato sul BUR n 8 del 22 febbraio 2017, con il quale oltre ad aprire il bando, vengono assegnate al "Pacchetto giovani 2017" le seguenti risorse finanziarie:

– Tipologia di intervento 6.1.1: euro 1.035.000,00;
– Tipologia di intervento 4.1.1: euro 1.543.680,00;
– Tipologia di intervento 4.1.2: euro 135.000,00;

per un totale complessivo di € 2.713.680,00;

VISTA la propria deliberazione n. 786 del 28 aprile 2017, pubblicata sul BUR n. 19 del 10 maggio 2017, riportante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani. Approvazione." la quale dispone fra l'altro di assegnare al bando "Pacchetto giovani 2017 con attività agrituristiche didattiche e sociali" aperto nel 2017, risorse finanziarie per complessivi euro 3.213.680,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 1.385.739,00 così ripartite:

- tipo di intervento 6.1.1 - euro 1.035.000,00 di cui quota FEASR euro 446.292,00;
- tipo di intervento 4.1.1 - euro 1.543.680,00 di cui quota FEASR euro 665.635,00;
- tipo di intervento 4.1.2 - euro 135.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;
- tipo di intervento 6.4.2 - euro 500.000,00 di cui quota FEASR euro 215.600,00;

VISTA la propria deliberazione n. 1330 del 17/07/2017, modificata da ultimo con deliberazione n. 628 del 19/03/2018, con la quale si approvano il piano finanziario analitico e la ripartizione delle risorse fra tipologia di intervento e con la quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie al pacchetto giovani per l'anno 2017, senza indicare la ripartizione delle risorse aggiuntive tra i due bandi emanati nel 2017 come sopra riportati;
CONSIDERATO il significativo numero di domande pervenute a seguito dell'attivazione del primo bando 2017;
CONSIDERATA la qualità dei progetti presentati, che ben rispondono alle finalità degli interventi previsti nel programma;
RITENUTO opportuno finanziare il maggior numero possibile di progetti presentati, per raggiungere le importanti finalità attribuite dal PSR all'accesso al Programma tramite la modalità del Pacchetto giovani e per permettere un'accelerazione della spesa visto l'approssimarsi del target finanziario del n+3 avente scadenza il 31 dicembre 2018;
CONSIDERATA inoltre l'assoluta urgenza, visto l'avanzamento finanziario del Programma che al momento non ha raggiunto la quota di spesa minima del target finanziario n+3 di approvare tempestivamente le graduatorie del regolamento di cui ai punti precedenti per permettere ai beneficiari un immediato avvio della spesa che possa concorrere al raggiungimento del target di spesa n+3;
RITENUTO pertanto di ripartire le ulteriori risorse già assegnate al pacchetto giovani 2017 con DGR 1330/2017 e successive modifiche e integrazioni integrando la dotazione finanziaria assegnata ai due bandi emanati nel 2017, come di seguito:
- Misura 4, intervento 4.1.1 (bando di cui al Decreto 834/2017): euro 2.359.551,00 di cui quota FEASR euro 1.017.438,39;
- Misura 4, intervento 4.1.1 (bando di cui alla DGR 786/2017): euro 731.039,00 di cui quota FEASR euro 336.336,00;
- Misura 4, intervento 4.1.2 (bando di cui al DGR 786/2017): euro 780.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;
- Misura 6, intervento 6.4.2 (bando di cui alla DGR 786/2017): euro 1.500.000,00 di cui quota FEASR euro 646.800,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, di integrare le risorse assegnate al bando "Pacchetto giovani 2017" (bando di cui al Decreto 834/2017) con le seguenti risorse finanziarie:
- Misura 4 - intervento 4.1.1: euro 2.359.551,00 di cui quota FEASR euro 1.017.438,39;

2. sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, di integrare le risorse assegnate al bando "Pacchetto giovani 2017 con attività agrituristiche didattiche e sociali" (bando di cui di cui alla DGR 786/2017) con le seguenti risorse finanziarie:
- Misura 4, intervento 4.1.1: euro 731.039,00 di cui quota FEASR euro 336.336,00;
- Misura 4, intervento 4.1.2: euro 780.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;
- Misura 6, intervento 6.4.2: euro 1.500.000,00 di cui quota FEASR euro 646.800,00;

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_19_1_ADC_AMB ENERPN CORÀ DOMENICO E FIGLI E SSA LE ACACIE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Corà Domenico & figli Spa e ditta SSA Le Acacie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1471/AMB , emesso in data 09.04.2018, è stato assentito alla ditta Corà Domenico & Figli SPA (PN/IPD/1177.1) il rinnovo alla concessione per derivare, fino a tutto il 26.09.2047, moduli massimi 0,013 (pari a l/sec. 1,3), e medi 0,000044 (pari a l/sec 0,0044) per un quantitativo mediamente non superiore a 138 m.c., da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 7, mappale 40, per uso potabile .

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1539/AMB , emesso in data 16/04/2018, è stato assentita alla ditta S.S.A. Le Acacie (PN/IPD/3549_1) la concessione per derivare, fino a tutto il 16/04/2058, moduli massimi 0,08 (pari a l/sec 8,33) e medi 0,0054 (pari a l/sec 0,54) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 4.300 mc, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 8, mappale 433, per irriguo agricolo.

Pordenone, 23 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_19_1_ADC_AMB ENERUD LA CAMPAGNOLA SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua. Ditta La Campagnola Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPAGNOLA S.S. - SOCIETA' BENEFIT, con sede in Via Valcellina, 18 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 16/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Udine	Fg. 58A0 Pcn. 148			3	5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_19_1_ADC_AMB ENERUD ORSARIA FABRIZIO LUIGINO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015

n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua. Ditta Orsaria Fabrizio Luigino.

La Ditta ORSARIA FABRIZIO LUIGINO, con sede in Via Nazario Sauro, 28 - 33050 Gonars (UD), ha chiesto in data 24/03/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti cinque opere di presa da falda sotterranea, per una portata complessiva di 28 l/sec:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Gonars	Fg. 19 Pcn. 88	Pozzo n.1		5,6	28	irrigazione colture
Pz2	Gonars	Fg. 19 Pcn. 93	Pozzo n.2		5,6	28	irrigazione colture
Pz3	Gonars	Fg. 19 Pcn. 108	Pozzo n.3		5,6	28	irrigazione colture
Pz4	Gonars	Fg. 16 Pcn. 242	Pozzo n.4		5,6	28	irrigazione colture
Pz5	Gonars	Fg. 17 Pcn. 12	Pozzo n.5		5,6	28	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/08/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Gonars.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/03/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_19_1_ADC_LAV FOR AGGIORN 5 LISTE ACCRED DECR 7178_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio area agenzia regionale del lavoro

Aggiornamento delle 5 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 7178/LAVFORU del 7 ottobre 2016.

Si informa che con decreto n.2929/LAVFORU del 12 aprile 2018 del Direttore dell'Area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, è stato effettuato il periodico aggiornamento delle 5 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.7178/LAVFORU del 7 ottobre 2016, i cui esiti di seguito si riportano:

Lista n. 1/2016
Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Benedetti Tatiana
Cristini Chiara	Carta Renato
Boscherini Fabio (P.IVA)	Graziosi Grazia
Fabbri Enrico (P.IVA)	Mazzurana Paola Angela Maria
Forte Giuseppe (P.IVA)	Valentini Marco
Giaccone Mario	
Guglielmin Angela (P.IVA)	

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Innocente Luciano (P.IVA)	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Pascolini Marco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	

Lista n. 2/2016
Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Dell'Angela Antonella
Boscherini Fabio (P.IVA)	Divona Maria Adelasia (P.IVA)
Fabbri Enrico (P.IVA)	Goriup Eloisia
Flaibani Michele	Muzzi Filippo
Fonda Rado	Toffolon Stefania
Forte Giuseppe (P.IVA)	Zoller Luca (P.IVA)
Molaro Roberta	
Paolitti Daniele	
Valentini Marco	

Lista n. 3/2016
Esperti/e nei campi della promozione della parità di genere, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro ed alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro e della promozione della cultura del benessere lavorativo

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cragnolini Anna (P.IVA)	Maffei Tonia
Cristini Chiara	Mian Gianna (P.IVA)
Daneluzzo Patrizia	Molaro Roberta
Divona Maria Adelasia (P.IVA)	Simeoni Sandra
	Stratti Ingrid (P.IVA)

Lista n. 4/2016
Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del FVG

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Benedetti Tatiana	Bo Alessia
Bianchi Federico (P.IVA)	Di Pauli Paola
Boscherini Fabio (P.IVA)	Giubileo Francesco (P.IVA)
Cappi Rossano (P.IVA)	Jazbec Branko
Cerlini Simone (P.IVA)	Lanzi Paolo (P.IVA)
Cragnolini Anna (P.IVA)	Tritta Michele
Dordit Luca (P.IVA)	Zanetti Chiara
Fabbri Enrico (P.IVA)	
Forte Giuseppe (P.IVA)	
Giaccone Mario	
Goriup Eloisia	
Maffei Tonia	
Masotti Gianluca	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Pascolini Marco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	
Sivilotti Barbara	
Valentini Marco	
Vendrame Alberto	

Lista n. 5/2016
Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bassi Francesca	Dileno Paolo (P.IVA)
Bo Alessia	Galeffi Luciana
Bouey Gladys de la Cruz	Giubileo Francesco(P.IVA)
Cragnolini Anna (P.IVA)	
Fasulo Angelo Maria (P.IVA)	
Innocente Luciano (P.IVA)	
Maffei Tonia	
Mauro Morena	
Mian Gianna (P.IVA)	
Pani Giorgio	
Poli Chiara	
Tomasin Paolo (P.IVA)	
Vignando Alessandra (P.IVA)	
Zanetti Tiziana (P.IVA)	

18_19_1_ADC_SAL INT AMBITI CARENTI PEDIATRI I PUBB 2018_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta - Prima pubblicazione per l'anno 2018.

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASUI di Trieste via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste *Ai sensi dell'art. 33 dell'ACN - al fine di garantire una più equilibrata dislocazione degli studi medici sul territorio comunale - si dispone per 3 dei 4 incarichi, quanto segue: - n. 1 incarico avrà vincolo di apertura dello studio medico nel territorio di competenza del Distretto n. 1 - n. 1 incarico avrà vincolo di apertura dello studio medico nel territorio di competenza del Distretto n. 3, in ambedue i casi con esclusivo riferimento al territorio del comune di Trieste - n. 1 incarico avrà vincolo di apertura nel territorio della frazione di Opicina, ferma restando in quest'ultimo caso la possibilità di aprire uno studio medico anche nel restante territorio del Comune di Trieste.	4*
AAS n. 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli Piazzetta Portuzza, 2 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Ambito territoriale comprendente i comuni di: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio	1

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, all'Azienda competente, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i pediatri inseriti nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2018.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta possono concorrere all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti solo per trasferimento.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________________
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2018

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ____________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _______________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. _____/____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ___________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2017) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2017) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata **alla competente Azienda** nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

(parte riservata all'Amministrazione competente)

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

Bollo
€ 16,00

____

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ____________________________ 2) Ambito ____________________________

3) Ambito ____________________________ 4) Ambito ____________________________

A tal fine, il/la sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP
____
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _________________________ Azienda ______________________ambito territoriale ________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal _____________ al _______________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:

dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata **alla competente Azienda** nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

(parte riservata all'Amministrazione competente)

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

18_19_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1/2018-presentato il-02/01/2018
GN-410/2018-presentato il-09/03/2018
GN-432/2018-presentato il-13/03/2018
GN-550/2018-presentato il-29/03/2018
GN-551/2018-presentato il-29/03/2018
GN-552/2018-presentato il-29/03/2018
GN-555/2018-presentato il-30/03/2018
GN-556/2018-presentato il-30/03/2018
GN-559/2018-presentato il-30/03/2018
GN-560/2018-presentato il-30/03/2018
GN-562/2018-presentato il-30/03/2018
GN-563/2018-presentato il-30/03/2018
GN-565/2018-presentato il-03/04/2018
GN-566/2018-presentato il-03/04/2018
GN-569/2018-presentato il-04/04/2018
GN-570/2018-presentato il-05/04/2018
GN-572/2018-presentato il-05/04/2018
GN-587/2018-presentato il-05/04/2018
GN-590/2018-presentato il-06/04/2018
GN-592/2018-presentato il-06/04/2018
GN-593/2018-presentato il-06/04/2018
GN-594/2018-presentato il-09/04/2018
GN-600/2018-presentato il-09/04/2018
GN-602/2018-presentato il-09/04/2018
GN-617/2018-presentato il-10/04/2018
GN-618/2018-presentato il-10/04/2018
GN-619/2018-presentato il-10/04/2018
GN-633/2018-presentato il-11/04/2018
GN-634/2018-presentato il-11/04/2018
GN-636/2018-presentato il-11/04/2018
GN-640/2018-presentato il-12/04/2018
GN-643/2018-presentato il-12/04/2018
GN-649/2018-presentato il-12/04/2018
GN-650/2018-presentato il-12/04/2018
GN-656/2018-presentato il-13/04/2018
GN-659/2018-presentato il-16/04/2018
GN-660/2018-presentato il-16/04/2018
GN-671/2018-presentato il-17/04/2018
GN-672/2018-presentato il-17/04/2018
GN-681/2018-presentato il-18/04/2018

18_19_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-411/2018-presentato il-13/03/2018
GN-630/2018-presentato il-16/04/2018
GN-639/2018-presentato il-18/04/2018
GN-645/2018-presentato il-19/04/2018
GN-651/2018-presentato il-20/04/2018
GN-657/2018-presentato il-20/04/2018
GN-658/2018-presentato il-20/04/2018
GN-659/2018-presentato il-20/04/2018

18_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1004/2018-presentato il-15/03/2018
GN-1382/2018-presentato il-09/04/2018
GN-1383/2018-presentato il-09/04/2018
GN-1423/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1424/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1432/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1484/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1485/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1486/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1498/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1502/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1503/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1505/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1510/2018-presentato il-18/04/2018

GN-1517/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1518/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1519/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1520/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1531/2018-presentato il-19/04/2018

18_19_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1/2016-presentato il-04/01/2016
GN-5263/2016-presentato il-18/05/2016
GN-5291/2016-presentato il-18/05/2016
GN-6321/2016-presentato il-15/06/2016
GN-6506/2016-presentato il-20/06/2016
GN-6517/2016-presentato il-20/06/2016
GN-6952/2016-presentato il-29/06/2016
GN-7105/2016-presentato il-01/07/2016
GN-7180/2016-presentato il-05/07/2016
GN-7301/2016-presentato il-07/07/2016
GN-7372/2016-presentato il-08/07/2016
GN-7399/2016-presentato il-08/07/2016
GN-13340/2016-presentato il-05/12/2016
GN-14255/2016-presentato il-23/12/2016
GN-853/2017-presentato il-24/01/2017
GN-1686/2017-presentato il-13/02/2017
GN-2599/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2624/2017-presentato il-06/03/2017
GN-2625/2017-presentato il-06/03/2017
GN-2637/2017-presentato il-06/03/2017
GN-2663/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2664/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2665/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2691/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2706/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2709/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2801/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2819/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2941/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2943/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2944/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2951/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2952/2017-presentato il-14/03/2017
GN-3637/2017-presentato il-28/03/2017
GN-3647/2017-presentato il-28/03/2017
GN-3904/2017-presentato il-03/04/2017
GN-3905/2017-presentato il-03/04/2017
GN-3944/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4039/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4040/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4436/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4468/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4470/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4491/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4507/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4596/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4618/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4619/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4620/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4812/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4816/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4828/2017-presentato il-26/04/2017
GN-5569/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5692/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5823/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5921/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5930/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5932/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5933/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5934/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5938/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5939/2017-presentato il-24/05/2017
GN-5940/2017-presentato il-24/05/2017
GN-6753/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6754/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6764/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6771/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6773/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6795/2017-presentato il-15/06/2017
GN-7237/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7238/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7239/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7283/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7284/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7285/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7287/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7288/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7294/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7295/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7567/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7570/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7584/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7585/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7587/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7589/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7626/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7639/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7641/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7642/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7643/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7644/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7667/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7668/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7671/2017-presentato il-06/07/2017

GN-7674/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7675/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7677/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7678/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7854/2017-presentato il-12/07/2017
GN-7855/2017-presentato il-12/07/2017
GN-8082/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8095/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8097/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8098/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8099/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8105/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8753/2017-presentato il-01/08/2017
GN-8993/2017-presentato il-04/08/2017
GN-9456/2017-presentato il-24/08/2017
GN-9688/2017-presentato il-01/09/2017
GN-10341/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10447/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10448/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10449/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10450/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10451/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10712/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10713/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10717/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10721/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10735/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10737/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10738/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10778/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10975/2017-presentato il-05/10/2017
GN-11086/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11103/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11194/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11317/2017-presentato il-13/10/2017
GN-12045/2017-presentato il-02/11/2017
GN-12227/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12864/2017-presentato il-24/11/2017
GN-13044/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13640/2017-presentato il-13/12/2017
GN-14015/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14272/2017-presentato il-28/12/2017
GN-169/2018-presentato il-08/01/2018
GN-170/2018-presentato il-08/01/2018
GN-172/2018-presentato il-08/01/2018
GN-173/2018-presentato il-08/01/2018
GN-345/2018-presentato il-11/01/2018
GN-572/2018-presentato il-19/01/2018
GN-810/2018-presentato il-25/01/2018
GN-1033/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1203/2018-presentato il-06/02/2018

18_19_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2720/2017-presentato il-08/03/2017
GN-2723/2017-presentato il-08/03/2017
GN-2724/2017-presentato il-08/03/2017
GN-2739/2017-presentato il-08/03/2017
GN-2793/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2794/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2799/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2818/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2821/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2876/2017-presentato il-10/03/2017
GN-2880/2017-presentato il-10/03/2017
GN-2957/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2958/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2961/2017-presentato il-14/03/2017
GN-3162/2017-presentato il-17/03/2017
GN-4501/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4590/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4656/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4662/2017-presentato il-20/04/2017
GN-4666/2017-presentato il-20/04/2017
GN-4667/2017-presentato il-20/04/2017
GN-4668/2017-presentato il-20/04/2017
GN-4831/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4833/2017-presentato il-26/04/2017
GN-5663/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5665/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5668/2017-presentato il-16/05/2017
GN-6234/2017-presentato il-31/05/2017
GN-7741/2017-presentato il-07/07/2017
GN-7749/2017-presentato il-07/07/2017
GN-7750/2017-presentato il-07/07/2017
GN-7751/2017-presentato il-07/07/2017
GN-7752/2017-presentato il-07/07/2017
GN-7951/2017-presentato il-14/07/2017
GN-7999/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8008/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8581/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8806/2017-presentato il-02/08/2017
GN-8967/2017-presentato il-04/08/2017
GN-9041/2017-presentato il-07/08/2017
GN-9791/2017-presentato il-06/09/2017
GN-9792/2017-presentato il-06/09/2017
GN-9800/2017-presentato il-06/09/2017
GN-9961/2017-presentato il-08/09/2017
GN-11436/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11612/2017-presentato il-23/10/2017
GN-14178/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14179/2017-presentato il-27/12/2017
GN-2060/2018-presentato il-28/02/2018

18_19_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV 1 COMPL FIUMICELLO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Fiumicello n. 1/COMPL/2018.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1878/17, 1851/543, 1851/538, 1851/539, 1866/4, 1851/540, 1851/541, 1851/542, 1851/410, 1851/403, 1643/3, 119/3 e 1643/5 del Comune Censuario di FIUMICELLO.
Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n. 15,

RENDE NOTO

che il progetto di nuova partita tavolare e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO
L'UFFICIO TAVOLARE DI CERVIGNANO DEL FRIULI:
dott.ssa Fabiana Cutti

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

18_19_2_AVV GEN_RIC_32-18_0_INTESTAZIONE

Avvocatura generale dello Stato

Ricorso n. 32 del 13 aprile 2018 - Declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5 (Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale).

AL 13922/2018

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC. MA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso

ex art. 127, comma 1, Cost.

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030857 - n. fax 0696514000 ed indirizzo P.E.C. per il ricevimento degli atti ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici è domiciliato in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12, in base alla deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta in data 10 aprile 2018,

contro

la **Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia**, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia n.1,

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia 9 febbraio 2018, n. 5, recante *"Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale"*, pubblicata sul Bollettino ufficiale della predetta Regione n. 7 del 14 febbraio 2018 , S.O. n. 14, quanto all'art. 1, comma 3, per violazione degli artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lett. l) della Costituzione, nonché dell'art. 4, primo comma, n. 1 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia).

***

Premessa

In data 14 febbraio 2018, sul Supplemento n. 14 del Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è stata pubblicata la legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5, recante *"Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale"*.

Tra le disposizioni introdotte, l'art. 1, intitolato *"Finalità"*, stabilisce, al comma 3, che *"Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, della legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), al personale iscritto all'albo dei giornalisti che presta servizio presso gli uffici stampa istituzionali delle amministrazioni del comparto unico del Friuli-Venezia Giulia e degli enti del*

Servizio sanitario regionale si applica il contratto nazionale di lavoro giornalistico.".

Siffatta disposizione eccede le competenze regionali e presenta ulteriori profili di illegittimità costituzionale per i seguenti

MOTIVI

Violazione degli artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lett. l) della Costituzione, nonché dell'art. 4, primo comma, n. 1 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia)

La disposizione qui censurata, nel prevedere l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico al personale iscritto all'albo dei giornalisti che presta servizio presso gli uffici stampa delle amministrazioni del comparto unico del Friuli-Venezia Giulia e degli enti del Servizio sanitario regionale, si pone in evidente contrasto con la normativa nazionale che regola la specifica materia. Questa, infatti, secondo la previsione recata dallo stesso quinto comma dell'art. 9 della legge n. 155/2000 richiamato dalla disposizione regionale, demanda all'esclusiva competenza della contrattazione collettiva l'individuazione e la regolamentazione, nell'ambito di una speciale area di contrattazione, dei profili professionali del personale addetto agli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni, senza prevedere, al riguardo, alcuna automatica applicazione del contratto nazionale del lavoro giornalistico.

La citata disposizione regionale, inoltre, determina disparità di trattamento nei confronti dei dipendenti delle altre regioni e degli enti locali che svolgono le medesime attività professionali, anche in considerazione del fatto che l'ipotesi di intesa del nuovo CCNL Funzioni locali sottoscritta il 21 febbraio 2018 ed in corso di perfezionamento prevede espressamente, all'art. 18-*bis*, l'istituzione e la disciplina dei nuovi profili professionali per le attività di comunicazione e di informazione.

Va, inoltre, evidenziato che il censurato intervento normativo determina riflessi non soltanto per quanto attiene al Comparto contrattuale unico del Friuli-Venezia Giulia, ma anche con riguardo al personale del Comparto della Sanità, ambito negoziale sottratto, in ogni caso, alla competenza della Regione.

La disposizione impugnata contrasta, altresì, con il consolidato orientamento di codesta ecc.ma Corte che ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme regionali che prevedono l'applicazione del contratto nazionale del lavoro giornalistico con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato" deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva (si veda, tra le altre, la sentenza 14 giugno 2007, n. 189).

Sotto tale profilo, la disposizione in esame, per la parte relativa all'ambito di applicazione della medesima al personale degli enti del Servizio sanitario regionale, contrasta con le disposizioni contenute nel titolo III (Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, conseguentemente, con l'art. 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile, quali i contratti collettivi.

Alla luce di quanto dedotto, la disposizione contrasta, altresì, con il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione sia rispetto al restante personale della Regione Friuli-Venezia Giulia sia rispetto al personale delle altre Regioni italiane, nonché con i principi di buon andamento e imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione.

Va infine rilevato che l'art. 4, primo comma, n. 1 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel prevedere la competenza esclusiva della Regione in materia di ordinamento degli uffici e degli enti da essa dipendenti e di stato giuridico ed economico del personale addetto, stabilisce tuttavia che detta competenza debba esercitarsi "*in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali*"; la disposizione regionale *de qua*, pertanto, in quanto all'evidenza eccedente gli anzidetti limiti delle competenze statutarie, è costituzionalmente illegittima anche sotto quest'ultimo profilo.

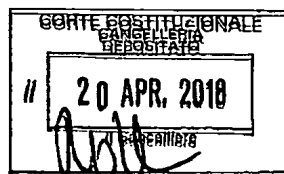
P.Q.M.

il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede che codesta ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, della legge regionale del Friuli - Venezia Giulia 9 febbraio 2018, n. 5.

Si produrrà copia autentica della deliberazione del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2018, con l'allegata relazione.

Roma, 13/4/2018

Ruggero Di Martino
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione FRIULI - VENEZIA GIULIA
Roma, 23 APR. 2018
IL CANCELLIERE

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_19_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 6 PRPC_005

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "G2a".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 26.04.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 6 al Piano regolatore Particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "G2a".
Chiusaforte, 27 aprile 2018

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

18_19_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 1 PAC FONDAZIONE MARCELLO D OLIVO_012

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale n. 88 di iniziativa privata, denominato "Fondazione Marcello D'Olivo", ricadente nella zona omogenea S5 del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 86/Pres. del 26 marzo 2008;
Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21 art. 8 comma 1 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 27.04.2018 è stata adottata la Variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale (PAC n. 88) di iniziativa privata denominato "Fondazione Marcello D'Olivo".
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Lignano Sabbiadoro, 30 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_19_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO REG COM TELEFONIA MOBILE_011

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione modifiche al Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 3 Norme in materia di telecomunicazioni e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 27.04.2018 sono state approvate le modifiche al Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2014.

Lignano Sabbiadoro, 30 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_19_3_AVV_COM PORCIA 4 PAC AREA URBANA CENTRALE_001

Comune di Porcia (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PAC di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale".

LA RESEPONSABILE U.O.C.

Visti:
art. 25 L.R. 5/2007;
art. 7 comma 7 D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;
art. 5 del Regolamento recante disposizioni su contenuti e modalità di adozione ed approvazione dei Piani Attuativi Comunali;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/04/2018 è stata adottata la Variante n. 4 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale";
che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a far data dal 09/05/2018;
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni.

Porcia, 26 aprile 2018

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Flavia Canderan

18_19_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 19 PRGC_004

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 alla zonizzazione del PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo per il completamento del percorso ciclabile San Canzian d'Isonzo-Staranzano.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29.04.2018, è stata adottata la variante urbani-

stica n. 19 alla Zonizzazione del P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo per il completamento del percorso ciclabile San Canzian d'Isonzo-Staranzano.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni alla Variante di Piano, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL RESPONSABILE:DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

18_19_3_AVV_COM TARVISIO 79 PRGC_002

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 79 al PRGC di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DI AREA TECNICA

Visto l'art. 8, co. 1, della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 19/04/2018, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 79 al P.R.G.C. di Tarvisio, secondo le procedure previste dall'art. 8, della L.R. n. 21/2015 e s.m.i..
Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 09/05/2018, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo di deposito (fino al 19/06/2018) chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 24 aprile 2018

IL DIRIGENTE DI AREA AMMINISTRATIVA:
dr. Evaristo Doriguzzi

18_19_3_AVV_COM TRASAGHIS 19 PRGC_003

Comune di Trasaghis (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale (LR 5/2007, LR 21/2015, artt. 2-7).

SI AVVISA

che con deliberazione n. 15 del 31/03/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto delle osservazioni-opposizioni che sono state presentate e relative controdeduzioni in ordine alla variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi della LR 5/2007 e LR 21/2015 artt.2-7.
la predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Trasaghis, 24 aprile 2018

IL RESPONSABILE:
arch. David Mainardis

18_19_3_AVV_COM TRIESTE ACQUISIZ PARCHEGGIO OPICINA_010

Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare
Determinazione n. 1860/2018. Avviso di acquisizione parte

p.c.n. 1431/64 del CC di Opicina e costituzione servitù di mantenimento fondazioni perimetrali sulla p.c.n. 1431/63 del CC di Opicina. Art. 42 bis, DPR 327/2001 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ai sensi del quale l'estratto del decreto di esproprio deve essere pubblicato sul BUR;
vista la deliberazione consiliare n. 32 dd. 11.09.2017, che stabilisce l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Trieste, mediante la procedura prevista dall'art 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'area destinata al cosiddetto "Parcheggio B di Opicina", nonché alla costituzione del diritto di servitù di mantenimento, nel sottosuolo, della fondazione perimetrale del parcheggio della larghezza costante di di 0,50 ml;
vista la successiva deliberazione giuntale n. 16 dd. 18.01.2018, che in seguito ad un aggiornamento catastale ha dato atto che l'area da acquisire da parte del Comune di Trieste si identifica con la p.c.n. 1431/64, tavolarmente censita nel c.t. 1 della P.T. 5182 del C.C. di Opicina, e che l'area sulla quale deve essere costituito il diritto di servitù si identifica con la p.c.n. 1431/63, tavolarmente censita nel c.t. 1 della P.T. 5182 del C.C. di Opicina;
considerato che l'acquisizione ha per oggetto un'area precedentemente di proprietà della Palazzo Ralli s.r.l. in liquidazione, e che tale acquisizione è avvenuta ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 per ragioni di interesse pubblico;
dato atto che con determinazione dirigenziale n. 625/2018 è stato stabilito di liquidare l'importo di Euro 60.504,00, dovuto a titolo di indennità sulla base dell'applicazione dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al proprietario dell'immobile - Palazzo Ralli s.r.l. in liquidazione;
che l'importo dovuto a Palazzo Ralli è stato pagato con mandato n. 20180021524 in data 13.04.2018;
vista la determinazione dirigenziale n 18/2014 con la quale il Direttore del Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare ha conferito, per il periodo dall'01.05.2014 alla dott.ssa Rossana Zagaria l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Gestione Straordinaria del Patrimonio Immobiliare"
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

RENDE NOTO

che si è proceduto all'acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001:
da parte del Comune di Trieste della p.c.n. 1431/64, tavolarmente censita nel c.t. 1 della P.T. 5182 del C.C. di Opicina, destinata al cosiddetto "Parcheggio B di Opicina", nonchè alla costituzione del diritto di servitù di mantenimento, nel sottosuolo, della fondazione perimetrale del parcheggio della larghezza costante di di 0,50 ml sulla p.c.n. 1431/63, tavolarmente censita nel c.t. 1 della P.T. 5182 del C.C. di Opicina;
che è stato liquidato:
l'importo di Euro 60.504,00, dovuto a titolo di indennità sulla base dell'applicazione dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al proprietario dell'immobile - Palazzo Ralli s.r.l. in liquidazione, con mandato n. 20180021524 di data 13.04.2018.
Trieste, 27 aprile 2018

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

18_19_3_AVV_UFF COM DEL DECR 367 SOGG ATTUATORE_009

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 367 del 24 aprile 2018 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione di prov-

vedimenti di ammissione ed esclusione dei concorrenti - per il "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019" per i lavori del Secondo, Terzo e Quarto Lotto della Terza Corsia dell'A4 (rispettivamente, CUP I61B07000360005, CUP I41B08000240005, CUP I11B07000180005) e per i lavori relativi al rifacimento barriere esistenti - Casello del Lisert (CUP I41B07000150005).

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702, espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 s.m.i., stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- con Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto esecutivo del Secondo Lotto, intervento denominato "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto esecutivo del Terzo Lotto, intervento denominato "III corsia dell'autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- con Decreto n. 347 del 26 settembre 2017, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto esecutivo del Quarto Lotto primo sub lotto, intervento denominato "III corsia dell'autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89+000,00 - nodo di Palmanova (progr. km 93+720,00) Opera 20 esclusa", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- con Decreto n. 350 del 17 ottobre 2017, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale della Barriera del Lisert)", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le prestazioni necessarie per la realizzazione del servizio denominato "Prove di Laboratorio e Servizio di Controllo Qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo di riferimento 2018-2019";
- l'acquisizione dei servizi in parola si rende necessaria per garantire alle Direzioni lavori delle opere citate un adeguato supporto alle attività di accettazione dei materiali e di controllo delle lavorazioni, consentendo di ottenere appostiti rapporti di prova e certificati ivi incluse le tipologie aventi valore ufficiale

secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di rilascio delle autorizzazioni ai laboratori per l'esecuzione e certificazione delle stesse;
- alla spesa per l'acquisto di detti servizi, farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., in virtù di quanto esposto in epigrafe;

CONSIDERATO che
- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto;
- con nota prot. Commissario Int/30 di data 24.01.2018, il R.U.P. ha trasmesso alla Funzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi la proposta del sistema di affidamento del servizio in parola, con relative motivazioni, e tutti gli elementi necessari per l'avvio della procedura di scelta del contraente;
- la Funzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha, conseguentemente, predisposto i documenti di gara necessari per poter dare avvio alla procedura di scelta del contraente;
- in data 26.03.2018 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha rassegnato le proprie dimissioni;
- con Decreto n. 252 del 17.02.2014, i cui effetti sono mantenuti fermi anche dal successivo Decreto n. 286 del 24.12.2014, il Commissario delegato ha attribuito all'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, il potere "di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture ivi compresi gli atti contrattuali";
- il R.U.P. con nota prot. Commissario Int/136 di data 18.04.18 ha trasmesso detti documenti al Soggetto Attuatore con il proprio parere positivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019", da effettuarsi attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.;
2) di approvare il bando di gara, corredato dal Disciplinare, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto, per l'affidamento di cui sopra, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al R.U.P., ing. Enrico Razzini, di adottare i provvedimenti di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali, nonché i provvedimenti di esclusione, previsti dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e di provvedere ai conseguenti adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi;
4) l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008: la spesa trova copertura nella voce "prove di laboratorio" dei quadri economici approvati delle opere elencate in epigrafe.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
arch. Mariagrazia Santoro

18_19_3_AVV_UFF COM DEL DECR 368 SOGG ATTUATORE_008

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 368 del 24 aprile 2018 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto

II San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli”. Programmazione interventi e progettazione del 2° e del 3° sublotto funzionale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all’ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che “restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702”;
- che l’art. 1, comma 2 dell’OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con il Decreto del 9 aprile 2013, n. 236, Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto definitivo dei “Lavori di ampliamento dell’autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli”;
- che con il Decreto del 24 marzo 2017, n. 327, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare la suddivisione in tre sublotti funzionali dei lavori relativi al tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del decreto stesso;
- che la suddivisione in tre sublotti funzionali prevedeva l’individuazione dei seguenti tratti: Sublotto I, dalla progr. km 451 +021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+ 776 (ex progr. km 63+300), Sublotto 2, dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500 “termine del I lotto”) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900), Sublotto 3, dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451+021 (ex progr km 54+545);
- che con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l’avvio del procedimento di scelta del contraente per l’affidamento dell’appalto dei relativi lavori;
- che con il Decreto del 27 dicembre 2017, n. 355, il Commissario delegato ha provveduto ad aggiudicare i lavori del 1° Sublotto del II Lotto A4;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, sulla base degli approfondimenti tecnici condotti dal personale tecnico della S.p.A. Autovie Venete e così come specificato nella nota interna prot. NI/138 del 20.04.18, ha proposto di predisporre la progettazione esecutiva e la realizzazione dei cavalcavia ricadenti nel 2° e del 3° sublotto funzionale del II Lotto A4 anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell’asse autostradale con la terza corsia dei medesimi sublotti funzionali;
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione dei cavalcavia di cui sopra sono riferite, nello specifico, alle opere n° 1.111 S.C. via Grassaga, n° 1.121 S.C. via Gonelle, n° 1.125 S.P. n. 54 Cessalto-Ceggia, n° 1.132 S.C. Cessalto-Ceggia, n° 1.136 S.C. via Donegal e n° 1.143 S.P. n. 163 via Callunga ricadenti nel 2° sublotto funzionale e alle opere n° 2.005 S.P. Loncon - S.S.14, n° 2.013 S.C. Bosco - Frassinelle, n° 2.017 S.C. Pradipozzo - Lison e n° 2.030 S.C. Summaga - Cinto Caomaggiore ricadenti nel 3° sublotto funzionale;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, verificato che il personale dell’ufficio tecnico della S.p.A. Autovie Venete risulta già fortemente impegnato nella realizzazione di altri progetti di opere di cui all’O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. e così come specificato nella nota interna prot. NI/138 del 20.04.18, ha ritenuto opportuno proporre di procedere con il personale della S.p.A. Autovie Venete nella progettazione esecutiva dei soli cavalcavia del 2° e del 3° Sublotto funzionale del II Lotto A4 e di valutare l’affidamento esterno dell’attività di progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell’asse autostrada-

le con la terza corsia dei medesimi sublotti;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, considerato il perdurare dell'indeterminatezza in merito alla configurazione da adottarsi per lo svincolo di San Stino di Livenza e così come specificato nella nota interna prot. NI/138 del 20.04.18, propone di procedere con la progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia del 2° e del 3° Sublotto del II Lotto A4, avendo cura di avviare inizialmente le tratte non interessate dalle determinazioni che saranno assunte in merito alla configurazione finale dello svincolo di San Stino di Livenza;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, nella succitata nota interna, specifica di prevedere nel bando di gara per la progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia del 2° e del 3° Sublotto del II Lotto A4 l'inserimento di un'opportuna clausola che consenta di redigere la progettazione della porzione autostradale interessata dallo svincolo di San Stino di Livenza non appena sarà individuata la sua configurazione definitiva, in tempi, cioè, anche successivi alla redazione del progetto della porzione rimanente dell'asse autostradale del 2° e 3° Sublotti;
- che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che, con il decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, con il decreto n. 252 del 17 febbraio 2014,

DECRETA

- di procedere a predisporre la progettazione esecutiva e la realizzazione dei cavalcavia ricadenti nel 2° sublotto funzionale del II Lotto A4 (Opera 1.111 S.C. via Grassaga, Opera 1.121 S.C. via Gonelle, Opera 1.125 S.P. n. 54 Cessalto-Ceggia, Opera 1.132 S.C. Cessalto-Ceggia, Opera 1.136 S.C. via Donegal, Opera 1.143 S.P. n. 163 via Callunga), nel 3° sublotto funzionale del II Lotto A4 (Opera 2.005 S.P. Loncon - S.S.14, Opera 2.013 S.C. Bosco - Frassinelle, Opera 2.017 S.C. Pradipozzo - Lison, Opera 2.030 S.C. Summaga - Cinto Caomaggiore) anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei medesimi sublotti funzionali;
- di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva dei cavalcavia del 2° e del 3° Sublotto funzionale del II Lotto A4 avvalendosi del personale della S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 370282008 e s.m.i. e, per le motivazioni indicate dal Responsabile Unico del Procedimento nella nota interna NI/138 del 20.04.18, di provvedere all'affidamento esterno dell'attività di progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei medesimi sublotti, al fine di accelerare l'avvio e la definizione della stessa;
- di prevedere, per le motivazioni indicate dal Responsabile Unico del Procedimento nella nota interna NI/138 del 20.04.18, di inserire nel bando di gara per la progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia del 2° e del 3° Sublotto del II Lotto A4 un'opportuna clausola che consenta di redigere la progettazione della porzione autostradale interessata dallo svincolo di San Stino di Livenza non appena sarà individuata la sua configurazione definitiva, in tempi, cioè, anche successivi alla redazione del progetto della porzione rimanente dell'asse autostradale del 2° e 3° Sublotti;
- di prevedere, qualora perdurasse la situazione di indeterminatezza relativa allo svincolo di San Stino di Livenza, l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei relativi lavori della porzione autostradale non interessata dallo svincolo di San Stino di Livenza anticipatamente rispetto all'approvazione del progetto esecutivo ed al relativo avvio dei lavori della porzione autostradale attinente a tale svincolo;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
arch. Mariagrazia Santoro

18_19_3_AVV_UFF COM DEL DECR 369 SOGG ATTUATORE_007

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 369 del 24 aprile 2018 "III Corsia dell'Autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00) - 2° sublotto funzionale: progr. km 93+720,00 - progr. km 95+350,00". Decreto di riapprovazione del progetto definitivo ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità ed avvio del progetto esecutivo e dei lavori del 2° sublotto funzionale del IV Lotto A4.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'intervento in oggetto (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che con Decreto n. 43 del 30 dicembre 2009 (B.U.R. 27.1.2010, n. 4) il Commissario delegato ha approvato il progetto definitivo dell'"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia - Tratto Gonars (progr.va km. 89+000) - Villesse (progr.va km. 106+150)" e dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- che il Commissario delegato ha indetto, in data 31 dicembre 2009, una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106 + 150);
- che in seguito all'aggiudicazione provvisoria della suddetta gara sono intervenute delle circostanze che hanno determinato la necessità di una parziale riconsiderazione dei citati lavori, tra cui il mancato adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio che la Concessionaria avrebbe dovuto ricevere entro il 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto descritto dall'art. 15 della Convenzione di Concessione ed un meccanismo procedimentale stabilito dall'art. 18 della medesima intesa;
- che l'opportunità di procedere ad una divisione in sub-lotti della citata Opera, di cui è già stato approvato il progetto definitivo, è motivata da precise e obiettive esigenze da ultimo manifestatesi, comportando la revisione di scelte e decisioni già assunte nelle precedenti fasi progettuali;
- che l'inizio immediato delle prestazioni contrattuali è stato limitato all'avvio dell'esecuzione di un unico "sub-lotto funzionale" - il 1° sublotto nel tratto Gonars (progr. km 89+000) - nodo di Palmanova

(progr. km 93+720), Opera 20 esclusa - quale parte di un'opera la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità, fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre parti, in considerazione altresì dell'autonomia e specifica utilità di ciascun sub-lotto;

- che la decisione di frazionare l'intervento, in una fase successiva allo svolgimento della gara, è conforme ad una esplicita previsione contenuta nella lex specialis della procedura, anche in virtù delle deroghe di cui dispone il Commissario;
- che, con Decreto n. 291 del 09 aprile 2015 (B.U.R. 29.4.2015, n. 17), il Commissario delegato ha disposto: a) l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr.va km. 89+000) - Villesse (progr.va km. 106+150); b) la suddivisione in tre sub-lotti funzionali, tra cui quello denominato sub-lotto 2; c) l'approvazione del quadro economico del progetto definitivo, sia per quanto riguarda l'intera Opera, sia per quanto riguarda i tre sub-lotti in cui è stata suddivisa in aderenza ai criteri prescritti dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- che con Decreto n. 316 del 28 dicembre 2016 (B.U.R. 18.1.2017, n. 3) il Commissario delegato ha provveduto ad annullare parzialmente, in via di autotutela, il summenzionato Decreto n. 291 del 09 aprile 2015 con l'effetto che sono cassate le specifiche condizioni sospensive ivi previste, alle quali era subordinato l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori relativi al secondo ed al terzo sub-lotto;
- che in data 28 dicembre 2016, la Stazione Appaltante e la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc, Coop., capogruppo mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto, sono pervenute alla sottoscrizione di un accordo transattivo volto a definire le reciproche rinunce e concessioni conseguenti al complesso e travagliato iter intercorso ed in pari data è stato sottoscritto il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di adeguamento con la terza corsia del tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150), disponendo l'immediato avvio della progettazione esecutiva del 1° sublotto funzionale: tratto Gonars (progr. km 89+000) - nodo di Palmanova (progr. km 93+720), Opera 20 esclusa;
- che il progetto esecutivo del 1° sublotto funzionale è stato approvato con decreto del Commissario n. 347 del 26 settembre 2017 ed in data 16 ottobre 2017 sono stati formalmente consegnati i relativi lavori che attualmente sono in corso di regolare esecuzione;
- che, permanendo l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera come approvata, ad ogni effetto di legge, con il progetto soprarichiamato, è necessario procedere alla riapprovazione del progetto definitivo del secondo sub-lotto funzionale ai soli fini della pubblica utilità, come altresì risulta dalla nota Interna/309 del 20 ottobre 2017 con la quale si è dato atto a procedere all'avvio delle attività a ciò propedeutiche;
- che si è proceduto alla fase partecipativa degli interessati, mediante pubblico avviso pubblicato sui siti informatici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Commissario Delegato e della S.p.A. Autovie Venete, affisso all'albo pretorio dei Comuni interessati (Gonars, Palmanova e Bagnaria Arsa) e con comunicazione personale alle Ditte che risultano iscritte nei registri catastali;
- che ai fini di agevolare la consultazione del progetto relativo al 2° sublotto in oggetto, è stata depositata in libera visione una copia degli elaborati essenziali dello stesso presso l'Ufficio Espropriazioni del Commissario delegato per l'A4, in via Lazzaretto vecchio n. 26 a Trieste;
- che a seguito della comunicazione di avvio del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento degli avvisi, sono pervenute n. 11 osservazioni, sulle quali il Responsabile Unico del Procedimento ha formulato le opportune controdeduzioni;
- che con la Nota Interna 143 del 24 aprile 2018, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso copia degli elaborati essenziali del progetto definitivo dell'"ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150). 2° sublotto funzionale: dalla progr. km 93+720 alla progr. km 95+350" proponendone la riapprovazione ai soli fini della pubblica utilità e precisando che i contenuti tecnici degli elaborati allegati e gli ingombri individuati nel piano particellare grafico sono i medesimi di quelli già presenti nel progetto definitivo approvato con il decreto n. 43 del 30 dicembre 2009;
- che il contratto di appalto prevede che la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° e 3° sublotto siano affidate con appositi provvedimenti della Stazione appaltante, in virtù di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera II, del contratto di appalto del 28 dicembre 2016, così come modificato dal III° atto aggiuntivo del 29 marzo 2018;
- che a seguito degli approfondimenti condotti nelle istruttorie (prot. Atti/359 del 24 aprile 2018 e prot. Atti/360 del 24 aprile 2018) del Responsabile Unico del Procedimento allegate Nota Interna 143 del 24 aprile 2018, a cui si rimanda per ogni disamina, e delle intenzioni manifestate dal Commissario con la Nota Interna prot. NI/309 del 20 ottobre 2017, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto di avviare le prestazioni contrattuali con l'appaltatore per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° sublotto del IV Lotto A4;

- che con la Nota Interna 143 del 24 aprile 2018 e per le motivazioni dettagliatamente riportate all'interno di essa, il Responsabile Unico del Procedimento ha previsto di introdurre, con apposito Ordine di Servizio all'appaltatore, alcune modifiche al progetto esecutivo;
- che con la Nota Interna 143 del 24 aprile 2018 e per le motivazioni dettagliatamente riportate all'interno di essa, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto di introdurre nel progetto esecutivo la modifica della configurazione dell'intersezione posta all'uscita dello svincolo di Palmanova sulla S.R. n. 352 rispetto alle previsioni del progetto definitivo, inserendo una rotatoria a raso, rispondendo positivamente a quanto richiesto espressamente dal Commissario con la Nota Interna prot. NI/309 del 20 ottobre 2017;
- che con la Nota Interna 143 del 24 aprile 2018 e per le motivazioni dettagliatamente riportate all'interno di essa, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto di prevedere un tempo per la redazione del progetto esecutivo del 2° sublotto funzionale almeno pari a quello del 1° sublotto, cioè pari a 60 giorni;
- che la S.p.A. Autovie Venete, con nota acquisita al prot. Commissario E/3961 del 23 aprile 2018, ha confermato le disponibilità finanziarie, pari a 41.571.000 euro, che, insieme ai 7.000.000 euro di cui alla precedente prot. Commissario E/6109 del 14 settembre 2017, consentono la copertura dell'intero importo del quadro economico di spesa del 2° sublotto del IV Lotto A4, così come individuato nel decreto del Commissario di aggiudicazione definitiva n. 291 del 9 aprile 2015 e nel decreto di approvazione del provvedimento di gestione della spesa n. 328 del 24 marzo 2017;
- che, con il decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore arch. Mariagrazia Santoro con il decreto n. 252 del 17 febbraio 2014,

DECRETA

- di procedere, a seguito dell'iter procedurale condotto, alla riapprovazione del progetto definitivo dell'"ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150). 2° sublotto funzionale: dalla progr. km 93+720 alla progr. km 95+350" ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dall'intervento in oggetto, comprensive delle ulteriori aree di cui all'istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento allegata alla Nota Interna 143 del 24 aprile 2018;
- di procedere, a seguito degli approfondimenti condotti nelle istruttorie del Responsabile Unico del Procedimento allegate Nota Interna 143 del 24 aprile 2018 e delle intenzioni manifestate dal Commissario con la Nota Interna prot. NI/309 del 20 ottobre 2017, ad avviare le prestazioni contrattuali con l'appaltatore per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° sublotto del IV Lotto A4;
- di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di ordinare all'appaltatore, all'avvio della progettazione esecutiva, l'introduzione nel progetto delle modifiche individuate e motivate nelle istruttorie allegate Nota Interna 143 del 24 aprile 2018, compresa la modifica della configurazione dell'intersezione posta all'uscita dello svincolo di Palmanova sulla S.R. n. 352;
- di prevedere, per le motivazioni dettagliatamente riportate all'interno della Nota Interna 143 del 24 aprile 2018, un tempo per la redazione del progetto esecutivo del 2° sublotto funzionale pari a 60 giorni;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
arch. Mariagrazia Santoro

18_19_3_AVV_UFF COM DEL DECR 370 SOGG ATTUATORE_006

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 370 del 24 aprile 2018 - Nomina Direttore dei lavori per la realizzazione dell'intervento "III Corsia dell'Autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00) - 2° sublotto funzionale: progr. km 93+720,00 - progr. km 95+350,00".

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che in data 28 dicembre 2016, la Stazione Appaltante e la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc, Coop., capogruppo mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto, sono pervenute alla sottoscrizione di un accordo transattivo volto a definire le reciproche rinunce e concessioni conseguenti al complesso e travagliato iter intercorso ed in pari data è stato sottoscritto il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di adeguamento con la terza corsia del tratto Gonars (progr. km 89+000) - Villesse (progr. km 106+150), disponendo l'immediato avvio della progettazione esecutiva del 1° sublotto funzionale: tratto Gonars (progr. km 89+000) - nodo di Palmanova (progr. km 93+720), Opera 20 esclusa;
- che il contratto di appalto prevede che la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° e 3° sublotto siano affidate con appositi provvedimenti della Stazione appaltante, in virtù di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera II, del contratto di appalto del 28 dicembre 2016, così come modificato dal III° atto aggiuntivo del 29 marzo 2017;
- che con decreto del Commissario n. 317 del 28 dicembre 2017, l'ing. Corrado Accardo, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato direttore dei lavori dell'intervento relativo al 1° sublotto funzionale, tratto Gonars (progr. km 89+000) - nodo di Palmanova (progr. km 93+720), Opera 20 esclusa, ed è stata demandata al Responsabile Unico del Procedimento la nomina di eventuali assistenti di cui all'art. 130 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;
- che il progetto esecutivo del 1° sublotto funzionale è stato approvato con decreto del Commissario n. 347 del 26 settembre 2017 ed in data 16 ottobre 2017 sono stati formalmente consegnati i relativi lavori che attualmente sono in corso di regolare esecuzione;
- che a seguito degli approfondimenti condotti dal Responsabile Unico del Procedimento e delle intenzioni manifestate dal Commissario con la Nota Interna prot. NI/309 del 20 ottobre 2017, il Responsabile Unico del Procedimento Nota Interna 143 del 24 aprile 2018, ha proposto di avviare le prestazioni con-

trattuali con l'appaltatore per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° sublotto del IV Lotto A4;

- che il Responsabile Unico del Procedimento, con Nota Interna 144 del 24 aprile 2018, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera l) del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. e con riferimento al punto 3, lett. i) del Provvedimento di data 6 ottobre 2008 n. 1 dei Soggetti Attuatori, ha proposto la nomina dell'ing. Corrado Accardo, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, come Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto, demandando a successivi provvedimenti l'eventuale nomina di uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere e la costituzione dell'ufficio di direzione lavori;
- che, con il decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- di nominare in qualità di Direttore dei Lavori dell'intervento "III Corsia dell'Autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00). 2° sublotto funzionale: progr. km 93+720,00 - progr. km 95+350,00". l'ing. Corrado Accardo, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, per le motivazioni citate in epigrafe;
- di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'eventuale nomina di uno o più direttori operativi e di ispettori di cantiere di cui all'art. 130 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i. e la costituzione dell'ufficio di direzione lavori.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
arch. Mariagrazia Santoro

18_19_3_CNC_ASUIUD INCARICO DIREZIONE SOC CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA_0_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di selezione pubblica, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura operativa complessa di Unità gravi cerebrolesioni e Medicina fisica e Riabilitazione generale. Ripubblicazione.

In attuazione del decreto n. 312 del 11.04.2018, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina**:**	**MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.**:**	**UNITA' GRAVI CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

   Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve

essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Tipologia prestazioni erogate Ente”;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato”;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all’art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell’art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell’azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato”;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività Didattica” del modulo on line;

f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;

g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l’organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all’art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;

h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Produzione Scientifica” del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l’ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell’apposita Commissione di cui all’art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall’Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l’Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 - IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all’Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione

di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
    - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
    - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
    - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
    - l'attività di ricerca svolta;
    - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
    - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
    - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
    - la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
UNITA' GRAVI CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE GENERALE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è dotata di un Presidio Ospedaliero specialistico di riabilitazione, denominato Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" (d'ora in poi IMFR). La funzione riabilitativa dell'Istituto è organizzata in un Dipartimento di Medicina Riabilitativa del quale fa parte, tra le altre, anche la Struttura Operativa Complessa Unità Gravi Cerebrolesioni e Medicina Fisica e Riabilitazione Generale (d'ora in poi UGC-MFRG). Questa SOC svolge la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale ed eroga prestazioni di: - riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per i pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA); - riabilitazione intensiva generale prevalentemente orientata alle menomazioni e disabilità di origine neurologica. La SOC UGC-MFRG garantisce ai pazienti affetti da patologia neurologica acuta provenienti direttamente dai reparti per acuti e in particolare da terapia intensiva, neurochirurgia, neurologia, ortopedia-tarmatologia un progetto riabilitativo personalizzato, assicurando loro continuità e appropriatezza clinico-assistenziale-riabilitativa attraverso un approccio interdisciplinare e interprofessionale, utilizzando anche l'offerta integrata delle altre strutture di degenza e ambulatoriali del Dipartimento di Medicina Riabilitativa (DMR). La SOC UGC-MFRG collabora strettamente con la SOS Unità di riabilitazione delle turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA) del DMR per la valutazione, gestione e riabilitazione degli aspetti cognitivo-comportamentali, emotivi e relazionali dei pazienti e dei loro famigliari/caregiver. Collabora con le strutture distrettuali per elaborare il piano di dimissione e per il supporto specialistico nella fase degli esiti. Nella sua funzione di Hub regionale della rete per le GCA (DGR FVG 1309/2012) dedica la sua attività riabilitativa di ricovero e consulenza di alta specialità all'intero bacino d'utenza regionale, interagisce con gli altri nodi e strutture di rete regionale, promuove la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori. La struttura è esperta nella valutazione clinica e nel trattamento riabilitativo dei disturbi della coscienza, dei disturbi neuromotori e cognitivo-comportamentali, della spasticità, della gestione e della cannula tracheotsomica, della nutrizione artificiale e nel trattamento della disfagia. L'UGC-MFRG si avvale di 34 posti letto (pl) distribuiti in 2 sezioni: l' UGC (Codice 75) di 20 pl e la sezione di Riabilitazione Generale (Codice 56) di 14 pl. Negli ultimi 5 anni (2013-2017) sono stati effettuati presso la SOC UGC-MFRG circa 774 ricoveri di cui 380 per GCA. L'attività ambulatoriale comprende visite fisiatriche di 1° livello e visite fisiatriche dedicate a specifiche patologie: Malattia di Parkinson e

<table>
<tr><td></td><td></td><td>parkinsonismi, Sclerosi multipla, GCA, Ictus, disfunzioni sfinteriche perineali. Vengono erogati interventi riabilitativi di rieducazione neuromotoria, idrochinesiterapia, biofeedback, terapie fisiche, infiltrazioni articolari, infiltrazioni con tossina botulinica per spasticità.
Infine il personale medico gestisce, insieme a quello delle altre SOC e SOS del Dipartimento di Medicina Riabilitativa, i turni di guardia dell'IMFR notturni e diurni festivi.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:
1 Direttore SOC
8 Dirigenti Medici
Infermieri 20, OSS 23, FT 10, TO 1
L'attuale articolazione delle Responsabilità interne alla SOC si declina in incarichi professionali attribuiti a dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche dedicate alla riabilitazione del Dipartimento di Medicina Riabilitativa. Tra queste si citano la riabilitazione robotizzata del cammino su treadmill e dell'arto superiore, la realtà virtuale, il biofeedback, le tecniche di infiltrazione eco-guidate, training di riabilitazione cognitiva computerizzata, valutazione neuropsicologica computerizzata dedicata all'idoneità alla guida, analizzatore di guida.</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell'ultimo anno</td><td>
<table>
<tr><td colspan="2">PRESTAZIONI 2016</td></tr>
<tr><td>Tipo di prestazione</td><td>Numero</td></tr>
<tr><td>Accoglimenti Cod. 75</td><td>86</td></tr>
<tr><td>Accoglimenti Cod. 56</td><td>89</td></tr>
<tr><td>Degenza media</td><td>54</td></tr>
<tr><td>Giornate di degenza</td><td>11.074</td></tr>
<tr><td>Visite fisiatriche ambulatori dedicati (Parkinsonismi, SM, GCA, Ictus)</td><td>450 ca</td></tr>
<tr><td>Visite ambulatoriali divisionali</td><td>3500 ca</td></tr>
<tr><td>Visite di riabilitazione perineale</td><td>720 ca</td></tr>
<tr><td>Trattamenti ambulatoriali sedute totali</td><td>45.000 ca</td></tr>
<tr><td>Visite e infiltrazioni di Tossina Botulinica</td><td>130 ca</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da implementare in futuro</td><td>L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è impegnata nella progressiva attuazione della legge di riforma del Servizio Sanitario Regionale (LR 17-2014) che richiede, tra l'altro, un consolidamento dell'attività di riabilitazione di questa SOC. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle sue funzioni di Hub regionale della rete per le GCA, come previsto dalla DGR FVG 1309/2012, e al ruolo di riabilitazione intensiva nel PDTA dell'ICTUS e in altri percorsi clinico-assistenziali e riabilitativi in via di implementazione (Sclerosi Multipla, M. di Parkinson e Malattie neuromuscolari). Dovranno essere ulteriormente sviluppati modelli organizzativi e assistenziali fortemente caratterizzati dall'integrazione ospedale territorio per garantire efficacia, efficienza, sicurezza e appropriatezza degli interventi.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all'ambito aziendale</td><td>La struttura di riabilitazione intensiva in oggetto interagisce a monte con i reparti per acuti dei Presidi Ospedalieri regionali e a valle con i Distretti Sanitari.
In particolare questa SOC ha strette interazioni con le SOC di Anestesia e Rianimazione, Neurologia e Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero S. Maria della Misericordia di Udine da dove provengono molti dei pazienti ricoverati e con i Distretti Aziendali con i quali collabora in fase di dimissione dei pazienti e nella fase degli esiti fornendo la</td></tr>
</table>

		consulenza riabilitativa specialistica. La complessità delle GCA e le comorbilità implicano un intervento medico multidisciplinare: fisiatrico, neurologico, neurochirurgico (per il trattamento delle complicazioni come l'idrocefalo e per gli interventi di cranioplastica), otorinolaringoiatrico (per la gestione della tracheocannula), gastroenterologico (per la PEG), neuroradiologico (per il follow up di neuro immagine), internistico, infettivologico, cardiologico, ortopedico. Relazioni ancora in attesa di un completo sviluppo sono quelle con le strutture di oculistica sia per i disturbi visivi che della Motilità Oculare Estrinseca frequenti nelle GCA.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La dimissione dal ricovero ospedaliero di persone che spesso hanno disabilità complesse implica una stretta collaborazione con i Distretti per assicurare la continuità di cura e il reinserimento con interventi assistenziali, riabilitativi e sociali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni riabilitative di neuroriabilitazione (Cod. 75) per le GCA del bacino d'utenza regionale e di riabilitazione generale (Cod. 56) a prevalente indirizzo neurologico come concordato col Dipartimento di Medicina Riabilitativa, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; – la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza; – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget; – la collaborazione con le Strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi riabilitativi e assistenziali, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale; • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull'informatizzazione, all'uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia; • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto del riabilitatore; • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica; • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe; • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria

		secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale; • garantire la supervisione delle attività diagnostiche e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura; • conoscere la rete per le GCA del FVG organizzata secondo il modello Hub&Spoke e favorirne il suo funzionamento in qualità di hub regionale per la rete GCA.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili per migliorare la fluidità del percorso dei pazienti in entrata, che provengono dai reparti per acuti e, in uscita, che sono destinati ai servizi/strutture gestite dagli attori extraospedalieri del percorso di cura.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione neurologica con specifica esperienza, nonché casistica adeguata, nella gestione di progetti riabilitativi. In particolare per pazienti con GCA: • adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione della disfagia con particolare riferimento ai pazienti portatori di cannula tracheostomica; • adeguate competenze professionali in ambito della valutazione e riabilitazione nei pazienti in recupero dello stato di coscienza (stato vegetativo, stato di minima coscienza, Locked-in Syndrome, mutismo acinetico); • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi motori e della spasticità nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi cognitivi nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della gestione e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali nei pazienti con sindrome frontale. Capacità di gestione del team multidisciplinare al fine di favorire e stimolare la collaborazione tra professionisti di diversa estrazione per progetti riabilitativi individualizzati e interdisciplinari/interprofessionali. In particolare: • adeguate competenze nella gestione delle riunioni di progetto; • adeguate competenze di gestione della dinamiche comunicative e

		relazionali tra i professionisti del team riabilitativo; • gestione dei conflitti interni al team e in generale del clima di lavoro; • gestione delle aspettative dei famigliari dei pazienti. Conoscenza della Clinical Governance e dell'EBM in campo riabilitativo per favorire le pratiche cliniche di maggior efficacia, unitamente a criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle evidenze e delle linee guida. Sono richieste capacità programmatorie da esprimere nella organizzazione e nella gestione della struttura complessa garantendo collaborazione attiva e propositiva e piena integrazione nei confronti di: • referenti dei nodi di rete Spoke A, Spoke O e Spoke T e strutture operative coinvolte della rete regionale per le GCA; • reparti per acuti aziendali che sono in interfaccia con la SOC; • strutture e servizi del Dipartimento di Medicina Riabilitativa per favorire la gestione integrata e flessibile dei professionisti che operano nelle strutture (in particolare per quanto riguarda la gestione delle problematiche respiratorie, deglutitorie, riabilitative in genere); • Servizi Distrettuali per favorire la continuità di cure riabilitative dei pazienti dimessi al domicilio abituale o in strutture residenziali, con particolare supporto alla Speciali Unità di Accoglienza Protratta per persone con SV, SMC o gravissime disabilità da GCA. È richiesta esperienza nel campo della didattica e la disponibilità all'insegnamento per favorire la crescita e l'aggiornamento professionale degli operatori della rete regionale per le GCA e nei confronti degli studenti universitari. È richiesta esperienza nel campo della ricerca scientifica e della pubblicazione di lavori inerenti la riabilitazione, la neurologia e la neuropsicologia. Si richiede predisposizione alla collaborazione con le associazioni di volontariato che svolgono azioni di sostegno nei confronti di persone con GCA o altre patologie neurologiche e loro famigliari. Si richiede comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse, sulla base degli orientamenti aziendali, nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget. Sono richieste la capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali/riabilitativi e la capacità di sviluppare forme di confronto e progetti collaborativi con l'area delle cure primarie (distretto, medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta ecc..). È richiesta la capacità di valorizzare i collaboratori prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali. È richiesta disponibilità a favorire percorsi di accreditamento all'eccellenza.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi dieci anni deve documentare una casistica prevalentemente attinente le esigenze prestazionali erogate dalla SOC UGC-MFRG e un'adeguata esperienza nella diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali dei pazienti con danno neurologico acquisito. Dimostrata attività di organizzazione o di attività in reti Hub&Spoke con alta componente riabilitativa.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 5 anni

	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni

18_19_3_CNC_ASUIUD INCARICO DIREZIONE SOC MALATTIE RARE_0_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura operativa complessa "Centro di coordinamento regionale per le malattie rare". Ripubblicazione.

In attuazione del decreto n. 322 del 11.04.2018, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina**:**	**PEDIATRIA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.**:**	**CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

   Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve

essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Tipologia prestazioni erogate Ente”;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato”;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all’art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell’art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell’azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: “Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato”;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività Didattica” del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l’organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all’art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Attività di Studio” del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: “Produzione Scientifica” del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l’ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell’apposita Commissione di cui all’art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall’Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l’Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all’Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione

di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
  - la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA "CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE",
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa "Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare" (CCRMR) è una struttura complessa di ASUIUD che ha sede nel Presidio Ospedaliero-Universitario *Santa Maria della Misericordia*di Udine: ricopre funzione di coordinamento sovra-aziendale della Rete Regionale e del Registro delle Malattie Rare. In questo contesto ha compiti di coordinamento funzionale del sistema regionale delle Malattie Rare, di sorveglianza epidemiologica, definizione e conduzione di percorsi assistenziali.Nel contesto dell'ASUIUD, svolge anche funzioni cliniche, di diagnosi e di ricerca nel campo delle malattie metaboliche rare. Il CCRMR è centro di riferimento della rete UE europea di medicina transfrontaliera MetabERN e presidio coordinatore la Rete Regionale delle Malattie Rare Endocrinologiche e Metaboliche. Le attività del CCRMR sono strutturate principalmente su 3 ambiti: - Epidemiologico-organizzativo; - Diagnosi e clinica delle malattie metaboliche rare; - Laboratorio di diagnosi pre e post-natale di malattie rare metaboliche. *L' ambito Epidemiologico-Organizzativo prevede*: - il coordinamento dei presidi *hub* della Rete Regionale Malattie Rare e verifica periodica dei requisiti individuati per gruppo nosologico, in base ai parametri ed agli standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale; - l'individuazione delle patologiee delle situazioni cliniche per le quali sia necessario ricorrere a presidi autorizzati interregionali, nazionali o internazionali; - la predisposizione di documenti tecnici (percorsi assistenziali, protocolli, linee guida, ecc.) necessari al funzionamento della rete; - la verifica dell'adozione dei protocolli clinico assistenziali (PDTA) condivisi a livello regionale e della loro applicazione; - la gestione ed implementazione del registro regionale malattie rare; - il mantenimento dei livelli di sicurezza attraverso il monitoraggio dei volumi minimi di attività dei presidi *hub* individuati per la gestione delle malattie rare; - la predisposizione di audit periodici, la diffusione e l'aggiornamento dei percorsi clinico assistenziali e delle linee d'indirizzo nazionali ed internazionali; - l'attività di prevenzione, tramite attivazione e coordinamento di gruppi di lavoro finalizzati; - la formazione, tramite la promozione e predisposizione di eventi formativi rivolti al personale sanitario della rete e i medici convenzionati; - l'analisi epidemiologica e la valutazione delle performance delle prestazioni erogate; - lo sviluppo di studi di modelli organizzativi, gestione delle attività, utilizzo dei farmaci (in particolare quelli ad alto costo), consumo di

		risorse, esiti delle cure, qualità di vita dei pazienti; - la comunicazione e l'informazione, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento della carta dei servizi, del sito web dedicato, del mantenimento dei rapporti con gli organi di stampa per gli aspetti divulgativi di competenza; - il mantenimento dei contatti con i professionisti delle strutture presenti nel territorio assicurando loro la restituzione delle informazioni; - il supporto ai pazienti ed ai loro familiari nel trovare le soluzioni più opportune in base al tipo di patologia; - il coordinamento delle attività di ricerca, con promozione e stimolo di attività di sperimentazione, coordinamento dei presidi e degli altri nodi della rete regionale per le attività di ricerca multicentrica svolte a livello nazionale ed internazionale; - la rappresentanza istituzionale, attraverso il mantenimento dei rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato, le autorità sanitarie e la partecipazione ai tavoli e ai gruppi di lavoro interregionali e nazionali; - la gestione amministrativa, mantenendo aggiornata la normativa nazionale ed europea e predisponendo la documentazione utile all'attuazione dei programmi di interesse, gli atti regionali di applicazione delle normative di riferimento ed i pareri per autorizzare le cure all'estero e del relativo follow-up; - il Coordinamento supporta gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per pratiche inerenti contributi e finanziamenti. *L'ambito di Diagnosi e Clinica delle Malattie Metaboliche rare prevede*: - la diagnostica e clinica delle patologie metaboliche rare per le quali il CCRMR funge da centro *hub* di riferimento; - la presa in carico dei percorsi assistenziali dei pazienti, pediatrici e adulti; per tali pazienti il CCRMR assicura anche i contatti per accedere a strutture extra-regionali (nazionali o estere); - il coordinamento dei centri che devono assicurare la presa in carico dei pazienti nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta; - la promozione dell'integrazione multidisciplinare dei professionisti che garantisca percorsi clinico-assistenziali di elevata expertise; - l'integrazione del CCRMR e della rete regionale delle Malattie Metaboliche nel contesto del network europeoMetabERN, secondo le indicazioni della Commissione Europea; - l'attività di Consulenza Genetica per le strutture interne all'ASUIUD ed altri ospedali regionali, nazionali ed internazionali; - l'attività ambulatoriale per malattie rare. *L'ambito di Laboratorio.* Il Laboratorio di Malattie Rare del C.C.R.M.R. è riferimento nazionale ed europeo per la diagnostica pre/post-natale di patologie lisosomiali e congenite del metabolismo. Possiede tutta la strumentazione necessaria per eseguire le analisi biochimiche e molecolari su cellule, tessuti e DNA. Circa il 2/3 dell'attività diagnostica del Laboratorio è eseguita su campioni provenienti da strutture extra-regionali del S.S.N.. Esso garantisce: - la diagnosi pre e post-natale, biochimica e molecolare di malattie metaboliche rare (in particolare di Malattie Lisosomiali ed Aminoacidopatie) e malattie neuromuscolari. - La gestione della "Biobanca SLA – Malattie neuromuscolari e Lisosomiali". La diagnostica genetico molecolare viene eseguita mediante sequenziamento

		diretto, *Next Generation Sequencing*e caratterizzazione funzionale delle mutazioni per le malattie: - Gaucher, Niemann-Pick tipo B e C, Glicogenosi 2, Tay-Sachs, Sandhoff, Mucopolisaccaridosi, Fabry, Leucodistrofia Metacromatica, Alfa-Mannosidosi, Mucolipidosi, Krabbe, Adrenoleucodistrofia. Il laboratorio si occupa inoltre di: - colture cellulari di fibroblasti, osteoblasti, linfociti immortalizzati e linee cellulari specifiche, con conservazione delle stesse in azoto liquido; - diagnostica biochimica con *filipin* test e determinazione degli ossisteroli plasmatici per la malattia di Niemann-Pick tipo C. La tipologia prevalente dei pazienti accolti in età pediatrica (1/3) o adulta (2/3) è caratterizzata dall'interessamento clinico multiorgano, in presenza o meno di coinvolgimento neurologico di differente entità. La necessità di affrontare una vasta gamma di patologie fa si che all'interno dell'equipe debbano essere presenti competenze di varia natura, con particolare riguardo ai trattamenti:metabolico, neurologico, ortopedico, gastroenterologico, epatologico, ematologico, endocrinologico, chirurgico, neurochirurgico, nutrizionale.
	Dotazione organica	La direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale dirigente e del comparto coerente con le attività complessive della struttura
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento nazionale e quelle previste dalla rete europea MetabERN. Il Laboratorio Malattie Rare è completamente equipaggiato per la diagnostica biochimica e molecolare di pertinenza. Si avvale inoltre delle tecnologie presenti nel Dipartimento di Medicina di Laboratorio.
	Attività erogata Nel biennio 2015 - 2016	**<u>Attività di Coordinamento ed Epidemiologica</u>** Il Centro ha svolto il compito istituzionale di coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Rare per la Regione FVG attraverso: a. la gestione del Registro Regionale Malattie Rare ed integrazione con il Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità; b. la rappresentanza regionale al Tavolo Tecnico per le Malattie Rare della Commissione Salute; c. azioni formative-informative rivolte ai presidi della rete regionale ed ai professionisti del S.S.R.; d. lo sviluppo e mantenimento delle relazioni e collaborazioni con le associazioni dei pazienti e la Consulta Regionale Disabili. Per quanto concerne il funzionamento della Rete e del Registro Regionale delle Malattie Rare si è provveduto: 1. ad attivare il percorso di riordino della Rete Regionale Malattie Rare, nel contesto della Riforma Regionale della Sanità, in accordo con la Direzione Centrale Salute; 2. ad implementare le raccolta dei dati nel Registro Regionale delle Malattie Rare; 3. all'elaborazione dei report annuali; 4. a concludere presso il Ministero della Salute, il percorso di identificazione e accreditamento dei presidi regionali nelle reti ERN della UE. Sono stati identificati i seguenti presidi regionali: - Centro Regionale per le Malattie Rare: rete per le malattie congenite del metabolismo, MetabERN; - SOC di Pneumologia, Ospedale di Cattinara: rete per le malattie

rare pneumologiche, ERN-Lung;
- SOC di Ortopedia Pediatrica, I.R.C.C.S. Burlo Garofolo: rete per le malattie rare dell'osso, BOND;
- I.R.C.C.S. di Aviano: rete per i tumori rari, EUROCAN.

5. alla predisposizione di 3 PDTA regionali per la Malattia di Fabry, Sindrome di Williams, Neurofibromatosi 1;
6. a rappresentare della Regione al tavolo tecnico Malattie Rare ed al mantenimento del flusso informativo al Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità.;
7. ad organizzare incontri formativi per i professionisti e divulgativo formativi per pazienti e familiari

Attività Clinica

Come per gli anni precedenti, l'attività clinica del CCRMR si è sviluppata su 4 direttrici principali:

- ***Area della degenza:*** coinvolge le SOC di Clinica Pediatrica per l'età infantile e quelle del Dipartimento di Medicina (Medicina 1, Clinica Medica) per l'età adulta;
- ***Day hospital pediatrico e adulto,*** nel contesto delle SOC di cui sopra.

La **tabella 1** riporta i dati relativi a ricoveri e presenze, comparata con i due anni precedenti:

	DH Medicina	DH Pediatria	Ricovero Ordinario Pediatria	Tot.
°RICOVERI 2015	111	65	22	**198**
°RICOVERI 2016	95	50	11	**156**

Nell'ambito dell'assistenza fornita ai pazienti seguiti presso il Centro nel 2016 sono stati predisposti **149 piani terapeutici**.

Attività ambulatoriale e di consulenza per professionisti:

- in seno all'Azienda per pazienti esterni e degenti;
- rivolta ai Presidi della rete regionale, a Pazienti e strutture cliniche regionali o nazionali;
- rivolta a strutture scientifiche e sanitarie o Pazienti di paesi dell'UE o di altri continenti.

Attività di laboratorio

Il laboratorio di Malattie Rare del Centro fornisce analisi biochimiche e molecolari per la diagnosi pre e post-natale di Malattie Lisosomiali ed Aminoacidopatie (su plasma e urine). L'attività eseguita nel 2016 è riportata in tabella 4.

Nel corso del 2016 è stato attivata l'uso della metodica di Next Generation Sequencing, per eseguire pannel di geni sia di malattie metaboliche che della malattia di Parkinson.

Il Laboratorio Malattie Rare è impegnato anche in attività di ricerca di base, collegata con la clinica, nel campo di alcune patologie lisosomiali (Glicogenosi, Gaucher, Niemann-Pic B e C), in collaborazione con centri di ricerca sia italiani che internazionali (UE e USA).

Tabella 4

COD.	**PRESTAZIONE**	**n. prestazioni**	**n. prestazioni 2016**

		2015	
90.07.3	Aminoacidi Totali [S/U/Sg/P]	64	48
91.29.4	Analisi Di Mutazione Dna con PCR - ibridazione con sonda non radiattiva	10	22
91.30.2	Analisi Di Polimorfismi (Str, Vntr)	31	16
91.30.3	Analisi Di Segmenti Di Dna Mediante Sequenziamento	989	1024
91.34.1	Coltura Di Fibroblasti	17	13
91.36.5	Estrazione Di Dna O Di Rna (Nucleare o Mitocondriale)	113	148
91.36.1	Conservazione di campioni di DNA o di RNA	84	112
	TOTALE	1308	1383

Alle prestazioni codificate dal nomenclatore, vanno aggiunte 160 prestazioni attualmente “non codificate”:

Tabella 5

PRESTAZIONI NON CODIFICATE SU NOMENCLATORE	**prestazioni 2015**	**prestazioni 2016**
Dosaggio dell’attività di enzimi lisosomiali	34	54
Dosaggio attività della chitotriosidasi plasmatica	44	54
Determinazione dell'accumulo intracellulare di colesterolo (*filipin test*)	4	6
Dosaggio ossisteroli plasmatici	50	46
TOTALE	132	**160**

<u>Maggiori progetti di ricerca epidemiologica, clinica e di base a livello nazionale ed internazionale 2016-2017</u>

1. Progetto Telethon “Identification of new therapeutic agents for the treatment of Glycogenosis type 2 due to the common splicing mutation c.-32-13T>G”, in collaborazione con l’International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (AREA Science Park di Trieste);
2. Fondazione Michael J. Fox: “Lysosomal enzyme activity and GBA1 genotyping in CSF of Parkinson’s disease patients: a confirmatory study”, collaborazione con l’Università di Perugia;
3. Ricerca finalizzata 2012 “Exercise Tolerance in Patients with Late-Onset Pompe Disease on Enzyme Replacement Therapy: Effects of Exercise Training and Hyperproteic Diet”;
4. Ricerca Finalizzata 2013 “Molecular Nanodecoders for the Quantitative, Multiplexed, Layer-by-Layer Imaging of Disease-Associated Markers” (“Nanodecodersmolecolari per l’imaging quantitativo, multiplexato a strati di biomarcatoripatologici”);
5. Protocollo DFI13803 Genzyme-Sanofi“Studio di fase1/2, multicentrico, in aperto, a dosi crescenti per la valutazione della sicurezza, della tollerabilità, della farmacocinetica,della

		farmacodinamica e dell'efficacia esplorativa della sfingomielinasi acida ricombinante umana in pazienti pediatrici di età <18 con deficit di sfingomielinasi acida"; 6. Partenariato con Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità, nel progetto MAE "Undiagnosed rare diseases"; 7. Effect of arimoclomol on multipotent adult stem cells (MASCs)-derived neuronal cultures from Gaucher disease type 3 (GD3) patients; 8. "Studio clinico prospettico, randomizzato, doppio cieco, controllato verso placebo in pazienti con diagnosi di malattia Niemann-Pick di tipo C in trattamento con Arimoclomol", CT-ORZY-NPC-002 (OrphazymeApS); 9. Studio prospettico non-terapeutico in pazienti con diagnosi della malattia di Niemann-Pick di tipo C al fine di caratterizzare il profilo individuale di malattia del paziente e il modello di progressione storica della signo-sintomatologia.
	Organizzazione da implementare in futuro	L'attivazione della nuova organizzazione della rete regionale delle malattie necessita nell'immediato futuro di una forte azione di coordinamento dei centri *hub* operanti in Regione, tesa al raggiungimento degli obiettivi che sono stati indicati alle rispettive reti di malattia e che prevedono: a. La realizzazione per ciascuna rete di 2 PDTA al 31/12/2018; b. L'attivazione di un percorso di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per le patologie che lo richiedono; c. Il potenziamento dei programmi di formazione dei professionisti che operano nei presidi della rete e nelle strutture *spoke* della stessa; d. Il consolidamento dell'iterazione con le associazioni di malattia mediante la programmazione di incontri a carattere informativo e/o realizzazione di convegni comuni su temi specifici. A livello del coordinamento della Rete Regionale delle patologie Endocrino-Metaboliche si dovrà lavorare per il consolidamento della rete, sia predisponendo i 2 PDTA identificati che promuovendo incontri periodici tra i presidi di riferimento al fine di condividere approcci diagnostico-terapeutici, in particolare strategie comuni sull'uso dei farmaci e centralizzazione di casistiche. Un'attenzione particolare andrà dedicata alle azioni necessarie alla integrazione nella rete europea MetabERN. In un percorso di "buon uso del farmaco" sarà necessario implementare i rapporti con il Servizio Farmaceutico Regionale (Direzione Centrale salute), con l'obiettivo di una ottimizzazione della gestione dei farmaci orfani, dei presidi e parafarmaci. Per potenziare l'attività di genetica molecolare (ampliamento dell'offerta diagnostica, caratterizzazione funzionale di mutazioni, attivazione del servizio di NGS, biobanca) il Centro dovrà partecipare attivamente allo sviluppo di una cultura di "piattaforma funzionale per la genetica molecolare" del Centro Servizi di Laboratorio (CSL) con i suoi professionisti biologi e tecnici. Un ulteriore settore al cui potenziamento vede impegnato il CCRMR è quello della creazione della piattaforma per la spettrometria di massa, necessaria per l'identificazione di biomarkers diagnostici e di follow-up terapeutico. Infine il CCRMR sarà coinvolto nel potenziamento di studi clinici (terapie sostitutive enzimatiche e terapia genica) e di base, a livello nazionale ed internazionale.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Devono essere sottoposte a revisione le interazioni con le altre SOC del Dipartimento di Medicina di Laboratorio, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle apparecchiature disponibili in Azienda e potenziare l'offerta diagnostica di Malattie Rare. Devono essere ridefiniti i "Contratti intraziendali" con le SOC di Neurologia,

		Pediatria, Medicina e Day-Hospital per condividere i percorsi di gestione e ricovero dei pazienti, anche alla luce di quanto previsto nell'ambito del riordino della rete delle malattie rare e della partecipazione alla rete di sanità europea MatabERN. In ambito aziendale si riconferma l'attività di consulenza genetica e metabolica per le SOC aziendali e di attività di laboratorio per la diagnostica pre e post natale.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	Devono essere rinforzati e perfezionati i meccanismi di comunicazione con gli altri attori del sistema extra-aziendale, con particolare attenzione ai meccanismi operativi che possano garantire un miglioramento della continuità assistenziale
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il Candidato deve dimostrare: - Capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; - Capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: In ambito regionale e nazionale: - Adeguate competenze per gestire il coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Rare nel suo complesso e di quella delle Malattie Endocrino-Metaboliche,con una visione multidisciplinare e di integrazione dei presidi regionali nel sistema *"hub and spoke";* - Adeguate competenze per gestire il funzionamento e l'implementazione del flusso informativo al Registro Regionale Malattie Rare e sua integrazione con il Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità; - Adeguate competenze per assicurarela rappresentanza della regione Friuli Venezia Giulia al Tavolo Tecnico Malattie Rare della Conferenza Stato-Regioni e ai vari tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro nazionali ed internazionali; - Adeguate competenze per assicurare la partecipazione e lo sviluppo delle attività necessarie al funzionamento della rete europea MetabERN e l'accesso dei cittadini della regione Friuli Venezia Giulia al sistema di cure europeo. In ambito dell'ASUIUD: - Adeguate competenze per assicurare le prestazioni in elezione per le altre strutture, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; - la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, ambulatoriale edi servizi specialistici nonché di Laboratorio della SOC di appartenenza; - Adeguate competenze per garantire i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget - Adeguate competenze per assicurarela collaborazione con le Strutture dell'Azienda, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a collaborare in ambito aziendale, nazionale ed internazionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi diagnostici ed al buon uso dei farmaci, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; – ad adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-

		gestionali promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine), secondo i programmi aziendali, seguendo i criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull'informatizzazione, alla introduzione di nuovi modelli organizzativi (es. livelli assistenziali differenziati per intensità di cura, diagnostiche mobili); – a garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dell'esperto in malattie metaboliche rare; – ad alimentare i flussi informativi intra ed extra-aziendali, assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica; – a favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe; – a sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale; – a garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – ad assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura, alle politiche del farmaco, alle procedure di diagnosi pre e post-natale di patologie rare ereditarie, di Counselling Genetico di controllo di qualità secondo standard internazionali dei processi di diagnostica biochimico-molecolare; – a favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'assistenza differenziata per intensità di cura e allo sviluppo di percorsi di transizione dall'età pediatrica a quella adulta,nelcontesto dei servizi ospedalieri e territoriali del SSR; di modalità innovative di comunicazione (es. teleconsulto) con strutture/professionisti/pazienti/famiglie con sito extra-ospedaliero, coinvolti nei percorsi di cura dei pazienti.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; – a partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; – ad assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della P. A.	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti – a garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. – a collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il Candidato deve altresì dimostrare: – Competenze generali nei settori di Pediatria, Malattie del Metabolismo, Genetica Umana e Medicina interna, in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla SOC, con particolare riguardo al trattamento multidisciplinare dei pazienti affetti da malattie da accumulo lisosomiale o del metabolismo

		intermedio; alla gestione degli approcci terapeutici specifici (terapie sostitutive, chaperones, small molecules, terapia genica) e di supporto; – Competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera. – Conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi cinque anni deve documentare: - una capacità digestione organizzativo-epidemiologica del sistema delle cure per le malattie rare, in un contesto nazionale ed internazionale; - una capacità di gestione degli approcci terapeutici clinico-laboratoristici e di *imaging* nel settore delle malattie metaboliche rare; - una casistica attinente alle prestazionali erogate dal CCRMR in ambito di ASUIUD, con particolare riguardo all'impostazione dei livelli differenziati di assistenza per intensità di cura ed alla continuità assistenziale..

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali